



FINTECNA

Relazioni e Bilanci

2010

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Ai sensi di quanto disciplinato all'art. 12 dello Statuto sociale si comunica che è convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti presso la sede della società in Roma, Via Versilia n. 2, per il giorno 30 maggio 2011 alle ore 12.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 20 giugno 2011, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31.12.2010. Bilancio d'esercizio al 31.12.2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Bilancio consolidato al 31.12.2010 e relative Relazioni;
- Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e determinazione dei relativi compensi.

Parte straordinaria

- Proposta di modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: art. 1 – denominazione sociale; art. 23 – controllo contabile.

Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Maurizio Prato

RELAZIONE, BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

INDICE GENERALE

	Pag.
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
• Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria	13
1. ATTIVITA' SVOLTA	
• Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"	18
• Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo	21
• Contenzioso	34
• Organizzazione e Risorse Umane	44
2. SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA	47
3. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	48
4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE	55
5. ULTERIORI INFORMAZIONI	65
6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	68
7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	70
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010	71
• STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO	72
• NOTA INTEGRATIVA:	77
Informativa di carattere generale	78
Principi di redazione e criteri di valutazione	80
Voci dello stato patrimoniale	87
Voci dei conti d'ordine	104
Voci del conto economico	113
Prospetti di dettaglio	123
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	146
PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	149
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	151
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	156
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRARODINARIA	159

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA AL 31 DICEMBRE 2010

	Pag.
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
• Risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidata	165
• Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime	173
• Altre informazioni	179
• Evoluzione prevedibile della gestione	179
• Fatti di rilievo intervenuti dopo l'esercizio	180
• Esposizione ai rischi e politica di gestione degli stessi	182
• Strumenti finanziari derivati in essere	186
STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	190
NOTA INTEGRATIVA	
• Informativa di carattere generale	197
• Area di consolidamento	198
• Metodi di consolidamento	200
• Traduzione dei bilanci di società estere	204
• Principi contabili e criteri di valutazione	204
• Commento alle voci dello stato patrimoniale, dei conti d'ordine e del conto economico	215
• Prospetti di dettaglio	254
PATRIMONIO SEPARATO EX EFIM in l.c.a.	270
PATRIMONIO SEPARATO EX ITALTRADE	309
PATRIMONIO SEPARATO EX ENTI DISCIOLTI	332
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	359
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	362
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	365

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(triennio 2009 – 2011)

Presidente e Amministratore Delegato	Dott.	Maurizio	Prato
Vice Presidente	Dott.	Vincenzo	Dettori
Consiglieri	Dott.	Emilio	Acerna
	Prof.	Giuseppe Franco	Ferrari
	Prof.	Massimo	Goti
	Dott.	Giuseppe	Maresca
	Dott.	Guido	Tronconi

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2008 – 2010)

Presidente	Prof.	Andrea	Monorchio
Sindaci Effettivi	Prof.	Carlo	Conte
	Prof.	Pompeo Cosimo	Pepe
	Dott.	Valerio	Amici
Sindaci Supplenti	Dott.	Gianfranco	Pepponi

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(triennio 2010 – 2012)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato:	Dott.	Ignazio	de Marco
Magistrato Sostituto Delegato:	Dott.	Luca	Fazio

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Presidente	Dott.	Giuseppe	Maresca
Componenti	Prof.	Giuseppe Franco	Ferrari
	Ing.	Giuseppe	Pitotti

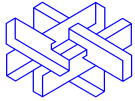
DIRETTORE GENERALE

Avv. Pierpaolo Dominedò

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alessandro La Penna

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

nel trascorso esercizio la Vostra Società ha svolto la propria attività nell'ambito di un quadro di riferimento esterno contraddistinto - relativamente alle aree operative delle principali società partecipate - dal perdurare, a livello mondiale, della situazione di criticità che ha investito il settore della cantieristica navale, nonché dai negativi riflessi conseguenti alla crisi economica in atto che ha determinato, tra l'altro, una consistente contrazione del mercato immobiliare e conseguenti difficoltà nello sviluppo delle iniziative di valorizzazione avviate nello specifico comparto, anche a seguito della significativa restrizione delle politiche di finanziamento da parte del sistema bancario.

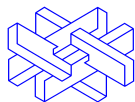
L'esercizio 2010 è stato altresì caratterizzato, in modo particolare, dall'evolversi delle complesse ed articolate tematiche concernenti lo sviluppo della procedura di privatizzazione della Tirrenia di Navigazione S.p.A. conclusasi senza esito, nonché dalla conseguente ammissione di detta società alla procedura di amministrazione straordinaria, le cui negative ricadute incidono significativamente sulle risultanze economiche registrate.

Nel contesto delineato, la Vostra Società ha sviluppato linee di intervento coerenti con le finalità istituzionali e statutarie, dando altresì attuazione ai provvedimenti di carattere normativo disposti dalle Autorità di Governo, che hanno ulteriormente ampliato l'area di attività concernente la gestione di patrimoni trasferiti dallo Stato.

Più in particolare, con specifico riferimento alla privatizzazione della Tirrenia di Navigazione S.p.A., la relativa procedura è stata attuata secondo le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - emanato, ai sensi della Legge 14 novembre 1995, n. 481, il 13 marzo 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2009, n. 99 - che ha definito i criteri e le modalità di privatizzazione della Società, mediante ricorso ad una procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria.

La Vostra Società ha sviluppato, nel rispetto dei tempi previsti dal "timing" dell'operazione (periodo marzo-luglio 2010), avvalendosi della collaborazione dell'Advisor finanziario (Unicredit) e dell'Advisor legale (Clifford Chance), le diverse fasi della procedura di privatizzazione - richiamate in modo più analitico nel capitolo che illustra l'attività svolta nell'esercizio - pervenendo, in data 27 luglio 2010, all'accettazione dell'offerta vincolante di acquisto presentata dalla Società Mediterranea Holding di Navigazione.

L'operazione non si è definita con la stipula del contratto di compravendita per l'indisponibilità dell'Offerente alla sottoscrizione dell'atto, con conseguente chiusura senza esito della procedura in data 4 agosto 2010.



In tale quadro, su specifiche istanze presentate dalla Tirrenia di Navigazione, in data 5 agosto 2010 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha ammesso la Società con decorrenza immediata alla procedura di amministrazione straordinaria, cui ha fatto seguito, il successivo 11 agosto, la sentenza del Tribunale di Roma, Sezione fallimentare, che ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza della Società.

Alla luce della situazione determinatasi, la Vostra Società ha preso in esame le implicazioni alla stessa connesse ponendo in essere le necessarie azioni a tutela dei propri interessi presentando, nei termini prescritti, istanza per l'ammissione allo stato passivo della Procedura dei crediti vantati nei confronti della Tirrenia di Navigazione in a.s..

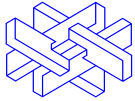
Per quanto concerne le controllate Fincantieri S.p.A. e Fintecna Immobiliare S.r.l., particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative prospettate dalle due Società, al fine di verificarne la coerenza e la compatibilità rispetto agli obiettivi di fondo perseguiti, inerenti il rafforzamento competitivo di dette partecipate nei rispettivi mercati di riferimento e la valorizzazione delle relative attività nella prospettiva - una volta determinatesi le necessarie condizioni - di una loro conveniente "apertura al mercato".

In tale ottica, relativamente alla Fincantieri, sono state esaminate le problematiche concernenti, tra l'altro, le prospettive delle diverse aree di business alla luce della perdurante crisi in atto, le possibili iniziative finalizzate ad incrementare la presenza sui mercati esteri, nonché i profili di criticità concernenti l'acquisizione delle commesse ed il correlato impatto sui siti produttivi.

Analoga attenzione è stata dedicata all'approfondimento delle linee di sviluppo di Fintecna Immobiliare, con particolare riferimento ad aspetti concernenti le possibili iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche in un'ottica di possibile integrazione di attività con qualificati soggetti terzi.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì considerate le problematiche e le prospettive della controllata Patrimonio dello Stato S.p.A. che, tenuto conto del consistente piano di smobilizzi realizzato negli esercizi precedenti ed in presenza di un contesto esterno condizionato dal perdurare della crisi del settore immobiliare, incontra oggettive difficoltà nel completare la dismissione delle residue unità immobiliari in portafoglio, peraltro caratterizzate da scarsa attrattività commerciale.

Tali aspetti - tenuto anche conto della connotazione giuridica pubblica che contraddistingue la suddetta società - sono stati rappresentati nelle appropriate sedi



istituzionali, ai fini delle eventuali determinazioni che l'Azionista riterrà di assumere in ordine ad un eventuale nuovo ruolo da assegnare a detta partecipata.

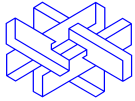
E' inoltre proseguita la gestione dei patrimoni "separati" ex EFIM ed ex IGED (rispettivamente trasferiti ex *Lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Due S.r.l.), nonché l'azione volta a realizzare il completamento di alcune attività consortili di carattere liquidatorio e ad assicurare un efficace presidio su realtà operative di minore rilievo (ConSORZI e Società consortili) nell'ottica di realizzare le condizioni atte a favorire il disimpegno della Vostra Società.

Nell'ambito delle "tradizionali" linee di attività sviluppate, particolare impegno è stato profuso, in continuità con i precedenti esercizi, nell'approfondimento delle possibili linee evolutive delle situazioni di contenzioso rivenienti, prevalentemente, da processi di razionalizzazione realizzati nel corso degli anni e da pregresse operazioni di incorporazione attinenti realtà societarie già poste in liquidazione.

L'oculata gestione delle complesse problematiche inerenti le controversie in corso e le articolate azioni poste in essere per la migliore definizione giudiziale delle vertenze, nonché per la conclusione di accordi transattivi con le controparti interessate - cui si è addivenuti, in alcuni casi, ad esito di attenta valutazione in merito ai profili di carattere giuridico ed economico - hanno consentito di realizzare una significativa e conveniente riduzione della materia di contenzioso, con conseguenti riflessi positivi correlati alla "liberazione" di quota parte dei fondi rischi all'uopo precostituiti.

E' altresì proseguita con impegno l'attività svolta dalla Vostra Società, tramite la struttura operativa presente a L'Aquila, a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel mese di aprile 2009, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legge del 28 aprile 2009, n. 39 (convertito in Legge 24 giugno 2009, n. 77) e sulla base delle specifiche convenzioni stipulate dalla Fintecna con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo, scadute il 31 dicembre 2010 e rinnovate - come previsto negli Atti convenzionali stessi - per l'anno 2011 (cfr. "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

Nell'ambito dei compiti assegnati alla Vostra Società, detta struttura continua pertanto ad assicurare, agli utenti del Comune dell'Aquila e degli altri Comuni ricadenti nel "cratere" terremotato, adeguata assistenza e consulenza per la corretta interpretazione del quadro normativo di riferimento, per la predisposizione delle domande di contributo, per l'individuazione della documentazione di supporto e le verifiche circa la completezza della stessa, nonché per



l'accertamento della sussistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini dell'erogazione delle agevolazioni di legge.

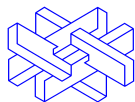
Per quanto concerne i patrimoni trasferiti dallo Stato, l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da alcune operazioni - realizzate in conformità con gli indirizzi espressi dall'Azionista e con specifiche disposizioni normative - che hanno contribuito ad ampliare l'area di attività con implicito contenuto liquidatorio.

Più in particolare, sulla base di quanto previsto dalla Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 15 marzo 2010 ha stabilito il trasferimento - formalizzato nel mese di giugno - a Fintecna o a società dalla stessa interamente controllata (individuata nella Ligestra S.r.l.) del patrimonio di Italtrade in liquidazione, con ogni sua componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, e delle società dalla stessa interamente controllate.

Inoltre, la Legge 30 luglio 2010 n. 122, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, ha disposto la soppressione e la cessazione da ogni funzione del Comitato per l'Intervento nella SIR e in settori ad alta tecnologia ed il conseguente trasferimento del patrimonio residuo - formalizzato a fine maggio - con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse le partecipazioni nella Ristrutturazione Elettronica REL S.p.A. in liquidazione e nel Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione, a Fintecna o a società dalla stessa interamente controllata (individuata nella Ligestra Tre S.r.l.). Detta norma ha altresì stabilito l'attribuzione alla società trasferitaria delle funzioni di liquidatore di tali società e della I.S.A.I. - Iniziative e Sviluppo di Attività Industriali S.p.A. in liquidazione.

Sul fronte dell'operatività interna, la Vostra Società ha tra l'altro sottoscritto, con le Organizzazioni Sindacali Territoriali del settore del credito e con le rispettive Rappresentanze Sindacali Aziendali, un'intesa concernente il periodo 1° gennaio 2011-30 giugno 2015 - che costituisce una proroga dell'accordo sottoscritto il 17 dicembre 2007 per il triennio 2008-2010 - volta a disciplinare l'accesso alle prestazioni del Fondo di solidarietà del settore previste in favore del personale non avente qualifica dirigenziale, in attuazione della specifica disciplina di cui al D.M. n. 188/2000 prorogato con D.M. n. 226 del 28 aprile 2006. Con tale accordo viene concretamente perseguita l'esigenza di ridimensionare progressivamente la struttura organizzativa, facendo ricorso a soluzioni non traumatiche sotto il profilo occupazionale.

Inoltre, nell'ambito delle attività di presidio del "sistema dei controlli interni", la competente Direzione Internal Auditing ha effettuato audit di "compliance" su procedure interne - verificandone la sostanziale e corretta applicazione da parte delle Direzioni coinvolte - nonché



su tematiche indicate dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, dall'Organismo di Vigilanza e dal Dirigente Preposto.

Si fa presente, infine, che la Vostra Società, in attuazione della delibera assembleare dell'8 giugno 2010, ha provveduto alla distribuzione di un dividendo pari ad €/milioni 30 a valere sull'utile consuntivato nell'esercizio 2009.

Nel contesto rappresentato, il bilancio dell'esercizio 2010 che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra una perdita netta dell'ordine di €/milioni 196 da correlare, esclusivamente, al rilevante impatto negativo conseguente all'avvio della procedura di amministrazione straordinaria della Tirrenia di Navigazione ed ai connessi prudenziali accantonamenti effettuati; impatto negativo solo parzialmente fronteggiato dal margine della gestione finanziaria e da altre componenti positive rivenienti, soprattutto, dalla efficace gestione del contenzioso e di pregresse situazioni post contrattuali e liquidatorie.

A livello di gestione ordinaria si conferma, infatti, un risultato positivo dell'ordine di €/milioni 49, in linea con quello dell'esercizio precedente, grazie anche all'invarianza dei costi di funzionamento nonostante l'incremento delle attività.

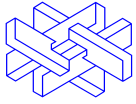
Merita rilevare come il risultato netto negativo si venga a caratterizzare quale componente non ricorrente e si ponga al di fuori della positività reddituale espressa, in sostanziale continuità, dalla Vostra Società dalla data di costituzione (1993) ad oggi.

Al riguardo riteniamo doveroso rappresentare che - a fronte della dotazione di capitale stabilizzata nel 1997 dall'ex Azionista IRI in un valore equivalente agli attuali €/milioni 240,8⁽¹⁾ - l'utile netto complessivo cumulato, a tutto il 2010, è stato pari a circa 3 miliardi di Euro con un patrimonio netto che si attesta nell'ordine di 2,3 miliardi di Euro recependo anche gli effetti delle rilevanti modifiche strutturali conseguenti ai complessi processi di incorporazione intervenuti.

Tali positive risultanze hanno consentito alla Società di erogare all'Azionista nel periodo 2002 – 2010, a vario titolo, risorse finanziarie dell'ordine di 5,3 miliardi di euro⁽²⁾.

(1) Il capitale sociale originario di 1.500 miliardi di Lire, sottoscritto dall'ex Azionista IRI nell'esercizio 1994, si riduce successivamente nell'esercizio 1997 di 1.035,2 L/miliardi (da 1.500 a 464,8 miliardi) per effetto della scissione parziale delle attività del settore autostradale e nel 2001 a seguito della conversione in euro viene determinato in 240,8 €/milioni.

(2) Si compongono come segue: 1.986 €/milioni per distribuzione all'Azionista di riserve disponibili e dividendi compresi quelli in azioni Finmeccanica; 1.604 €/milioni in nesso agli impegni assunti inizialmente da Fintecna nei confronti della società Stretto di Messina; 1.519 €/milioni quali versamenti allo Stato a fronte di acquisti di patrimonio immobiliare dal Demanio e di attività liquidatorie o a stralcio; 167 €/milioni per imposte.

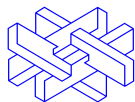


Signori Azionisti,

in un contesto di carattere generale in cui permangono elementi di incertezza sulle prospettive di sviluppo dei settori (cantieristico ed immobiliare) in cui operano le principali controllate della Vostra Società, la medesima continuerà ad operare con particolare impegno, secondo linee di intervento coerenti con il ruolo ed i compiti istituzionali assegnati, orientate alla valorizzazione delle attività.

Prima di illustrare più in dettaglio i fatti salienti e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per l'attenzione dedicata alle tematiche di maggiore rilevanza affrontate nell'esercizio.

Esprimiamo, altresì, un vivo ringraziamento al personale tutto che ha operato con impegno ed in spirito di piena collaborazione.



Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2010 registra una **perdita** di €/milioni 196,4 da ricondurre esclusivamente all'impatto di significative "partite non ricorrenti" connesse all'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Tirrenia di Navigazione, a seguito della chiusura senza esito della procedura di privatizzazione di detta Società.

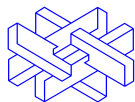
A livello di risultato della gestione ordinaria (€/milioni 49) vengono confermati i positivi risultati dei precedenti esercizi, seppur in presenza di una riduzione dell'apporto della gestione finanziaria che ha risentito della riduzione dei rendimenti sulle disponibilità.

Le principali componenti del risultato suesposto sono:

- valore complessivo di ricavi e proventi, caratteristici di Fintecna, pari a € milioni 102 riferito per €/milioni 59 ai ricavi e proventi diversi relativi essenzialmente agli esiti positivi di situazioni in contenzioso (in termini di liberazione di fondi esuberanti), nonché a compensi per prestazioni effettuate (in particolare, progetto "Fintecna per l'Abruzzo"). Per il residuo tale valore riguarda il saldo dei proventi e oneri finanziari (€/milioni 36) e i dividendi da partecipate (€/milioni 7);
- i consumi ed il costo del lavoro (costi di funzionamento), nel complesso dell'ordine di €/milioni 50, relativi ai costi di struttura ed ai costi delle attività operative (gestione contenzioso, privatizzazioni e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati da €/milioni 27 circa riferibili ad utilizzi fondi e da €/milioni 10 per recuperi di spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi;
- proventi ed oneri straordinari e partite non ricorrenti per €/milioni 244 che includono, con riguardo alle "partite non ricorrenti", la svalutazione integrale della partecipazione in Tirrenia di Navigazione (€/milioni 246) e del credito vantato da Fintecna verso detta Società (€/milioni 98) al netto dell'utilizzo dello specifico fondo rischi appostato a bilancio (€/milioni 82). Le partite straordinarie (saldo positivo di €/milioni 18) tengono conto, in particolare, delle sopravvenienze attive relative alla definizione di partite pregresse, in parte in contenzioso.

Si rileva infine che le imposte sul reddito sono ammontate a €/milioni 1 circa.

Il confronto con il conto economico dell'esercizio precedente evidenzia un peggioramento (dall'utile di €/milioni 64 alla perdita di €/milioni 196), riconducibile al già citato impatto di "partite non ricorrenti" connesse alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s..

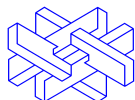


Sotto il **profilo patrimoniale** si rileva una diminuzione del capitale investito pari a 118,2 €/milioni (da 1.812,6 a 1.694,4 €/milioni) da attribuire in misura prevalente alla riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie nette (-89,3 €/milioni) per effetto della svalutazione della partecipazione in Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. (-246,4 €/milioni) e della riduzione del valore della partecipazione in Patrimonio dello Stato S.p.A. (-13,4 €/milioni) - che risente dell'abbattimento del patrimonio per la retrocessione allo Stato di alcuni compendi immobiliari caratterizzati da scarsa attrattività commerciale - a cui si contrappone l'incremento delle posizioni di credito verso società controllate (167,8 €/milioni), essenzialmente per i finanziamenti effettuati a favore di Ligestra S.r.l. e Ligestra Due S.r.l..

Alla contrazione del capitale investito concorre altresì, seppur in misura più contenuta, l'evoluzione del capitale di esercizio (-29,4 €/milioni), essenzialmente correlata alla positiva dinamica dei crediti verso i clienti che risente in particolare delle rate d'incasso acquisite a valere sulla cessione di immobili a Sogei e a Bagnoli Futura. Da rilevare inoltre il sostanziale bilanciamento tra le dinamiche che interessano le altre attività e passività.

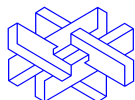
Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (pari a 2.297 €/milioni) - seppur in diminuzione - superano l'entità del capitale investito. I fondi di accantonamento si riducono di 174,8 €/milioni per effetto principalmente degli utilizzi effettuati nell'esercizio a fronte dei contenziosi (53,6 €/milioni) e degli oneri non ricorrenti connessi alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. (82,6 €/milioni), nonché per l'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione (20,7 €/milioni).

La **posizione finanziaria** netta - positiva per 2.079,2 €/milioni - si contrae di 295,1 €/milioni rispetto al 31.12.2009 essenzialmente per gli effetti generati dal flusso monetario di attività di esercizio (-80,9 €/milioni) e per gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie effettuati nell'anno (171,9 €/milioni), questi ultimi da ricondurre soprattutto, come si è detto, ai finanziamenti erogati a Ligestra S.r.l. e a Ligestra Due S.r.l.. Concorre altresì la distribuzione del dividendo di 30 €/milioni erogato all'Azionista a valere sull'utile dell'esercizio 2009.

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI**

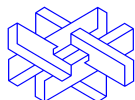
(€/migliaia)	2010	2009	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	59.342	39.893	19.449
Proventi e oneri finanziari	36.162	48.988	(12.826)
Dividendi da partecipate	6.527	10.450	(3.923)
	102.031	99.331	2.700
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(28.574)	(29.132)	558
Costo del lavoro	(21.679)	(21.348)	(331)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.722)	472	(2.194)
Ammortamenti	(75)	(60)	(15)
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	(542)	(1.061)	519
Risultato della gestione ordinaria	49.439	48.202	1.237
Proventi e oneri straordinari e partite non ricorrenti	(244.278)	19.824	(264.102)
Risultato ante imposte	(194.839)	68.026	(262.865)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.545)	(4.309)	2.764
Utile/(perdita) dell'esercizio	(196.384)	63.717	(260.101)

Lo schema della tavola di analisi dei risultati reddituali è stato modificato, rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti, per una migliore rappresentazione della tipicità e delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società. Per favorire la comparazione sono stati corrispondentemente riesposti anche i valori dell'esercizio 2009.


TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

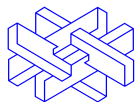
(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni materiali	425	421	4
Immobilizzazioni finanziarie	1.377.337	1.466.615	(89.278)
	1.377.762	1.467.036	(89.274)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	13.266	13.263	3
Crediti commerciali	279.962	313.258	(33.296)
Altre attività	140.668	159.267	(18.599)
Debiti commerciali	(36.445)	(41.699)	5.254
Altre passività	(74.036)	(91.260)	17.224
	323.415	352.829	(29.414)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.701.177	1.819.865	(118.688)
D. FONDO TFR	(6.770)	(7.252)	482
CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)	1.694.407	1.812.613	(118.206)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.079	240.079	-
Riserve e utili a nuovo	2.253.327	2.231.764	21.563
Utile / (perdita) dell'esercizio	(196.384)	63.717	(260.101)
	2.297.022	2.535.560	(238.538)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	1.476.630	1.651.385	(174.755)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE / (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	288	1.273	(985)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.879.162)	(2.150.234)	271.072
Titoli a reddito fisso	(200.371)	(225.371)	25.000
	(2.079.245)	(2.374.332)	295.087
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(2.079.245)	(2.374.332)	295.087
TOTALE c.s. (E + F + I)	1.694.407	1.812.613	(118.206)

**TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO**

(€/migliaia)

	2010	2009
<u>A .DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)</u>	2.374.332	2.454.986
<u>B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Utile (perdita) del periodo	(196.384)	63.717
Ammortamenti	75	60
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	261.206	(471)
Variazione del capitale di esercizio	29.414	3.559
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(175.237)	(46.764)
	(80.926)	20.101
<u>C.FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immateriali	-	-
Materiali	(79)	(215)
Finanziarie	(171.928)	(299.540)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	-	199.000
	(172.007)	(100.755)
<u>D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimento dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	(12.154)	-
	(12.154)	-
<u>E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE</u>	(30.000)	-
<u>F. ALTRE CAUSE</u>	-	-
<u>G. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)</u>	(295.087)	(80.654)
<u>H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+G)</u>	2.079.245	2.374.332



1. ATTIVITÀ SVOLTA

Progetto “Fintecna per l’Abruzzo”

L'intervento a supporto delle popolazioni colpite dal sisma si esplica in conformità di quanto disposto dal Decreto Legge n. 28 aprile 2009, n. 39, convertito in Legge 24 giugno 2009, n. 77 ⁽³⁾, nonché sulla base della specifica Convenzione, stipulata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Fintecna il 6 agosto 2009 – sottoscritta per adesione anche dalla Fintecna Immobiliare ⁽⁴⁾ – la cui validità è stata estesa a tutto il 2011.

Nell'ambito delle diverse Ordinanze emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini attuativi della richiamata Legge, l'Ordinanza n. 3803 del 15 agosto 2009 ha provveduto ad ampliare le competenze inizialmente attribuite a Fintecna ⁽⁵⁾ stabilendo, tra l'altro, che l'intervento della Società inerente l'istruttoria amministrativa delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge si espliciti anche quale supporto ai Comuni interessati dal sisma dell'aprile 2009 e che i relativi oneri siano ricompresi nella richiamata autorizzazione di spesa disposta dalla Legge.

Sulla base di quanto previsto dall'Ordinanza stessa, il 19 gennaio 2010 è stata sottoscritta un'apposita Convenzione con il Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo ⁽⁶⁾, con iniziale validità al 31 dicembre 2010 successivamente prorogata di un anno.

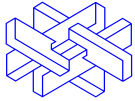
Nel contesto rappresentato, la struttura costituita da Fintecna al fine di adempiere ai compiti affidati – collocata presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di

(3) Per far fronte agli oneri conseguenti a tale attività, l'indicata Legge ha autorizzato la spesa di 2 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

(4) In linea con quanto previsto dalla citata Legge, Fintecna Immobiliare è stata designata dalla Fintecna per svolgere le attività propedeutiche per il subentro dello Stato nei finanziamenti bancari preesistenti relativi ad abitazioni principali distrutte, con la contestuale cessione alla medesima Fintecna Immobiliare dei diritti di proprietà sui predetti immobili.

(5) Il richiamato provvedimento normativo ha previsto che Fintecna svolga, su richiesta dei soggetti interessati, attività di assistenza e consulenza al fine di contribuire a semplificare l'iter procedurale per l'ottenimento delle agevolazioni disposte dalla Legge.

(6) Tenuto conto dell'estensione dell'attività svolta da Fintecna a seguito dell'emanazione della suddetta Ordinanza, è stato definito uno specifico Atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Fintecna medesima, sottoscritto tra le Parti il 3 maggio 2010 e registrato dalla Corte dei Conti il 21 giugno 2010.



Coppito (AQ) ed operativa dal 20 agosto 2009 – ha proseguito la propria attività anche nel corso dell'esercizio 2010 al fine di assicurare agli utenti adeguata assistenza e consulenza per la corretta interpretazione del quadro normativo di riferimento, la predisposizione delle domande di contributo, l'individuazione della documentazione da allegare e le verifiche circa la completezza della stessa, nonché per l'accertamento della sussistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini dell'erogazione delle agevolazioni di Legge.

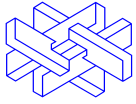
L'attività svolta dalla Fintecna nel corso del 2010 ha interessato prevalentemente l'istruttoria amministrativa concernente le domande di contributo per interventi di riparazione, ricostruzione o riacquisto di unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma presentate nel Comune di L'Aquila, inerenti le agevolazioni previste nelle diverse Ordinanze che richiamano le competenze di Fintecna relativamente agli immobili classificati con esito di agibilità "B", "C" ed "E".

Più in dettaglio, a fine 2010 risultavano istruite presso gli uffici Fintecna, relativamente al Comune di L'Aquila, n. 11.041 pratiche per la richiesta di contributo o finanziamenti relativi alle agevolazioni previste nelle diverse Ordinanze; di queste, n. 8.050 domande si riferiscono ad immobili il cui esito di agibilità è stato classificato "B" (edificio temporaneamente inagibile - tutto o parte - ma agibile con provvedimenti di pronto intervento), n. 1.073 ad immobili con esito "C" (edificio parzialmente inagibile) e n. 1.918 ad immobili con esito di tipo "E" (edificio inagibile).

A seguito di tale attività il Comune di L'Aquila alla data del 31 dicembre 2010 aveva emesso n. 9179 autorizzazioni a titolo definitivo per la concessione del contributo per immobili con esito di tipo "B", "C" ed "E", con un corrispondente impegno in termini economici pari a circa 510 milioni di Euro.

Si ricorda in proposito che i termini per la presentazione delle domande di contributo inerenti gli immobili con esito di tipo "B" e "C" sono scaduti il 31 gennaio 2010, mentre per gli immobili con esito di tipo "E" la precedente scadenza prevista al 31 dicembre 2010 è stata prorogata al 30 giugno 2011 con Ordinanza del 30 dicembre 2010.

Con riguardo all'attività prestata da Fintecna a supporto degli altri comuni colpiti dal sisma, si segnala che a fine 2010 risultavano istruite in complesso circa 700 domande di contributo per gli esiti di tipo "B", "C" ed "E", riferite ai 40 comuni che si avvalgono della collaborazione di



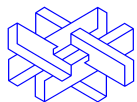
Fintecna e degli altri soggetti deputati al controllo dei requisiti tecnici e di quelli economici (rispettivamente ReLuis – Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e CINEAS – Consorzio Universitario per L'Ingegneria nelle Assicurazioni).

Nell'ottica di migliorare e snellire il procedimento di esame delle richieste, la Società ha continuato a prestare la propria assistenza anche attraverso un numero verde nonché - nell'ambito del sito istituzionale di Fintecna - una specifica sezione dedicata al relativo progetto, alla quale gli utenti possono accedere direttamente per acquisire adeguata conoscenza delle modalità di accesso al contributo, la modulistica necessaria alla presentazione delle relative domande di contributo, con la possibilità di compilare le stesse on-line e verificarne lo stato di avanzamento.

Per quanto concerne i compiti assegnati a Fintecna Immobiliare, va rilevato preliminarmente che in base all'Ordinanza n. 3892 emanata il 13 agosto 2010, i termini di presentazione delle domande inerenti il subentro dello Stato nei finanziamenti preesistenti alla data del sisma su abitazioni principali distrutte sono scaduti nel mese di dicembre 2010. Le domande presentate per la citata finalità risultano di numero contenuto (in totale 63), di cui allo stato solo 22 presentano tutti i requisiti richiesti al fine di completare la procedura istruttoria. Per sei di queste domande sono stati perfezionati i rogiti notarili con l'acquisizione, da parte di Fintecna Immobiliare, della proprietà degli immobili per un controvalore complessivo di 442,7 mila euro.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo, si ricorda infine che la Società nel corso dell'esercizio precedente ha partecipato alla sottoscrizione del Fondo comune di investimento immobiliare AQ in misura pari al 25% dell'equity per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro; nel mese di febbraio 2010 è stato chiuso il secondo periodo di sottoscrizione con il richiamo degli impegni per ulteriori 13,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro la quota Fintecna), portando il versamento attualmente effettuato da parte dei soci sottoscrittori a complessivi 27 milioni di euro, di cui 7 versati da Fintecna e 20 versati dai fondi gestiti da Fimit SGR S.p.A..

Il Fondo ha realizzato a fine 2010 le operazioni di acquisto relativamente a circa 300 unità abitative già ultimate a L'Aquila, in precedenza di proprietà di imprese edili locali, su un programma complessivo che prevede il rilievo di circa 500 unità immobiliari; gli immobili di



proprietà del Fondo sono destinati a nuclei familiari, le cui abitazioni principali sono state distrutte o dichiarate inagibili a seguito degli eventi sismici, mediante contratti di locazione agevolata a valere sulle disponibilità del Dipartimento della Protezione Civile.

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

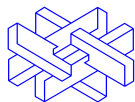
Particolare rilevanza ha assunto nell'esercizio, come già anticipato in premessa, l'evolversi delle complesse ed articolate tematiche concernenti gli sviluppi della procedura di privatizzazione della Tirrenia di Navigazione S.p.A. e della controllata Siremar conclusasi senza esito, nonché la conseguente ammissione di detta Società alla procedura di amministrazione straordinaria, le cui negative ricadute incidono significativamente sulle risultanze economiche registrate dalla Vostra Società.

Merita preliminarmente ricordare che la dismissione della Tirrenia di Navigazione si inserisce nel più ampio contesto della complessa privatizzazione dell'intero settore dei trasporti marittimi a suo tempo inquadrato in ambito IRI, il cui processo si è andato sviluppando in un periodo ultra decennale in funzione della progressiva definizione dell'articolato quadro normativo e regolamentare inerente anche il processo di liberalizzazione e privatizzazione del settore del cabotaggio marittimo pubblico.

Si ricorda al riguardo il Decreto interministeriale di approvazione del Piano di riordino del settore cabotiero - emanato il 7 settembre 1998 in attuazione della Legge 30 maggio 1995 n. 204 - che, "al fine di consentire il risanamento e un proficuo processo di privatizzazione delle società del gruppo Finmare", ha previsto interventi di ricapitalizzazione a favore del gruppo stesso.

Più in particolare, detto Decreto ha infatti recepito integralmente la delibera CIPE del 9 luglio 1998 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 settembre 1998) che ha dato il nulla osta all'ulteriore iter del Piano di riordino concernente il settore cabotiero, predisposto nel maggio 1998 dalla Coopers & Lybrand su incarico dei Ministeri dei Trasporti e del Tesoro.

In proposito si richiama che il suddetto Piano di riordino ha previsto, tra l'altro, quanto segue: **a)** "si ritiene opportuno pensare ad una privatizzazione del Gruppo nel suo complesso"; **b)** "la modalità più adeguata per procedere alla privatizzazione sembra essere, allo stato attuale, la



quotazione della Capogruppo” con il collocamento delle azioni sul mercato, finalizzato alla creazione di una *public company*. “Nel futuro questa posizione potrebbe essere rivista qualora mutate condizioni del settore rendessero più appropriate forme alternative di dismissione”; **c)** “appare perseguibile una privatizzazione non prima di aver completato il processo di risanamento, ipotizzabile oggi in 3-4 anni.

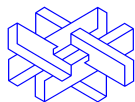
Problematiche determinatesi a livello comunitario preclusero la possibilità di avviare nel corso del 2001 – come inizialmente prospettato - il processo di privatizzazione del comparto cabotiero in relazione al quale già l’IRI – nel maggio dello stesso anno - aveva provveduto a selezionare il consulente legale ed a porre in essere gli adempimenti propedeutici per la scelta dell’advisor finanziario.

Conclusasi soltanto nel marzo 2004 con esito favorevole per tutte le società del Gruppo Tirrenia la suddetta problematica comunitaria, la privatizzazione della Tirrenia - ancorché considerata negli obiettivi di Governo - non si concretizzò in indirizzi definitivi, pur nella rappresentata esigenza dell’adozione di un regime convenzionale basato anche su criteri di più flessibile regolamentazione tariffaria.

L’articolato quadro di riferimento inerente l’operazione in argomento è andato delineandosi gradualmente negli anni 2006/2009 attraverso una complessa e laboriosa definizione, a livello comunitario, nazionale e locale, delle linee normative ed operative inerenti il cabotaggio marittimo.

Tale evoluzione, connessa a fattori del tutto esterni all’ambito decisionale di Fintecna, ha determinato slittamenti nell’avvio del processo di privatizzazione - con provvedimenti di legge che hanno ripetutamente prorogato le convenzioni in scadenza al 31 dicembre 2008 per non interrompere il servizio di continuità territoriale marittima - apportando sostanziali modifiche nell’oggetto e nelle condizioni di vendita.

In tale quadro si colloca la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che al fine di completare – in attuazione delle disposizioni comunitarie – il processo di liberalizzazione del settore del cabotaggio e di privatizzare le società esercenti i servizi di collegamento marittimo con carattere di pubblica utilità (art. 1, commi 998 e 999) disponeva la stipula tra lo Stato e le società del Gruppo Tirrenia – sulla base di criteri stabiliti dal CIPE – di nuove convenzioni aventi



scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012.

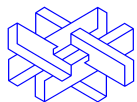
Peraltro, pur essendo stati definiti dal CIPE, nel settembre 2007, detti criteri e confermato, nell'ambito del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2009-2013 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 giugno 2008, l'intendimento del Governo di privatizzare il Gruppo Tirrenia, l'anno 2008 è trascorso pressoché interamente senza pervenire alla definizione del contenuto delle nuove Convenzioni che, pertanto, nell'immediato approssimarsi dell'originaria scadenza del regime convenzionale (31 dicembre 2008) non risultavano ancora stipulate.

Nel frattempo, il Ministro dell'Economia e delle Finanze affidava, nel marzo 2008, a Credit Suisse l'incarico di svolgere, in qualità di proprio consulente esclusivo, le attività propedeutiche al fine di individuare le migliori modalità per la privatizzazione della Tirrenia di Navigazione e delle Società marittime regionali dalla stessa controllate.

Nell'ottica di favorire il processo di dismissione, il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 aveva, tra l'altro, previsto il trasferimento a titolo gratuito dell'intera partecipazione detenuta dalla Tirrenia di Navigazione nelle società Caremar, Saremar, Toremar e Siremar alle Regioni di competenza. Non avendo le Regioni esercitato tale facoltà nei tempi previsti, veniva abrogato con successivo Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185.

In tale contesto, l'approssimarsi del termine di scadenza delle Convenzioni e le perduranti incertezze circa le prospettive industriali e societarie del Gruppo Tirrenia, unitamente all'intervenuta crisi dei mercati finanziari con la conseguente restrizione all'erogazione del credito da parte del sistema bancario, hanno determinato negative ripercussioni sulla situazione finanziaria della Tirrenia acuitesi, in particolare, nel corso dello sviluppo del processo di dismissione.

Stante tale situazione, il Decreto Legge del 30 novembre 2008 n. 207 (convertito in Legge 27 febbraio 2009, n. 14) prorogava le Convenzioni in scadenza a dicembre 2008 fino al 31 dicembre 2009 al fine di pervenire alla completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo attraverso il completamento, entro la suddetta data, del processo di privatizzazione del Gruppo Tirrenia.



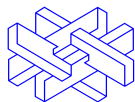
Nel quadro rappresentato, Fintecna non mancava di richiamare l'attenzione delle Autorità di Governo sulla necessità di avviare sollecitamente - in presenza del progressivo deterioramento della situazione finanziaria della Tirrenia - il processo di privatizzazione e di emanare a tal fine - ai sensi della Legge 481/1995 – il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente i criteri e le modalità della privatizzazione in argomento.

Solo nel mese di novembre 2008, a seguito dell'emanazione di un primo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (successivamente modificato) concernente i criteri e le modalità di privatizzazione della Tirrenia, Fintecna selezionava, nel mese di dicembre, il Consulente legale (Studio legale Clifford Chance) e nel mese di gennaio 2009 il Consulente finanziario (Unicredit), al fine di porsi nelle condizioni di avviare immediatamente la procedura di dismissione.

Nel febbraio 2009 Fintecna trasmetteva al Ministero dell'Economia e delle Finanze un documento predisposto dai suddetti Consulenti sugli aspetti di maggior rilievo della procedura di privatizzazione della Tirrenia e sulle problematiche da definire tempestivamente, sottolineando l'esigenza di avvio immediato della procedura ai fini del completamento di detto processo entro il 2009 in linea con le disposizioni normative in materia.

Nel contesto rappresentato, i criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione della Tirrenia di Navigazione sono stati definiti, tenendo anche in considerazione il rapporto finale in data 4 novembre 2008 del Consulente Credit Suisse, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – emanato, ai sensi della Legge 14 novembre 1995 n. 481, in data 13 marzo 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2009 n. 99 - in base al quale la privatizzazione stessa doveva essere effettuata *“mediante ricorso a procedura competitiva, trasparente e non discriminatoria, con potenziali acquirenti a norma dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474. La procedura di cui al precedente punto avrà ad oggetto la totalità del capitale di Tirrenia di Navigazione S.p.A.”*.

L'iter normativo della privatizzazione Tirrenia è stato infine ulteriormente definito attraverso l'emanazione del Decreto Legge 25 settembre 2009, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 novembre 2009, n. 166 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 24 novembre 2009) che, nell'ambito di specifiche *“disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione*



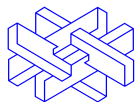
delle rotte marittime”, oltre a stabilire nuovamente il trasferimento a titolo gratuito dalla Tirrenia dell’intero capitale sociale della Caremar alla Regione Campania, della Saremar alla Regione Sardegna e della Toremar alla Regione Toscana, ha prorogato le Convenzioni in vigore fino al 30 settembre 2010 - data entro la quale completare il processo di privatizzazione della Tirrenia comprensivo della controllata Siremar, non avendo la Regione Siciliana in precedenza manifestato assenso all’acquisizione a titolo gratuito della stessa – ed ha disposto, altresì, che il relativo “*bando di gara*” venisse pubblicato entro il 31 dicembre 2009.

La stessa Legge ha altresì disposto la stipula (all’atto del positivo completamento della procedura di privatizzazione) di nuove convenzioni di servizio pubblico aventi durata di otto anni per la Tirrenia e di dodici anni per la Siremar, prevedendo che a decorrere dall’anno 2010 la sovvenzione a carico dello Stato - notevolmente più contenuta di quella disposta negli anni precedenti - non potesse superare l’importo di €/milioni 72,686 per Tirrenia e di € /milioni 55,695 per Siremar.

Per le ragioni esposte l’avvio, da parte della Fintecna, della procedura di dismissione è quindi potuto intervenire solo in data 23 dicembre 2009 (successivamente all’emanazione della citata Legge 20 novembre 2009, n. 166) e ancora in assenza dei nuovi testi convenzionali, con la diffusione sulla stampa nazionale ed estera, nonché sul proprio sito web, dell’“Invito a manifestare interesse”, fissando al 19 febbraio 2010 il termine ultimo per la presentazione delle stesse manifestazioni.

Pertanto, in considerazione del protrarsi dei tempi per la definizione di ulteriori aspetti essenziali dell’operazione, (quali, in particolare, l’articolato quadro normativo e regolamentare di riferimento, il perimetro societario da dismettere, il contenuto e la durata delle Convenzioni ed i profili di carattere comunitario) nonché del termine del 30 settembre 2010 normativamente stabilito per la conclusione del processo di privatizzazione, il “*timing*” dell’operazione, portato all’attenzione del Consiglio di Amministrazione Fintecna nella seduta del 22 gennaio 2010, ha previsto lo sviluppo del processo di dismissione in tempi significativamente contenuti con la finalizzazione del contratto ed il *signing* entro la fine di giugno 2010 ed il *closing* per la fine del successivo mese di luglio.

In tale contesto, soltanto il 22 marzo 2010 – dopo l’approvazione dei nuovi testi convenzionali, avvenuta con Decreto interministeriale del 10 marzo dello stesso anno – è stato peraltro possibile avviare la fase di “*due diligence*”, inclusiva dell’accesso alla “*data room*”, nel cui ambito sono stati messi a disposizione i suddetti imprescindibili documenti.



In parallelo con lo sviluppo del processo di dismissione, la dinamica di deterioramento della situazione finanziaria della Tirrenia ha continuato a manifestarsi in misura crescente con l'evidenziarsi di una significativa tensione di tesoreria tale da non essere autonomamente fronteggiabile dalla Società.

Stante tale situazione Fintecna non ha mancato di supportare finanziariamente la Società anche a salvaguardia del valore patrimoniale e del servizio di pubblica utilità svolto dalla Tirrenia, nonché della realizzabilità del processo di privatizzazione.

In particolare, ed in nesso con il formale avvio dell'operazione di dismissione, alla tendenza già in atto da parte del sistema creditizio inerente il mancato rinnovo degli affidamenti in essere, si aggiungevano consistenti revoche di fidi bancari accordati nonché richieste di rimborso anticipato di mutui precedentemente concessi.

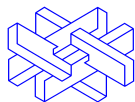
Inoltre, in ragione dello sviluppo del processo di privatizzazione, Fintecna ha avviato la procedura di selezione di un soggetto terzo per il ruolo di valutatore della Tirrenia di Navigazione; al riguardo, Il Consiglio di Amministrazione di Fintecna, nella seduta del 25 marzo 2010 - sulla base delle offerte presentate - ha deliberato il conferimento dell'incarico per detto ruolo alla KPMG.

Tutto ciò premesso, si richiamano di seguito le principali fasi dello sviluppo della procedura competitiva che è stata improntata, come detto, ai criteri di trasparenza e con modalità non discriminatorie come previsto dal Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332 – convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994 n. 474 – nonché dal richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2009.

Manifestazioni d'interesse

Entro il termine stabilito del 19 febbraio 2010 sono pervenute sedici manifestazioni d'interesse, tra le quali, oltre ad operatori del settore, figuravano fondi di *private equity* internazionali, un primario fondo infrastrutturale italiano ed una *newco* (Mediterranea Holding di Navigazione) con maggioranza assoluta del capitale detenuta da soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato, la cui compagine azionaria annoverava anche la Regione Siciliana.

I Consulenti finanziario (Unicredit) e legale (Clifford Chance) hanno svolto – ciascuno per quanto di propria competenza - l'analisi delle manifestazioni d'interesse, rilasciando parere congiunto sulla cui base il Consiglio di Amministrazione Fintecna, nella seduta del 25 febbraio 2010, ha deliberato l'ammissione di tutti i sedici soggetti alla successiva fase di *due diligence*



(ivi incluso l'accesso alla *data room*) previa sottoscrizione da parte dei medesimi dell'Impegno alla riservatezza.

Processo di due diligence e definizione del testo contrattuale

Si rileva preliminarmente che, nell'ambito di tale processo, è stata prevista un'ulteriore fase relativa alla c.d. "conferma d'interesse" da parte dei partecipanti che, più in particolare, consentiva agli stessi l'accesso alle informazioni di maggior riservatezza e alla Management Presentation, nonché le visite alle unità navali; tale conferma doveva essere corredata da: a) "Comfort letter" rilasciate da primari istituti finanziatori attestanti il loro sostegno finanziario all'acquisto di Tirrenia, b) impegno ad effettuare i servizi pubblici di cabotaggio marittimo nei termini e nei modi previsti dagli schemi delle nuove convenzioni.

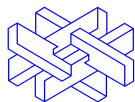
Nell'ambito della *data room*, i documenti messi a disposizione includevano un report di Vendor *due diligence* finanziaria redatto da un terzo indipendente, nonché il testo delle nuove convenzioni di servizio pubblico approvate, come detto, con Decreto interministeriale emanato il 10 marzo 2010 da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso della *data room*, i partecipanti hanno ricevuto anche il testo "base" del contratto di compravendita delle azioni al fine di eventuali commenti ed osservazioni di cui tener conto nella predisposizione del testo finale alla base dell'offerta vincolante d'acquisto.

A tale proposito, vale richiamare che nell'ambito della procedura di evidenza pubblica, veniva esplicitato, sia nell'anzidetto testo contrattuale presente in *data room* fin dal 19 aprile 2010, sia nelle successive lettere di procedura, l'impegno del potenziale acquirente ad accollarsi i debiti della Tirrenia di Navigazione; si richiedeva inoltre "una dichiarazione espressa che i mezzi finanziari a disposizione sono sufficienti (.....) a far fronte agli impegni finanziari di Tirrenia e Siremar in base ai finanziamenti esistenti". Merita altresì ricordare che già nell'Invito a manifestare interesse – divulgato come detto sulla stampa il 23 dicembre 2009 – si precisava che Fintecna avrebbe richiesto al soggetto acquirente "l'assunzione di impegni volti all'adempimento di debiti esistenti".

Con riferimento alla richiesta di "conferma di interesse", alla data del 26 aprile 2010, termine della prima fase di *data room*, pervenivano otto conferme di interesse corredate da *comfort letter* bancarie.

Ai richiamati soggetti il Consulente finanziario inviava, in data 7 maggio 2010, una lettera di procedura (che faceva seguito alle precedenti del 17 marzo e del 19 aprile 2010) con la quale venivano, tra l'altro, indicati:



- a) i criteri di redazione, le modalità ed i termini di presentazione (entro il 1° giugno 2010) del Piano Industriale di Tirrenia e Siremar, coerenti con gli schemi di convenzione di servizio pubblico;
- b) il termine ultimo per la formazione e la comunicazione delle cordate (entro il 18 giugno 2010).

Con riguardo alla presentazione del Piano industriale, alla data ultima del 1° giugno 2010, solo due soggetti (Mediterranea Holding di Navigazione e Cinven) avevano adempiuto a tale impegno.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione Fintecna, nella seduta dell'8 giugno 2010, tenuto conto delle analisi svolte dai Consulenti e di quanto emerso nell'ambito della riunione, deliberava di inviare ai suddetti due soggetti la lettera di procedura concernente la richiesta e le modalità di presentazione dell'offerta vincolante.

Offerte vincolanti

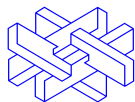
Alla data prestabilita del 28 giugno 2010 perveniva un'unica offerta vincolante di acquisto da parte della Mediterranea Holding di Navigazione per la quale i Consulenti comprovavano i requisiti di ricevibilità. Cinven, invece, comunicava che non sussistevano le condizioni per procedere all'invio di un'offerta vincolante.

Il Consiglio di Amministrazione della Fintecna nella seduta del 2 luglio 2010 – preso atto del parere espresso dai Consulenti della procedura – ha ritenuto l'offerta pervenuta formalmente ricevibile ma necessaria di integrazioni, deliberando di procedere, tramite detti Consulenti, all'acquisizione delle stesse entro breve termine, nonché di rappresentare all'offerente la necessità di valutare la possibilità di migliorare il quadro complessivo delle condizioni economiche e contrattuali dell'offerta.

In tale delicata fase della procedura, anche in relazione all'accentuarsi delle criticità finanziarie della Tirrenia di Navigazione, è stato emanato il Decreto legge 6 luglio 2010, n. 103 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 7 luglio 2010 ed entrato in vigore il giorno successivo - recante "disposizioni urgenti per assicurare la regolarità del servizio pubblico di trasporto marittimo".

Tale decreto ha previsto tra l'altro:

- che fosse consentita - a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto stesso e fino al 30 settembre 2010 ovvero, se anteriore, fino alla data di perfezionamento della cessione di Tirrenia di Navigazione – l'erogazione, da parte di banche o intermediari



autorizzati, di nuovi finanziamenti, ovvero, relativamente ai finanziamenti già concessi in virtù di contratti sottoscritti e vincolanti anteriormente alla medesima data, della quota non ancora erogata. Veniva altresì stabilito che i crediti derivanti da tali nuovi finanziamenti fossero equiparati ai crediti prededucibili di cui all'art. 111 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267 (disciplina del fallimento del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa); si precisava inoltre che Tirrenia di Navigazione avrebbe utilizzato i predetti nuovi finanziamenti esclusivamente per fronteggiare i fabbisogni di liquidità derivanti dalla gestione corrente, ovvero per finanziare la Siremar per le medesime finalità;

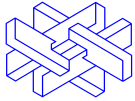
- che i crediti derivanti dai nuovi finanziamenti fossero garantiti da Fintecna alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa europea in base alla quale, nello specifico, la garanzia non può superare il 90% del finanziamento accordato;
- la nomina di un amministratore unico, sia per la Tirrenia sia per la Siremar, (effettuata con successivo decreto del 14 luglio) con il conferimento ai medesimi dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Con riferimento alle offerte vincolanti, il Consiglio di Amministrazione della Fintecna in data 27 luglio 2010, tenuto conto: a) delle integrazioni e del miglioramento dei termini anche economici dell'offerta vincolante presentata da Mediterranea Holding di Navigazione; b) delle considerazioni espresse dai Consulenti, nonché c) della valutazione della Tirrenia predisposta da KPMG, deliberava di accettare l'offerta pervenuta da Mediterranea Holding di Navigazione presentata il 28 giugno, così come dalla medesima successivamente integrata e di procedere alla conclusione del contratto per la vendita della partecipazione Tirrenia.

Nel giorno stabilito per la stipula del contratto (4 agosto 2010), l'offerente ha peraltro manifestato l'indisponibilità alla sottoscrizione di tale atto; a seguito di detta indisponibilità, la Fintecna in pari data dichiarava la chiusura senza esito della procedura di privatizzazione.

Nel contesto rappresentato, anche alla luce della comunicazione inviata da Fintecna in ordine alla chiusura senza esito della procedura di dismissione, la Tirrenia di Navigazione presentava l'istanza, a norma del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, adducendo lo stato di insolvenza e la sussistenza dei requisiti dimensionali previsti.

Tenuto conto della situazione determinatasi e per consentire alla Tirrenia di far fronte alle indifferibili esigenze di cassa necessarie per garantire la gestione corrente, veniva emanato il



decreto legge 5 agosto 2010 (pubblicato sulla G.U. del 6 agosto 2010) che ha tra l'altro autorizzato la medesima Tirrenia e la Siremar ad utilizzare temporaneamente le risorse di rispettiva spettanza - stanziare con provvedimenti di legge e destinate all'ammodernamento ed adeguamento della flotta - fermo restando il relativo obbligo di ripristino di tali importi.

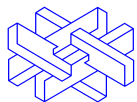
In data 6 agosto 2010 Tirrenia di Navigazione depositava il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza della Società presso il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, che con sentenza in data 11 agosto 2010 (depositata in cancelleria il 12 agosto 2010) accertava e dichiarava lo stato di insolvenza della Tirrenia di Navigazione. In particolare, il Tribunale riteneva sussistente lo stato di insolvenza in ragione del grave ed irreversibile stato di crisi finanziaria, determinante l'assoluta illiquidità della Società e la conseguente impossibilità per la stessa di fare fronte alle obbligazioni già scadute e, a maggior ragione, alle obbligazioni a scadere.

In data 17 settembre 2010, con Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico, la Siremar veniva ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma del citato art. 3, comma 3, del decreto legge 347/03.

In tale contesto Fintecna avviava azioni a tutela degli interessi della società procedendo all'escussione della garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da Finworld S.p.A. nell'interesse di Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A., a garanzia del puntuale ed esatto adempimento da parte di quest'ultima all'obbligo assunto con l'offerta del 28.6.2010 di sottoscrivere il contratto relativo all'acquisto del 100% del capitale sociale di Tirrenia e di pagare il prezzo delle azioni.

Successivamente, stante l'inadempimento da parte di Finworld, Fintecna agiva in via ordinaria dinanzi al Tribunale di Roma, per ottenere il pagamento dell'importo portato dalla garanzia, oltre gli interessi di mora convenzionalmente determinati.

Entro il termine del 21 dicembre 2010, termine prescritto dal Tribunale Civile di Roma, Sezione Fallimentare, è stata presentata dalla Fintecna istanza di ammissione allo stato passivo della procedura di Amministrazione Straordinaria della Tirrenia di Navigazione S.p.A.; in tale contesto Fintecna ha richiesto l'insinuazione per circa €/milioni 98 relativamente ai finanziamenti concessi, nonché, principalmente, per ulteriori €/milioni 5 (con riserva) quale credito relativo all'eventuale esercizio di rivalsa conseguente alla possibile escussione della garanzia prestata



da Fintecna alla Banca Popolare di Milano, nell'interesse di Tirrenia, ai sensi del citato Decreto Legge n. 103 del 6 luglio 2010.

Nell'esercizio 2010 ha assunto, altresì, particolare rilievo l'attività di monitoraggio dell'andamento economico e finanziario della Fincantieri e della Fintecna Immobiliare, nell'attuale contingenza dei mercati di riferimento.

Per quanto concerne Fincantieri l'impatto della crisi economica internazionale che ha colpito pesantemente il settore della cantieristica ha avuto pesanti ripercussioni commerciali su tutti i segmenti di riferimento in termini di "vuoti di lavoro" sui siti produttivi italiani, con conseguente ricorso agli strumenti di sostegno all'occupazione nonché rilevanti effetti negativi sulle risultanze economiche in relazione fondamentalmente al "sottoassorbimento" dei costi di produzione.

Pur nell'ambito delle oggettive incertezze che caratterizzano le prospettive della cantieristica, così come più in generale dell'economia mondiale, la società peraltro rileva il progressivo prevalere di contenuti strutturali nel mutato contesto di mercato riconducibili, nella sostanza, ad una situazione di eccesso della capacità produttiva.

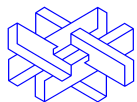
In tale ottica vanno inquadrare le problematiche relative ad alcuni stabilimenti della Fincantieri che evidenziano carenze strutturali a livello logistico ed impiantistico che non consentono di conseguire livelli di efficienza in linea con quelli richiesti dal mercato, problematiche per la cui soluzione la società ha avviato opportune interlocuzioni ai vari livelli istituzionali e sindacali.

Anche la Fintecna Immobiliare sta risentendo della situazione del mercato di riferimento sul quale incide anche il diverso atteggiamento del sistema creditizio nei confronti dello stesso.

Si ricorda che la Fintecna Immobiliare ha sviluppato un modello di business, strumentale al programma di cessione del patrimonio immobiliare affidato alla Società, basato principalmente sul co-investimento con le migliori società di sviluppo immobiliare e la forte specializzazione settoriale.

Gli aspetti descritti si inseriscono pertanto come elemento di problematicità con riguardo alla fase in corso delle attività delle partnership, quella relativa alla valorizzazione degli immobili (con l'avvio dei lavori) che richiede disponibilità di risorse finanziarie.

Gli elementi di criticità esposti si sono tradotti, per la società, nella necessità di dover gestire le operazioni di valorizzazione dei cespiti mediante una maggiore incisività di azione, perseguendo la riqualificazione dei beni (tramite il confronto con le Autorità locali preposte al governo del territorio), in presenza di procedimenti urbanistici più complessi rispetto al passato e attesa la minore propensione dei soggetti privati a "compartecipare" nella gestione del rischio



urbanistico connesso.

Nel corso dell'esercizio sono state, altresì, considerate le problematiche della Patrimonio dello Stato S.p.A. in relazione al sostanziale esaurimento delle proprie attività, tenuto conto del già realizzato consistente programma di smobilizzi.

Per tale società non appare configurabile la prosecuzione in condizione di equilibrio economico delle attività aziendali, in ragione della scarsa attrattività commerciale del limitato residuo portafoglio immobiliare, nonché in assenza dell'individuazione di nuovi ambiti di operatività da parte dei soggetti istituzionali di riferimento.

Tali aspetti, in ragione dei profili pubblicistici che connotano la Patrimonio dello Stato nel vigente contesto normativo, sono stati rappresentati nelle competenti sedi istituzionali, cui compete l'azione di indirizzo, per valutare le opportune iniziative da assumere in relazione alle criticità emerse.

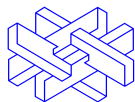
Si evidenzia che con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 ottobre 2010 "*Riacquisizione in proprietà dello Stato di immobili trasferiti alla Patrimonio dello Stato S.p.A.*" è stata stabilita la riacquisizione allo Stato e, per esso, all'Agenzia del Demanio di nove compendi immobiliari connotati essenzialmente da profili pubblicistici per i quali sono state evidenziate problematiche e impedimenti che non hanno consentito, ai sensi di legge, la loro valorizzazione ed alienazione.

Per quanto concerne le istanze di ammissione allo stato passivo di Alitalia e di Alitalia Servizi presentate dalla Vostra società - rispettivamente nel novembre 2008 e nel gennaio 2009 - in relazione ai crediti vantati nei confronti di dette società sottoposte ad amministrazione straordinaria, proseguono le relative udienze di accertamento disposte dal Giudice Delegato.

Sono proseguite nel 2010 le attività liquidatorie gestite tramite società di scopo, modalità avviate a partire dal 2007 con il trasferimento da parte dello Stato di patrimoni relativi a liquidazioni in essere da molti anni, spesso incagliate e caratterizzate da problematiche complesse.

Il valore del patrimonio da liquidare rilevato da Fintecna, come detto tramite società controllate, viene determinato sulla base di un'apposita perizia e versato allo Stato; al termine della liquidazione l'eventuale maggiore patrimonio realizzato viene trasferito allo Stato, a meno di una percentuale stabilita in via legislativa (30%) che Fintecna trattiene quale corrispettivo dell'attività gestoria.

Tali attività, avviate tre anni or sono con il patrimonio ex EFIM (32 procedure concorsuali)



affidato alla Ligestra S.r.l. e proseguita nel corso del 2009 con il patrimonio dei così detti “Enti disciolti”, assegnato a Ligestra Due S.r.l., nell’esercizio 2010 ha riguardato le attività ex Italtrade, confluite, quale patrimonio separato dagli altri, sempre in Ligestra S.r.l..

Nel corso dell’esercizio, inoltre, in virtù della legge del 30/7/2010 n. 122 che ha convertito con modificazioni il decreto legge del 31/5/2010 n. 78, il patrimonio del Comitato per l’Intervento nella SIR e in settori ad Alta Tecnologia con ogni sua attività, passività e rapporto, ivi incluse le partecipazioni nella ristrutturazione Elettronica REL S.p.A. in liquidazione e nel Consorzio Bancario SIR in liquidazione, è stato affidato a Ligestra Tre S.r.l. che ha assunto anche le funzioni di liquidatore di tali società e della I.S.A.I. – Iniziative e Sviluppo di Attività Industriali S.p.A. in liquidazione.

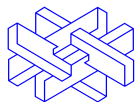
Complessivamente, escluso il patrimonio Ligestra Tre S.r.l. (è infatti in corso la perizia che dovrà stabilirne il valore) tali società hanno un patrimonio di 248 €/milioni e sono gestite, in piena aderenza al modello operativo adottato, da personale prevalentemente distaccato da Fintecna.

Sono stati ad oggi effettuati trasferimenti allo Stato per 248 €/milioni. Ligestra Tre S.r.l. inoltre, in ottemperanza alla legge n. 122 del 30/7/2010, ha provveduto a versare allo Stato 200 €/milioni a valere sulle disponibilità del soppresso Comitato.

Sono parallelamente proseguite le attività volte alla razionalizzazione delle attività del Gruppo Fintecna con la redazione del bilancio finale di liquidazione della società Mededil S.p.A. in liq. (Fintecna S.p.A. 99,993%) depositato presso il Registro delle Imprese di Napoli.

In merito alle partecipazioni minori, si segnala:

- la cessione a Studio Altieri S.r.l. delle partecipazioni detenute nei Consorzi Edilsa, Edilsa Gorizia e Edilsa Udine (Fintecna 0,1% ciascuno);
- l’esercizio del diritto di recesso per la partecipazione detenuta in Bic Liguria S.c.p.a. (Fintecna 3,99%);
- l’acquisto della partecipazione (5,001%) detenuta dal Consorzio Prometeo in liq. nel Consorzio MED.IN. in liq. (Fintecna 80%) funzionale al processo in corso volto alla chiusura dell’anzidetto Consorzio Prometeo;
- la costituzione delle S.r.l. Ligestra Quattro e Ligestra Cinque entrambe con sede in Roma, Via Versilia n. 2, capitale sociale Euro 20.000,00 al fine di disporre di veicoli societari da utilizzare per eventuali ulteriori attività di scopo.



Contenzioso

L'andamento del contenzioso è stato caratterizzato dallo sviluppo delle attività di gestione delle numerose vertenze che vedono coinvolta la Società, con particolare riguardo all'assistenza ai legali patrocinanti per il miglior esito dei giudizi, nonché alla ricerca e finalizzazione di soluzioni transattive. Nonostante le specifiche criticità delle residue vertenze, si è comunque ottenuta una contrazione del numero dei giudizi. Anche per il trascorso esercizio, quindi, si può registrare la chiusura di vertenze risalenti, sia ad esito di accordi transattivi, raggiunti in presenza di adeguati elementi di opportunità giuridica nonché di convenienza economica per la Società, sia ad esito di definizione giudiziale. L'onere sostenuto da Fintecna per la chiusura transattiva di vertenze passive ha generalmente trovato adeguata copertura nei fondi rischi già stanziati.

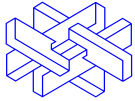
Per quanto concerne le posizioni rivenienti dalla incorporazione della **ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione**, gestite da Fintecna ormai dall'esercizio 2008, da un lato sono proseguite le attività tecnico-amministrative necessarie per pervenire alla emissione e approvazione dei certificati di collaudo delle commesse in chiusura; dall'altro è stato seguito il contenzioso pendente, sia nei rapporti "a monte" con gli enti concedenti, che, in misura prevalente, in quelli "a valle" con le imprese appaltatrici.

In particolare, in ordine alla chiusura delle commesse, nell'esercizio in esame si è conseguita l'emissione di n. 12 certificati di collaudo, nel rapporto concessionaria – impresa, relativamente ad altrettanti interventi eseguiti, ai sensi della legge n. 16/85, per la realizzazione di caserme dei Carabinieri. Si è pervenuti, in tal modo, alla definizione complessiva di n. 107 collaudi su n. 142 interventi.

In merito alle "relazioni acclaranti", relative alla definizione dei rapporti convenzionali tra concedente e concessionaria, si è ad oggi pervenuti alla chiusura di n. 133 commesse.

E' proseguita, altresì, la gestione delle vertenze in corso che, si rammenta, in considerazione della natura dell'allora Servizi Tecnici di concessionaria di interventi per conto di Pubbliche Amministrazioni, con affidamento a terzi dell'esecuzione delle opere, vedono per lo più contrapposte, da un lato, le imprese appaltatrici, con rivendicazioni economiche a vario titolo derivanti dall'esecuzione dei lavori, dall'altro la concessionaria e spesso l'ente concedente, cui è talvolta possibile, in ragione della tipologia delle pretese dell'impresa e delle pattuizioni convenzionali, ribaltare gli effetti economici delle cause, in caso di soccombenza.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una contrazione delle vertenze pendenti che, per effetto della chiusura di n. 15 giudizi, sono passate da circa 130 a circa 115.



L'analisi quantitativa del complessivo contenzioso pendente - rifluito su Fintecna a seguito dei numerosi processi di incorporazione effettuati negli anni passati - evidenzia che il numero delle vertenze in essere al 31/12/2010 ammonta a 908 (al 31/12/2009 erano 1.062), di cui 387 costituite da cause di natura giuslavoristica (erano 458) e le restanti 521 (erano 604) da giudizi civili, arbitrali, amministrativi e fiscali.

Quello che, in valore assoluto, potrebbe apparire come un risultato non particolarmente significativo è da attribuire alla circostanza che negli anni il numero delle controversie acquisite (da ultimo da Servizi Tecnici, Finsider, Veneta Infrastrutture, Mededil), riferibili a società incorporate, nonché quelle facenti capo a società cedute e gestite da Fintecna in forza di manleve contrattuali, ha in buona sostanza compensato il numero di quelle chiuse. Inoltre, anche per quanto riguarda il settore giuslavoristico, si segnala come il recente proliferare delle vertenze per malattie professionali a lunga e lunghissima latenza – inerenti società incorporate o cedute – non consente di dare il giusto risalto agli altrettanti numerosi contenziosi definiti in via conciliativa ed al concreto risultato, comunque conseguito.

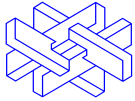
Il fenomeno sopra descritto è agevolmente rilevabile attraverso la scomposizione dei saldi; infatti, nel 2010, a fronte di ben 356 contenziosi definiti, si sono registrati 202 nuovi contenziosi.

L'analisi dei nuovi contenziosi acquisiti evidenzia che la loro genesi prescinde dalla gestione della Società, in quanto rivenienti (spesso quando già in essere e con le linee di difesa già impostate) a seguito di successione in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo a società incorporate o derivanti da garanzie che, in linea con la prassi negoziale, vengono previste nei contratti di cessione di società partecipate.

Per quanto riguarda, invece, il numero di contenziosi chiusi, la definizione delle vertenze in via giudiziale evidentemente non può automaticamente correlarsi all'attività posta in essere dalle strutture aziendali, dipendendo in buona parte da elementi esterni non gestibili.

Nel quadro rappresentato si segnala, con riferimento ai contenziosi di natura civilistica, amministrativa e fiscale, che a fronte di quelli in essere al 31 dicembre 2009, pari a 604, nel corso dell'esercizio 2010 si sono registrati solo 11 nuovi contenziosi mentre ne sono stati definiti 94. In ambito giuslavoristico, rispetto alle vertenze presenti a fine 2009, pari a 458, nell'anno 2010 sono sorti 191 nuovi contenziosi mentre il numero di quelli definiti è stato pari a 262.

Nel quadro generale su delineato, si fornisce qui di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie che si sono concluse nel corso dell'esercizio 2010.



Controversie definite

- **Contenzioso Eredi Picalarga**

Nel 2004, il Tribunale di Roma condannava Fintecna a corrispondere in favore degli eredi dell'Ing. Marcello Picalarga (deceduto nelle more del giudizio) importi significativi a titolo di risarcimento danni per la mancata realizzazione di iniziative industriali e commerciali avviate negli anni '70-'80 tra l'incorporata FMI-Mecfond ed il citato professionista, che avevano concluso un accordo di sfruttamento di brevetti.

Ritenuti fortemente censurabili i contenuti della citata pronuncia, Fintecna ha interposto gravame davanti alla Corte di Appello di Roma, chiedendo (e ottenendo) la sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza di *prime cure*.

In sede di appello è stata disposta una nuova CTU, i cui risultati hanno notevolmente ridimensionato gli importi riconoscibili ai Picalarga, anche ad esito del particolare impegno profuso dai consulenti tecnici di parte nominati da Fintecna.

Tale circostanza ha condotto ad un accordo transattivo, con un esborso a carico di Fintecna sensibilmente inferiore al rischio preventivato ad esito del giudizio di primo grado.

- **Contenzioso G.M.G.**

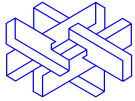
Nel 1999 la G.M.G. S.r.l. conveniva l'Ifap IRI (oggi Fintecna) e l'Enfap dinanzi al Tribunale di Roma, al fine di ottenere il risarcimento dei danni conseguenti all'occupazione dei locali di sua proprietà siti in Pozzuoli.

Con sentenza del 2010, il Tribunale, in accoglimento del tutto parziale della domanda attorea, ammontante ad importi significativi, condannava Fintecna e Enpaf in solido al pagamento di somme sensibilmente inferiori al richiesto.

Il contenzioso si è definito transattivamente nel 2010 con il versamento da parte di Fintecna a GMG di un importo ulteriormente ridotto rispetto alla soccombenza, a fronte della rinuncia da parte di quest'ultima alla proposizione dell'appello.

- **Contenzioso Eredi Di Maggio**

Con atto di citazione del 1985, il dott. Michele Di Maggio, cui successivamente sono subentrati gli eredi, chiedeva la condanna in solido dell'allora Nuova Italsider (oggi Fintecna) e dell'Azienda Municipalizzata Igiene Urbana del Comune di Taranto al risarcimento danni conseguenti alla discarica di materiali di derivazione industriale e di immondizie effettuata su un terreno di proprietà dello stesso, nonché alla rimozione dei materiali e al ripristino dei luoghi.



Il contenzioso si è definito transattivamente nel corso dell'esercizio 2010 con un esborso per Fintecna di gran lunga inferiore al potenziale rischio cui ci si sarebbe esposti con la prosecuzione del giudizio, che, conseguentemente, si è estinto.

- **Costruzioni Ingg. Penzi SpA / Fintecna (già Servizi Tecnici) / Comune di Caserta**

Con l'emissione della sentenza della Corte di Cassazione, si è definito il complessivo contenzioso promosso dall'Impresa Costruzioni Penzi nei confronti sia della ex Servizi Tecnici (quale concessionaria) che del Comune di Caserta (ente concedente), in relazione a riserve per maggiori oneri subiti nell'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo Palazzo di Giustizia di Caserta.

L'onere complessivamente sostenuto da Fintecna verso l'Impresa Penzi dovrà peraltro essere recuperato nei confronti del Comune di Caserta, per effetto della statuizione di manleva contenuta nella precedente sentenza della Corte d'Appello di Roma, in forza delle pattuizioni al riguardo previste dalla convenzione di concessione.

- **Impresa Ing. Giulio Pomarici / Fintecna (già Servizi Tecnici) / Università di Roma "La Sapienza"**

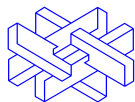
A seguito del passaggio in giudicato, per effetto della mancata impugnazione nei termini, della sentenza del Tribunale di Roma n. 5241/09, sono state definitivamente respinte le domande dell'Impresa Pomarici, sia nei confronti della ex Servizi Tecnici (quale concessionaria), che dell'Università di Roma "La Sapienza" (quale concedente), con le quali l'Impresa chiedeva il riconoscimento di somme pari a circa euro/milioni 3,5, in dipendenza di talune riserve d'appalto per asseriti maggiori oneri sopportati nella esecuzione dei lavori di ristrutturazione della Clinica Malattie Tropicali del Policlinico Umberto I°.

Evoluzione dei contenziosi in corso

- **Contenzioso Cucciniello**

La vicenda trae origine dalle disposizioni di cui all'art. 47 della legge n. 103/1975, che stabiliva il trasferimento di diritto all'IRI delle azioni RAI detenute da soggetti privati. Il relativo indennizzo agli aventi diritto era stabilito sulla base del valore risultante dal bilancio relativo all'esercizio 1973.

Il sig. Nando Cucciniello, titolare di un discreto numero di azioni, citava la RAI dinanzi al



Tribunale di Roma, contestando la congruità dell'indennizzo e impugnando la delibera con cui l'assemblea della RAI aveva approvato il bilancio di esercizio 1973. Nel giudizio interveniva IRI S.p.A., in qualità di controllante della RAI, cui successivamente subentrava Fintecna.

Nel 2007 la Corte di Cassazione richiedeva la redazione di un nuovo progetto di bilancio RAI per l'esercizio 1973 da sottoporre all'assemblea degli azionisti, che lo approvava in data 24.6.2008.

Sulla base delle nuove risultanze contabili è stato rideterminato l'indennizzo spettante al Cucciniello; la Fintecna, intendendo estinguere l'obbligazione, ha attivato la procedura di offerta reale, al fine di ottenere l'effetto liberatorio di cui all'art. 1210 c.c. ed ha poi instaurato il giudizio di convalida dell'offerta reale presso il Tribunale di Varese.

Il sig. Cucciniello si è costituito eccependo l'illegittimità della determinazione dell'indennizzo da parte di Fintecna, asserendo che il criterio adottato – ancorché calcolato sulla base del “nuovo” bilancio 1973 – darebbe luogo ad un importo inadeguato e simbolico, in violazione dell'art. 42 Cost., che prevede che l'indennizzo sia equo.

I legali del Cucciniello, pertanto, hanno eccepito l'incostituzionalità dell'art. 47 della legge n. 107/1975, laddove non prevede che l'indennizzo sia rapportato al valore effettivo delle azioni.

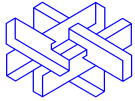
Il Tribunale si è riservato in merito all'eccezione di costituzionalità, ritenendo preliminare verificare il concreto valore delle azioni oggetto di esproprio ed ha pertanto disposto una Consulenza Tecnica di Ufficio.

- **Contenzioso Ceas (Turchia)**

Nel corso dell'esercizio si è sostanzialmente esaurito il grado di appello del giudizio in esame essendosi, di fatto, conclusa la relativa istruttoria. Si è in attesa della pronuncia del giudice del gravame che verrà resa nel corso del 2011. Nelle more stanno proseguendo le azioni sia in sede esecutiva per il recupero di quanto dovuto, sia in sede negoziale istituzionale per il raggiungimento di una soluzione conciliativa della controversia.

- **Contenzioso contro l'Impresa Ernesto Frabboni e la Salcor S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio l'Impresa Ernesto Frabboni e la Salcor S.r.l. hanno proposto ricorso davanti alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma che aveva respinto *in toto* le domande dalle stesse formulate, condannandole a pagare a Fintecna le spese del doppio grado di giudizio.



In considerazione di quanto sopra Fintecna ha proposto a sua volta controricorso.

Il giudizio era stato attivato da controparte nel dicembre del 1994 per ottenere il risarcimento dei danni subiti per l'asserito inadempimento della società a suo tempo convenuta, Sistemi Urbani S.p.A., all'impegno di affidarle in appalto la realizzazione di una complessa operazione immobiliare in Roma.

In corso di causa (2001), da un lato si è costituita in giudizio la Salcor S.r.l. in qualità di cessionaria del ramo di azienda della Frabboni (comprensivo della suddetta lite), dall'altro si è costituita la Fintecna in forza di un accordo concluso con la Sistemi Urbani col quale veniva convenuto il subentro di quest'ultima in tutti i rapporti giuridici di cui al menzionato procedimento.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione davanti al Supremo Collegio.

- **Arbitrato Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A. c/ Fintecna S.p.A.**

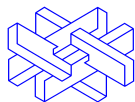
Nell'ambito del rilevante contenzioso promosso dall'acquirente della partecipazione azionaria nella società Condotte d'Acqua negli anni successivi alla privatizzazione, si segnala che Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A., la prima acquirente da Fintecna in data 3/3/1997 della partecipazione pari al 95,764% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., la seconda garante dell'operazione, hanno notificato a Fintecna in data 2/12/2010 una domanda di arbitrato volta ad ottenere – previo accertamento del relativo obbligo – la condanna di quest'ultima a corrispondere a Ferrocemento importi significativi, per titoli e ragioni derivanti da asserite sopravvenienze passive, rispetto alla situazione patrimoniale di trasferimento, emerse successivamente alla cessione della partecipazione.

Allo stato, si è provveduto all'individuazione degli arbitri e si è in attesa della formale costituzione del Collegio.

Contenziosi area Napoli

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le numerose vertenze in essere nell'area napoletana scaturenti dalle convenzioni a suo tempo stipulate con il Comune di Napoli per la progettazione e la realizzazione di importanti opere pubbliche affidate a società successivamente incorporate in Fintecna.

In particolare sono tuttora pendenti alcuni giudizi nei confronti del Comune di Napoli volti ad



ottenere il riconoscimento a favore della Società del saldo dei compensi contrattuali per la progettazione e realizzazione dell'asse viario Corso Malta/Ponticelli in Napoli.

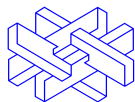
Al riguardo, nel periodo di riferimento, anche a seguito del favorevole andamento per la società dei giudizi in corso, è emersa da parte dell'Amministrazione comunale la volontà di definire transattivamente i contenziosi in essere; in tal senso le strutture della società, affiancate dai professionisti all'uopo incaricati, stanno verificando la percorribilità di un iter conciliativo volto a comporre definitivamente ogni pendenza.

Contenzioso fiscale

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dalla definizione di alcuni dei contenziosi fiscali già in essere e da sentenze parziali, in parte favorevoli per la società, intervenute nei giudizi tuttora pendenti, alcuni dei quali sorti nello stesso esercizio in questione, riguardanti Fintecna (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione – o rami di azienda – sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna in base a manleve contrattuali.

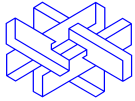
A tal proposito, si riporta qui di seguito una menzione dei fatti di rilievo che si sono registrati nel contenzioso con l'Amministrazione finanziaria:

- nel corso dell'esercizio è intervenuto un accordo conciliativo tra la Società e l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Roma - che ha permesso la definizione della controversia pendente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma relativa ad un avviso di accertamento in materia di imposta sul reddito delle persone giuridiche riguardante l'utilizzo e il parziale disconoscimento delle perdite fiscali riportate nella dichiarazione dei redditi, a suo tempo presentata dalla società, per l'annualità 2003;
- la sentenza della Corte di Cassazione, che ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, ha definito la controversia che aveva ad oggetto l'impugnativa proposta, a suo tempo, dalla incorporata Società Azienda Tabacchi Italiani avverso l'avviso di rettifica e di liquidazione della maggiore INVIM, pretesa dall'Ufficio per mancato riconoscimento delle spese incrementative dichiarate in occasione della cessione di un complesso industriale;
- la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha respinto l'appello proposto dalla Società



avverso la sentenza di primo grado, confermando, pertanto, l'avviso di rettifica e liquidazione, relativo a imposte di registro, ipotecaria e catastale, notificato alla società incorporata Azienda Tabacchi Italiani;

- la Commissione Tributaria Centrale ha accolto il ricorso proposto, a suo tempo, dalla incorporata Finsider avverso la sentenza sfavorevole emessa dall'allora Commissione Tributaria di 2° grado di Roma in tema di rimborso parziale dell'imposta proporzionale di registro assolta sui conferimenti di capitale contestuali alle riduzioni dello stesso a copertura perdite, relativi agli anni 1980/1982;
- la Commissione Tributaria Centrale ha respinto il ricorso proposto, a suo tempo, dalla Intendenza di Finanza di Roma avverso la sentenza emessa dall'allora Commissione Tributaria di 2° grado di Roma che aveva riconosciuto dovuto il rimborso delle somme versate dalla incorporata Ilva S.p.A. in liquidazione per Ilor relativa all'anno 1984;
- l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso davanti alla Corte di Cassazione avverso la pronuncia della Commissione Tributaria Centrale che aveva riconosciuto come dovuti i rimborsi chiesti dalla Società quale incorporante Deltasider S.p.A. per imposte di registro indebitamente corrisposte negli anni 1984-1985;
- l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Genova - ha proposto appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria avverso la sentenza di primo grado che aveva accolto il ricorso della Società, annullando l'avviso di liquidazione in materia di imposta di registro relativa ad una presunta omessa denuncia, connessa ad una scrittura privata formalizzata nell'anno 2000 tra la Società e il Gruppo Abate;
- la Società ha proposto appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Liguria avverso la sentenza di primo grado che aveva rigettato il ricorso proposto dalla stessa Società, quale incorporante della Italmimpianti S.p.A., avverso la Cartella di pagamento relativa ad ILOR anno d'imposta 1986;
- tuttora pende, in attesa di fissazione dell'udienza, il ricorso dell'Amministrazione finanziaria, proposto davanti alla Corte di Cassazione, avverso la sentenza della Commissione Tributaria Centrale che, confermando le pronunce di primo e secondo grado, aveva



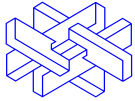
riconosciuto il diritto della Società al rimborso dell'imposta di registro, oltre interessi, assolta a suo tempo dalla ILVA S.p.A. in liquidazione, in relazione alla fusione per incorporazione della Società Deltacogne, Deltavaldarno A.I.T. e Nuova Deltasider avvenuta nel 1989;

- pende davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma il ricorso proposto dalla Società avverso una Cartella di pagamento relativa ad un asserito tardivo versamento dei diritti camerali da parte dell'allora IRI S.p.A. per il periodo di imposta 2001.

Vicende di rilevanza penale

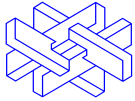
In relazione alle posizioni di rilevanza penale riguardanti Amministratori e Dirigenti *pro tempore* di Fintecna S.p.A., anche con riferimento alle società incorporate, ferma restando la prosecuzione di quei procedimenti già in corso che non hanno subito significative evoluzioni, di seguito si riassumono le novità di maggior rilievo intervenute nell'esercizio 2010 e portate a conoscenza della Società:

- nel corso dell'esercizio è proseguito, presso il Tribunale Criminale di Adana in Turchia, il procedimento penale nei confronti anche di alcuni dirigenti ed ex dirigenti di Fintecna, attivato a seguito di denuncia di presunte pressioni su Consulenti Tecnici di Ufficio nominati in relazione alle problematiche relative la *termination* del contratto dei lavori della Diga di Berke, tra le società Italstrade, oggi Fintecna, e la CEAS di Adana in Turchia;
- il procedimento penale nei confronti del Direttore lavori *pro tempore* della incorporata Edil Pro S.p.A. - in relazione alle ipotesi di reato di cui agli artt. 113, 434 e 449 c.p., commessi nell'ambito della realizzazione della Nuova Facoltà di Ingegneria dell'Università di L'Aquila - prosegue, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di L'Aquila, nella fase delle indagini e delle operazioni peritali;
- il procedimento penale davanti al Tribunale di Torino - nei confronti di alcuni ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* della Nuova Deltasider S.p.A., imputati in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt.113, 81 cpv., 61 n.3, 589 commi 2° e 3°, 590 c.p., in quanto avrebbero colposamente cagionato, in cooperazione con altri indagati, il decesso e la malattia



professionale di alcuni lavoratori a seguito di esposizione all'amianto - è entrato nella fase dell'udienza preliminare;

- sono tuttora pendenti davanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Terni due procedimenti penali nei confronti di Dirigenti e Amministratori *pro tempore* della incorporata Finsider, in qualità di responsabili a vario livello dello stabilimento siderurgico Acciai Speciali Terni, relativamente all'ipotesi di reato di cui all'art. 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando la malattia professionale di alcuni dipendenti;
- presso il Tribunale penale di Taranto, a conclusione dell'udienza preliminare, si è aperta la fase del giudizio nei confronti di alcuni ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* dello stabilimento ILVA di Taranto in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 113, 81 cpv., 61 n.3, 589 commi 2° e 3°, 590, 449 e 451 c.p.. L'accusa sostiene che gli imputati, con più azioni ed omissioni, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, agendo nonostante la previsione dell'evento, avrebbero causato per colpa la morte ovvero la malattia di numerosi lavoratori dello stabilimento siderurgico negli anni dal 1960 al 1995. Nel procedimento in questione Fintecna è citata quale responsabile civile;
- nel corso dell'esercizio, presso la stessa Procura della Repubblica del Tribunale di Taranto è stato attivato un nuovo procedimento penale nei confronti di quattro ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* dello stabilimento ILVA di Taranto, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 113, 589 c.p., in relazione ad ulteriori eventi mortali di lavoratori dello stabilimento siderurgico;
- presso il Tribunale penale di Alessandria, proseguono in fase dibattimentale due procedimenti penali nei confronti di alcuni Direttori *pro tempore* dello Stabilimento della Nuova Italsider in Novi Ligure relativamente all'ipotesi di reato di cui agli artt. 589 e 590 c.p., per non aver adottato i provvedimenti necessari di protezione cagionando il decesso di un dipendente e malattie professionali insanabili di altri dipendenti; nell'ambito di detti procedimenti la società Fintecna è stata citata quale responsabile civile;
- presso la stessa Procura della Repubblica del Tribunale di Alessandria è in corso un procedimento penale nei confronti anche di un Amministratore Delegato, poi Liquidatore *pro*



tempore della Società Morteo, per l'ipotesi di reato di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla malattia professionale cagionata ad un ex dipendente della società.

Contenzioso giuslavoristico

Con particolare riguardo al contenzioso giuslavoristico e previdenziale si segnala che, anche nel corso dell'esercizio 2010, è proseguito il trend positivo già registratosi in precedenza, con una significativa riduzione dei procedimenti in corso per effetto, soprattutto, delle conciliazioni raggiunte con le controparti. Il volume di tale contenzioso, peraltro, si mantiene ancora consistente per l'attivazione, nel periodo, di nuove vertenze, ancorché in misura minore rispetto a quelle definite (n. 191).

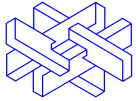
Nel dettaglio si evidenzia che nell'esercizio di riferimento si sono concluse complessivamente n. 262 posizioni "individuali" sia per il raggiungimento di accordi compositivi con le controparti (n. 180) sia per l'intervenuta definitività di sentenze favorevoli (n. 82). Nel periodo non si sono registrate pronunce sfavorevoli per la Società.

Gli oneri conseguenti alla definizione delle surriferite vertenze hanno trovato capienza nell'ambito del fondo rischi all'uopo appostato.

Quanto al giudizio avviato dalla Società in opposizione a due cartelle notificate dall'INPS, per importi particolarmente significativi, in ordine a presunte omissioni contributive perpetrate dalla società riguardo una consistente quota del personale in forza presso lo stabilimento ILVA di Taranto ed attualmente pendente davanti alla Corte di Appello di Taranto, a seguito di plurimi rinvii, la pronuncia relativa è verosimile venga resa nel corso dell'esercizio 2011.

Organizzazione e Risorse Umane

L'attività di Relazioni Sindacali ha, nel corso del presente esercizio, riguardato temi essenzialmente contrattuali: l'informativa ai sensi dell'art. 10 del CCNL, il programma di formazione finanziata per l'esercizio, le ferie, la previdenza complementare, temi sui quali si è addivenuti alla sottoscrizione di specifici accordi con le rappresentanze sindacali.

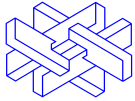


In prosecuzione dell'applicazione dell'accordo sindacale per l'attivazione volontaria per il triennio 2008-2010 del Fondo solidarietà, con le modalità previste dal regolamento di cui al DM 158/2000 (prorogato con DM n. 226/2006), in data 10 giugno 2010 si è pervenuti alla sottoscrizione, con le OO.SS. Territoriali del settore Credito e le rispettive RSA, di un Verbale di Accordo necessario per l'accesso alle prestazioni di cui al c.d. Fondo Credito (di durata massima pari a 60 mesi), previste in favore del personale non avente qualifica dirigenziale, per il periodo 1° gennaio 2011 – 30 giugno 2015.

Il presente accordo costituisce una proroga di quello sottoscritto il 17 dicembre 2007 (per il triennio 2008-2010), che continuerà a produrre i suoi effetti per il personale ivi individuato. Al riguardo, si fa presente che, sino ad oggi, circa il 50% dei dipendenti aventi diritto in base al precedente Accordo ha aderito al Fondo; il risultato ottenuto, considerato positivo in ragione della volontarietà dell'accesso, ha favorito il rinnovo, alle medesime condizioni, dell'intesa per tutto il periodo di vigenza del DM di regolamentazione. Con tale accordo viene concretamente perseguita l'esigenza aziendale di ridimensionare progressivamente la struttura organizzativa in nesso con il ruolo attribuito a Fintecna, attraverso una flessibilità gestionale in grado di consentire il contenimento dei costi del personale e di focalizzare l'attenzione sulle competenze professionali occorrenti all'operatività aziendale, facendo ricorso a soluzioni non traumatiche sotto il profilo occupazionale.

Per quanto attiene ai temi organizzativi, allo scopo di aumentare l'efficacia gestionale, rafforzando l'omogeneità delle aree aziendali in termini di competenze e processi, la Direzione del Personale è stata articolata in quattro Unità Organizzative, dedicate a flussi operativi specifici e distinti, in luogo delle due precedenti: sono state così create l'Unità Organizzativa Personale e Organizzazione, che sovrintende alla gestione ed amministrazione del personale della Società ed a tutti i temi legati all'organizzazione, allo sviluppo ed alla formazione; l'Unità Organizzativa Relazioni Sindacali, che sovrintende alle relazioni sindacali e alle problematiche legate alle malattie professionali delle ex aziende del Gruppo; l'Unità Organizzativa Servizi e Logistica, che sovrintende alla gestione dei servizi operativi per il funzionamento degli uffici; l'Unità Organizzativa Sistemi Informativi, già alle dipendenze della Direzione Amministrazione e Finanza, che sovrintende alla gestione dei sistemi informatici di trattamento e comunicazione dati. Tale diversa collocazione è motivata dalla centralità assunta dai sistemi informatici nella gestione del lavoro e nella configurazione della struttura organizzativa.

La Direzione Internal Auditing, in attuazione del Mandato (missioni, compiti e poteri) ricevuto dal



Consiglio di Amministrazione di Fintecna nel 2009, ha proseguito nel percorso di avvicinamento agli standard internazionali (IIA standard) che sono il presupposto per la futura certificazione di *quality assurance* della funzione di controllo interno, inserendo una nuova risorsa esperta nell'area del *risk assessment* e ponendo in essere le attività formative previste per l'ottenimento, da parte del personale che svolge specifica attività operativa di analista audit, delle certificazioni CIA, CCSA, CFSA e *Internal Assessor Validator*.

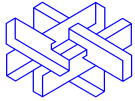
A completamento del progetto di *assessment* delle competenze presenti e potenziali dei quadri direttivi, condotto nel 2008, è stato realizzato nel 2010 un progetto che ha coinvolto nella valutazione i quadri direttivi di primo livello.

Per quanto attiene la formazione, tutto il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi di legge e di contratto o mirate in ragione delle specifiche professionalità, un quarto delle quali è stata finanziata nell'anno attraverso l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. E' proseguito il percorso formativo per quadri e dirigenti, mirato allo sviluppo ed al consolidamento delle capacità di comunicazione e relazionali, ed è stato realizzato un progetto rivolto alle Assistenti di Direzione, per approfondire i contenuti professionali e relazionali del ruolo e contribuire al rafforzamento di *standard* omogenei di operatività.

In ossequio agli adempimenti richiesti in ottemperanza del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni sono stati condotti aggiornamenti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti alla generalità dei dipendenti.

Nel primo semestre dell'esercizio in esame, inoltre, è stato revisionato il documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'obiettivo di adeguarlo alle specifiche realtà aziendali.

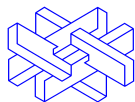
Inoltre, come noto, la Società, alla fine del 2009, ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza e nel corso del 2010 lo stesso è stato aggiornato ed integrato, nell'ottica del miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo.



2. SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA

Nell'esercizio 2010 il sistema di governance adottato dalla società - articolato secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza attribuite al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti ad una società di revisione - non è stato oggetto di alcuna rivisitazione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'intervenuta scadenza dell'incarico per il controllo contabile conferito per gli esercizi 2008/2010, si è proceduto, ai sensi di quanto disciplinato dal D. Lgs. 39/2010, a sottoporre la proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.



3. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Rapporti con Controllante

Nell'ambito del rapporto istituzionale con l'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, è prevista l'attivazione di flussi informativi che consentono allo stesso di pervenire alle determinazioni di propria competenza. Inoltre, a favore dello stesso sono sviluppati taluni servizi di natura commerciale, relativi all'attività svolta per il "Progetto Abruzzo", in merito al supporto agli Enti pubblici per l'attività istruttoria amministrativa delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge per tale area.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2010 risultano intercorsi i seguenti rapporti con le società controllate e collegate:

- rapporti finanziari, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna e le varie società partecipate. Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, ad eccezione dei finanziamenti concessi ad alcune partecipazioni minori in liquidazione e a quello erogato nel 2008 alla controllata Ligestra S.r.l. per €/milioni 80 per consentire alla stessa l'acquisizione del patrimonio ex Efim;
- rapporti commerciali per riaddebiti di servizi (essenzialmente amministrativi e finanziari, fiscali e societari), costi comuni, distacco di personale e trasferimento di eccedenze di imposte IRES. Tali rapporti risultano regolati direttamente tra le diverse società interessate, essenzialmente sulla base dei valori di costo sostenuti.

Per quanto attiene ogni altra informazione necessaria per la comprensione del presente bilancio, relativa alle operazioni intercorse con le parti correlate, si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

I principali rapporti con le parti correlate sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2010

(€/migliaia)

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Totale Netto
	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>					<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>					
Alitalia Airport S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-	10	-	10	10	-	-
Alitalia Servizi S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-	208	-	208	208	-	-
Atitech S.p.A.	-	-	-	-	-	16	-	16	-	16	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	153	153	-	153	1.012	-	1.012	-	1.012	1.165
Coedam S.c.a r.l. in liq.	-	5.721	5.721	5.629	92	21	-	21	-	21	113
Consorzio Aerest in liq.	503	6.223	6.726	-	6.726	20	-	20	-	20	6.746
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	-	-	43	-	43	-	43	43
Consorzio G1 Aste Individuali	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3	3
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	-	-	529	-	529	-	529	529
Consorzio Italtecnasud in liq.	3.949	-	3.949	-	3.949	2	-	2	-	2	3.951
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	-	-	495	-	495	-	495	495
Consorzio Prometeo in liq.	3.693	-	3.693	-	3.693	1.466	-	1.466	-	1.466	5.159
Fincantieri S.p.A.	-	-	-	-	-	36	47	82	-	82	82
Fintecna Immobiliare S.r.l.	-	102.000	102.000	-	102.000	11.204	9.452	20.656	-	20.656	122.656
Ligestra S.r.l.	-	92.800	92.800	-	92.800	556	-	556	-	556	93.356
Ligestra Due S.r.l.	-	155.000	155.000	-	155.000	457	2.637	3.093	-	3.093	158.093
Ligestra Tre S.r.l.	-	-	-	-	-	119	-	119	-	119	119
Patrimonio dello Stato S.p.A.	-	-	-	-	-	47	-	47	-	47	47
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	97.977	97.977	97.977	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti Controllate	8.145	459.874	468.019	103.606	364.413	16.244	12.136	28.378	218	28.160	392.573

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2010

(€/migliaia)

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Totale Netto
	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>					<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>					
Alfiere S.p.A.	-	-	-	-	-	12	-	12	-	12	12
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	-	-	427	-	427	-	427	427
Consorzio Edinsud in liq.	-	-	-	-	-	393	-	393	-	393	393
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	-	1.727	1.727	-	1.727	-	-	-	-	-	1.727
I.S.A.I. S.p.A. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Multiservice S.p.A.	-	-	-	-	-	43	-	43	-	43	43
Omsav in fallimento	-	-	-	-	-	650	1.592	2.242	2.242	-	-
Quadrante S.p.A.	-	2.582	2.582	-	2.582	6	1.207	1.213	-	1.213	3.795
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	21	21	21	-	5	-	5	5	-	-
Totale Crediti Collegate	-	4.330	4.330	21	4.309	1.536	2.799	4.335	2.247	2.088	6.397

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Situazione al 31.12.2010

	(€/migliaia)						
	Debiti v/Fornitori	Debiti v/fornitori per fatt. da ricevere	Totale Fornitori	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cagliari '89 S.c. a r.l. in liq.	-	1.002	1.002	-	-	-	1.002
Consorzio Aerest in liq.	4.498		4.498	-	-	-	4.498
Consorzio Codelsa in liq.	-	71	71	-	-	31	102
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	131	15	147	-	-	-	147
Consorzio Italtecnasud in liq.	24	35	60	-	-	-	60
Consorzio MED.IN in liq.	-	202	202	-	-	-	202
Consorzio Prometeo in liq.	-	2.141	2.141	187	-	-	2.328
Fintecna Immobiliare S.r.l.	468	451	918	-	-	-	918
Patrimonio dello Stato S.p.A.	23	24	47	-	-	-	47
Totale Controllate	5.144	3.941	9.086	187	-	31	9.303

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Situazione al 31.12.2010

(€/migliaia)

	Debiti v/Fornitori	Debiti v/fornitori per fatt. da ricevere	Totale Fornitori	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	21	21	-	-	-	21
Consorzio Edinsud in liq.	-	44	44	-	-	-	44
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	-	60	60	-	-	-	60
Multiservice S.p.A.	88	39	127	-	-	-	127
Omsav in fallimento	80	-	80	-	-	-	80
Totale Collegate	168	164	332	-	-	-	332

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2010

(€/migliaia)

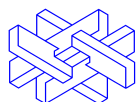
	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
		RICAVI				COSTI					
Cons. Aerest in liq.	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Codelsa in liq.	11	-	-	11	-	15	-	-	-	-	15
Cons. Coedam S.c.a r.l. in liq.	-	74	-	74	-	-	-	-	-	-	-
Cons. G1 Aste Individuali	58	-	3	61	-	-	-	-	-	-	-
Cons. I.MA.FI.D. in liq.	-	-	28	28	-	12	-	-	-	10	22
Cons. Italtecnasud in liq.	-	23	-	23	-	-	-	-	-	-	-
Cons. MED.IN. in liq.	13	-	-	13	-	51	-	-	-	-	51
Cons. Prometeo in liq.	61	-	-	61	-	-	-	-	1	-	1
Fincantieri S.p.A.	36	1	-	37	-	-	-	-	-	-	-
Fintecna Immobiliare S.r.l.	3.916	1.419	153	5.488	5	142	102	543	-	-	792
Giardino Tiburtino S.p.A.	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra S.r.l.	2.002	1	-	2.003	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	1.438	41	-	1.479	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra Tre S.r.l.	108	-	-	108	-	-	-	-	-	-	-
Mededil S.p.A. in liq.	9	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio dello Stato S.p.A.	649	-	6	655	-	215	-	-	-	-	215
Quadrifoglio RE S.r.l.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	1.327	-	1.327	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi Controllate	8.327	2.886	190	11.403	5	435	102	543	1	10	1.096

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2010

(€/migliaia)

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
		<u>RICAVI</u>				<u>COSTI</u>					
Alfiere S.p.A.	19	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-
Cinque Cerchi S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Edinsud in liq.	10	-	-	10	-	44	-	-	-	259	303
Cons. Incomir	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-
Cons. ED.IN.CA. in liq.	10	-	-	10	-	95	-	-	-	-	95
I.S.A.I. S.p.A. in liq.	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-
Edilmagliana S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	-	-	60	-	-	-	25	85
Manifatture Milano S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
MT Manifattura Tabacchi S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Multiservice S.p.A.	6	-	-	6	-	147	-	-	-	-	147
Quadrante S.p.A.	2	16	-	18	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Genova S.p.A.	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Modena S.p.A.	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Verona S.p.A.	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi Collegate	80	16	2	98	-	346	-	-	-	284	630



4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

FINCANTIERI S.p.A. (99,36% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici (*)

(€/milioni)	2010	2009
Ricavi	2.633	3.044
EBITDA	146	101
Risultato netto	(135)	(75)
Capitale investito netto	772	1.132
Indebitamento netto	(111)	114
Organico (n.)	8.311	8.609

(*) La società adotta i Principi contabili internazionali (IAS/ifrs)

Il settore della cantieristica continua a risentire in misura rilevante della crisi economica mondiale. Nel corso dell'esercizio, pur in presenza dei primi segnali di ripresa, il mercato si è attestato su livelli significativamente inferiori rispetto agli anni pre-crisi; la domanda di unità mercantili nel 2010 risulta ancora lontana dai valori del 2007 (in calo del 60%) e 2008 (in calo dell'11%), anche se in considerevole crescita rispetto al pregresso esercizio.

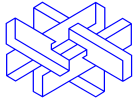
In tale contesto l'industria europea, leader nelle navi ad elevato valore aggiunto (*cruise* e *ferries*), ha evidenziato una quota di mercato del 6% (3% nel 2009) ed ha dovuto far fronte ad una crisi che ha coinvolto anche i cantieri di maggiori dimensioni e con una lunga tradizione.

La cantieristica asiatica continua a dominare il mercato, con la Cina che registra la quota più rilevante (42%), seguita dalla Corea del Sud (31%) e dal Giappone (14%).

Nel settore *cruise*, segmento dove la Fincantieri continua a mantenere la quota più rilevante (pari a circa il 44%), si registrano taluni segnali di ripresa con contratti perfezionati, a livello mondiale, per sette unità, di cui sei di elevata dimensione (due acquisite da Fincantieri).

L'attività commerciale della Società ha consentito di acquisire nell'esercizio complessivamente ordini per un valore di €/milioni 1.547 (€/milioni 1.335 nel 2009).

Sotto il profilo produttivo, sono proseguite le situazioni di insaturazione manifestatesi a partire dalla metà del 2009 in taluni stabilimenti, rendendo necessario per la Società adottare



provvedimenti idonei a contenere gli organici, nonché a ricorrere agli strumenti ordinari previsti dalla legge (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e c.d. “Decreto Sacconi”).

Il carico di lavoro a fine 2010, pari a €/milioni 5.492 (€/milioni 6.302 a fine 2009) e corrispondente mediamente a circa due anni di attività, non consente, viste le caratteristiche del ciclo produttivo, la saturazione di tutti i cantieri.

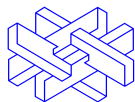
Gli investimenti effettuati nell’anno, pari ad €/milioni 37 (€/milioni 66 nel 2009), continuano ad essere dedicati alla conservazione dell’efficienza produttiva, oltre a specifici interventi per la sicurezza ed il rispetto dell’ambiente.

L’andamento economico della Fincantieri ha registrato un risultato della gestione ordinaria in miglioramento (da €/milioni 10 a 41) in relazione al maggior apporto dell’EBITDA (da €/milioni 101 a 146). L’esercizio ha dovuto, tuttavia, fronteggiare l’emersione di oneri “non ricorrenti” - che trovano origine dall’attuale situazione di contrazione del carico di lavoro e dalla pressione sui prezzi dei nuovi ordinativi dovuta al contesto competitivo - pari a €/milioni 125 (al netto delle relative imposte differite attive), nonché oneri straordinari per €/milioni 51 connessi, principalmente, a stanziamenti per l’adeguamento del fondo per danno biologico da esposizione all’amianto.

Nel quadro delineato, il risultato d’esercizio della Fincantieri S.p.A. evidenzia una perdita di €/milioni 135 (perdita di €/milioni 75 nel 2009).

Va invece rilevato il positivo livello della posizione finanziaria netta che al 31 dicembre 2010 è attiva per €/milioni 111.

L’organico aziendale a fine periodo registra un decremento di 298 unità rispetto all’anno precedente; il richiamato ricorso agli strumenti ordinari previsti dalla legge ha riguardato, mediamente, 715 unità (a fronte delle 177 del 2009).

**FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/milioni)	2010	2009
Valore della produzione tipica	24,8	149,8
M.O.L.	(4,7)	119,3
Risultato netto	11,2	53,2
Capitale investito	408,1	337,3
Indebitamento netto	73,9	8,3
Organico (n.)	69	67

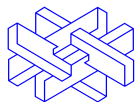
Fintecna Immobiliare ha iniziato ad operare nel gennaio 2007 a seguito del conferimento, nell'ambito del progetto di societizzazione delle attività immobiliari del Gruppo, dei rami d'azienda da parte della CimiMontubi e della Fintecna.

La Società svolge attività di acquisizione, gestione, valorizzazione (anche attraverso lo sviluppo con i privati di progetti di riqualificazione urbana) e successiva cessione sul mercato di singoli immobili e di compendi immobiliari; presta altresì servizi immobiliari di *asset & project management*, *building management*, nonché servizi amministrativi e di *agency*.

Anche il 2010 è stato un anno particolarmente critico per il mercato immobiliare le cui prospettive risultano strettamente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico; su tale situazione incide altresì il diverso atteggiamento del sistema creditizio (restrizione nelle politiche di erogazione dei prestiti).

Per la Fintecna Immobiliare, agli elementi di criticità provenienti dal contesto esterno, si aggiungono le problematiche riconducibili alle caratteristiche intrinseche del portafoglio immobiliare residuo, i cui programmi di valorizzazione richiedono percorsi urbanistici complessi e tempi di realizzazione più lunghi, particolarmente in presenza della necessità di ottenere i preventivi cambi di destinazione d'uso.

In tale contesto - dato il modello di business che la Società ha sviluppato, basato essenzialmente su attività in partnership con società di sviluppo immobiliare e sulla spiccata specializzazione settoriale - gli effetti della crisi si sono tradotti, come già detto, nella necessità di dover gestire le operazioni di valorizzazione dei cespiti mediante una maggiore incisività di azione, perseguendo la riqualificazione dei beni, tramite il confronto con le autorità locali interessate, attesa la minore propensione dei soggetti privati a "compartecipare" nella gestione



del connesso rischio urbanistico.

Sotto il profilo operativo, la Fintecna Immobiliare - oltre a proseguire nelle cessioni dirette sul mercato - ha continuato a focalizzare la propria attività su rilevanti iniziative (compendi immobiliari con potenzialità di valorizzazione) attuate attraverso partnership paritetiche con operatori privati. Al riguardo si evidenzia nell'esercizio la sottoscrizione di un accordo - insieme con Invitalia S.p.A. - di co-investimento nella Italia Turismo S.p.A. (società dedicata allo sviluppo di attività turistico-ricettive) caratterizzato da più fasi di cui la prima già realizzata nell'esercizio; con riferimento inoltre alla ex Dogana di Segrate e all'ex Centro Servizi di Bergamo sono state sottoscritte intese con il Gruppo Percassi.

Il volume complessivo dei ricavi derivante dalle vendite di immobili è pari nell'esercizio ad €/milioni 11,9 (€/milioni 344,7 nel 2009) ed è ascivibile alle cessioni dirette sul mercato, in assenza nell'anno di trasferimenti alle società in partnership.

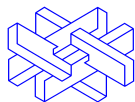
Con le cessioni perfezionate nel corso dell'anno il valore di carico del portafoglio immobili di proprietà si riduce del 68,4% rispetto ai conferimenti di inizio 2007, passando da €/milioni 684,4 a €/milioni 216,2.

Sono, altresì, proseguite nell'esercizio le attività di valorizzazione e recupero ambientale di alcuni complessi immobiliari con riguardo in particolare all'ex Manifattura Tabacchi di Napoli.

L'esercizio chiude con un utile di €/milioni 11,2 (€/milioni 53,2 nel 2009).

Sotto il profilo patrimoniale, l'incremento del capitale investito netto ed il correlato maggior indebitamento netto tengono conto, fra l'altro, dell'acquisto, come detto, del 22% del capitale azionario di Italia Turismo S.p.A..

La società ha un organico al 31 dicembre 2010 di 69 unità (67 unità a fine 2009).

**PATRIMONIO DELLO STATO S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2010	2009
Valore della produzione tipica	1.189	5.124
M.O.L.	(1.980)	1.838
Risultato netto	(1.301)	674
Capitale investito	25.942	41.749
Disponibilità nette	56.667	55.283
Organico (n.)	24	24

Patrimonio dello Stato - trasferita a Fintecna dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel novembre 2006 - ha come scopo la valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio dello Stato conferito a titolo gratuito con Decreti Ministeriali del 21 luglio 2003 e del 17 febbraio 2004. Nel corso dell'esercizio 2010 il portafoglio di immobili di proprietà della Società si è ridotto di nove unità per effetto del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2010 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la retrocessione di tali immobili allo Stato, in ragione dei profili propriamente pubblicistici che connotano gli stessi.

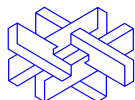
Coerentemente con le finalità istituzionali perseguite, la Società nel corso dell'esercizio 2010, pure in un quadro di forte e perdurante crisi economica che ha particolarmente colpito il settore immobiliare, ha proseguito nell'attività di definizione delle problematiche che caratterizzano gli immobili che residuano in portafoglio, di limitata attrattività sia per la tipologia dei cespiti che per le problematiche di natura giuridica. In tale contesto, la Società ha ceduto nel corso del 2010 due unità immobiliari la cui alienazione ha prodotto ricavi pari a €/milioni 2,8 e consentito di realizzare plusvalenze per €/milioni 1,0.

Nel quadro delineato, il risultato dell'esercizio 2010 registra una perdita di €/migliaia 1.301 (utile di €/migliaia 674 nel 2009).

Sotto il profilo patrimoniale, la riduzione del capitale investito netto è essenzialmente da ascrivere alla richiamata retrocessione allo Stato di immobili di proprietà; il lieve aumento delle disponibilità è da ricondurre alle attività di vendita realizzate nell'esercizio.

La società ha un organico al 31.12.2010 di 24 unità, immutato rispetto al 2009.

Le prospettive sono connesse, come evidenziato, all'eventuale individuazione di nuovi ruoli in campo pubblicistico.

**LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2010	2009
Valore della produzione tipica	565	303
M.O.L.	(15.668)	(7.987)
Risultato netto	128	57
Capitale investito netto	(343.399)	(328.363)
Disponibilità nette	343.751	328.587
Organico (n.)	3	3

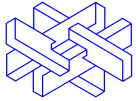
In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate o assimilate sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate da Efim.

La Ligestra ha pertanto preso in carico, a partire dal decreto attuativo, la gestione di detto patrimonio separato e avviato l'attività di Commissario liquidatore delle l.c.a. non interamente controllate.

In osservanza ed applicazione della sopra richiamata Legge 296/06 è intervenuta - con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 15 marzo 2010 - l'acquisizione, con decorrenza dall'11 giugno 2010, di un ulteriore patrimonio separato relativo alla Italtrade S.p.A. ed alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A., entrambe in regime di liquidazione volontaria.

Le attività del 2010, terzo esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l., hanno riguardato essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa ed in parte ancora di proprietà, nonché il significativo contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti.

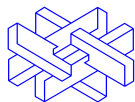
In tale ambito nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività propedeutiche alla bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica Alumix di Portoscuso (CI); relativamente ai terreni ceduti, si segnala inoltre la prosecuzione del programma di conciliazione con la multinazionale Alcoa.



Con riguardo al contenzioso sono state chiuse, nell'esercizio 2010, 48 posizioni; al 31 dicembre 2010 risultano in essere 201 situazioni contenziose (di cui 110 passive e 91 attive) rispetto alle circa 300 originarie facenti capo ai patrimoni trasferiti.

L'esercizio 2010 chiude con un utile di €/migliaia 128, interamente ascrivibile all'esercizio della funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, tenuto conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione dei patrimoni separati che sconta ulteriori accantonamenti ai fondi rischi effettuati, essenzialmente, in considerazione dei margini di indeterminatezza relativi alle problematiche ambientali.

L'organico della Società al 31.12.2010 è di 3 unità; le risorse complessive impiegate, considerando anche il personale distaccato dalla capogruppo Fintecna, sono pari a 14 unità, in riduzione di una unità rispetto al pregresso esercizio.

**LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici ⁽⁷⁾**

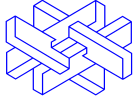
(€/migliaia)	2010	2009
Valore della produzione tipica	4.668	1.351
M.O.L.	342	(68)
Risultato netto	24	20
Capitale investito netto	153.733	1.051
Indebitamento netto	153.642	983
Organico (n.)	-	-

In attuazione dell'art. 41 della Legge 14/09 (nel perseguimento delle finalità di cui all'art.1 della Legge 296/06, c.d. Legge Finanziaria 2007), i patrimoni degli "enti disciolti" - precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù di mandato - sono stati trasferiti *ope legis* con gestione separata, a partire dal 1° luglio 2009, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra Due S.r.l.; quest'ultima, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di liquidatore dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta, del Consorzio del Canale Milano Cremona Po e della Lamfor S.r.l..

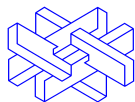
Per la determinazione del valore di trasferimento del predetto patrimonio separato è stato nominato un collegio di periti che ha dato avvio ai propri lavori nell'ottobre del 2009 e concluso gli stessi a fine dicembre 2010, quantificandone il valore in €/milioni 155; tale importo è stato versato dalla società al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di corrispettivo di trasferimento, attraverso il ricorso ad un finanziamento di pari importo concesso dal socio unico. Le attività del 2010 hanno riguardato, oltre alla gestione corrente, essenzialmente la predisposizione degli atti ricognitivi del titolo di proprietà del cospicuo patrimonio immobiliare trasferito (risultanze catastali ed urbanistiche, nonché ricostituzione della relativa documentazione di supporto).

L'esercizio 2010 chiude con un utile di €/migliaia 24 ascrivibile alla funzione di liquidatore esercitata dalla Società, tenuto conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione del patrimonio separato per effetto dell'utilizzo del fondo oneri di completamento.

(7) Nel bilancio 2009, in pendenza del processo valutativo del patrimonio "separato", non erano stati recepiti i valori patrimoniali in corso di trasferimento.



La Società non ha organico in forza al 31 dicembre 2010, avvalendosi di personale distaccato dalla Capogruppo Fintecna e dalla Fintecna Immobiliare (nel complesso 17 unità).



Altre partecipazioni

LIGESTRA TRE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Alla luce della previsione normativa, come illustrato nel capitolo “Partecipazioni e razionalizzazione societaria del Gruppo”, Fintecna ha individuato, come già evidenziato, nella Ligestra Tre S.r.l. la Società deputata ad acquisire, con decorrenza 1° giugno 2010, il patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella SIR e in settori ad Alta Tecnologia con ogni attività, passività e rapporto, che viene a costituire un patrimonio separato da quello residuo della società trasferitaria. Inoltre, sempre con decorrenza 1° giugno 2010, Ligestra Tre ha assunto *ope legis* la funzione di liquidatore delle società controllate Ristrutturazione Elettronica S.p.A. in liq. (REL) e Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq. nonché della ISAI S.p.A. in liq..

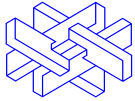
Pertanto, a partire dal 1° giugno 2010 la Ligestra Tre S.r.l. ha avviato l'attività, in attesa della predisposizione della perizia volta alla determinazione del “prezzo di cessione”.

In tale contesto, non essendo stata completata l'attività peritale alla data di redazione del progetto di bilancio al 31.12.2010, lo stesso rileva unicamente i riflessi della gestione “corrente” dal 1° giugno al 31 dicembre 2010 e non riflette i valori iniziali delle poste patrimoniali del patrimonio separato in quanto il loro importo è da considerarsi incerto ed aleatorio.

L'esercizio chiude con un utile di €/migliaia 51 (nel 2009 la società non era operativa) riveniente dall'attività di liquidatore.

La Società inoltre ha provveduto a versare allo Stato, nell'esercizio, l'importo di €/milioni 200 a valere sulle disponibilità del soppresso Comitato, in ottemperanza alla legge n. 122 del 30/7/2010.

La società non ha dipendenti; per lo svolgimento della propria attività si avvale essenzialmente di servizi resi dalla controllata REL.



5. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nel corso del 2010 la Direzione Internal Auditing (DIA) ha proseguito, come detto, il processo, già avviato nel 2009, di progressivo avvicinamento agli standard internazionali, quale presupposto per una futura certificazione di qualità della funzione stessa.

In tale contesto, è stata ravvisata la necessità che l'attività della Direzione fosse opportunamente regolamentata; la DIA ha provveduto alla stesura del Manuale di Audit nel quale sono stati formalizzati gli aspetti organizzativi ed operativi della Direzione stessa. Il suddetto documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2010. Sempre nell'ambito del Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con il Piano di Audit annuale, la Direzione ha implementato la sua attività di valutazione dei processi di gestione dei rischi aziendali, avviando un processo di Risk Assessment integrato finalizzato all'identificazione ed alla valutazione delle diverse esposizioni al rischio (Strategiche, Operative, di Conformità e di Reporting) della Società. E' proseguita, inoltre, con il metodo rotativo l'attività di verifica del funzionamento del sistema dei controlli interni, vigilando sull'effettiva operatività delle procedure aziendali, monitorando, altresì, l'attuazione dei correttivi posti in essere a seguito degli esiti di verifiche precedenti.

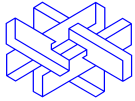
Si evidenzia, inoltre, che la Direzione, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato specifiche attività di verifica e/o di analisi su particolari aree di interesse riguardanti le principali società controllate.

Infine, la Direzione Internal Auditing, come nei precedenti esercizi, ha prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche.

In particolare, ai fini di supportare l'Organismo di Vigilanza nell'espletamento dei propri obblighi in merito alla verifica della funzionalità e dell'effettiva applicazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01, sono state effettuate due verifiche: una nell'ambito dei controlli a presidio dei reati in materia di riciclaggio e ricettazione, l'altra riguardante l'effettiva reattività della Società di fronte all'evoluzione normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel mese di marzo 2010, in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore ed in linea con i precedenti esercizi, Fintecna ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dati personali), approvato nello stesso mese dal Consiglio di Amministrazione.

Nel periodo di riferimento gli interventi innovativi sui sistemi determinanti ricadute positive sulla tutela dei dati personali hanno, in particolare, riguardato:



- l'ottimizzazione del controllo dei processi IT tramite la standardizzazione delle relative pratiche operative ed il recepimento delle norme in un apposito manuale condiviso con l'outsourcer;
- l'incremento delle misure a protezione dei database, con l'introduzione di sistemi più performanti di backup e restore dei dati, di Disaster Recovery, di sistemi di crittografia a protezione degli accessi ai sistemi da remoto;
- l'upgrade dell'infrastruttura tecnologica al fine di introdurre ulteriori elementi di sicurezza dei sistemi, con specifico riferimento al monitoraggio dell'infrastruttura e del patrimonio applicativo.

Con riguardo all'ultimo aspetto, Fintecna si è adeguata a quanto stabilito dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (G.U. n. 300, 24 Dicembre 2008) e successive integrazioni.

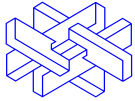
A tal fine si è proceduto ad identificare e designare individualmente gli *amministratori di sistema*, a redigerne apposito elenco ed a dotarsi di un sistema hardware-software di tracciamento degli accessi di tali figure ai vari dispositivi ed applicazioni gestiti.

Con riferimento alle misure di sicurezza fisica, si segnala che sono state attivate le apparecchiature di video sorveglianza per monitorare il perimetro esterno della sede Fintecna ed è stato sottoposto a monitoraggio l'accesso al CED.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3, 4 e 6 bis del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante - in quanto inesistenti - né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante, in quanto inesistenti.

La società non ha sedi secondarie.



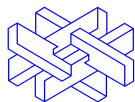
Principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società

In quanto detentrica di significative partecipazioni di controllo, i rischi ed incertezze cui è esposta la Società sono di conseguenza influenzati dai profili di rischio che caratterizzano le società partecipate. In merito si rinvia a quanto già ampiamente sopra illustrato con riferimento ai rischi interni ed esterni che caratterizzano le principali società partecipate ed alle relative linee di intervento sviluppate dalla Società, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e statutarie, per la loro gestione.

Tali rischi sono attentamente monitorati e considerati dagli Amministratori nella valutazione della recuperabilità degli investimenti effettuati che, con riferimento al bilancio d'esercizio, trova riflesso nella valutazione del valore di carico delle partecipazioni in portafoglio.

Fintecna è altresì esposta ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione del contenzioso in corso, in merito al quale si rinvia a quanto già ampiamente illustrato nella sezione dedicata allo stesso. Tali rischi sono attentamente monitorati da parte degli Amministratori. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le proprie valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi ed oneri appostati nel bilancio, ritenuti atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società. Si rinvia in merito alle note di commento alla voce fondi per rischi ed oneri riportate nella nota integrativa.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento all'informativa relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che la stessa non risulta esposta ad alcun significativo rischio di "tasso", di "cambio", di "liquidità" o di "credito". La società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati né di copertura, né speculativi. Per quanto attiene agli investimenti in titoli effettuati, si rinvia a quanto commentato nella Nota Integrativa.



6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 17 gennaio 2011 l'Assemblea del Consorzio Agroroma (Fintecna 0,001%) ha approvato il bilancio finale di liquidazione. Nei primi mesi del 2011 verrà effettuata la cancellazione del Consorzio dal Registro delle Imprese.

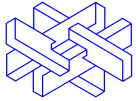
In data 31 gennaio 2011 la Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi proposti da Fintecna e dal liquidatore *pro tempore* della incorporata Valim S.p.A. avverso l'avviso di rettifica e liquidazione della maggiore imposta INVIM, notificato dall'Ufficio delle Entrate di Perugia il 21 novembre 2000 in relazione a un fabbricato, sito in Assisi, al tempo di proprietà della suddetta Valim S.p.A..

In data 7 febbraio 2011 è stata sottoscritta la Convenzione con il Commissario Delegato per la Ricostruzione avente validità per l'anno in corso ed inerente l'attività svolta da Fintecna a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009 verificatosi nella regione Abruzzo.

In data 8 marzo 2011 la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza n. 5415/11 con cui ha rigettato il ricorso di Fintecna, nonché il controricorso di Intermetro, confermando la sentenza di appello. Tale sentenza aveva riconosciuto il diritto di Fintecna di vedersi rimborsate le spese legali a suo tempo sostenute, ai sensi dell'art. 15, quarto comma, del C.C.N.L. per i dirigenti di aziende industriali, dalla incorporata Iritecna relativamente ai procedimenti penali nei quali era stato coinvolto un suo ex dipendente in qualità di Amministratore Delegato *pro tempore* della Intermetro.

In data 10 marzo 2011 è stata formalizzata la cessione dell'intera partecipazione (3,99%) detenuta nella Bic Liguria S.c.p.A. alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. per un importo pari a €/migliaia 217.

Nell'ambito della complessa vicenda afferente la procedura di privatizzazione del Gruppo Tirrenia - parallelamente al giudizio ordinario avviato da Fintecna nei confronti di Finworld S.p.A. per ottenere il pagamento dell'importo di cui alla garanzia rilasciata da quest'ultima nei confronti di Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A. - con ricorso ex art. 700 c.p.c., Finworld S.p.A. ha chiesto al Tribunale di Roma di inibire a Fintecna in via provvisoria e cautelare il

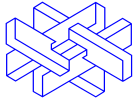


compimento di ogni e qualsiasi atto conseguente alla comunicata escussione della garanzia prestata a favore di Mediterranea Holding di Navigazione e a beneficio di Fintecna.

Con provvedimento del 10.3.2011, il Tribunale di Roma ha respinto il ricorso ritenendo infondate le deduzioni svolte da Finworld sia sotto il profilo del c.d. *fumus boni iuris*, sia sotto il profilo dell'irreparabilità del danno per Finworld.

Il Tribunale di Roma, inoltre – aderendo alla tesi sostenuta da Fintecna - ha ritenuto che il provvedimento richiesto da Finworld *“non trova fondamento in un interesse giuridicamente tutelabile, risolvendosi nella richiesta di inibire alla controparte (i.e.: Fintecna) di intraprendere iniziative a tutela dei propri diritti, in contrasto con il principio di cui all’art. 24 della Costituzione.”*

Peraltro, si segnala che in data 30.3.2011 Finworld S.p.A. ha depositato il reclamo al Collegio avverso il provvedimento di rigetto del ricorso ex art. 700 c.p.c. reso dal Tribunale di Roma.



7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riguardo all'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, le previsioni evidenziano il ritorno ad un risultato in utile dopo la perdita registrata nel 2010, quest'ultima da collegare, come già rilevato, esclusivamente all'emersione di significative "partite non ricorrenti" riconducibili agli effetti della chiusura senza esito della procedura di privatizzazione della Tirrenia di Navigazione ed alla sua successiva ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Va rilevato, peraltro, che a livello di risultato ordinario si prospetta per l'esercizio 2011 la conferma del *trend* economico positivo registrato nei pregressi esercizi.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

**STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE
E CONTO ECONOMICO**

(valori in €)

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati		889		2.073
Altri beni		423.920		418.572
		<u>424.809</u>		<u>420.645</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate		908.497.858		1.169.205.798
Imprese collegate		10.547.810		10.547.810
Altre imprese		80.262.009		80.620.885
		<u>999.307.677</u>		<u>1.260.374.493</u>
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	-	364.413.251	-	196.079.992
Verso imprese collegate	-	4.308.613	-	4.296.613
Verso altri	-	2.308.158	-	2.364.703
		<u>371.030.022</u>		<u>202.741.308</u>
Altri titoli		207.370.670		228.870.670
		<u>1.577.708.369</u>		<u>1.691.986.471</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>1.578.133.178</u>		<u>1.692.407.116</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Lavori in corso su ordinazione		98.833		95.609
Prodotti finiti e merci		13.167.282		13.167.281
		<u>13.266.115</u>		<u>13.262.890</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	164.521.746	279.961.678	189.371.746	313.257.787
Verso imprese controllate	-	28.159.990	-	83.154.107
Verso imprese collegate	-	2.088.465	-	2.428.777
Verso imprese controllanti	-	3.590.531	-	5.636.691
Crediti tributari	-	27.852.213	-	41.963.678
Imposte anticipate	-	-	-	1.544.926
Verso altri	-	57.049.427	-	68.939.344
		<u>398.702.305</u>		<u>516.925.310</u>
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in imprese collegate		19.624.717		19.624.717
Altre partecipazioni		13.260.000		13.260.000
		<u>32.884.717</u>		<u>32.884.717</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		1.865.813.043		2.070.648.203
Denaro e valori in cassa		6.574		1.505
		<u>1.865.819.617</u>		<u>2.070.649.708</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>2.310.672.754</u>		<u>2.633.722.625</u>
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		1.860.331		1.946.056
Risconti attivi		525.156		352.947
		<u>2.385.487</u>		<u>2.299.001</u>
TOTALE ATTIVO		<u>3.891.191.419</u>		<u>4.328.428.742</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Riserva da acquisizione partecipazione Patrimonio dello Stato S.p.A.	78.833.723	90.986.244
Utili (perdite) portati a nuovo	2.046.895.541	2.013.178.920
Utile (Perdita) dell'esercizio	(196.384.474)	63.716.621
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>2.297.022.223</u>	<u>2.535.559.218</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	1.476.629.839	1.651.385.705
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	<u>1.476.629.839</u>	<u>1.651.385.705</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	<u>6.769.950</u>	<u>7.251.988</u>
DEBITI	(**)	(**)
Obbligazioni	-	3.873
Debiti verso banche	101.266	101.266
Acconti	9.117.603	9.113.501
Debiti verso fornitori	36.444.873	41.699.454
Debiti verso imprese controllate	9.303.460	10.130.706
Debiti verso imprese collegate	332.246	259.951
Debiti tributari	3.803.888	7.423.510
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.368.041	3.021.118
Altri debiti	48.029.736	62.179.357
TOTALE DEBITI	<u>110.501.112</u>	<u>133.932.736</u>
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	268.295	299.095
TOTALE PASSIVO	<u>3.891.191.419</u>	<u>4.328.428.742</u>

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

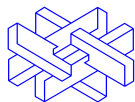
(valori in €)

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
GARANZIE PERSONALI				
Fidejussioni prestate nell'interesse di				
controllate	85.746.763		79.167.182	
altri	3.257.823.402	3.343.570.165	3.257.976.040	3.337.143.222
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:				
altri	3.862.302	3.862.302	5.876.534	5.876.534
TOTALE		3.347.432.467		3.343.019.756
GARANZIE REALI				
Titoli o merci in pegno a garanzia di:				
debiti di altri	240	240	240	240
TOTALE		240		240
IMPEGNI				
Impegni di acquisto	11.760.262		17.351.658	
Impegni di vendita	619.748		619.748	
TOTALE		12.380.011		17.971.406
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI				
Titoli di terzi presso di noi	240.079.530		240.079.530	
Titoli di proprietà presso terzi	399.828		319.085.119	
Beni presso terzi	15.113		15.113	
Beni di terzi presso di noi	487.590		487.590	
TOTALE		240.982.061		559.667.352
ALTRI CONTI D'ORDINE				
Garanzie reali ricevute	98.456.776		98.482.206	
Altre garanzie personali ricevute	143.262.863		142.260.241	
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	51.996.341		148.991.982	
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	4.750.865		4.750.865	
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	3.253.059.342		3.253.059.336	
Altre fattispecie	95.452		95.452	
TOTALE		3.551.621.639		3.647.640.082
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.152.416.418		7.568.298.836

(valori in €)

	2010	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42	605.573
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.225	6.965
Altri ricavi e proventi	141.962.062	39.279.757
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	141.965.329	39.892.295
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.316	164.698
Per servizi	20.088.259	20.617.538
Per godimento beni di terzi	6.987.899	6.317.632
Per il personale:		
salari e stipendi	15.110.420	14.855.805
oneri sociali	4.836.215	4.804.108
trattamento di fine rapporto	1.308.610	1.314.625
altri costi	424.139	373.387
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	74.898	59.925
	74.898	59.925
Accantonamenti per rischi	541.923	1.061.272
Oneri diversi di gestione	1.352.590	2.031.606
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	50.870.269	51.600.596
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	91.095.060	(11.708.301)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da imprese controllate	6.000.000	9.990.907
dividendi da altre imprese	526.994	459.000
altri proventi da partecipazioni	-	628.471
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
altri	814	1.713
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.170.849	5.764.605
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	2.885.853	3.249.807
interessi e commissioni da imprese collegate	15.838	18.748
interessi e commissioni da altri e proventi vari	28.361.877	39.609.766
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate	(555)	(2.001)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(273.778)	(282.829)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	42.687.892	59.438.187
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	-	674.321
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(248.146.103)	(202.771)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(97.976.785)	-
	(346.122.888)	(202.771)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(346.122.888)	471.550
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
altri proventi straordinari	69.063.282	54.251.994
Oneri straordinari:		
imposte relative ad esercizi precedenti	(323.559)	(66.017)
altri oneri straordinari	(51.239.336)	(34.361.382)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	17.500.388	19.824.595
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(194.839.548)	68.026.031
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(1.544.926)	(4.309.410)
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(196.384.474)	63.716.621

NOTA INTEGRATIVA



INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), secondo quanto previsto dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del c.c.. Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 bis c.c..

Il presente bilancio al 31 dicembre 2010 corrisponde alle scritture contabili che recepiscono interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del c.c. e da altre disposizioni di legge.

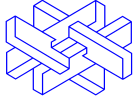
Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n.22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate e con l'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

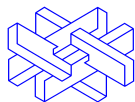
Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, nel presente bilancio alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per il precedente esercizio. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., talune voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per garantire la comparabilità con le stesse in essere in quello in esame.

Come deliberato dall'Assemblea dell'8 giugno 2010, il bilancio d'esercizio e quello consolidato sono assoggettati a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 1° comma, sono pari a €/migliaia 233 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 109. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del



c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 86 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati.



PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal c.c. e cioè quelli della competenza, della prudenza, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica e della prospettiva della continuità aziendale (*going concern*), tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c.

Tali principi e criteri, immutati rispetto a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

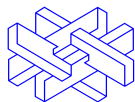
Gli immobili in oggetto sono iscritti al costo di acquisizione eventualmente aumentato degli oneri di diretta imputazione, dei costi relativi a migliorie e ristrutturazione aventi carattere incrementativo e atti a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

I beni rivenienti dalle incorporazioni avvenute negli esercizi precedenti sono iscritti ai valori di libro delle società annesse e sono rappresentativi del costo di acquisizione, tenuto conto dei preesistenti fondi di ammortamento e delle svalutazioni precedentemente operate.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono



ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, occorre ripristinare il valore fino a concorrenza del costo originario.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a ripianare le perdite sofferte dalla partecipata, queste sono imputate pro quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

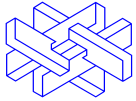
In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a stime complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del "fondo rischi e oneri".

Per le partecipazioni in società non in liquidazione e destinate alla dismissione è presente, sempre nel "fondo rischi e oneri", un accantonamento specifico che rappresenta il saldo delle presumibili minusvalenze future, rispetto al valore di carico, determinate sulla base delle migliori conoscenze disponibili. In presenza di concrete offerte d'acquisto ritenute accettabili, che facciano presumere un valore di realizzo inferiore a quello di iscrizione, il valore della partecipazione è stato adeguato al presumibile prezzo di cessione.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 21, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo di acquisto eventualmente



rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, occorre ripristinare il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo svalutazione per tener conto del loro deprezzamento e ricondurle al presunto valore di realizzo.

I "lavori in corso su ordinazione" sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valutati con il criterio della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera, rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

Con riferimento ai lavori in concessione, essi di norma sono valutati in base ai corrispettivi contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalle Direzioni Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota e, se ciò comporta la rilevazione di un saldo negativo per la specifica "Rimanenza finale", l'importo così determinato viene iscritto nel "Fondo rischi e oneri" del passivo.

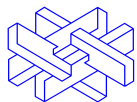
Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto Economico, nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso e quelli per i quali è presente un collaudo o altra evidenza formale della loro chiusura, come indicato successivamente nell'illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il



committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

I “prodotti finiti” sono esposti in bilancio al minore tra il costo d’acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni che deve però essere rettificata per tener conto delle perdite per inesigibilità, resi, sconti, e interessi non maturati. In particolare, i crediti a lungo termine, se non comportano interessi espliciti a tassi di mercato, sono attualizzati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

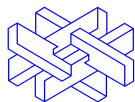
Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d’acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili e non correlabili a specifiche voci dell’attivo. In particolare, accolgono accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l’ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività potenziali relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. Per queste ultime, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili oneri futuri relativi alla liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Si rileva che in relazione al Decreto del Ministero del Tesoro (ora MEF) del 13 giugno 2000 e



tenuto conto degli acconti su liquidazione erogati da IRI, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema “Alta Velocità” gestito dal consorzio Iricav Uno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

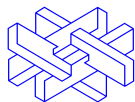
Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da un divario positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e quelli a tassazione differita, vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento nei successivi esercizi di redditi imponibili tali da assorbirli.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono esposti al loro presumibile valore di estinzione, che normalmente coincide con il loro valore nominale.



Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a più esercizi.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data della chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono iscritti al Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato in apposita riserva in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Per la conversione delle attività e passività, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, relative a partite in valuta estera si specifica quanto segue:

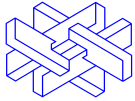
- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio ad eccezione di quelle posizioni relative a mutui per le quali i relativi rischi di cambio sono stati trasferiti a terzi, che sono quindi convertiti al cambio storico;
- i crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto Economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto o, come detto in precedenza, allorquando è intervenuto un valido collaudo, ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.



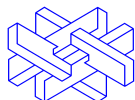
Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale, sono evidenziate le garanzie prestate direttamente e indirettamente, distinguendole tra garanzie reali e personali prestate, impegni di acquisto e vendita e altri conti d'ordine.

Le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere ancora eseguito sui contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico, dandone adeguata informativa in Nota Integrativa.



VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	425	421	4
Immobilizzazioni finanziarie	1.577.708	1.691.986	(114.278)
Totale	1.578.133	1.692.407	(114.274)

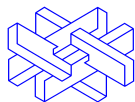
Immobilizzazioni materiali

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Terreni e fabbricati	1	2	(1)
Altri beni	424	419	5
Totale	425	421	4

La voce terreni e fabbricati è interamente costituita da fabbricati civili. La variazione intervenuta nell'esercizio è relativa ad una cessione.

La voce altri beni è costituita da mobili, arredi e macchine per ufficio.

La movimentazione della voce è riportata nell'allegato prospetto n. 1.

**Immobilizzazioni finanziarie**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	908.498	1.169.206	(260.708)
Imprese collegate	10.548	10.548	-
Altre imprese	80.262	80.621	(359)
Crediti			
Verso imprese controllate	364.413	196.080	168.333
Verso imprese collegate	4.308	4.296	12
Verso altri	2.308	2.364	(56)
Altri titoli	207.371	228.871	(21.500)
Totale	1.577.708	1.691.986	(114.278)

Partecipazioni

Al 31 dicembre 2010 il valore delle partecipazioni ammonta a €/migliaia 999.308 e risulta diminuito di un importo pari a €/migliaia 261.067 se confrontato con l'esercizio precedente.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione sono riportati negli allegati 2, 4 e 6 che indicano anche il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2010 e la corrispondente quota di patrimonio netto. Per le imprese controllate e collegate è indicata anche la corrispondente valutazione ex art. 2426 n°4 c.c..

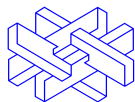
La natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate e collegate è analizzata nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Per quanto concerne la partecipazione in Air France inclusa nella voce "Altre imprese", sebbene la quotazione media del titolo nell'ultima settimana dell'anno abbia evidenziato un valore inferiore rispetto al prezzo d'acquisto:

- dall'analisi del bilancio semestrale della predetta società, che evidenzia un significativo incremento dei ricavi operativi e un miglioramento della posizione finanziaria; e
- dalle stime degli analisti, che prevedono un *trend* di mercato in miglioramento per il settore dell'aviazione civile

si ritiene ragionevolmente non sussistano, al momento della formazione del presente bilancio, condizioni tali da poter ritenere durevole la perdita di valore della partecipazione. In tal senso non sono state apportate rettifiche al valore di carico della partecipazione.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:



(€/migliaia)

Rettifiche di valore	
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. accantonamento al fondo rettificativo della partecipazione, in nesso con l'avvio della procedura concorsuale	(246.424)
Patrimonio dello Stato S.p.A. allineamento al patrimonio netto al 31.12.2010	(1.301)
Insar S.p.A. in liquidazione allineamento al patrimonio netto al 31.12.2010	(359)
	(248.084)

Acquisizioni	
Ligestra Tre S.r.l. acquisto del 100% del capitale sociale	100
Ligestra Quattro S.r.l. costituzione del 100% del capitale sociale	20
Ligestra Cinque S.r.l. costituzione del 100% del capitale sociale	20
	140

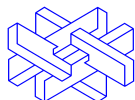
Altre variazioni	
Patrimonio dello Stato S.p.A. Rettifica a seguito riacquisizione in proprietà dello Stato di parte degli immobili trasferiti nel biennio 2003-2004	(12.153)
Mededil S.p.A. in liquidazione chiusura liquidazione	(970)
	(13.123)

Totale variazioni partecipazioni	(261.067)
---	------------------

Come si evince dalla lettura della tabella di cui sopra, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2010 è essenzialmente ascrivibile alla rettifica effettuata sul valore di carico della partecipata Tirrenia di Navigazione S.p.A. a seguito dell'avvio della procedura di amministrazione straordinaria.

Per quel che concerne l'importo pari a €/migliaia 12.153, si evidenzia che con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 ottobre 2010 "Riacquisizione in proprietà dello Stato di immobili trasferiti alla Patrimonio dello Stato S.p.A." è stata stabilita la riacquisizione allo Stato e, per esso, all'Agenzia del Demanio di nove compendi immobiliari per i quali sono stati evidenziati problematiche e impedimenti che non hanno consentito, ai sensi di legge, la loro valorizzazione ed alienazione.

Come riportato nell'allegato prospetto n. 6, in data 26 gennaio 2010 si sono perfezionate le



cessioni allo Studio Altieri S.r.l. delle partecipazioni in Consorzio Edilsa (0,10%), Consorzio Edilsa Gorizia (0,10%), Consorzio Edilsa Udine (0,10%) per un valore pari ad € 51,65 ciascuna.

Crediti

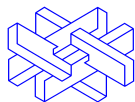
I crediti verso le imprese controllate, pari a €/migliaia 364.413, sono al netto del relativo fondo svalutazione, pari a €/migliaia 103.606. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 168.333, si riferisce essenzialmente alla concessione di due finanziamenti a tassi di mercato nei confronti delle partecipate Ligestra S.r.l. (€/migliaia 12.800) e Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 155.000). Va altresì rilevato che in tale voce sono confluiti i crediti di natura finanziaria vantati nei confronti della Tirrenia di Navigazione S.p.A in a.s., ammontanti ad €/migliaia 97.977 ed interamente svalutati a fine esercizio. Per tali crediti è stata presentata da Fintecna istanza di insinuazione allo stato passivo della procedura di amministrazione straordinaria. La classificazione nella categoria delle Immobilizzazioni Finanziarie di tali crediti, precedentemente iscritti nell'Attivo Circolante, è stata operata in relazione alla mutata destinazione degli stessi a permanere durevolmente nel patrimonio di Fintecna a seguito dell'ammissione della controllata alla procedura di amministrazione straordinaria.

I **crediti verso le imprese collegate**, pari a €/migliaia 4.308, al netto del relativo fondo di €/migliaia 21, sono di natura finanziaria.

I **crediti verso altri** presentano marginali variazioni nell'esercizio e sono così composti:

			(€/migliaia)
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Finanziari	237	1.109	(872)
Commerciali	2.038	2.038	-
Diversi	2.645	2.589	56
	4.920	5.736	(816)
Fondo rettificativo	(2.612)	(3.372)	760
	2.308	2.364	(56)

Si evidenzia all'interno dei crediti verso altri - diversi, quale importo di maggior rilievo, il credito d'imposta maturato sul TFR pari a €/migliaia 2.183.



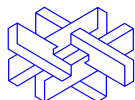
L'elenco dei crediti e dei connessi fondi rettificativi e la relativa movimentazione dell'esercizio delle voci di cui sopra sono desumibili dai prospetti allegati nn. 7 e 8; i termini di esigibilità sono riportati nel prospetto allegato n.10.

Altri titoli

La voce se confrontata con l'esercizio precedente subisce un decremento pari a €/migliaia 21.500 essenzialmente ascrivibile al combinato effetto del rimborso delle obbligazioni Deutsche Bank (€/migliaia 25.000) e della sottoscrizione della seconda tranche delle quote del fondo comune d'investimento immobiliare AQ (€/migliaia 3.500).

La voce comprende, in particolare, la "nota" quinquennale JP Morgan acquisita nel luglio 2007 (€/migliaia 100.000), l'obbligazione Natixis (€/migliaia 99.975), in scadenza nell'esercizio 2011, e le n. 14 quote del fondo comune di investimento immobiliare AQ (€/migliaia 7.000).

Relativamente alle "note" emesse da JP Morgan e da Natixis, si evidenzia che è stabilito il rimborso alla pari (100%); pertanto il valore di carico sarà interamente recuperato alla data di scadenza non essendo previsto lo smobilizzo prima della chiusura naturale delle operazioni.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Rimanenze	13.266	13.263	3
Crediti	398.702	516.925	(118.223)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.885	32.885	-
Disponibilità liquide	1.865.820	2.070.650	(204.830)
Totale	2.310.673	2.633.723	(323.050)

Rimanenze

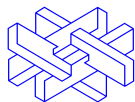
	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	99	96	3
Prodotti finiti e merci	13.167	13.167	-
Totale	13.266	13.263	3

I prodotti finiti - invariati nell'esercizio - sono riferiti ad immobili destinati alla cessione e riguardano gli immobili in Salonicco, acquisiti dall'Agenzia del Demanio nel 2003 e quelli in Napoli acquisiti nel corso del 2007 con l'azienda residua Mededil.

Crediti

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Verso clienti	279.962	313.258	(33.296)
Verso imprese controllate	28.160	83.154	(54.994)
Verso imprese collegate	2.088	2.429	(341)
Verso controllanti	3.591	5.636	(2.045)
Crediti tributari	27.852	41.964	(14.112)
Imposte anticipate	-	1.545	(1.545)
Verso altri	57.049	68.939	(11.890)
Totale	398.702	516.925	(118.223)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 297.154). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nel prospetto n. 9, mentre i termini di esigibilità sono riportati nel prospetto n. 10.



Crediti verso clienti

Si riferiscono interamente ad operazioni commerciali. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso. Tra le principali variazioni dell'esercizio si segnalano gli incassi di rate per €/migliaia 10.000 a valere sul credito a fronte della cessione di un immobile a Sogei iscritto nel 2007, €/migliaia 10.000 a valere sul credito verso Bagnoli Futura ed €/migliaia 2.491 a valere sul credito INPDAP.

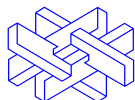
Crediti verso imprese controllate

	31.12.2010	31.12.2009	(€/migliaia) Variazioni
Crediti finanziari	11.903	78.430	(66.527)
Crediti commerciali ed altri	16.257	4.724	11.533
	28.160	83.154	(54.994)

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio per i crediti di natura finanziaria (pari a €/migliaia 66.527) è essenzialmente dovuta al combinato effetto dell'incremento dell'esposizione debitoria nei conti correnti di corrispondenza accesi nei confronti delle società partecipate e della riclassifica dei crediti (pari a €/migliaia 97.977), vantanti nei confronti di Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s., nella categoria delle Immobilizzazioni Finanziarie, operata per le motivazioni esposte nel commento alla voce relativa ai crediti immobilizzati verso controllate.

I crediti finanziari al 31 dicembre 2010 sono essenzialmente rappresentati dal saldo del conto corrente di corrispondenza acceso nei confronti delle controllate Fintecna Immobiliare S.r.l. (€/migliaia 9.452) e Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 2.637).

La variazione intervenuta nei crediti commerciali ed altri, pari a €/migliaia 11.533, è riferibile principalmente alla cessione, alla controllata Fintecna Immobiliare S.r.l., di parte del credito d'imposta IRES 2009, pari a €/migliaia 10.000.



Crediti verso imprese collegate

Sono riepilogabili per natura nella tabella che segue:

	31.12.2010	31.12.2009	(€/migliaia) Variazioni
Crediti finanziari	1.207	1.154	53
Crediti commerciali ed altri	881	1.275	(394)
	2.088	2.429	(341)

Crediti verso controllanti

La voce comprende i crediti di natura commerciale (pari a €/migliaia 3.591) vantati nei confronti dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze riferibili all'attività svolta per il "Progetto Abruzzo".

Crediti tributari

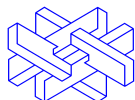
Ammontano ad €/migliaia 27.852, al netto del relativo fondo (€/migliaia 15.524) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro recuperabilità. Comprendono, tra l'altro, a valore lordo, crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 23.335), crediti per IRAP (€/migliaia 2.562) e crediti per IVA (€/migliaia 15.920). I crediti per imposte dirette derivano dalle dichiarazioni annuali presentate dalla società e dalle sue incorporate.

La voce in esame presenta una diminuzione di €/migliaia 14.112, così sintetizzabile:

	(€/migliaia)
Accertamento interessi su crediti d'imposta	146
Ritenute d'acconto iscritte nell'esercizio	6.763
Cessione crediti d'imposta IRES	(10.000)
Utilizzi in sede di dichiarazione di crediti di esercizi precedenti	(3.311)
Rimborsi netti crediti pregressi dall'Agenzia delle Entrate	(11.936)
Altre variazioni	4.226
	(14.112)

Imposte anticipate

Nel corso dell'esercizio 2010 la voce si è azzerata a seguito dell'effetto *reversal* a conto economico delle quote stanziare nei precedenti esercizi.

**Crediti verso altri**

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

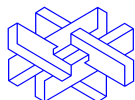
	31.12.2010	31.12.2009	(€/migliaia) Variazioni
Crediti verso Istituti Previdenziali	10.402	9.813	589
Altri	46.647	59.126	(12.479)
	57.049	68.939	(11.890)

Circa la posizione dei crediti verso “altri” le partite relative ai crediti acquisiti da società o imprese controllate o cedute, sono così suddivise per società di origine:

	(€/migliaia)
da Idrotecna S.p.A.	582
da Garboli S.p.A.	1.365
da Bonifica S.p.A.	5.209
da Mantelli S.p.A.	2.367
da Sotecni S.p.A.	2.123
da Consorzio Buthier	141
da GTI	354
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	385
altri minori	113
Totale lordo	12.639
Fondo svalutazione crediti	(12.478)
Totale netto	161

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 10.402), al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 3.517, si riferiscono essenzialmente a quanto corrisposto dalla società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

Gli altri crediti (€/migliaia 46.647) comprendono partite diverse essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate	19.625	19.625	-
Altre partecipazioni	13.260	13.260	-
Totale	32.885	32.885	-

Al 31 dicembre 2010 il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a €/migliaia 32.885, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La voce "Partecipazioni in imprese collegate" accoglie la partecipazione nella società Quadrante S.p.A. La voce "Altre" accoglie unicamente la partecipazione nella società Ansaldo STS S.p.A.. L'analisi del corso di borsa di quest'ultima, che evidenzia un *trend* positivo, ha consentito di mantenere immutato il valore di carico della partecipata.

L'elenco delle partecipazioni possedute è riportato negli allegati prospetti 3 e 5.

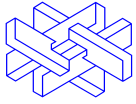
Disponibilità liquide

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.865.813	2.070.648	(204.835)
Denaro e valori in cassa	7	2	5
Totale	1.865.820	2.070.650	(204.830)

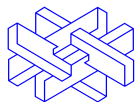
I depositi bancari rappresentano le disponibilità sui conti correnti; il deposito presso Banca d'Italia rappresenta le disponibilità sul conto corrente fruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, acceso ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 20.11.2002.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ratei attivi	1.860	1.946	(86)
Risconti attivi	525	353	172
Totale	2.385	2.299	86



I ratei attivi risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente ai *dietimi* su interessi sulla "nota" quinquennale JP Morgan e sull'obbligazione Natixis.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

	31.12.2010	31.12.2009	(€/migliaia) Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	0
Riserva legale	127.598	127.598	-
Riserva acquisizione Patrimonio dello Stato	78.833	90.986	(12.153)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.046.896	2.013.179	33.717
Utile (perdita) dell'esercizio	(196.384)	63.717	(260.101)
Totale patrimonio netto	2.297.023	2.535.560	(238.537)

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nel prospetto n.12.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità sono riportate nel prospetto 12 bis.

Capitale Sociale

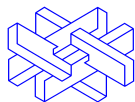
Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Riserva da acquisizione partecipazione Patrimonio dello Stato S.p.A.

La riserva è stata iscritta nell'esercizio 2006 a seguito del trasferimento a titolo gratuito della totalità delle azioni della società Patrimonio dello Stato S.p.A. (D.M. 16 novembre 2006) e della successiva determinazione del valore di carico della partecipata pari al patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2006. La voce, pari a €/migliaia 78.833, riflette un



decremento, del valore di €/migliaia 12.153, a seguito della rettifica occorsa sul valore di carico della partecipazione. Tale variazione è conseguente, come anticipato nella Relazione sulla Gestione, al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2010 che stabilisce la riacquisizione allo Stato e, per esso, all'Agenzia del Demanio di nove compendi immobiliari per i quali sono stati evidenziati problematiche e impedimenti che non hanno consentito, ai sensi di legge, la loro valorizzazione ed alienazione.

Utili degli esercizi precedenti portati a nuovo

Tale voce, pari a €/migliaia 2.046.896, accoglie gli utili residui dei precedenti esercizi che l'Azionista ha deliberato di portare a nuovo. La variazione occorsa, pari a €/migliaia 33.717, è ascrivibile al residuo utile dell'esercizio 2009, dopo l'avvenuta distribuzione di €/migliaia 30.000 all'Azionista.

Perdita dell'esercizio

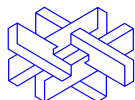
La perdita dell'esercizio 2010 si attesta a €/migliaia 196.384.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

			(€/migliaia)
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Altri	1.476.630	1.651.386	(174.756)
<i>Fondo per partecipazioni</i>	<i>12.250</i>	<i>11.707</i>	<i>543</i>
<i>Fondi per Rischi ed Oneri - Altri</i>	<i>1.464.380</i>	<i>1.639.679</i>	<i>(175.299)</i>
Totale	1.476.630	1.651.386	(174.756)

Le movimentazioni dei fondi di cui sopra sono analiticamente evidenziate nel prospetto n.13.

La voce "fondo per partecipazioni" accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto dell'eventuale deficit patrimoniale delle partecipate nel caso in cui Fintecna S.p.A. sia tenuta a



seguito di accordi contrattuali a ripianare le perdite. Nell'esercizio in corso il fondo ha subito un incremento pari a €/migliaia 543.

La voce "fondo per rischi e oneri – altri", pari a €/migliaia 1.464.380, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili. Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2010, pari a €/migliaia 175.299, è essenzialmente ascrivibile agli utilizzi a conto economico, pari a €/migliaia 170.801.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

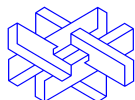
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

	31.12.2010	31.12.2009	(€/migliaia) Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	6.770	7.252	(482)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

Saldo Iniziale	7.252
Accantonamenti	1.309
Contributi anticipati 0,5%	(77)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(22)
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(139)
Utilizzi per indennità corrisposte	(516)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(690)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(347)
Saldo Finale	6.770

Il fondo riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro applicati.

**DEBITI**

	31.12.2010	31.12.2009	(€/migliaia) Variazioni
Obbligazioni	-	4	(4)
Debiti verso banche	101	101	-
Acconti	9.118	9.114	4
Debiti verso fornitori	36.445	41.699	(5.254)
Debiti verso imprese controllate	9.303	10.131	(828)
Debiti verso imprese collegate	332	260	72
Debiti tributari	3.804	7.424	(3.620)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.368	3.021	347
Altri debiti	48.030	62.179	(14.149)
Totale	110.501	133.933	(23.432)

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 14 e 15.

Acconti

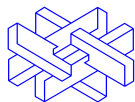
Sono costituiti da anticipi da clienti per €/migliaia 9.013 e da fatture di rata per €/migliaia 105.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari a €/migliaia 36.445, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari a €/migliaia 9.303, è riferibile quanto a €/migliaia 218 a debiti finanziari e quanto a €/migliaia 9.085 a debiti commerciali.



Debiti verso collegate

L'importo della voce, pari a €/migliaia 332 è di natura commerciale.

Debiti tributari

L'importo della voce, pari a €/migliaia 3.804, è essenzialmente rappresentato dai debiti per IVA ad esigibilità differita (€/migliaia 1.353) e da trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e riversate nel mese di gennaio 2011 (€/migliaia 1.142).

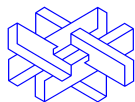
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari a €/migliaia 3.368, si riferisce essenzialmente ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Altri debiti

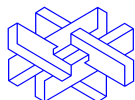
La voce in esame, pari a €/migliaia 48.030, è costituita da un elevato numero di posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenzia il debito verso Astaldi S.p.A. (€/migliaia 10.415) in relazione all'importo di nostra spettanza acquisito, in via non definitiva, di cui alla sentenza 4810/05 nel giudizio Polcevera contro Autostrade S.p.A.. Si segnalano, inoltre, il debito verso Enka (Turchia) relativo alla nostra incorporata Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), verso Elsag (€/migliaia 3.660), verso Regione Piemonte (lodo ospedale Molinette, €/migliaia 5.213), verso il Funzionario CIPE (lodo ex Mededil S.p.A., €/migliaia 5.122) e debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.383).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (pari a €/migliaia 5.327) relativi a ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive da corrispondere in periodi successivi alla data di chiusura del bilancio.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

			(€/migliaia)
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Risconti passivi	268	299	(31)
Totale	268	299	(31)

La voce accoglie la quota di riaddebito del premio 2011 delle polizze assicurative, nonché l'effetto del riversamento dell'attualizzazione del credito vantato nei confronti della Società per Cornegliano S.p.A. a seguito della cessione dell'immobile "Villa Bombrini" sito in Genova.



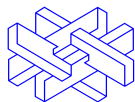
VOCI DEI CONTI D'ORDINE

Il prospetto integrativo dello Stato patrimoniale evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2010, pari complessivamente ad €/migliaia 7.152.416, e così articolati:

	(€/migliaia)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Garanzie personali	3.347.432	3.343.020	4.412
Impegni	12.380	17.972	(5.592)
Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi	240.982	559.667	(318.685)
Altri conti d'ordine	3.551.622	3.647.640	(96.018)
Totale	7.152.416	7.568.299	(415.883)

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio rispetto ai corrispondenti valori al 31.12.2009 riguardano:

- un aumento nelle "Garanzie personali prestate", da ricondurre alla componente fidejussioni rilasciate "nell'interesse di società controllate" che registra sia l'aumento della controgaranzia rilasciata a Veneto Banca, per la quota di interessi maturati nell'esercizio, a fronte di uno scoperto di conto corrente concesso da quest'ultima nell'interesse di Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., sia l'accensione di una garanzia rilasciata alla Banca Popolare di Milano relativamente ad un finanziamento concesso alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.;
- una riduzione della voce "Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi" per l'eliminazione dei titoli azionari ed obbligazionari di proprietà Fintecna, per €/migliaia 318.685, in quanto già propriamente rappresentati nelle immobilizzazioni finanziarie;
- una flessione della voce "Altri conti d'ordine" riconducibile alla diminuzione della componente "Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda", a seguito dello svincolo, derivante dalla scadenza dei termini di accertamento, delle obbligazioni di pagamento a favore dell'Agenzia delle Entrate, nonché dello svincolo delle garanzie rilasciate a favore di vari committenti lavori (in particolare, ex Servizi Tecnici).



* * *

Con riferimento a quanto registrato nell'esercizio, si rappresenta di seguito la composizione dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2010.

Garanzie personali

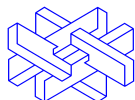
Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita; il relativo ammontare al 31 dicembre 2010, pari a €/migliaia 3.347.432, si compone come di seguito indicato:

a) Fideiussioni

Le fideiussioni rilasciate dalla Fintecna "nell'interesse di società controllate", alla data di riferimento, ammontano a €/migliaia 85.747 e si riferiscono, quanto ad €/migliaia 80.231, alla garanzia prestata a Veneto Banca a fronte di una linea di credito per scoperto di conto corrente concessa da quest'ultima nell'interesse di Alitalia Servizi S.p.A. in a.s.; quanto ad €/migliaia 5.000, alla garanzia rilasciata alla Banca Popolare di Milano a fronte di un finanziamento concesso alla Tirrenia Navigazione S.p.A. in a.s.; quanto a €/migliaia 516, alla garanzia a suo tempo emessa a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia S.p.A. in a.s..

Le fideiussioni emesse nell'interesse di "altri" risultano pari ad €/migliaia 3.257.823. A tale importo complessivo concorre principalmente la garanzia a favore della Società Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. (€/migliaia 3.253.059) rilasciata a fronte del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma - Napoli, di cui alla convenzione stipulata da TAV, Consorzio Iricav Uno ed IRI il 15.10.1991 ed ai relativi atti integrativi.

A fronte di tale garanzia, l'IRI ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia di pari importo, registrata fra gli "Altri conti d'ordine", di cui in seguito, per l'eventualità che la stessa IRI (oggi Fintecna) venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va precisato che ai sensi della



Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata, come più avanti evidenziato, per l'importo convenzionale di 1 euro negli "Altri conti d'ordine") a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

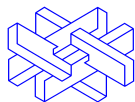
Inoltre, tra le fidejussioni emesse nell'interesse di "altri", figurano fidejussioni rilasciate a banche e compagnie di assicurazione per complessivi €/migliaia 4.764, che si riferiscono a residue garanzie prestate nell'interesse delle seguenti società, le cui quote sono state trasferite a terzi: Bonifica (€/migliaia 1.598) Idrotecna (€/migliaia 741), Nuova Servizi Tecnici (€/migliaia 1.200), altri (€/migliaia 1.225).

b) Diverse

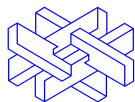
L'ammontare delle garanzie diverse rilasciate dalla Fintecna nell'interesse di "altri" è pari a €/migliaia 3.862; l'importo si riferisce alle garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Garboli Conicos S.p.A. a garanzia dei lavori ultimati in attesa di collaudo per €/migliaia 1.791; di Italstrade S.p.A. per €/migliaia 1.549, correlate all'acquisizione del ramo d'azienda; ad altre varie, per €/migliaia 522.

In tale voce sono altresì iscritte per memoria, a valori simbolici, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate:

	Euro
Manleva a favore Alfieri in relazione all'art. 8 del contratto di compravendita 50% azioni Alfieri S.p.A.;	1
Manleva a favore Astaldi relativa alla cessione Italstrade (artt. 8 e 9 del Contratto);	2
Manleva a favore ATI S.r.l. a seguito del contratto di cessione ad Agrindustria relativamente agli oneri tributari e giuslavoristici evidenziati negli artt. 10 e 11 del contratto medesimo;	1
Manleva a favore Cigarette Components, a seguito di contratto di cessione del 49% del capitale sociale detenuto da ATI in Filtrati S.p.A., relativamente agli oneri tributari e giuslavoristici evidenziati negli artt.	



10 e 11 del contratto medesimo;	1
Manleva a favore di Conicos relativa al 69,36% dei lavori ultimati e in corso di ultimazione, il cui rischio è rimasto in capo a Iritecna S.p.A. in liq., ora Fintecna;	1
Manleva a favore di Cotonificio Defferrari (art. 8 contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Genova);	1
Manleva a favore di Edicima/azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Edicomp S.p.A. relativa alla cessione di Italeco (art. 6 del Contratto);	1
Manleva a favore ETI S.p.A., a seguito di contratto di cessione della partecipazione in ATISALE S.p.A., relativamente agli oneri evidenziati nell'art. 7 del Contratto;	1
Manleva a favore Europoligrafico S.p.A., a seguito di contratto di cessione della partecipazione in Aticarta S.p.A., relativamente agli oneri tributari e giuslavoristici evidenziati negli artt. 10 e 11 del contratto medesimo;	1
Manleva a favore di Amministratori, Sindaci e Liquidatori di società partecipate;	1
Garanzie prestate a favore di Liquidatori coinvolti in contenziosi con Fintecna o sue controllate;	1
Manleva a favore di Liquidatori ed Amministratori Fintecna;	1
Manleva a favore Liquidatore Minervino Alto S.c.r.l.;	1
Manleva a favore di Garboli relativa agli impegni contrattuali di acquisizione del ramo di azienda (art. 6.2);	1
Manleva a favore di Holding Partecipazioni Immobiliari in base all'art. 8 del contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Verona;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e 2.2);	2
Manleva rilasciata a La Ciminiera (art. 8 contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Modena);	1
Manleva a favore Metropolis/Baldassini, Tognozzi/BF Servizi/C.C.I.A.A., Firenze/Cat, Confcommercio/Cons., Etruria/Cons., Toscano/Cosimo, Pancani, Etruria Investimenti/Global Service, Immobiliare Lombarda, Servizi & Promozioni/Unica (art. 8 contratto di	



compravendita 50% azioni Quadrifoglio Firenze);	1
Manleva rilasciata a Pirelli & C. Real Estate (art. 8 contratto di compravendita 50% azioni Quadrifoglio Milano);	1
Manleva prestata da Italtat ora Fintecna nell'interesse di Edil-Pro S.p.A. ora Servizi Tecnici in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della Convenzione n. 1463 del 24/01/1986 relativamente al programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio per l'Arma dei Carabinieri;	1
Manleva a favore della Società Lavori Generali S.r.l. relativa alla cessione di Idrotecna (artt. 6 e 13 del Contratto);	2
Manleva a favore Sovigest (art. 8 contratto di compravendita);	1

c) Patronage

Non figurano impegni relativi a tale tipologia che, come noto, in linea di principio attesta la situazione di azionista di maggioranza ed il cui contenuto obbligatorio consiste nel notificare al beneficiario le eventuali variazioni nella proprietà della partecipazione nonché, in taluni casi, l'impegno a rilasciare adeguate garanzie qualora si verifichi la perdita del controllo della partecipazione.

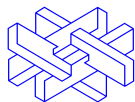
Impegni

a) Impegni di acquisto

Detti impegni, per un valore di €/migliaia 11.760, sono principalmente riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima di proprietà Finmeccanica (€/migliaia 10.244).

b) Impegni di vendita

Risultano invariati rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 620).



Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi

Il valore complessivo di €/migliaia 240.982 è composto dalle seguenti voci:

a) Titoli di terzi presso di noi

Sono costituiti dalle azioni Fintecna S.p.A. (€/migliaia 240.080), di proprietà dell'Azionista Unico, in custodia presso la cassa sociale.

b) Titoli di proprietà presso terzi

Trattasi di titoli di proprietà Fintecna S.p.A. per €/migliaia 400. La diminuzione di €/migliaia 318.685 è riconducibile all'eliminazione da tale voce dei titoli azionari ed obbligazionari di proprietà già propriamente rappresentati nelle immobilizzazioni finanziarie.

c) Beni presso terzi

Sono costituiti da beni di proprietà dati in comodato per €/migliaia 15.

d) Beni di terzi presso di noi

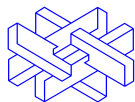
Pari a €/migliaia 487, si riferiscono essenzialmente a beni di terzi in comodato.

Altri conti d'ordine

Registrati per un valore complessivo di €/migliaia 3.551.622, sono composti dalle seguenti voci:

a) Garanzie reali ricevute

Le garanzie reali ricevute, pari a €/migliaia 98.457, sono costituite principalmente da ipoteche su terreni e fabbricati (per complessivi €/migliaia 95.168) rappresentate dall'ipoteca di 1° grado iscritta sul suolo di proprietà di Bagnolifutura denominato "Area Tematica Quattro" per un importo di €/migliaia 83.000 e da ipoteche minori per complessivi €/migliaia 12.168. Rispetto al dato dell'esercizio precedente (€/migliaia 98.482), si registra la riduzione per €/migliaia 25 di garanzie ipotecarie su immobili per mutui concessi a dipendenti.

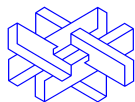


b) Altre garanzie personali ricevute

La voce, pari a €/migliaia 143.263, comprende fideiussioni per €/migliaia 126.470 e altre garanzie per €/migliaia 16.793.

- In particolare l'ammontare delle fideiussioni si riferisce per:
 - €/migliaia 11.325 a garanzie rivenienti in capo a Fintecna a seguito dell'incorporazione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione ed a altre varie per €/migliaia 1.160;
 - per €/migliaia 46.216 a garanzie diverse, emesse da Banca di Roma a garanzia della cessione Sme (€/migliaia 25.823), da Banca Popolare del Commercio, Banca Popolare Emilia Romagna, Cariplo e Landesbank Rheinland-Pfalz a garanzia vendita AST (€/migliaia 15.106); da Unicredit a garanzia delle somme incassate da Fintecna (ex Italeco mandataria dell'ATI Bocoge/Gilardi/Scic) e ripartite alle società facenti parte di detta ATI (€/migliaia 3.884); altre varie (€/migliaia 1.403);
 - per €/migliaia 67.769 a fronte acquisizione di partecipazioni, di cui €/migliaia 10.000 quale garanzia rilasciata dalla Finanziaria Finworld relativamente all'offerta vincolante per l'acquisto della Tirrenia Navigazione in a.s.; €/migliaia 50.750 riferite alla garanzia rilasciata da Banca Intesa a fronte della vendita del 50% di Quadrante S.p.A.; €/migliaia 2.169 relative alla garanzia emessa da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Banca Toscana in ordine alla cessione Sasa; €/migliaia 4.850 per la garanzia rilasciata da Intesa SanPaolo a garanzia della compravendita di Villa Bombrini.
- Le "Altre garanzie" per €/migliaia 16.793 comprendono l'impegno di Edizione Holding a riconoscere a Fintecna un importo pari a €/migliaia 5.165 in caso di non rispetto, in particolare, dell'impegno riferito al vincolo dell'unità poderale; la già citata manleva ministeriale relativa alla TAV – rilevata al valore simbolico di 1 euro – che opera nei limiti degli anticipi di liquidazione corrisposti dall'IRI; le garanzie bancarie a fronte del pagamento dilazionato di crediti (€/migliaia 3.648) ed altre varie (€/migliaia 7.980), tra le quali figurano, al valore simbolico di 1 euro, le manleve rilasciate da Tosinvest e da Filtrati.

Tale voce evidenzia una crescita di €/migliaia 1.002 rispetto al valore al 31 dicembre 2009 (€/migliaia 15.791) quale risultanza tra:



- lo scarico di garanzie per complessive €/migliaia 9.015, e più precisamente: €/migliaia 7.500 riferite alla riduzione della garanzia rilasciata da Intesa SanPaolo a seguito del pagamento delle rate in scadenza per l'acquisto del 50% di Quadrante; €/migliaia 394 concernenti l'escussione della fideiussione emessa da Veneto Banca a fronte di un credito garantito; €/migliaia 1.077 di garanzie diverse rilasciate nell'interesse di società appaltanti a favore della ex Servizi Tecnici, a fronte di emissione dei certificati di collaudi di commesse ormai terminate; nonché €/migliaia 44 a fronte di altri scarichi di garanzie minori;
- l'incremento di garanzie per complessive €/migliaia 10.017 di cui: €/migliaia 10.000 relativi alla garanzia emessa dalla Finworld nell'interesse della Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A. concernente l'offerta vincolante per l'acquisizione del pacchetto azionario della Tirrenia Navigazione S.p.A. in a.s.; €/migliaia 17 riferiti alla garanzia rilasciata dalla Elba Assicurazioni nell'interesse C.E.R. a fronte di un contratto di appalto lavori.

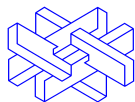
c) Garanzie altrui prestate per obbligazioni Fintecna S.p.A.

La voce, pari a €/migliaia 51.997, si riferisce a:

- Garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari (€/migliaia 49.988);
- Garanzie prestate dalla ex-Cofiri S.p.A. (€/migliaia 1.965) e da altri (€/migliaia 44) a favore di terzi.

Questa voce registra una significativa riduzione netta di €/migliaia 96.995 rispetto all'importo di €/migliaia 148.992 del 31 dicembre 2009, originata:

- dallo scarico di garanzie per complessive €/migliaia 96.535 riferite alle obbligazioni di pagamento rilasciate da Fintecna a favore dell'Agenzia delle Entrate a fronte di IVA di gruppo, venuti meno i termini di accertamento; per €/migliaia 471 di garanzie riferite a lavori ultimati e collaudati in corso d'esercizio; ed ulteriori scarichi di garanzie per complessive €/migliaia 169;
- dall'incremento di €/migliaia 180 riferite a garanzie varie.



d) Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate

Trattasi della controgaranzia di €/migliaia 4.751 rilasciata dalla Fintecna Immobiliare a seguito del conferimento alla medesima del ramo d'azienda "Valorizzazione Immobiliare", a fronte delle garanzie emesse da Istituti bancari ed assicurativi a favore di terzi e nell'interesse di Fintecna, attinenti tale ramo d'azienda.

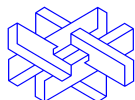
La voce non ha riportato variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

e) Controgaranzie rilasciate da altre imprese

Tale voce, €/migliaia 3.253.059, si riferisce alla controgaranzia, sopra commentata, ricevuta dal Consorzio Iricav Uno in relazione alla convenzione per l'alta velocità e speculare a quella rilasciata dall'IRI.

f) Altre fattispecie

Tale voce, invariata rispetto all'esercizio precedente e pari a €/migliaia 95, è rappresentata esclusivamente da crediti verso l'Erario ex Italma.



VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	605
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	7
Altri ricavi e proventi	141.962	39.280
Totale	141.965	39.892

Altri ricavi e proventi

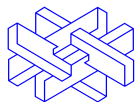
Gli **altri ricavi e proventi** evidenziano l'assorbimento fondi per €/migliaia 130.195 e proventi diversi per €/migliaia 11.767.

L'assorbimento fondi si riferisce essenzialmente per €/migliaia 6.357 all'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per €/migliaia 82.623 all'utilizzo del fondo rischi per oneri relativi alla società Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s., per €/migliaia 10.131 a contenziosi di natura legale, fiscale e amministrativa, per €/migliaia 3.561 agli oneri per impegni assunti per clausole contrattuali e per €/migliaia 26.760 ad altri diversi.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi diversi:

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Recupero da personale distaccato	4.525	4.442
Proventi Immobiliari	3.347	3.048
Altri ricavi e proventi: Altri	3.895	1.555
Totale	11.767	9.045

L'importo della voce residuale si riferisce essenzialmente al corrispettivo contrattuale verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile del 2009 (€/migliaia 1.999), agli emolumenti riversati dai dipendenti per le cariche sociali rivestite nell'ambito delle società del Gruppo (€/migliaia 848) e agli altri proventi vari (€/migliaia 1.048).

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

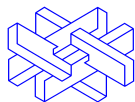
	(€/migliaia)	
	2010	2009
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145	165
Per servizi	20.088	20.617
Per godimento di beni di terzi	6.988	6.318
Per il personale	21.679	21.348
Ammortamenti e svalutazioni	75	60
Accantonamenti per rischi	542	1.061
Oneri diversi di gestione	1.353	2.032
Totale	50.870	51.601

I costi della produzione per materie prime, sussidiarie, consumo e merci ammontano a €/migliaia 145 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

I costi per servizi risultano così composti:

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Assicurazioni	1.032	987
Servizi di pulizia	428	431
Prestazioni professionali	848	966
Utenze	525	423
Revisione legale dei conti	86	71
Compensi ai sindaci	116	122
Compensi agli amministratori	1.120	1.544
Spese per il personale distaccato	215	377
Spese per il personale	620	620
Subforniture e appalti	0	6
Postali e telefoniche	30	34
Spese di pubblicità	3	6
Spese di rappresentanza	82	78
Spese di vigilanza	778	869
Altri costi per servizi	14.205	14.083
	20.088	20.617



Gli "altri costi per servizi" includono essenzialmente gli oneri sostenuti dai legali per assistenza prestata in sede di contenzioso nonché spese per arbitrati (€/migliaia 5.811) e per attività di supporto informatico (€/migliaia 1.280).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi comprendono essenzialmente i canoni di locazione per gli uffici di Roma (€/migliaia 6.741).

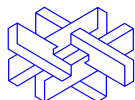
Costi del personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Salari e stipendi	15.110	14.856
Oneri sociali	4.836	4.804
Trattamento di fine rapporto	1.309	1.315
Altri costi	424	373
Totale	21.679	21.348

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio (valori arrotondati) e a quello di fine periodo, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Dell'organico complessivo della società (196 unità) risultano distaccati al 31 dicembre 2010, interamente o in misura parziale, n. 49 unità presso altre aziende del Gruppo; i relativi costi pari, come visto a €/migliaia 4.525, sono integralmente recuperati dalla Capogruppo.



Consistenze finali - Organico			
	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	33	34	(1)
Quadri e impiegati	163	173	(10)
Totale	196	207	(11)

Consistenze medie - Organico			
	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	34	34	-
Quadri e impiegati	168	172	(4)
Totale	202	206	(5)

Ammortamenti

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75	60
Totale	75	60

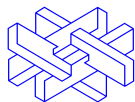
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali accolgono l'ammortamento tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Fabbricati 3%;
- Impianti e macchinari 10-15%;
- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%;

Accantonamento per rischi

Accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei risultati negativi delle società partecipate in liquidazione, il cui valore di carico è pari a zero.



	(€/migliaia)	
	2010	2009
Accantonamenti per rischi	542	1.061
Totale	542	1.061

Oneri diversi di gestione

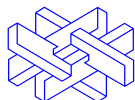
	(€/migliaia)	
	2010	2009
Imposte	735	834
Spese consortili	388	974
Altri oneri diversi di gestione	230	224
Totale	1.353	2.032

Ad integrazione della tabella esposta si evidenzia quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro e ipotecarie (€/migliaia 130), all'IVA indetraibile (€/migliaia 516), all'ICI sugli immobili di proprietà (€/migliaia 20) più altre diverse (€/migliaia 69);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri si riferiscono a spese diverse di non specifica imputazione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Proventi da partecipazioni	6.527	11.078
Altri proventi finanziari	36.435	48.645
Interessi e altri oneri finanziari	(274)	(285)
Totale	42.688	59.438

**Proventi da partecipazioni**

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Dividendi - imprese controllate	6.000	9.991
Dividendi - altre imprese	527	459
Altri proventi da partecipazioni	-	628
Totale	6.527	11.078

Sono costituiti da dividendi erogati dalla controllata Fintecna Immobiliare S.r.l. (€/migliaia 6.000) e dividendi da altre imprese per €/migliaia 527 erogati dalla Ansaldo STS S.p.A..

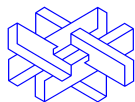
Altri proventi finanziari

Sono così costituiti:

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1	2
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.171	5.765
Proventi diversi dai precedenti	31.263	42.878
Totale	36.435	48.645

I proventi diversi sono così riepilogabili:

	(€/migliaia)	
	2010	2009
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	2.886	3.244
da collegate	16	19
Interessi attivi su c/c bancari	25.048	34.932
Interessi su crediti verso clienti	2.940	1.725
Interessi su crediti d'imposta	146	194
Commissioni su fidejussioni da controllate	-	6
Altri proventi finanziari	227	2.758
	31.263	42.878



Gli interessi attivi sui conti correnti bancari includono quelli maturati sul conto intrattenuto presso la Banca d'Italia, pari a €/migliaia 45.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce ammonta a €/migliaia 274 e risulta così composta:

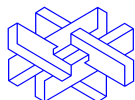
	(€/migliaia)	
	2010	2009
Interessi e commissioni ad imprese controllate	-	2
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	274	283
<i>Ad altri - interessi</i>	269	277
<i>Ad altri - altri oneri finanziari diversi dai precedenti</i>	5	6
Totale	274	285

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono costituite da svalutazioni €/migliaia 346.123 ed essenzialmente si riferiscono alla svalutazione della controllata Tirrenia di Navigazione in a.s. (€/migliaia 246.424), della controllata Patrimonio dello Stato S.p.A. (€/migliaia 1.301), della partecipata INSAR S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 359) nonché alla svalutazione integrale dei crediti immobilizzati vantati nei confronti della partecipata Tirrenia di Navigazione in a.s. (€/migliaia 97.977), per i quali, entro il 21 dicembre 2010, termine prescritto dal Tribunale Civile di Roma, Sezione Fallimentare, è stata presentata dalla Fintecna istanza di ammissione allo stato passivo della procedura di amministrazione straordinaria.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo netto dei proventi e oneri straordinari ammonta a €/migliaia 17.500 e risulta così composto:



	(€/migliaia)	
	2010	2009
Assorbimento fondi	49.962	34.397
Sopravvenienze attive	19.101	19.855
Totale	69.063	54.252

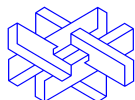
	(€/migliaia)	
	2010	2009
Altri oneri straordinari	51.239	34.361
Imposte relative ad esercizi precedenti	324	66
Totale	51.563	34.427

In merito alle poste di maggior rilievo della voce in esame, per quanto concerne i proventi, si specifica che:

- l'assorbimento fondi (€/migliaia 49.962) è relativo agli utilizzi del fondo svalutazione crediti (€/migliaia 3.000) e del fondo rischi (€/migliaia 46.962);
- le sopravvenienze attive (€/migliaia 19.101) sono relative alla definizione di numerose partite pregresse - in contenzioso e non - tra cui di rilievo la cancellazione di debiti prescritti verso FSE (€/migliaia 8.460), la definizione transattiva con Bonifica S.p.A. (€/migliaia 1.300) e la definizione dei collaudi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione) (€/migliaia 2.376).

Le principali componenti degli oneri sono appresso sintetizzate:

- gli oneri da cessione di partecipazioni (€/migliaia 5.439) sono connessi alle garanzie a suo tempo rilasciate a fronte delle cessioni di aziende. L'importo più rilevante (€/migliaia 4.000) è riferito all'accordo transattivo con Bacini di Palermo;
- le sopravvenienze passive (€/migliaia 3.791), si riferiscono, oltre che alla definizione di numerose partite in contenzioso, all'addebito da parte di Fintecna Immobiliare S.r.l. dei costi relativi al sito di Cogne sostenuti negli esercizi precedenti;
- gli altri oneri (€/migliaia 42.009) presentano tra le partite di maggior rilievo il contenzioso con Isola Edificatoria n. 8 (€/migliaia 3.889), la transazione con Picalarga (€/migliaia 1.350), l'accordo transattivo con Cogep (€/migliaia 22.400), gli oneri su risoluzione di rapporti di lavoro (€/migliaia 1.646), i contributi su indennità di mobilità (€/migliaia 1.233) e le transazioni con il personale ex dipendente per conciliazioni relative al danno biologico (€/migliaia 7.529) e a partite riferite a spese legali di soccombenza in giudizio e ad altre minori;



- le imposte relative ad esercizi precedenti (€/migliaia 324) sono costituite prevalentemente dall'onere relativo all'INVIM della ex ATI (€/migliaia 250).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

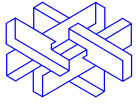
	(€/migliaia)	
	2010	2009
Imposte correnti	-	3.651
Imposte anticipate	1.545	659
Totale	1.545	4.309

La società chiude il periodo d'imposta 2010 con una perdita fiscale che si attesta intorno a €/milioni 122. Non vengono rilevati nell'esercizio corrente imposte anticipate sulle sopra menzionate perdite fiscali in quanto si è ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

La voce in esame, pari a €/migliaia 1.545, evidenzia l'effetto *reverso* delle quote stanziare nei precedenti esercizi, in assenza di imponibile fiscale nell'esercizio in esame.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti riferibili alle differenze temporanee ed alle perdite fiscali escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

	(€/milioni)	
	2010	2009
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	(1.167)	(1.853)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	(122)	-
Netto	(1.289)	(1.853)
Effetto fiscale	27,5%	(354) 27,5%
		(510)



Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo originario	2	2.442	2.444
<i>Fondo Ammortamento</i>	-	(2.019)	(2.019)
<i>Svalutazioni precedenti</i>	-	(4)	(4)
Valore netto anno precedente	2	419	421
Costo Storico			
Acquisti dell'esercizio (+)	-	81	81
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni esercizio (-)	(1)	(114)	(115)
Ripristini di valore (+)	-	-	-
Svalutazioni dell'esercizio (-)	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Fondo Ammortamento			
Alienazioni esercizio (-)	-	113	113
Riclassifiche	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio (-)	-	(75)	(75)
Altre variazioni	-	-	-
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>1</i>	<i>2.405</i>	<i>2.406</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>-</i>	<i>(1.981)</i>	<i>(1.981)</i>
Valore netto fine anno	1	424	425

PROSPETTO N.2 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2010	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A. *	Trieste	99,36%	Euro	633.481	883.084	(134.868)	877.397	665.898
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	161.710	334.159	11.159	334.159	161.710
Ligestra S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	351	128	351	100
Ligestra Due S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	50	92	24	92	48
Ligestra Tre S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	147	51	147	100
Ligestra Quattro S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	19	(1)	19	20
Ligestra Cinque S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	19	(1)	19	20
Patrimonio dello Stato S.p.A.	Roma	100,00%	Euro	1.000	80.503	(1.301)	80.503	80.503
TOTALE					1.298.374	(124.809)	1.292.687	908.399
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. **	Fiumicino (RM)	49,36%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	60,00%	Euro	102	(5.515)	(116)	(3.309)	-
Mededil S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,99%	Euro	14.649	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	Napoli	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
WPG Ltd in liquidazione	Bangkok (Thailandia)	99,45%	Bath	145	-	-	-	-
TOTALE					(5.515)	(116)	(3.309)	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38%	Euro	10	(2.066)	-	(2.012)	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	60,00%	Euro	52	(3.832)	(786)	(2.299)	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
Consorzio Prometeo in liquidazione	Roma	60,60%	Euro	155	(4.355)	-	(2.639)	-
TOTALE					(10.138)	(786)	(6.848)	99
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					1.282.721	(125.711)	1.282.530	908.498

(**) La percentuale indicata è relativa alla partecipazione al capitale "ordinario" di €/migliaia 186.392 derivante dalla sottoscrizione di n. 92.000.000 azioni; è stato inoltre acquisito l'usufrutto su n. 3.059.951 azioni pari all'1,64%. Si ricorda che Fintecna ha anche sottoscritto integralmente le azioni "privilegiate" (n.111.639.104) emesse nei successivi aumenti di capitale sociale da €/migliaia 186.392 a €/migliaia 303.031

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/Ifrs

PROSPETTO N.2 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

IMPRESE COLLEGATE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2010	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Multiservice S.p.A.	Genova	35,00%	Euro	103	233	152	82	35
TOTALE					233	152	82	35
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	Udine	47,62%	Euro	42.866	-	-	-	-
Edilmagliana 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	50,00%	Euro	10	(346)	-	(173)	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia Marittima (LI)	36,25%	Euro	67	-	-	-	-
Isai S.p.A. in liquidazione	Roma	41,30%	Euro	1.300	25.311	(1.009)	10.454	10.469
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	878	-	-	-	-
TOTALE					24.965	(1.009)	10.281	10.469
Consorzi in bonis								
Consorzio Incomir	Roma	45,46%	Euro	17	28	(26)	13	8
TOTALE					28	(26)	13	8
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	38,80%	Euro	26	46	-	18	10
Consorzio Edinsud in liquidazione	Napoli	50,00%	Euro	52	83	-	42	26
TOTALE					129	-	59	36
TOTALE IMPRESE COLLEGATE					25.355	(883)	10.435	10.548

PROSPETTO N.2 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

ALTRE IMPRESE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2010	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Air France - KLM	Parigi (F)	1,46%	Euro	-	-	-	-	78.783
Bic Liguria S.c.p.A.	Genova	3,99%	Euro	5.442	6.994	138	279	217
Eriday U.T.E.	Buenos Aires (RA)	1,00%	Pesos Arg.	n.d.	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a r.l.	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	11	-	-	-
TOTALE					7.005	138	279	79.000
Società in liquidazione								
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	Giammoro (ME)	10,00%	Euro	7.747	-	-	-	1
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	Palermo	16,00%	Euro	109	-	-	-	-
Coniel S.p.A. in liquidazione	Roma	10,75%	Euro	1	-	-	-	16
Finfigure S.p.A. in fallimento	Genova	3,08%	Euro	5.164	-	-	-	-
Hos.Gen. Cos. S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	16,39%	Euro	101	(603)	967	(99)	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Polistena (RC)	3,32%	Euro	1.177	-	-	-	-
Insar S.p.A. in liquidazione	Cagliari	5,66%	Euro	26.220	21.443	(1.476)	1.215	1.213
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	Roma	5,00%	Euro	237.567	196.580	(1.353)	9.829	-
Sicma S.p.A. in fallimento	Quargnento (AL)	7,69%	Euro	646	-	-	-	-
TOTALE					217.420	(1.862)	10.945	1.230
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	29	-	4	4
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
Consorzio Census	Roma	11,12%	Euro	255	258	-	29	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
TOTALE					1.375	-	39	32
Consorzi in liquidazione								
Consal S.c.n.c. in liquidazione	Roma	3,00%	Euro	15	(41)	(19)	-	-
Consorzio Agroroma in liquidazione	Roma	0,001%	Euro	52	-	-	-	-
TOTALE					(41)	(19)	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE					225.759	(1.743)	11.262	80.262
TOTALE GENERALE					1.533.835	(128.337)	1.304.227	999.308

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI DEL CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2010	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
IMPRESE COLLEGATE								
Società in bonis								
Quadrante S.p.A.	Roma	50,00%	Euro	41.317	46.200	(643)	23.100	19.625
TOTALE					46.200	(643)	23.100	19.625
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Ansaldo STS S.p.A. *	Genova	1,70%	Euro	59.708	304.507	83.990	5.177	13.260
TOTALE					304.507	83.990	5.177	13.260
TOTALE GENERALE					350.707	83.347	28.277	32.885

* La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/Ifrs

PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)

IMPRESE CONTROLLATE	Valore di carico al 31.12.2009	Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2010
		Acquisizioni	Riclassifiche	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A.	665.898	-	-	-	-	(133.999)	(134.868)	665.898
Fintecna Immobiliare S.r.l.	161.710	-	-	-	-	11.159	11.159	161.710
Ligestra S.r.l.	100	-	-	-	-	128	128	100
Ligestra Due S.r.l.	48	-	-	-	-	24	24	48
Ligestra Tre S.r.l.	-	100	-	-	-	-	-	100
Ligestra Quattro S.r.l.	-	20	-	-	-	-	-	20
Ligestra Cinque S.r.l.	-	20	-	-	-	-	-	20
Patrimonio dello Stato S.p.A.	93.957	-	-	(1.301)	(12.153)	(1.301)	(1.301)	80.503
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	246.424	-	(246.424)	-	-	-	-	-
TOTALE	1.168.137	140	(246.424)	(1.301)	(12.153)	(123.989)	(124.858)	908.399
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	(70)	(116)	-
Mededil S.p.A. in liquidazione	970	-	-	-	(970)	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	246.424	(246.424)	-	-	-	-
WPG Ltd in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	970	-	246.424	(246.424)	(970)	(70)	(116)	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	-	-	-	-	(472)	(786)	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	41
Consorzio Prometeo in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	99	-	-	-	-	(472)	(786)	99
TOTALE GENERALE	1.169.206	140	-	(247.725)	(13.123)	(124.531)	(125.760)	908.498

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)

IMPRESE COLLEGATE	Valore di carico al 31.12.2009	Variazioni dell' esercizio			Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2010
		Acquisizioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis							
Multiservice S.p.A.	35	-	-	-	-	-	35
TOTALE	35	-	-	-	-	-	35
Società in liquidazione							
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	-	-	-	-	-	-	-
Edilmagliana S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
Isai S.p.A. in liquidazione	10.469	-	-	-	(417)	(1.009)	10.469
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	10.469	-	-	-	(417)	(1.009)	10.469
Consorzi in bonis							
Consorzio Incomir	8	-	-	-	(12)	(26)	8
TOTALE	8	-	-	-	(12)	(26)	8
Consorzi in liquidazione							
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	10
Consorzio Edinsud in liquidazione	26	-	-	-	-	-	26
TOTALE	36	-	-	-	-	-	36
TOTALE GENERALE	10.548	-	-	-	(429)	(1.035)	10.548

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)

ALTRE IMPRESE	Valore di carico al 31.12.2009	Variazioni dell' esercizio			Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2010
		Acquisizioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis							
Air France - KLM	78.783	-	-	-	-	-	78.783
Bic Liguria S.c.p.A.	217	-	-	-	-	-	217
Eriday U.T.E.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	79.000	-	-	-	-	-	79.000
Società in liquidazione							
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	1	-	-	-	-	-	1
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
Coniel S.p.A. in liquidazione	16	-	-	-	-	-	16
Finfigure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
Hos.Gen. Cos. S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	159	967	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
Insar S.p.A. in liquidazione	1.572	-	(359)	-	(84)	(1.476)	1.213
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	(68)	(1.353)	-
Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.589	-	(359)	-	7	(1.862)	1.230
Consorzi in bonis							
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4	-	-	-	-	-	4
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione	4	-	-	-	-	-	4
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	24
Consorzio Edilsa	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Edilsa Gorizia	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Edilsa Udine	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	32	-	-	-	-	-	32
Consorzi in liquidazione							
Consal S.c.n.c. in liquidazione	-	-	-	-	(1)	(19)	-
Consorzio Agroroma in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	(1)	(19)	-
TOTALE GENERALE	80.621	-	(359)	-	6	(1.881)	80.262

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)

TOTALE GENERALE	Valore di carico al 31.12.2009	Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2010
		Acquisizioni	Riclassifiche	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società e consorzi in bonis								
Imprese controllate	1.168.137	140	(246.424)	(1.301)	(12.153)	(123.989)	(124.858)	908.399
Imprese collegate	43	-	-	-	-	(12)	(26)	43
Altre imprese	79.032	-	-	-	-	-	-	79.032
TOTALE	1.247.212	140	(246.424)	(1.301)	(12.153)	(124.001)	(124.884)	987.474
Società e consorzi in liquidazione								
Imprese controllate	1.069	-	246.424	(246.424)	(970)	(542)	(902)	99
Imprese collegate	10.505	-	-	-	-	(417)	(1.009)	10.505
Altre imprese	1.589	-	-	(359)	-	6	(1.881)	1.230
TOTALE	13.163	-	246.424	(246.783)	(970)	(953)	(3.792)	11.834
Riepilogo								
Imprese controllate	1.169.206	140	-	(247.725)	(13.123)	(124.531)	(125.760)	908.498
Imprese collegate	10.548	-	-	-	-	(429)	(1.035)	10.548
Altre imprese	80.621	-	-	(359)	-	6	(1.881)	80.262
TOTALE GENERALE	1.260.375	140	-	(248.084)	(13.123)	(124.954)	(128.676)	999.308

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	Valore di carico al 31.12.2009	Variazioni dell' esercizio			Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2010
		Acquisizioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
IMPRESE COLLEGATE							
Società in bonis							
Quadrante S.p.A.	19.625	-	-	-			19.625
Totale	19.625	-	-	-			19.625
ALTRE IMPRESE							
Società in bonis							
Ansaldo STS S.p.A.	13.260	-	-	-			13.260
Totale	13.260	-	-	-			13.260

PROSPETTO N.6 SOCIETA' CEDUTE

(€/migliaia)

	% part.	Valore di carico	Acquirente	% ceduta	Data cessione	Prezzo della cessione	Plusvalenza	Minusvalenza
<u>Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni</u>								
<u>Altre</u>								
Consorzio Edilsa	0,10%		- Studio Altieri S.r.l.	0,10%	26/01/2010	-	-	-
Consorzio Edilsa Gorizia	0,10%		- Studio Altieri S.r.l.	0,10%	26/01/2010	-	-	-
Consorzio Edilsa Udine	0,10%		- Studio Altieri S.r.l.	0,10%	26/01/2010	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZATO		-				-	-	-

PROSPETTO N.7 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

	31.12.2009			Variazioni dell'esercizio					31.12.2010		
	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Riclassifica crediti	Rimborsi	Utilizzi in conto, Utilizzi a conto economico	Altre variazioni	Importo nominale residuo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
Crediti verso imprese controllate	208.066	(11.986)	196.080	167.914	97.977	(5.958)	6.357	20	468.019	(103.606)	364.413
Crediti verso imprese collegate	4.317	(21)	4.296	12	-	-	-	-	4.329	(21)	4.308
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	5.736	(3.372)	2.364	96	-	(12)	761	(901)	4.919	(2.611)	2.308
TOTALE	218.119	(15.379)	202.740	168.022	97.977	(5.970)	7.118	(881)	477.267	(106.238)	371.029

PROSPETTO N.8 SITUAZIONE CREDITI INFRUTTIFERI IMMOBILIZZATI

(€/migliaia)

	Finanziari	Commerciali	Fondo svalutazione crediti	Totale
Imprese controllate in bonis				
Fintecna Immobiliare S.r.l.		-	-	-
Ligestra S.r.l.	80.000	-	-	80.000
Ligestra Due S.r.l.		-	-	-
	80.000	-	-	80.000
Imprese controllate in liquidazione				
Cagliari'89 S.c.a.r.l. in liquidazione	153	-	-	153
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	5.721	-	5.629	92
Consorzio Aerest in liquidazione	6.223	503	-	6.726
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	3.949	-	3.949
Consorzio Prometeo in liquidazione	-	3.693	-	3.693
	12.097	8.145	5.629	14.613
Totale controllate	92.097	8.145	5.629	94.613
Imprese collegate in bonis				
Quadrante S.p.A.	2.582	-	-	2.582
	2.582	-	-	2.582
Imprese collegate in liquidazione				
Edilmagliana'89 S.c.a.r.l. in liquidazione	1.727	-	-	1.727
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	21	-	21	-
	1.748	-	21	1.727
Totale collegate	4.330	-	21	4.309
Totale generale	96.427	8.145	5.650	98.922

PROSPETTO N.9 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	Saldo iniziale	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
verso clienti							
valore lordo	414.395	(24.214)	-	-	-	-	390.181
fondo svalutazione crediti	(91.122)	-	2.146	-	(12.578)	-	(101.554)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(10.016)	-	49	-	1.302	-	(8.665)
	313.257	(24.214)	2.195	-	(11.276)	-	279.962
verso imprese controllate							
valore lordo	83.387	42.344	-	(97.353)	-	-	28.378
fondo svalutazione crediti	(233)	-	15	-	-	-	(218)
	83.154	42.344	15	(97.353)	-	-	28.160
verso imprese collegate							
valore lordo	4.676	(341)	-	-	-	-	4.335
fondo svalutazione crediti	(2.247)	-	-	-	-	-	(2.247)
	2.429	(341)	-	-	-	-	2.088
verso imprese controllante							
valore lordo	5.637	(2.046)	-	-	-	-	3.591
	5.637	(2.046)	-	-	-	-	3.591
verso altri							
personale	38	(6)	-	-	-	-	32
erario	74.370	(31.171)	-	-	-	-	43.199
istituti previdenziali	13.330	590	-	-	-	-	13.920
fornitori	1.533	(363)	-	-	-	-	1.170
c/c corrispondenza	2.813	(286)	-	-	-	-	2.527
altri	113.635	(3.089)	-	-	-	-	110.546
fondo svalutazione crediti	(93.271)	-	29	-	7.957	(1.208)	(86.493)
	112.448	(34.325)	29	-	7.957	(1.208)	84.901
Totale	516.925	(18.582)	2.239	(97.353)	(3.319)	(1.208)	398.702

PROSPETTO N.10 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)

	31 dicembre 2010				31 dicembre 2009			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie								
Crediti verso imprese controllate	-	364.413	-	364.413	-	196.080	-	196.080
Crediti verso imprese collegate	-	4.308	-	4.308	-	4.296	-	4.296
Crediti verso altri	-	2.308	-	2.308	-	2.365	-	2.365
Totale	-	371.029	-	371.029	-	202.741	-	202.741
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	99.975	100.396	7.000	207.371	-	225.371	3.500	228.871
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Crediti verso imprese controllate	12.135	-	-	12.135	78.430	-	-	78.430
Crediti verso imprese collegate	1.207	-	-	1.207	1.154	-	-	1.154
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	3.839	-	-	3.839
Crediti verso altri	271	-	-	271	557	-	-	557
Totale	13.613	-	-	13.613	83.980	-	-	83.980
Crediti commerciali								
Crediti verso clienti	115.440	164.522	-	279.962	123.886	189.372	-	313.258
Crediti verso imprese controllate	5.581	-	-	5.581	4.280	-	-	4.280
Crediti verso imprese collegate	741	-	-	741	876	-	-	876
Crediti verso imprese controllanti	3.591	-	-	3.591	1.750	-	-	1.750
Totale	125.353	164.522	-	289.875	130.792	189.372	-	320.164
Crediti vari								
Crediti verso imprese controllate	10.444	-	-	10.444	444	-	-	444
Crediti verso imprese collegate	140	-	-	140	399	-	-	399
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	48	-	-	48
Crediti tributari	27.852	-	-	27.852	41.964	-	-	41.964
Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-	1.545	-	-	1.545
Crediti verso altri	56.778	-	-	56.778	68.382	-	-	68.382
Totale	95.214	-	-	95.214	112.782	-	-	112.782

PROSPETTO N.11 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)

	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
verso controllate	-	364.413	364.413	-	196.080	196.080
verso collegate	-	4.308	4.308	-	4.296	4.296
verso altri	-	2.308	2.308	-	2.365	2.365
Totale	-	371.029	371.029	-	202.741	202.741
Altri titoli delle immobilizzazioni						
	-	207.371	207.371	-	228.871	228.871
Crediti del circolante						
verso clienti	56.479	223.483	279.962	56.479	256.779	313.258
verso imprese controllate	-	28.160	28.160	-	83.154	83.154
verso imprese collegate	-	2.088	2.088	-	2.429	2.429
verso imprese controllanti	-	3.591	3.591	-	5.637	5.637
crediti tributari	-	27.852	27.852	-	41.964	41.964
imposte anticipate	-	-	-	-	1.545	1.545
verso altri	295	56.754	57.049	295	68.644	68.938
Totale	56.774	341.928	398.702	56.774	460.152	516.925
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
partecipazioni in imprese collegate	-	19.625	19.625	-	19.625	19.625
altre partecipazioni	-	13.260	13.260	-	13.260	13.260
Totale	-	32.885	32.885	-	32.885	32.885
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	3	1.865.810	1.865.813	3	2.070.645	2.070.648
Assegni	-	-	-	-	-	-
Denaro e valori in cassa	-	7	7	-	2	2
Totale	3	1.865.817	1.865.820	3	2.070.646	2.070.650
Ratei e risconti attivi						
Ratei attivi	-	1.860	1.860	-	1.946	1.946
Risconti attivi	-	525	525	-	353	353
Totale	-	2.385	2.385	-	2.299	2.299

PROSPETTO N.12 PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	Destinazione del risultato d'esercizio			Altre Variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)		
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Altre riserve	90.986	-	-	-	(12.153)	-	-	78.833
<i>Riserva acquisizione Patrimonio dello Stato</i>	90.986	-	-	-	(12.153)	-	-	78.833
Utili (perdite) portati a nuovo	2.013.179	63.717	(30.000)	-	-	-	-	2.046.896
Utile (perdita) dell'esercizio	63.717	(63.717)	-	-	-	-	(196.384)	(196.384)
	2.535.560	(0)	(30.000)	-	(12.153)	-	(196.384)	2.297.023

PROSPETTO N.12 bis PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

	31.12.2010	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	(€/migliaia)	
				Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	per copertura perdite
Capitale sociale	240.080				
Riserva Acquisizione Patrimonio dello Stato S.p.A.	78.833				
Riserve di utili					
Riserva legale	48.016	B			
	79.582	A,B,C			
	127.598				
Utile (perdita) portati a nuovo	2.046.896	A,B,C	2.046.896		421.258 (*)
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			2.046.896		
Note	(*)				
esercizio 2007	421.258 (**)				
esercizio 2008					
esercizio 2009					

(**): quota degli "utili portati a nuovo" erogata nell'ambito dell'assegnazione di riserve ex L. 286/06 per complessivi €/mln 1.515.

Il residuo importo di €/mln 1.094 era stato erogato attraverso il completo utilizzo dell'"avanzo di fusione".

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

PROSPETTO N.13 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Riclassifiche (+/-)	Utilizzi dell'anno	Saldo finale
Altri:						
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	743.634			1.852	(53.599)	691.887
Fondo rischi su partecipazioni	66.669			6.861	(49.835)	23.695
Fondo oneri per completamento lavori	1.570				(70)	1.500
Fondo oneri gestionali di liquidazione	342.894			(1.179)	(20.699)	321.016
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	252.530					252.530
Fondi per impegni assunti per clausole contrattuali	157.353			770	(4.092)	154.031
Altri	75.029			(12.802)	(42.506)	19.721
Totale altri fondi	1.639.679	-	-	(4.498)	(170.801)	1.464.380
Per partecipazioni						
Bacino 5	41					41
Cagliari 89	97					97
Coedam	3.239	70				3.309
Consal		1				1
Consorzio Aerest	2.011					2.011
Consorzio Italtecnasud	1.828	472				2.300
Consorzio Prometeo	2.648					2.648
Edilmagliana 89	173					173
Hos.Gen. Cos.	119					119
S.P.S.	1.551					1.551
Totale fondi per partecipazioni	11.707	543	-	-	-	12.250
Totale	1.651.386	543	-	(4.498)	(170.801)	1.476.630

PROSPETTO N.14 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accensioni	Rimborsi	Saldo finale
Obbligazioni	4	1	(5)	-
Debiti verso banche	101	-	-	101
Acconti	9.114	22	(18)	9.118
Debiti verso fornitori	41.699	74.231	(79.485)	36.445
Debiti verso imprese controllate	10.131	10.332	(11.160)	9.303
Debiti verso imprese collegate	260	861	(789)	332
Debiti tributari	7.424	11.877	(15.497)	3.804
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.021	10.357	(10.010)	3.368
Altri debiti	62.179	31.009	(45.158)	48.030
	133.933	138.690	(162.122)	110.501

PROSPETTO N.15

DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)

	31 dicembre 2010				31 dicembre 2009			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio lungo termine								
Obbligazioni	-	-	-	-	4	-	-	4
Totale	-	-	-	-	4	-	-	4
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti verso banche	101	-	-	101	101	-	-	101
Debiti verso imprese controllate	187	-	-	187	1.172	-	-	1.172
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	288	-	-	288	1.273	-	-	1.273
Debiti commerciali								
Acconti	9.118	-	-	9.118	9.114	-	-	9.114
Debiti verso fornitori	36.445	-	-	36.445	41.699	-	-	41.699
Debiti verso imprese controllate	9.085	-	-	9.085	8.928	-	-	8.928
Debiti verso imprese collegate	332	-	-	332	260	-	-	260
Totale	54.980	-	-	54.980	60.001	-	-	60.001
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllate	31	-	-	31	31	-	-	31
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	3.804	-	-	3.804	7.424	-	-	7.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.368	-	-	3.368	3.021	-	-	3.021
Altri debiti	48.030	-	-	48.030	62.179	-	-	62.179
Totale	55.233	-	-	55.233	72.655	-	-	72.655

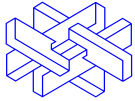
PROSPETTO N.16

DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)

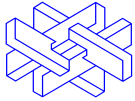
	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Debiti						
Obbligazioni	-	-	-	-	4	4
Debiti verso banche	-	101	101	-	101	101
Acconti	7.138	1.980	9.118	7.138	1.975	9.114
Debiti verso fornitori	9	36.436	36.445	56	41.643	41.699
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	9.303	9.303	-	10.131	10.131
Debiti verso imprese collegate	-	332	332	-	260	260
Debiti tributari	-	3.804	3.804	-	7.424	7.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	3.368	3.368	-	3.021	3.021
Debiti verso altri	11	48.019	48.030	18	62.161	62.179
	7.158	103.343	110.501	7.212	126.721	133.933
Ratei e risconti			-			-
Risconti passivi	-	268	268	-	299	299
	-	268	268	-	299	299

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELEGATO DI FINTECNA S.P.A. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

1. I sottoscritti Maurizio Prato e Alessandro La Penna, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione / Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., tenuto conto:
 - di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2;attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2010.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (Co.So. Report) che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;



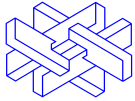
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 28.4.2011

**Il Presidente e Amministratore
Delegato**
Dott. Maurizio Prato

**Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**
Dott. Alessandro La Penna

**PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA**



Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il bilancio al 31.12.2010 che chiude con una perdita pari ad € 196.384.474,00 che Vi proponiamo di rinviare a nuovo.

Signori Azionisti,

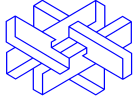
Vi rammentiamo che con l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in ordine al bilancio al 31.12.2010, viene a scadere, per compiuto triennio, il Collegio Sindacale.

Pertanto Vi invitiamo a procedere alla nomina dei componenti tale organo per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 ed alla determinazione dei compensi da riconoscere ai medesimi.

Roma, 28 aprile 2011

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 2409 c.c..

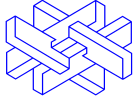
Per effetto di quanto considerato e disposto dall'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. 22481 del 5.3.2004), la Società non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del medesimo.

In merito a quanto previsto dalla nuova disciplina riguardante la revisione legale dei conti, in ossequio alla quale l'affidamento dell'incarico di revisione è deliberato dall'Assemblea sulla base di una proposta motivata dall'Organo di Controllo, dopo che questo ha valutato i requisiti in termini di adeguatezza, professionalità ed indipendenza del revisore, nel mese di aprile 2010 la Fintecna ha conferito alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers per il triennio 2010-2012, l'incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409 – bis del c.c.

Fintecna, inoltre, sulla scorta di quanto previsto con il disposto della Legge 262/05, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ha nominato in data 8 giugno u.s., il nuovo Dirigente Preposto, per la residua durata del Consiglio di Amministrazione in carica, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, in sostituzione del precedente Dirigente Preposto che ha lasciato la società per sopraggiunti limiti di età. Al neo nominato Dirigente Preposto è stata rilasciata idonea procura e sono stati conferiti i relativi poteri. Ad esito della redazione del bilancio in esame, è stata rilasciata la prevista attestazione sottoscritta dal Presidente - Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, previo ottenimento delle attestazioni di competenza da parte degli Enti aziendali e delle Società direttamente controllate.

La presente relazione è stata predisposta in ossequio al dettato dell'art.2429 c.c..

Il Collegio nel corso del 2010 si è riunito n.5 volte redigendo appositi verbali ove sono riportate le attività di vigilanza e controllo eseguite ai sensi dell'art. 2404 c.c., ha partecipato a n.12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni poste in essere fossero conformi alle norme di legge ed allo statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, la continuità aziendale e compatibili con le finalità che la Società si propone, ed ha partecipato a n.2 Assemblee degli Azionisti.



Sono stati effettuati incontri di informazione e di orientamento, con la Società di revisione, cui risulta demandata l'attività di revisione legale dei conti, riscontrando continuità di controllo durante l'esercizio e raccogliendo la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili.

E' stato verificato il funzionamento del "Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001". Al riguardo, così come comunicato dall'Organismo di Vigilanza, non ci sono state segnalazioni di fatti censurabili.

Il Collegio ha accertato che è stato definito il quadro delle attività riguardanti l'adozione delle misure di sicurezza previste dal codice della privacy (D.Lgs. 196/2003); in quest'ambito, ed in linea con i precedenti esercizi, Fintecna ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dati personali).

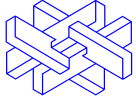
Il Collegio ha verificato l'adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure amministrativo-contabili, del sistema informatico gestito in outsourcing, delle procedure e del sistema di controllo interno e reporting. A tal proposito, il Collegio evidenzia che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio sono state definite nel corso degli scorsi esercizi ma il Dirigente Preposto ha comunque considerato necessario, data la rilevanza delle voci di bilancio a cui si riferiscono, procedere, nel corso del 2010, alla verifica dell'adeguatezza delle seguenti procedure amministrative e contabili:

- redazione del Bilancio di Esercizio;
- gestione contenzioso

Il Collegio ha altresì verificato il sistema procuratorio, riscontrando l'idoneità delle singole funzioni nell'interpretare e rappresentare comportamenti e fatti gestori, in costanza degli assetti organizzativi posti in essere dal Consiglio di Amministrazione.

Si è preso atto della continuità e completezza del flusso di comunicazioni ed informazioni, intervenuto fra Fintecna e l'Azionista unico nonché degli elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio (budget, riprevisioni di budget, flash report mensili e consuntivi).

Il Collegio, mediante la partecipazione alle adunanze di Consiglio di Amministrazione e attraverso l'espletamento dell'attività istituzionale ha acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali poste in essere con soggetti terzi e sui rapporti infragruppo, non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato, ed, in generale, ha raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e



degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c..

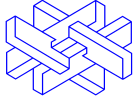
I principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, sono tutti dettagliatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione. Fra le vicende di maggior rilievo peraltro, desideriamo richiamare l'attenzione, in modo particolare, all'evolversi delle complesse ed articolate tematiche concernenti lo sviluppo della procedura di privatizzazione della Tirrenia di Navigazione S.p.A. conclusasi senza esito, nonché alla conseguente ammissione di detta società alla procedura di amministrazione straordinaria. L'operazione non si è definita con la stipula del contratto di compravendita per l'indisponibilità dell'Offerente alla sottoscrizione dell'atto, con conseguente chiusura senza esito della procedura in data 4 agosto 2010.

In tale quadro, su specifiche istanze presentate dalla Tirrenia di Navigazione, in data 5 agosto è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha ammesso la Società con decorrenza immediata alla procedura di amministrazione straordinaria, cui ha fatto seguito, il successivo 11 agosto, la sentenza del Tribunale di Roma, Sezione fallimentare, che ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza della Società. Alla luce della situazione determinatasi, Fintecna ha preso in esame le implicazioni alla stessa connesse ponendo in essere le necessarie azioni a tutela dei propri interessi presentando, nei termini prescritti, istanza per l'ammissione allo stato passivo della Procedura dei crediti vantati nei confronti della Tirrenia di Navigazione SpA in a.s.. Fintecna inoltre ha provveduto a porre in essere le azioni per il recupero delle garanzie prestate dall'offerente a seguito della mancata sottoscrizione dell'atto di compravendita.

Per quanto concerne le controllate Fincantieri e Fintecna Immobiliare, particolare attenzione è stata destinata agli sviluppi delle iniziative prospettate dalle due Società, al fine di verificarne la coerenza e la compatibilità rispetto agli obiettivi di fondo perseguiti, rivolti sia al rafforzamento competitivo che a quello di rilancio nei rispettivi mercati di riferimento.

E' inoltre proseguita la gestione dei patrimoni "separati" ex EFIM ed ex IGED (rispettivamente trasferiti ex *Lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Due S.r.l.), nonché l'azione volta a realizzare il completamento di alcune attività consortili di carattere liquidatorio e ad assicurare un efficace presidio su realtà operative di minore rilievo (Consorti e Società consortili) nell'ottica di realizzare le condizioni atte a favorire il disimpegno della Società.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività svolta dalla Società tramite la struttura operativa presente in L'Aquila, a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel mese di aprile 2009, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legge 28



aprile 2009, n. 39 (convertito in Legge 24 giugno 2009, n. 77) e sulla base delle specifiche convenzioni stipulate dalla Fintecna con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo, scadute il 31 dicembre 2010 e rinnovate – come previsto negli atti convenzionali stessi – per l'anno 2011.

Inoltre, nell'ambito delle attività di presidio del "sistema dei controlli interni", la competente Direzione Internal Auditing ha effettuato audit di "compliance" su procedure interne – verificandone la sostanziale e corretta applicazione da parte delle Direzioni coinvolte.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui all'art. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma c.c.. Si è preso atto del contenuto della dichiarazione di attendibilità redatta ai sensi dell'allegato 7 appendice 2 del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, sottoscritto dal Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e, come detto, dell'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Alla data della stesura della presente relazione il Revisore ha dichiarato che il lavoro di revisione sul bilancio è in fase di avanzato completamento e che a tale data non si evidenziano elementi di criticità.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e la relazione sulla gestione, dalla quale risultano evidenziate le cause che hanno sostanzialmente contribuito alla determinazione del risultato negativo conseguito, con la relativa proposta di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a € 196.384.474. Il Collegio rammenta infine che è in scadenza il mandato e che pertanto bisogna provvedere alla nomina del nuovo Collegio per il triennio 2011/2013.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 9 maggio 2011

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale

PricewaterhouseCoopers SpA

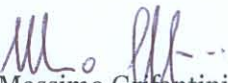
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



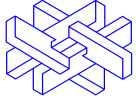
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 13 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Giuffantini
(Revisore legale)

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA**



L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A. riunitasi in data 7 giugno 2011 in aggiornamento della prima convocazione.

Sul punto all'Ordine del Giorno in parte ordinaria *“Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31.12.2010. Bilancio d'esercizio al 31.12.2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Bilancio consolidato al 31.12.2010 e relative Relazioni”*

ha deliberato

di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 che chiude con una perdita d'esercizio di Euro 196.384.474,00 che viene riportata a nuovo.

Sul punto all'Ordine del Giorno in parte ordinaria *“Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e determinazione dei relativi compensi”*

ha deliberato

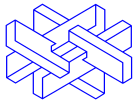
di nominare, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 e comunque sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, il Collegio Sindacale in persona dei Signori:

Prof. Andrea Monorchio	Presidente
Dott. Vincenzo Ambrosio	Sindaco Effettivo
Dott. Giorgio Oldoini	Sindaco Effettivo
Dott. Valerio Amici	Sindaco Supplente
Dott. Gianfranco Pepponi	Sindaco Supplente

di determinare per il Presidente del Collegio Sindacale un compenso fisso annuo lordo pari a Euro 40.500,00 e per ciascuno degli altri Sindaci effettivi un compenso fisso annuo lordo pari a Euro 28.800,00.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA
AL 31 DICEMBRE 2010**

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

il bilancio consolidato è stato redatto così come previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 in attuazione alle direttive nn. 78/660 e 83/349 dell'Unione Europea in materia societaria relative rispettivamente ai bilanci d'esercizio e consolidati, tenuto conto delle successive modifiche ed integrazioni intervenute.

Per quanto attiene ai criteri e alle modalità di predisposizione del bilancio consolidato si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa.

Il Gruppo opera nei seguenti principali settori di attività:

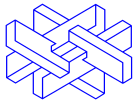
- cantieristica navale, attraverso la Fincantieri S.p.A. e le sue controllate e collegate;
- immobiliare, attraverso la Fintecna Immobiliare S.r.l. e le sue controllate e collegate.

Inoltre, il Gruppo è trasferitario, attraverso specifici patrimoni separati attribuiti ad apposite società di scopo, di talune gestioni patrimoniali affidate dallo Stato, come illustrato nel seguito.

L'area ed i metodi di consolidamento sono analiticamente illustrati nella nota integrativa, cui si rinvia; a tal fine, si ricorda che le partecipazioni detenute in imprese controllate sono consolidate con il consolidamento integrale, mentre con riferimento alle imprese a controllo congiunto si procede con il metodo dell'integrazione proporzionale, che prevede che le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito vengano recepiti solamente per la quota di partecipazione del Gruppo.

Il confronto dei valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 con i corrispondenti dati del 2009 risente delle variazioni intercorse nell'area di consolidamento, relative:

- all'inclusione della controllata Ligestra Due S.r.l., che nel corso del 2010 ha avviato la propria attività operativa in relazione all'intervenuto trasferimento a suo favore, quale patrimonio separato, del patrimonio afferente agli ex Enti Disciolti;
- al consolidamento, attraverso la sub holding Fintecna Immobiliare S.r.l., di Italia Turismo S.p.A. e delle sue controllate. Infatti, nel corso del 2010, Fintecna Immobiliare ha acquisito il 22% del capitale sociale di Italia Turismo, società operante nella realizzazione di complessi turistici ed alberghieri, da collocare successivamente a reddito mediante contratti di gestione con terzi o con gestione diretta mediante contratti di *management*. Tale società, anche attraverso alcune partecipazioni di controllo, è proprietaria di un patrimonio immobiliare rappresentato da 11 villaggi turistici (di cui alcuni in costruzione) e sette aree, interamente situati in Italia. Tenuto conto dei patti parasociali sottoscritti con il socio di maggioranza

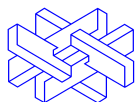


relativa Invitalia S.p.A., per il Gruppo Fintecna quella detenuta in Italia Turismo, attraverso la sub holding Fintecna Immobiliare, è una partecipazione in un'impresa a controllo congiunto e, pertanto, consolidata con il metodo proporzionale.

Con riguardo alla controllata Ligestra S.r.l., si ricorda che alla stessa è stato trasferito, come patrimonio separato, il patrimonio dell'EFIM in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.) e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate o assimilate. Inoltre, il comma 494 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha statuito che Ligestra, società trasferitaria, assumesse la funzione di Commissario Liquidatore delle Liquidazioni Coatte Amministrative non interamente controllate dall'EFIM in l.c.a.. Nel corso del 2010, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21635 del 15 marzo 2010 è stato trasferito alla medesima Ligestra, come patrimonio separato, il patrimonio afferente alla Italtrade S.p.A. in liquidazione e alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A. in liquidazione.

Il risultato economico consolidato dell'esercizio in esame evidenzia una perdita complessiva di €/milioni 417,6, a fronte di una perdita di pertinenza del Gruppo pari a €/milioni 418,7, e di un utile di pertinenza dei soci terzi pari a €/milioni 1,1. Tale risultato è essenzialmente ascrivibile ai significativi oneri sostenuti in relazione alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Tirrenia di Navigazione S.p.A. conseguente all'assoggettamento alla procedura di Amministrazione Straordinaria. Inoltre, il Gruppo ha risentito della perdurante fase di stagnazione del mercato immobiliare in cui opera la controllata Fintecna Immobiliare, nonché della situazione di difficoltà del mercato della cantieristica navale di Fincantieri, quale effetto della crisi economica mondiale. Come evidenziato nell'allegata tavola di analisi dei risultati reddituali consolidati, la gestione operativa corrente del Gruppo rileva un risultato negativo di €/milioni 32, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2009, sebbene risenta della citata situazione di difficoltà del mercato in cui opera Fincantieri, mentre le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente ad un onere di €/milioni 443 connesso alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.. Tali risultati sono analizzati nel seguito.

Per quanto riguarda la descrizione dei più significativi aspetti gestionali dell'esercizio della Capogruppo e delle imprese controllate, nonché i principali rischi ed incertezze in essere, Vi rimandiamo a quanto già rappresentato nella Relazione sulla Gestione di cui al bilancio d'esercizio di Fintecna S.p.A., nonché alle informazioni contenute nella successiva nota integrativa consolidata.



Risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidati

I risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidati, riportati e commentati nel seguito, includono quelli afferenti ai citati patrimoni separati gestiti dalle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Due S.r.l.. In allegato alla nota integrativa consolidata sono riportati i valori relativi a tali patrimoni separati.

Si evidenzia che, come in precedenza indicato, i valori indicati risentono delle variazioni intercorse nell'area di consolidamento, già precedentemente illustrate.

Infine, si segnala che sono state effettuate talune diverse classificazioni, per importi non rilevanti, rispetto ai valori riportati nelle tavole di sintesi pubblicate nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; ciò ha comportato, per omogeneità e comparabilità dei dati, il riadattamento di tali valori comparativi.

Gestione economica

Il valore della produzione del Gruppo si attesta a €/milioni 2.758, inferiore a quello del precedente esercizio per €/milioni 547, che risente sia degli impatti negativi di alcuni vuoti di lavoro in alcune unità operative del gruppo Fincantieri, che hanno comportato una contrazione dei ricavi e dei margini sulle relative commesse di lavorazione, sia dell'esiguo ammontare di cessioni immobiliari effettuato nel 2010 rispetto all'esercizio precedente relativamente al gruppo Fintecna Immobiliare.

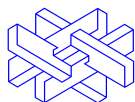
Anche i consumi di materie e servizi esterni (€/milioni 2.304) risultano complessivamente inferiori rispetto a quelli consuntivati nel 2009 (€/milioni 2.756), quale effetto della contrazione nell'attività espletata dal Gruppo.

Il valore aggiunto si attesta a €/milioni 455, inferiore di €/milioni 95 rispetto a quello del precedente esercizio, quale risultato dei fenomeni sopra esposti, in particolare per quanto attiene alle limitate operazioni immobiliari concluse nel 2010 rispetto al 2009.

Il costo del lavoro risulta pari a €/milioni 552, inferiore per €/milioni 7 a quello dell'esercizio 2009. Tale decremento è sostanzialmente riferibile alla riduzione dell'organico medio, principalmente del gruppo Fincantieri, che nel 2010 è pari a 10.319 risorse, a fronte delle 10.740 del 2009.

In relazione a quanto illustrato, il margine operativo lordo risulta negativo per €/milioni 97, rispetto ad un valore negativo dell'esercizio 2009 di €/milioni 10.

Il risultato operativo presenta un leggero recupero rispetto all'esercizio precedente (da €/milioni



-40 a -32) in relazione al saldo positivo degli effetti inerenti ai seguenti fattori:

- un ammontare complessivo degli ammortamenti pari a €/milioni 75, con un incremento di €/milioni 5 rispetto all'esercizio 2009, principalmente in relazione alla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'inclusione di Italia Turismo S.p.A.;
- un ammontare complessivo degli altri stanziamenti rettificativi pari a €/milioni 12, con un incremento di €/milioni 7 rispetto all'esercizio 2009, a fronte di svalutazione di crediti commerciali e di immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- un ammontare degli stanziamenti a fondi per rischi ed oneri per €/milioni 76, superiore di €/milioni 13 rispetto a quelli 2009;
- un saldo dei proventi ed oneri diversi di €/milioni 229, che si incrementa di €/milioni 121 rispetto al 2009, essenzialmente in relazione ai maggiori utilizzi di fondi per rischi ed oneri intercorsi nell'esercizio 2010.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un margine positivo di €/milioni 6 rispetto agli €/milioni 29 dell'esercizio 2009; tale decremento è da attribuirsi alla riduzione dei proventi finanziari da terzi, essenzialmente dovuta alla contrazione dei rendimenti sulle disponibilità, nonché all'aumento delle perdite nette su cambi rilevate nel 2010, prevalentemente in relazione agli oneri derivanti dalle operazioni in strumenti finanziari derivati del gruppo Fincantieri afferenti alla copertura dei rischi di variazione dei cambi Euro/USD.

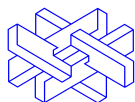
Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo negativo per €/milioni 443, rispetto ad un saldo positivo per €/milioni 11 nel 2009; come già accennato, l'esercizio 2010 risente delle rettifiche di valore della partecipazione detenuta in Tirrenia di Navigazione S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e dei crediti vantati nei confronti della stessa società, operate nell'esercizio in relazione all'avvio di tale procedura concorsuale.

I proventi straordinari netti ammontano a €/milioni 43, superiori per €/milioni 13 al corrispondente valore dell'esercizio 2009.

Le imposte sul reddito determinano un effetto positivo per €/milioni 9, mentre nel 2009 ammontavano ad un onere di €/milioni 18. Ciò in relazione all'eccedenza delle imposte anticipate stanziate nell'esercizio (essenzialmente a fronte di accantonamenti di oneri fiscalmente deducibili in futuri esercizi) rispetto alle imposte correnti IRES ed IRAP di competenza.

Struttura patrimoniale consolidata

Le immobilizzazioni sono pari a complessivi €/milioni 1.210, a fronte di €/milioni 1.496 al 31



dicembre 2009.

Le immobilizzazioni immateriali nette passano da €/milioni 125 ad €/milioni 132. Tale incremento è essenzialmente riferibile alla variazione cambi sulle immobilizzazioni immateriali afferente alle controllate nordamericane di Fincantieri, a fronte di una sostanziale parità tra gli investimenti dell'esercizio 2010, pari a €/milioni 18, e gli ammortamenti, pari a €/milioni 17.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €/milioni 622, al netto dei relativi fondi (€/milioni 874, comprensivi degli ammortamenti dell'esercizio). Le stesse sono aumentate di €/milioni 36, sostanzialmente per il combinato effetto degli investimenti (€/milioni 55), delle alienazioni (€/milioni 2) e degli ammortamenti (€/milioni 58) dell'esercizio nonché dell'incremento (€/milioni 41) derivante dal consolidamento proporzionale a partire dal 2010 di Italia Turismo S.p.A..

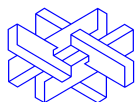
Le immobilizzazioni finanziarie si riducono di €/milioni 328, attestandosi a complessivi €/milioni 456, essenzialmente per effetto della citata svalutazione della partecipazione e dei crediti vantati nei confronti di Tirrenia di Navigazione S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

Il capitale d'esercizio si decrementa di €/milioni 244. Nell'ambito delle singole voci del capitale di esercizio, si evidenzia, per rilevanza:

- il decremento delle rimanenze di magazzino, per €/milioni 149, in maggior parte riferibile alle attività dei lavori in corso su ordinazione della Fincantieri in essere alla chiusura dell'esercizio, nonché il significativo incremento degli anticipi da clienti, pari a €/milioni 407;
- l'incremento dei crediti commerciali (pari a €/milioni 119), essenzialmente per effetto dell'allungamento dei tempi medi d'incasso del settore "armatori privati" di Fincantieri, e la riduzione dei debiti commerciali (pari a €/milioni 182), in relazione alla dinamica produttiva di Fincantieri stessa;
- l'incremento netto dei fondi per rischi ed oneri (€/milioni 57).

Complessivamente, il capitale investito netto si riduce di €/milioni 521, attestandosi ad €/milioni 2.093, ed è coperto da:

- il patrimonio netto, pari a €/milioni 2.606, che si decrementa rispetto al 2009 di €/milioni 449, principalmente per effetto della perdita dell'esercizio 2010, pari a €/milioni 418 e dei dividendi pari a €/milioni 30 distribuiti nel 2010 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre le altre variazioni risultano sostanzialmente compensate tra loro;
- i fondi per rischi ed oneri della Capogruppo, pari a complessivi €/milioni 1.477, che diminuiscono per €/milioni 175 per effetto degli utilizzi netti dell'esercizio 2010.



L'indebitamento finanziario a medio - lungo termine passa da €/milioni 734 a €/milioni 774, e risente essenzialmente del pro-quota dell'indebitamento di Italia Turismo S.p.A., in relazione alla citata variazione dell'area di consolidamento.

Le disponibilità monetarie nette finali a breve termine (inclusi i titoli a reddito fisso) passano da €/milioni 2.828 al 31 dicembre 2009 a €/milioni 2.764 alla chiusura dell'esercizio 2010, con una riduzione di €/milioni 64, essenzialmente in relazione al flusso per attività di investimento dell'esercizio 2010, come illustrato nel paragrafo successivo di analisi della gestione finanziaria consolidata.

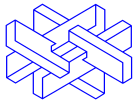
Gestione finanziaria consolidata

Le grandezze illustrate nel seguito sono state depurate degli effetti derivanti dalle variazioni dell'area di consolidamento, precedentemente evidenziate, nonché dei valori iniziali afferenti al patrimonio separato Italtrade, trasferito a Ligestra nel corso del 2010.

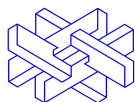
Le disponibilità monetarie nette a breve finali del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2010 mostrano un saldo positivo pari a €/milioni 2.764.

Il flusso monetario dell'esercizio, negativo per €/milioni 64, è principalmente dovuto:

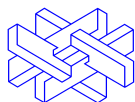
- al saldo positivo, per €/milioni 190, del flusso monetario derivante dall'attività di esercizio, in relazione essenzialmente all'effetto combinato della perdita dell'esercizio (€/milioni 418) e della variazione netta complessiva del TFR e dei fondi di accantonamento di Fintecna S.p.A. (negativa per €/milioni 183), più che compensati dagli ammortamenti (€/milioni 75), dalle svalutazioni di immobilizzazioni (€/milioni 346) e dal flusso positivo netto derivante dalla variazione del capitale d'esercizio (€/milioni 370);
- al saldo negativo, per €/milioni 263, del flusso monetario per l'attività di investimento, in relazione agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (complessivamente pari a €/milioni 72), al netto del prezzo di realizzo e valore di rimborso delle immobilizzazioni dismesse nell'esercizio (pari ad €/milioni 22), nonché agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie (pari ad €/milioni 212), che includono essenzialmente gli investimenti per l'acquisizione del 22% del gruppo Italia Turismo (€/milioni 31), nonché quelli per il trasferimento intercorso nel 2010 dei patrimoni separati di Italtrade e degli ex Enti Disciolti;
- al saldo positivo, pari a €/milioni 10, dell'attività di finanziamento, in relazione all'accensione di nuovi finanziamenti, al netto dei rimborsi dell'esercizio e dei contributi ricevuti;



- al valore dei dividendi distribuiti nel 2010 al Ministero dell'Economia e delle Finanze (€/milioni 30);
- al valore positivo delle disponibilità monetarie nette acquisite in relazione ai citati investimenti in Italia Turismo e nei patrimoni separati, al netto dell'indebitamento finanziario a medio - lungo termine assunto in relazione ai medesimi investimenti (pari a complessivi €/milioni 22), incluso tra le "altre cause".

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI**

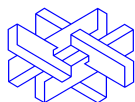
(valori in €/migliaia)	2010	2009	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.739.991	3.401.189	(661.198)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.553	(97.772)	113.325
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.559	1.754	805
Valore della produzione tipica	2.758.103	3.305.171	(547.068)
Consumi di materie e servizi esterni	(2.303.555)	(2.756.140)	452.585
Valore aggiunto	454.548	549.031	(94.483)
Costo del lavoro	(551.915)	(559.195)	7.280
Margine operativo lordo	(97.367)	(10.164)	(87.203)
Ammortamenti	(75.337)	(69.846)	(5.491)
Altri stanziamenti rettificativi	(11.878)	(4.623)	(7.255)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(76.163)	(63.482)	(12.681)
Saldo proventi e oneri diversi	229.041	107.690	121.351
Risultato operativo	(31.704)	(40.425)	8.721
Proventi ed oneri finanziari	5.858	28.755	(22.897)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(443.014)	11.267	(454.281)
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(468.860)	(403)	(468.457)
Proventi e oneri straordinari	42.624	29.818	12.806
Risultato prima delle imposte	(426.236)	29.415	(455.651)
Imposte sul reddito	8.645	(18.267)	26.912
Utile/(perdita) dell'esercizio	(417.591)	11.148	(428.739)
di cui:			
Quota spettante alla Capogruppo	(418.662)	10.172	(428.834)
Quota spettante ai Terzi	1.070	976	94

**TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

(valori in €/migliaia)

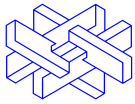
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	131.755	125.286	6.469
Immobilizzazioni materiali	622.216	586.250	35.966
Immobilizzazioni finanziarie	455.769	783.991	(328.222)
	1.209.740	1.495.527	(285.787)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	5.580.293	5.728.957	(148.664)
Anticipi da clienti	(4.096.655)	(3.689.540)	(407.115)
Crediti commerciali	763.089	644.528	118.561
Altre attività	494.102	452.468	41.634
Debiti commerciali	(840.707)	(1.022.906)	182.199
Fondi per rischi ed oneri	(628.215)	(571.557)	(56.658)
Altre passività	(292.356)	(319.899)	27.543
	979.551	1.222.051	(242.500)
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	2.189.291	2.717.578	(528.287)
D. FONDO TFR	96.506	105.013	(8.507)
CAPITALE INVESTITO NETTO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	2.092.785	2.612.565	(519.780)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	2.750.329	2.775.080	(24.751)
Utile / (perdita) dell'esercizio della Capogruppo	(418.662)	10.172	(428.834)
Patrimonio netto di terzi (1)	34.724	29.692	5.032
	2.606.471	3.055.024	(448.553)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	1.476.629	1.651.387	(174.758)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	774.056	734.475	39.581
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE / (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	114.386	165.403	(51.017)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.652.236)	(2.742.203)	89.967
Titoli a reddito fisso	(226.521)	(251.521)	25.000
	(2.764.371)	(2.828.321)	63.950
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.990.315)	(2.093.846)	103.531
TOTALE c.s. (E + F + I)	2.092.785	2.612.565	(519.780)

(1) Al netto di eventuali versamenti ancora dovuti

**TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

(valori in €/migliaia)

	2010	2009
<u>A .DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u> <u>(INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)</u>	2.828.321	2.859.555
<u>B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	(417.592)	11.148
Ammortamenti	75.337	69.846
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(788)	(65)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	345.597	(11.214)
Variazione del capitale di esercizio	370.443	(202.489)
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento Fintecna	(183.264)	(54.332)
	189.733	(187.106)
<u>C.FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN</u> <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immateriali	(17.834)	(25.119)
Materiali	(54.549)	(70.924)
Finanziarie	(212.397)	(17.249)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	21.509	44.731
	(263.271)	(68.561)
<u>D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Nuovi finanziamenti	24.431	241.173
Conferimento dei soci		-
Contributi in conto capitale		-
Rimborsi di finanziamenti	(14.677)	(7.717)
	9.754	233.456
<u>E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE</u>	(30.000)	-
<u>F. ALTRE CAUSE</u>	29.835	(9.023)
<u>G. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)</u>	(63.949)	(31.234)
<u>H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE</u> <u>FINALI(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE</u> <u>FINALE) (A+G)</u>	2.764.372	2.828.321



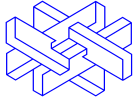
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tra le varie società del Gruppo Fintecna nel corso del 2010 risultano intercorsi i seguenti rapporti, i cui effetti economici dell'esercizio (costi e ricavi) ed i cui riflessi patrimoniali (crediti e debiti) risultano eliminati nella predisposizione del bilancio consolidato, secondo le metodologie descritte nella nota integrativa (ad eccezione di quelli nei confronti delle imprese controllate non consolidate e delle imprese collegate):

- rapporti finanziari, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra la Capogruppo e le varie società partecipate. Tali rapporti, attuati anche attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, ad eccezione di taluni finanziamenti infruttiferi resi necessari dai processi di valorizzazione, liquidazione e/o ristrutturazione di talune società controllate;
- rapporti commerciali per servizi di asset e project *management*, per lo sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare, tra Fintecna Immobiliare e talune imprese controllate del settore immobiliare;
- altri rapporti commerciali per riaddebiti di servizi (essenzialmente amministrativi e finanziari, fiscali e societari), costi comuni, distacco di personale e trasferimento di eccedenze di imposte IRES. Tali rapporti risultano regolati direttamente tra le diverse società interessate, essenzialmente sulla base dei valori di costo sostenuti.

I rapporti con l'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedono, nell'ambito del rapporto istituzionale, l'attivazione di flussi informativi che consentono allo stesso di pervenire alle determinazioni di propria competenza. Inoltre, a favore dello stesso sono sviluppati taluni servizi di natura commerciale, relativi all'attività svolta per il "Progetto Abruzzo", in merito al supporto agli Enti pubblici per l'attività istruttoria amministrativa delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge per tale area. Si rileva che tra le passività sono iscritti debiti postergati, inclusi nel patrimonio separato Italtrade, afferenti le anticipazioni effettuate dall'Agenzia per il Mezzogiorno (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze) e che verranno corrisposti nell'esercizio 2011.

Tutti i rapporti in essere sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato, con le eccezioni sopra menzionate, nell'interesse economico dello sviluppo delle attività delle singole



società e di valorizzazione delle competenze tecniche acquisite.

I principali rapporti intercorsi nel 2010 con le imprese controllate non consolidate e collegate, nonché i relativi riflessi economici maturati nell'esercizio ed i crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2010 (al netto di eventuali fondi di svalutazione), sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

CREDITI E DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(€/migliaia)

	Crediti immobilizzati	Crediti del Circolante			Totale crediti	Debiti			Totale Debiti
		Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti vari		Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti vari	
Atitech S.p.A.	-	16	-	-	16	-	-	-	-
Breda Fin in I.c.a.*	2.852	-	-	-	2.852	-	-	-	-
Breda Energia S.p.A. in I.c.a.*	6	-	-	-	6	-	-	-	-
Breda Fucine Meridionali S.p.A. in I.c.a. *	20	-	-	-	20	-	-	-	-
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	153	1.012	-	-	1.165	-	1.002	-	1.002
Coedam S.c.a r.l. in liq.	92	21	-	-	113	-	-	-	-
Consorzio Aerest in liq.	6.726	20	-	-	6.746	-	4.498	-	4.498
Consorzio Codelsa in liq.	-	26	-	17	43	-	71	31	102
Consorzio G1 Aste Individuali	-	443	-	-	443	-	427	-	427
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	101	-	427	528	-	147	-	147
Consorzio Italtecnasud in liq.	3.949	2	-	-	3.951	-	60	-	60
Consorzio MED.IN. in liq.	-	495	-	-	495	-	202	-	202
Consorzio Prometeo in liq.	3.693	1.466	-	-	5.159	187	2.141	-	2.328
Esercizio e Locazione Navi - ELNAV S.p.A.	32.543	6	-	-	32.549	-	40	2.202	2.242
Etihad Ship Building LLC	-	-	-	-	-	-	-	178	178
Ligestra Tre S.r.l.	-	119	-	-	119	-	-	-	-
Nuova Breda Fucine S.p.A. in I.c.a. *	270	-	-	-	270	-	-	-	-
Safim Factor in I.c.a.	30.321	-	-	-	30.321	-	-	-	-
Safim Leasing in I.c.a.	8.457	-	-	-	8.457	-	-	-	-
Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - SEAF S.p.A.	-	17	-	-	17	447	-	-	447
Zoofemia S.r.l. in liquidazione	-	-	13	-	13	-	-	-	-
Totale	89.082	3.744	13	444	93.283	634	8.588	2.411	11.633

* società in cui la Ligestra S.r.l. ha un controllo di fatto in qualità di commissario liquidatore

COSTI E RICAVI VERSO IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

	(€/migliaia)					
	Proventi finanziari	Altri proventi	Totale proventi	Oneri finanziari	Altri oneri	Totale oneri
Coedam S.c.a r.l. in liq.	74	-	74	-	-	-
Consorzio Aerest in liq.	-	20	20	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	-	11	11	-	15	15
Consorzio G1 Aste Individuali	-	95	95	-	435	435
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	28	28	-	22	22
Consorzio Italtecnasud in liq.	23	-	23	-	-	-
Consorzio MED.IN. in liq.	-	13	13	-	51	51
Consorzio Prometeo in liq.	-	62	62	1	-	1
Esercizio e Locazione Navi - ELNAV S.p.A.	480	-	480	20	-	20
Ligestra Tre S.r.l.	-	108	108	-	-	-
Mededil S.p.A. in liquidazione	-	9	9	-	-	-
Safim Factor in l.c.a.	-	6.437	6.437	-	-	-
Safim Leasing in l.c.a.	-	8.419	8.419	-	-	-
Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - SEAF S.p.A.	11	-	11	44	-	44
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	1.327	-	1.327	-	-	-
Totale	1.915	15.202	17.117	65	523	588

CREDITI E DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)

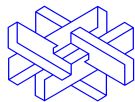
	Crediti immobilizzati	Crediti del Circolante			Totale crediti	Debiti			Totale Debiti
		Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti vari		Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti vari	
Alfiere S.p.A. *	10.455	1.309	-	-	11.764	-	1	-	1
Bonafous S.p.A. *	960	442	-	-	1.402	-	-	-	-
Cinque Cerchi S.p.A. *	4.824	1.422	-	-	6.246	-	-	-	-
Consorzio CONDIF in liquidazione	-	26	-	-	26	-	20	-	20
Consorzio Edinca in liquidazione	-	427	-	-	427	-	21	-	21
Consorzio Edinsud in liquidazione	-	254	-	139	393	-	44	-	44
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	1.727	-	-	-	1.727	-	60	-	60
Horizon Sas	-	65	-	-	65	-	-	-	-
Italia Turismo S.p.A. *	-	-	-	-	-	-	2	-	2
Manifatture Milano S.p.A. *	4.378	189	-	-	4.567	-	-	-	-
MT - Manifattura Tabacchi S.p.A. *	3.585	468	-	-	4.053	-	-	-	-
Multiservice S.p.A.	-	43	-	-	43	-	127	-	127
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	80	-	80
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. *	-	31.244	-	-	31.244	-	-	83.837	83.837
Pentagramma Perugia S.p.A. *	568	8	-	-	576	-	-	-	-
Pentagramma Piemonte S.p.A. *	2.950	1.050	-	-	4.000	-	-	-	-
Pentagramma Romagna S.p.A. *	1.653	153	-	-	1.806	-	-	-	-
Quadrante S.p.A	2.582	26	1.207	-	3.815	-	85	-	85
Quadrifoglio Genova S.p.A. *	858	554	-	-	1.412	-	-	-	-
Quadrifoglio Modena S.p.A. *	1.658	210	-	-	1.868	-	-	-	-
Quadrifoglio Piacenza S.p.A. *	713	209	-	-	922	-	-	-	-
Quadrifoglio Verona S.p.A. *	4.081	178	-	-	4.259	-	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. *	25.736	1.334	-	-	27.070	-	-	-	-
Valcomp Tre S.p.A. *	5.329	887	-	-	6.216	-	-	-	-
Totale	72.057	40.498	1.207	139	113.901	-	440	83.837	84.277

* quota restante post consolidamento proporzionale

COSTI E RICAVI VERSO IMPRESE COLLEGATE

	(€/migliaia)					
	Proventi finanziari	Altri proventi	Totale proventi	Oneri finanziari	Altri oneri	Totale oneri
Alfiere S.p.A. *	-	84	84	-	-	-
Bonafous S.p.A. *	-	126	126	-	-	-
Cinque Cerchi S.p.A. *	24	393	417	-	-	-
Consorzio CONDIF in liquidazione	-	1	1	-	-	-
Consorzio Edinca in liquidazione	-	10	10	-	95	95
Consorzio Edinsud in liquidazione	-	10	10	-	303	303
Consorzio Incomir	-	2	2	-	-	-
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	-	-	-	-	85	85
Isai S.p.A. in liquidazione	-	11	11	-	-	-
Manifatture Milano S.p.A. *	-	543	543	-	-	-
MT - Manifattura Tabacchi S.p.A. *	-	394	394	-	-	-
Multiservice S.p.A.	-	6	6	-	147	147
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. *	-	82.005	82.005	305	86	391
Pentagramma Perugia S.p.A. *	-	5	5	-	-	-
Pentagramma Piemonte S.p.A. *	-	377	377	-	-	-
Pentagramma Romagna S.p.A. *	-	156	156	-	-	-
Quadrante S.p.A	16	133	149	-	85	85
Quadrifoglio Genova S.p.A. *	-	83	83	-	-	-
Quadrifoglio Modena S.p.A. *	-	255	255	-	-	-
Quadrifoglio Piacenza S.p.A. *	-	572	572	-	-	-
Quadrifoglio Verona S.p.A. *	-	288	288	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. *	-	5.062	5.062	-	2.990	2.990
Valcomp Tre S.p.A. *	-	743	743	-	-	-
Totale	40	91.259	91.299	305	3.791	4.096

* quota restante post consolidamento proporzionale



Altre informazioni

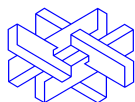
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91 si rappresenta che:

- le attività di ricerca e sviluppo sono da riferirsi essenzialmente al gruppo Fincantieri, e sono da ricondursi a studi, progetti e ricerca afferenti all'attività cantieristica;
- nel corso dell'esercizio le società appartenenti al Gruppo non hanno posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riguardo all'evoluzione prevedibile della gestione, per l'esercizio 2011 si prospetta, a livello ordinario, un trend economico positivo, seppur con una serie di incertezze legate alla perdurante stagnazione del mercato immobiliare, nonché, con riferimento alle attività sviluppate da Fincantieri e sue controllate, alla situazione di contrazione del carico di lavoro che, in relazione al protrarsi della crisi internazionale di tale settore di business, sta assumendo sempre più connotazioni strutturali. In tale contesto, Fincantieri sta proseguendo nel continuo efficientamento dei processi aziendali, nonché nel recupero in termini di produttività.

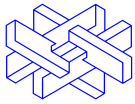
Va rilevato, peraltro, che nell'esercizio 2011 si dovrebbe assistere ad un miglioramento complessivo dei risultati dopo la rilevante perdita registrata nel 2010, quest'ultima da collegare soprattutto all'emersione di significative partite non ricorrenti, riconducibili in parte preponderante agli effetti della chiusura senza esito della procedura di privatizzazione di Tirrenia di Navigazione ed alla successiva ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria.



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, relativamente alla Capogruppo Fintecna, si rileva quanto segue:

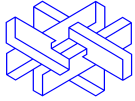
- in data 17 gennaio 2011 l'Assemblea del Consorzio Agroroma (Fintecna 0,001%) ha approvato il bilancio finale di liquidazione. Nei primi mesi del 2011 verrà effettuata la cancellazione del Consorzio dal Registro delle Imprese;
- in data 31 gennaio 2011 la Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi proposti da Fintecna e dal liquidatore pro tempore della incorporata Valim S.p.A. avverso l'avviso di rettifica e liquidazione della maggiore imposta INVIM, notificato dall'Ufficio delle Entrate di Perugia il 21 novembre 2000 in relazione a un fabbricato, sito in Assisi, al tempo di proprietà della suddetta Valim S.p.A.;
- in data 7 febbraio 2011 è stata sottoscritta la Convenzione con il Commissario Delegato per la Ricostruzione avente validità per l'anno in corso ed inerente l'attività svolta da Fintecna a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009 verificatosi nella regione Abruzzo;
- in data 8 marzo 2011 la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza n. 5415/11 con cui ha rigettato il ricorso di Fintecna, nonché il controricorso di Intermetro, confermando la sentenza di appello. Tale sentenza aveva riconosciuto il diritto di Fintecna di vedersi rimborsate le spese legali a suo tempo sostenute, ai sensi dell'art. 15, quarto comma, del C.C.N.L. per i dirigenti di aziende industriali, dalla incorporata Iritecna relativamente ai procedimenti penali nei quali era stato coinvolto un suo ex dipendente in qualità di Amministratore Delegato pro tempore della Intermetro;
- in data 10 marzo 2011 è stata formalizzata la cessione dell'intera partecipazione (3,99%) detenuta nella Bic Liguria S.c.p.A. alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. per un importo pari a €/migliaia 217;
- nell'ambito della complessa vicenda afferente la procedura di privatizzazione del Gruppo Tirrenia - parallelamente al giudizio ordinario avviato da Fintecna nei confronti di Finworld S.p.A. per ottenere il pagamento dell'importo di cui alla garanzia rilasciata da quest'ultima nei confronti di Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A. - con ricorso ex art. 700 c.p.c., Finworld S.p.A. ha chiesto al Tribunale di Roma di inibire a Fintecna in via provvisoria e cautelare il compimento di ogni e qualsiasi atto conseguente alla comunicata escussione della garanzia prestata a favore di Mediterranea Holding di



Navigazione e a beneficio di Fintecna. Con provvedimento del 10.3.2011, il Tribunale di Roma ha respinto il ricorso ritenendo infondate le deduzioni svolte da Finworld sia sotto il profilo del c.d. fumus boni iuris, sia sotto il profilo dell'irreparabilità del danno per Finworld. Il Tribunale di Roma, inoltre – aderendo alla tesi sostenuta da Fintecna - ha ritenuto che il provvedimento richiesto da Finworld “non trova fondamento in un interesse giuridicamente tutelabile, risolvendosi nella richiesta di inibire alla controparte (i.e.: Fintecna) di intraprendere iniziative a tutela dei propri diritti, in contrasto con il principio di cui all'art. 24 della Costituzione.” Peraltro, si segnala che in data 30.3.2011 Finworld S.p.A. ha depositato il reclamo al Collegio avverso il provvedimento di rigetto del ricorso ex art. 700 c.p.c. reso dal Tribunale di Roma.

Relativamente al gruppo Fincantieri, la programmazione produttiva ha portato nel mese di gennaio 2011 alla consegna di Marina, nave da crociera extra lusso costruita presso lo stabilimento di Sestri Ponente per la compagnia americana Oceania Cruises, e Deeppak, la prima delle due navi rifornitrici di squadra (Fleet Tanker) ordinate dalla Marina Militare indiana e costruita presso i cantieri di Palermo, Riva Trigoso e Muggiano. In data 3 febbraio 2011 è stata costituita la società Fincantieri do Brasil Participações S.A., interamente posseduta dal gruppo Fincantieri, il cui capitale sociale, pari a reais 5.000, è stato versato per una quota pari al 10%. Nel mese di marzo è stata confermata al team Fincantieri – Lockheed Martin l'opzione per la seconda unità Littoral Combat Ship del pacchetto di 10 costruzioni assegnate dalla US Navy allo stesso team nel mese di dicembre 2010. Tale unità verrà realizzata presso lo stabilimento di Marinette (Wisconsin, USA). Inoltre, sempre nel mese di marzo 2011, il gruppo Fincantieri si è aggiudicato un contratto per la costruzione di due unità Platform Supply Vessel per il cliente Tidewater, uno dei principali operatori americani nel settore dei servizi a supporto per l'industria petrolifera. Le unità, la cui consegna è prevista tra la fine del 2012 e la metà del 2013, saranno realizzate presso lo stabilimento di Sturgeon Bay (Wisconsin, USA).

Relativamente alla partecipata Ligestra S.r.l., ad inizio 2011 sono stati formalizzati gli accordi definitivi con ALCOA relativi ai danni ambientali ed alla bonifica dell'area di Fusina, nei termini ed entro gli importi deliberati in sede di Consiglio il 15 dicembre 2009. L'entrata in vigore di entrambi gli atti è comunque subordinata alla sottoscrizione da parte della multinazionale americana della transazione con il Ministero dell'Ambiente, previa approvazione di quest'ultimo del progetto di bonifica (secondo i vincoli di impatto ambientale operanti in sede regionale).



Nei primi mesi del 2011 sono altresì proseguiti i contatti con ENI per la cessione al medesimo della propria quota di partecipazione nell'iniziativa "Annamaria", con la predisposizione di una prima bozza di contratto ora all'esame degli uffici competenti. Ciò fa ben sperare di poter chiudere la trattativa e formalizzare la vendita entro il primo semestre dell'esercizio 2011, realizzando un incasso che in buona sostanza consentirà il recupero dell'investimento sostenuto (€ milioni 28), al netto di quanto già accantonato a fine 2009 (€ milioni 3,5). Per quanto riguarda invece l'attività condotta da Ligestra in qualità di Commissario liquidatore delle società in liquidazione coatta amministrativa non trasferite con il patrimonio ex Efim, si segnala che ad inizio 2011 sono intervenuti sia il deposito in Tribunale del bilancio finale di liquidazione della Compagnia Triestina di Ostricoltura (CTO) e la relativa pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, sia l'approvazione delle situazioni semestrali al 31 dicembre 2010 delle sei procedure residue (Nuova Breda Fucine, Breda Fucine Meridionali, Bredafin Innovazione, Breda Energia, Safim Leasing e Safim Factor). Queste ultime sono state trasmesse al Comitato di Sorveglianza ed all'Autorità di Vigilanza per le approvazioni di rito.

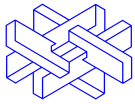
Esposizione ai rischi e politica di gestione degli stessi

Nel seguito sono illustrati i principali rischi cui è esposto il Gruppo, suddivisi tra rischi afferenti il mercato in cui operano le società controllate e collegate, ed i rischi finanziari, nonché la politica di gestione degli stessi.

Rischi di mercato

Si illustrano nel seguito i principali rischi derivanti dalle aree di business in cui operano le imprese controllate e collegate.

Elemento determinante nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è un'efficace gestione dei rischi e delle opportunità. L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che ne possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio stesso.



Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati europeo e nord-americano (che rappresentano le aree in cui il Gruppo ed i suoi principali clienti operano), quali i tassi di crescita dei prodotti nazionali lordi, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il sistema creditizio, il costo delle materie prime.

Il Gruppo in questa situazione ha avviato un'azione di contenimento dei costi interni e di recupero di efficienza, accedendo nel contempo agli strumenti di flessibilità operativa previsti dai contratti e dalla normativa italiana.

Rischi connessi alle condizioni dei mercati di riferimento

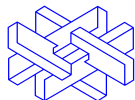
Sia nel mercato della cantieristica navale, sia in quello immobiliare, il Gruppo opera da molti anni, concentrando la sua attività su prodotti che possano consentire di mettere a frutto le esperienze ed il know – how sviluppati.

Il mantenimento del posizionamento competitivo nei mercati di riferimento viene ricercato assicurando standard qualitativi di prodotto adeguati, unitamente alla definizione di soluzioni volte ad ottimizzare i costi, al fine di risultare competitivi da un punto di vista commerciale, soprattutto per quanto attiene al mercato cantieristico.

Rischi relativi al valore degli immobili

I rischi relativi al valore degli immobili sono legati alle fluttuazioni del valore di mercato degli immobili in portafoglio, che risentono di taluni elementi di criticità del settore. In particolare, nel 2010 il mercato immobiliare italiano ha fatto rilevare valori sostanzialmente analoghi a quelli del 2009, che risentono delle flessioni registrate a partire dal 2008 in relazione alla crisi dell'economia mondiale. I valori sono rimasti sostanzialmente stabili così come i tempi medi di vendita.

La politica del Gruppo è finalizzata a minimizzare gli effetti di tale rischio tramite politiche di gestione volte ad un'attenta valorizzazione dei compendi immobiliari in portafoglio, che tiene conto della diversificazione dei segmenti di vendita, ricorrendo a partner specializzati del settore. Inoltre, tenuto conto del fatto che la parte preponderante del patrimonio immobiliare è



finanziata attraverso mezzi propri e/o indebitamento finanziario a medio - lungo termine, il Gruppo è in grado di poter sviluppare le più appropriate politiche di vendita.

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative (anche in relazione a cambiamenti delle stesse) potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

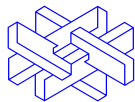
Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato, nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2009 – “Riordino della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (“Testo Unico Sicurezza”). Le società del Gruppo hanno, pertanto, implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento.

Rischi finanziari

Con riferimento all'informativa ex art. 40 D.Lgs. 127/91, relativa all'uso di strumenti finanziari ai cui rischi è esposto il Gruppo in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia quanto segue.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio valutario risulta connessa essenzialmente alle attività di Fincantieri e sue controllate, in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale (commesse) denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro. Alla chiusura dell'esercizio 2010 l'esposizione relativa alle commesse è essenzialmente riferibile a dollari USA, mentre per le operazioni di acquisto è riferibile ai medesimi dollari USA ed a dollari canadesi.



La politica di tali imprese è orientata a minimizzare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance economico-finanziaria. Le operazioni di gestione del rischio di cambio, per le quali sono impiegati contratti a termine di acquisto e/o vendita di valuta estera o strutture opzionali, sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta sono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre per i flussi di pagamento si limita a quelli di entità più rilevante.

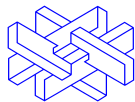
Gli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio in relazione alle politiche di gestione del "rischio cambio" descritte sono illustrati nel successivo paragrafo "Strumenti finanziari derivati in essere".

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso risulta connessa essenzialmente alle passività finanziarie a medio - lungo termine di talune imprese a controllo congiunto del settore immobiliare, per mutui e finanziamenti a tasso variabile assunti per le esigenze di sviluppo dell'attività, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario. Inoltre, con riferimento a Fincantieri ed alle sue controllate, risultano in essere i medesimi rischi in relazione a finanziamenti a lungo termine assunti per l'acquisizione nel 2009 della Fincantieri Marine Group LLC.

La politica di tali imprese è orientata alla riduzione del possibile impatto delle variazioni dei tassi di riferimento sulla performance economico-finanziaria. A tal fine sono stati stipulati taluni contratti derivati di Interest Rate Swap - IRS (talvolta in esecuzione delle obbligazioni contenute nei contratti di finanziamento in essere con gli Istituti di credito), i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura, nonché, relativamente al gruppo Italia Turismo, di Collar Step Up. Tali operazioni sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato finanziario e, quindi, con la convenienza economica alla loro attivazione.

Gli strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio in relazione alle politiche di gestione del "rischio tasso" descritte, sono illustrati nel successivo paragrafo "Strumenti finanziari derivati in essere".



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. L'attività del Gruppo e le sue disponibilità finanziarie garantiscono sufficienti risorse di liquidità per fronteggiare tali rischi.

La politica di tesoreria prevede l'investimento delle disponibilità in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ai migliori tassi del mercato monetario. Inoltre, al fine di garantire flessibilità nella gestione della tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che, alla data di chiusura dell'esercizio, considerata anche l'attuale capacità di autofinanziamento, risultano utilizzate in minima parte.

Rischio di credito

Il rischio di credito è legato alla capacità delle controparti di adempiere le obbligazioni assunte con il Gruppo.

Le imprese monitorano costantemente l'esposizione commerciale e finanziaria verso le controparti verificandone il rispetto delle pattuizioni contrattuali e la puntualità degli incassi. Inoltre, i rischi in oggetto sono adeguatamente considerati nell'ambito delle valutazioni periodiche dei crediti in essere e, pertanto, nella determinazione delle eventuali svalutazioni.

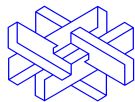
Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è legato alle fluttuazioni del valore di mercato delle materie prime e dei prodotti, che risentono degli elementi di criticità del mercato già commentati.

La politica del Gruppo è finalizzata a minimizzare gli effetti di tale rischio, tramite le politiche di gestione poste in essere dalle società partecipate. A tal fine sono stati stipulati dal Gruppo contratti di acquisto a termine su *commodities*, in quanto impegnate nei processi produttivi.

Strumenti finanziari derivati in essere

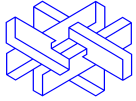
In relazione a quanto descritto circa i rischi finanziari ed alla politica di gestione degli stessi, si illustrano nel seguito gli strumenti finanziari derivati del Gruppo in essere alla data del 31 dicembre 2010:



- contratti a termine di acquisto di divisa estera, detenuti dal gruppo Fincantieri, per nozionali di dollari canadesi pari a 7.787 migliaia, e dollari USA pari a 23.112 migliaia, i cui fair value al 31 dicembre 2010 risultano positivi per €/migliaia 653;
- contratti a termine e *currency options* di vendita di dollari USA, detenuti dal gruppo Fincantieri, per nozionali 1.023.500 migliaia, i cui fair value al 31 dicembre 2010 risultano in parte positivi, per €/migliaia 13.338, ed in parte negativi, per €/migliaia 28.396;
- contratti di *Interest Rate Swap - IRS* relativi a mutui e debiti a medio - lungo termine, sottoscritti da talune imprese a controllo congiunto del gruppo Fintecna Immobiliare e dal gruppo Fincantieri, che prevedono l'incasso del tasso variabile di riferimento ed il pagamento di un tasso fisso. I nozionali complessivi di tali contratti sono pari a €/migliaia 221.066, ed i relativi fair value alla data di chiusura dell'esercizio risultano negativi per circa €/migliaia 7.612. Tali valori, relativamente ai contratti posti in essere dalle imprese a controllo congiunto, includono la sola quota riferibile al Gruppo;
- contratti di *Collar Step Up* relativi a mutui e debiti a medio - lungo termine, sottoscritti dall'impresa a controllo congiunto Italia Turismo S.p.A.. I nozionali complessivi pro-quota di tali contratti sono pari a €/migliaia 13.236, ed i relativi fair value alla data di chiusura dell'esercizio risultano negativi per €/migliaia 362;
- contratti *future* su *commodities*, sottoscritti dal gruppo Fincantieri, utilizzati nell'ambito del processo industriale. Tali strumenti derivati presentano, al 31 dicembre 2010, un *fair value* positivo per €/migliaia 1.357, a fronte di un valore nozionale complessivo pari a €/migliaia 12.005.

Tutti i contratti derivati sopra descritti sono stati posti in essere per copertura dei rischi finanziari cui si riferiscono, già descritti nel precedente paragrafo. Il Gruppo non pone in essere strumenti finanziari derivati a scopi speculativi.

Si evidenzia che, ai soli fini contabili, uno strumento finanziario è classificabile come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata. Poiché per alcuni dei contratti sopra illustrati non si rilevano tutte le necessarie caratteristiche di elevata efficacia della copertura, il valore di mercato degli stessi (positivo o negativo) è stato riflesso nel bilancio, come previsto per tali casi.



In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis comma 1 del codice civile, il prospetto n.13 allegato alla nota integrativa, cui si rinvia, riporta il nozionale dei derivati in essere al 31 dicembre 2010, distinguendoli per tipologia di operazione, e il loro relativo *fair value*.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

**STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO
ECONOMICO CONSOLIDATI**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		220		153
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e di ampliamento	4		16	
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.712		1.443	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	10.049		9.588	
Concessioni licenze marchi e diritti simili	40.576		12.513	
Avviamento	67.212		65.690	
Differenze di consolidamento	46		-	
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.117		29.727	
Altre	5.039	131.755	6.309	125.286
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	249.834		227.737	
Impianti e macchinario	179.227		188.739	
Attrezzature industriali e commerciali	22.549		22.275	
Altri beni	52.353		54.568	
Beni gratuitamente devolvibili	58.015		56.913	
Immobilizzazioni in corso e acconti	60.238	622.216	36.018	586.250
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate non consolidate	3.476		346.456	
Imprese collegate	13.201		14.299	
Altre imprese	82.313		88.214	
	98.990		448.969	
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate non consolidate	32.543	89.082	14.080	46.277
Verso imprese collegate	-	72.057	7.095	99.567
Verso altri	37.753	188.640	39.725	185.678
		349.779		331.522
Altri titoli	232.371		253.871	
Azioni proprie	-	681.140	-	1.034.362
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.435.111		1.745.898
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	116.409		146.498	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	580.046		562.199	
Lavori in corso su ordinazione	4.257.092		4.552.059	
Prodotti finiti e merci	446.404		278.210	
Acconti	180.342	5.580.293	189.991	5.728.957
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	168.423	714.670	74.764	629.011
Verso imprese controllate non consolidate	-	4.201	-	80.271
Verso imprese collegate	-	41.844	1.243	12.792
Verso imprese controllanti	-	3.591	-	5.637
Crediti tributari	9.060	89.521	9.348	99.818
Imposte anticipate	119.626	179.612	74.515	135.569
Verso altri	11.367	155.693	6.183	144.791
		1.189.132		1.107.889
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in imprese collegate	24.462		24.462	
Altre partecipazioni	13.261		13.260	
Altri titoli	1.150	38.873	1.150	38.872
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	2.650.715		2.658.674	
Assegni	84		161	
Denaro e valori in cassa	221	2.651.020	185	2.659.020
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		9.459.318		9.534.738
RATEI E RISCOINTI				
Ratei attivi	4.893		3.980	
Risconti attivi	26.660	31.553	30.588	34.568
TOTALE ATTIVO		10.926.202		11.315.357

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO				
Capitale sociale	240.080		240.080	
Riserva legale	127.598		127.598	
Altre riserve	158.261		163.190	
Utili (perdite) portati a nuovo	2.464.471		2.484.292	
Utile (Perdita) dell'esercizio	(418.662)	2.571.748	10.172	3.025.332
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI				
Capitale e riserve di terzi	33.873		28.869	
Utili (Perdite) dell'esercizio di terzi	1.070	34.943	976	29.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO E DI TERZI				
		2.606.691		3.055.177
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per imposte, anche differite	22.419		18.691	
Altri	2.082.426		2.204.253	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				
		2.104.845		2.222.944
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		96.506		105.013
DEBITI				
	(**)		(**)	
Obbligazioni	-	-	-	4
Debiti verso banche	677.253	702.312	669.161	801.868
Debiti verso altri finanziatori	96.803	101.443	65.314	67.004
Acconti	619.246	4.096.655	-	3.689.540
Debiti verso fornitori	339	829.240	-	1.009.037
Debiti verso imprese controllate non consolidate	-	11.633	-	12.904
Debiti verso imprese collegate	-	84.277	-	31.967
Debiti tributari	-	22.449	-	46.426
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	31.099	-	31.052
Altri debiti	50.664	192.314	20.168	196.455
TOTALE DEBITI				
		6.071.422		5.886.257
RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	5.855		2.717	
Risconti passivi	40.883	46.738	43.249	45.966
TOTALE PASSIVO				
		10.926.202		11.315.357

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

(valori in €/migliaia)

GARANZIE PERSONALI

Fidejussioni prestate nell'interesse di
controllate non consolidate
altri

31 dicembre 2010

31 dicembre 2009

89.878		83.299
3.275.069	3.364.947	3.272.504
		3.355.803

Patronage prestate nell'interesse di:
controllate non consolidate
altri

9.296		9.296
179	9.475	179
		9.475

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:
altri

38.531	38.531	40.105	40.105
--------	--------	--------	--------

TOTALE

	3.412.953		3.405.383
--	------------------	--	------------------

GARANZIE REALI

Ipoteche su immobili di proprietà a garanzia di:
debiti di altri

108	108	108	108
-----	-----	-----	-----

TOTALE

	108		108
--	------------	--	------------

IMPEGNI

Impegni di acquisto
Impegni di vendita
Altri impegni

28.760		17.352
723		723
169.066		231.118

TOTALE

	198.549		249.193
--	----------------	--	----------------

BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI

Titoli di terzi presso di noi
Titoli di proprietà presso terzi
Beni presso terzi
Beni di terzi presso di noi

240.080		240.080
400		319.085
15		15
488		488

TOTALE

	240.983		559.668
--	----------------	--	----------------

ALTRI CONTI D'ORDINE

Garanzie reali ricevute
Altre garanzie personali ricevute
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda
Controgaranzie rilasciate da altre imprese
Altre fattispecie

145.712		101.286
993.090		950.777
2.863.472		3.076.187
3.253.059		3.253.059
95		95

TOTALE

	7.255.428		7.381.404
--	------------------	--	------------------

TOTALE CONTI D'ORDINE

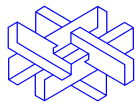
	11.108.021		11.595.756
--	-------------------	--	-------------------

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in €/migliaia)

	2010	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.304.242	2.651.520
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.553	(97.772)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(574.666)	720.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.559	1.754
Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	10.415	29.669
assorbimento fondi	168.029	76.938
diversi	79.724	56.082
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.005.856	3.438.191
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.481.033	1.844.029
Per servizi	755.674	835.003
Per godimento beni di terzi	36.821	37.146
Per il personale:		
salari e stipendi	377.485	387.692
oneri sociali	143.837	142.233
trattamento di fine rapporto	23.166	22.700
altri costi	7.427	6.570
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.254	13.033
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	57.378	56.121
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (leasing)	705	692
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	560	53
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.318	4.570
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.027	39.962
Accantonamenti per rischi	76.163	63.482
Oneri diversi di gestione	18.712	25.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.037.560	3.478.616
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(31.704)	(40.425)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da altre imprese	527	459
altri proventi da partecipazioni	9	628
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate non consolidate	480	-
imprese collegate	-	825
altri	5.573	4.666
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.560	6.090
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49	49
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.435	1.646
interessi e commissioni da imprese collegate	40	129
interessi e commissioni da altri e proventi vari	38.648	44.668
Interessi ed altri oneri finanziari:		
ad imprese controllate non consolidate	(65)	(412)
ad imprese collegate	(305)	(24)
a controllanti	-	(4)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(30.458)	(29.930)
Utili e perdite su cambi	(15.635)	(35)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	5.858	28.755
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	83	11.589
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(345.120)	(322)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(97.977)	-
	(443.097)	(322)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(443.014)	11.267
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	843	12
altri proventi straordinari	128.669	107.669
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	(742)	(300)
imposte relative ad esercizi precedenti	(337)	(105)
altri oneri straordinari	(85.809)	(77.458)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	42.624	29.818
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(426.236)	29.415
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	8.645	(18.267)
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(417.591)	11.148
di cui:		
di pertinenza della Capogruppo	(418.661)	10.172
di pertinenza di terzi	1.070	976

NOTA INTEGRATIVA

**ELENCO DELLE AZIENDE CONSOLIDATE DEL GRUPPO FINTECNA NELL'ANNO 2010**

Ace Marine LLC ¹	MT – Manifattura Tabacchi S.p.A. ²⁻³
Alfiere S.p.A. ²⁻³	Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ²⁻⁵
Bacini di Palermo S.p.A. ¹	Patrimonio dello Stato S.p.A.
Bonafous S.p.A. ²⁻³	Pentagramma Perugia S.p.A. ²⁻³
Centro per gli Studi di Tecnica Navale S.p.A. ¹	Pentagramma Piemonte S.p.A. ²⁻³
Cinque Cerchi S.p.A. ²⁻³	Pentagramma Romagna S.p.A. ²⁻³
Delfi S.r.l. ¹	Quadrifoglio Genova S.p.A. ²⁻³
Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Quadrifoglio Modena S.p.A. ²⁻³
Fincantieri Holding BV ¹	Quadrifoglio Palermo S.r.l. ⁴
Fincantieri Marine Group Holding Inc. ¹	Quadrifoglio Piacenza S.p.A. ²⁻³
Fincantieri Marine Group LLC ¹	Quadrifoglio RE S.r.l. ⁴
Fincantieri Marine Systems North America Inc. ¹	Quadrifoglio Verona S.p.A. ²⁻³
Fincantieri USA Inc. ¹	Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. ²⁻³
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Seastema S.p.A. ²⁻⁵
Fintecna S.p.A.	Soc. Alb. Porto D'Orra – S.A.P.O. S.p.A. ²⁻³
Gestione Bacini La Spezia S.p.A. ¹	Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A. ²⁻³
Giardino Tiburtino S.p.A. ⁴	Torre d'Otranto S.p.A. ²⁻³
Isotta Fraschini Motori S.p.A. ¹	Valcomp Due S.r.l. ⁴
Italia Turismo S.p.A. ²⁻³	Valcomp Tre S.p.A. ²⁻³
Ligestra S.r.l.	Valcomp Uno S.r.l. ⁴
Ligestra Due S.r.l.	
Manifatture Milano S.p.A. ²⁻³	
Marinette Marine Corporation LLC ¹	

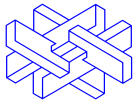
¹ Controllata indiretta tramite Fincantieri S.p.A.

² Società consolidata con il metodo proporzionale

³ Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.

⁴ Controllata indiretta tramite Fintecna Immobiliare S.r.l.

⁵ Società sottoposta a controllo congiunto tramite Fincantieri S.p.A.



INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/91 ed alle successive modifiche ed integrazioni intervenute. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto in linea con lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, dal Conto Economico, redatto sulla base dello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, e dalla Nota Integrativa, corredata da allegati che ne costituiscono parte integrante, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile nonché dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91.

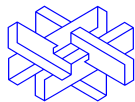
Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota Integrativa a commento delle voci dello Stato Patrimoniale, dei Conti d'Ordine e del Conto Economico, sono espressi in migliaia di Euro, come consentito dalla vigente normativa, se non diversamente specificato.

Come richiesto dalla normativa, per ciascuna voce patrimoniale ed economica è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine, si evidenzia che, tenuto conto delle variazioni intercorse nell'area di consolidamento ed illustrate nel seguito, alcune voci patrimoniali ed economiche non risultano adeguatamente comparabili; tuttavia, nell'ambito del commento delle voci maggiormente significative, è evidenziato, qualora rilevante, l'effetto derivante dalla suddetta variazione dell'area di consolidamento.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nel presente bilancio talune voci non significative sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, al fine di garantire la comparabilità delle voci del bilancio, ove necessario i corrispondenti dati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 sono stati riclassificati.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari e la politica di gestione degli stessi, nonché l'analisi degli strumenti finanziari derivati in essere, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.



Secondo quanto disposto dalle specifiche Leggi emanate e dei relativi Decreti Ministeriali di attuazione, alle società Ligestra S.r.l. e Ligestra Due S.r.l., interamente controllate da Fintecna, sono stati trasferiti, come patrimonio separato, i patrimoni afferenti a taluni Enti e Società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di permetterne l'estinzione.

In particolare:

- nel corso del 2008 è stato trasferito alla Ligestra il patrimonio della ex EFIM in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.), e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate, mentre nel 2010 la medesima Ligestra ha proceduto alla rilevazione del patrimonio della Italtrade S.p.A. in liquidazione, e della controllata Italtrade Import Export S.p.A. in liquidazione;
- nel 2010 è stato trasferito alla Ligestra Due il patrimonio afferente agli ex Enti Disciolti, in essere alla data del 30 giugno 2009.

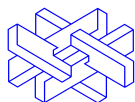
In relazione a ciò, le predette Ligestra e Ligestra Due hanno assunto le funzioni di gestione e/o liquidazione già in carico ai rispettivi organi in essere presso gli Enti e/o Società cui appartenevano i patrimoni descritti.

Tali patrimoni, coerentemente con le previsioni contenute nelle Leggi che ne hanno previsto il trasferimento alle citate società controllate, sono gestiti in regime di "patrimonio separato", ed il valore iniziale degli stessi è stato oggetto di valutazione estimativa da parte di appositi Collegi Peritali, ai fini della determinazione del corrispettivo per il trasferimento da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha anche tenuto conto delle stime dei costi e degli oneri necessari per il completamento delle suddette liquidazioni.

Il presente bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e ss. del c.c., conferitole dall'assemblea degli Azionisti di Fintecna S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della Capogruppo Fintecna S.p.A. e delle imprese controllate direttamente o indirettamente (anche in forma di controllo congiunto) a norma dell'articolo 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile, approvati dai rispettivi organi amministrativi per la successiva approvazione delle assemblee degli azionisti o dei soci.



A tal fine, le società consolidate hanno predisposto un reporting package secondo i principi di Gruppo, riclassificando e/o integrando, ove necessario, i dati dei propri bilanci. In particolare, per quanto attiene alle controllate Fincantieri e Fintecna Immobiliare sono stati utilizzati i rispettivi reporting package consolidati, che già rappresentano gli effetti del consolidamento, in tali società, delle rispettive imprese controllate.

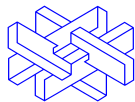
I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione legale dei conti da parte di società di revisione, che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

L'elenco delle imprese consolidate, che hanno tutte la data di chiusura dell'esercizio sociale coincidente con quella della Capogruppo, è riportato nell'allegato prospetto n.1.

Rispetto al precedente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, l'area di consolidamento è variata per effetto:

- dell'inclusione della controllata Ligestra Due S.r.l., che nel corso del 2010 ha avviato la propria attività operativa in relazione all'intervenuta determinazione del valore del citato patrimonio trasferito, afferente agli ex Enti Disciolti;
- dell'inclusione di Italia Turismo S.p.A., detenuta al 22% da Fintecna Immobiliare S.r.l., in relazione all'acquisizione nel corso del 2010 di tale partecipazione, operante (anche attraverso alcune partecipazioni di controllo) nella realizzazione di complessi turistici ed alberghieri, da collocare successivamente a reddito mediante contratti di gestione con terzi o con gestione diretta mediante contratti di *management*. Tenuto conto dei patti sottoscritti da Fintecna Immobiliare con il socio di maggioranza relativa Invitalia S.p.A., quella detenuta in Italia Turismo è una partecipazione in un'impresa a controllo congiunto e, pertanto, consolidata con il metodo proporzionale, come illustrato nel seguito.

Sono state consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle i cui elementi patrimoniali ed economici – in termini quantitativi – risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione consolidata del Gruppo. Inoltre, sono state consolidate con il metodo proporzionale, come indicato successivamente, le imprese a controllo congiunto.



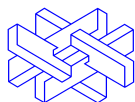
Per la società Delfi S.r.l., posseduta tramite la Fincantieri S.p.A., si è proceduto, così come nel precedente esercizio, al consolidamento integrale, pur detenendo il solo 49% dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale, in virtù del diritto di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei patti parasociali in essere con i soci terzi, nonché del diritto di opzione riconosciuto a Fincantieri S.p.A. per l'acquisto di un ulteriore 13% delle quote rappresentative del capitale sociale.

L'elenco delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione e del metodo di valutazione adottato, è riportato nell'allegato prospetto n.2. In particolare, per quanto attiene la partecipata Ligestra Tre S.r.l., trasferitaria ai sensi della L. 30 luglio 2010 n.78, del patrimonio residuo del Comitato per l'Intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia, non essendo stata predisposta dal Collegio dei Periti la perizia in tempo utile per la sua considerazione ai fini del bilancio, non è stata inclusa nell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 comma 2 a) del D.Lgs. 127/91.

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelle per le quali ci si avvale della facoltà di esclusione prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91, come esposto in precedenza. Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito delle imprese consolidate sono recepiti integralmente nel bilancio consolidato. A tal fine, i criteri e principi di redazione dei bilanci delle società controllate consolidate vengono adeguati, ove necessario, a quelli della Capogruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto. Le differenze emergenti tra il costo d'acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data del primo consolidamento, se negative sono iscritte nella voce del passivo "Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri" o nella "Riserva di consolidamento" a seconda che siano dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli; se positive e non riferibili agli specifici elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate, sono attribuite alla voce dell'attivo denominata "Differenza di



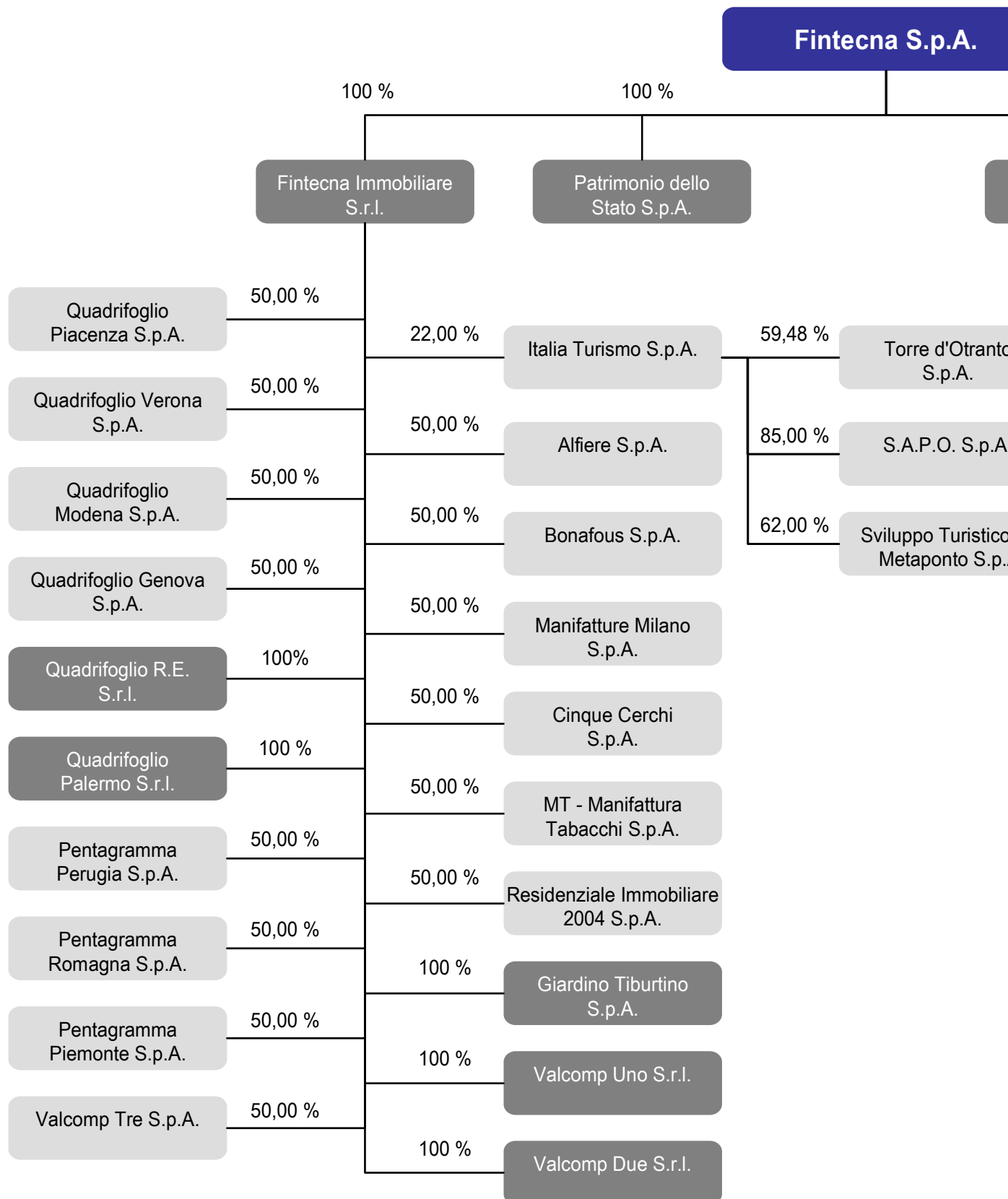
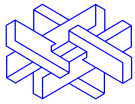
consolidamento” oppure, come consentito dal Decreto Legislativo n. 127/91, a riduzione della “Riserva di consolidamento” fino a concorrenza della stessa;

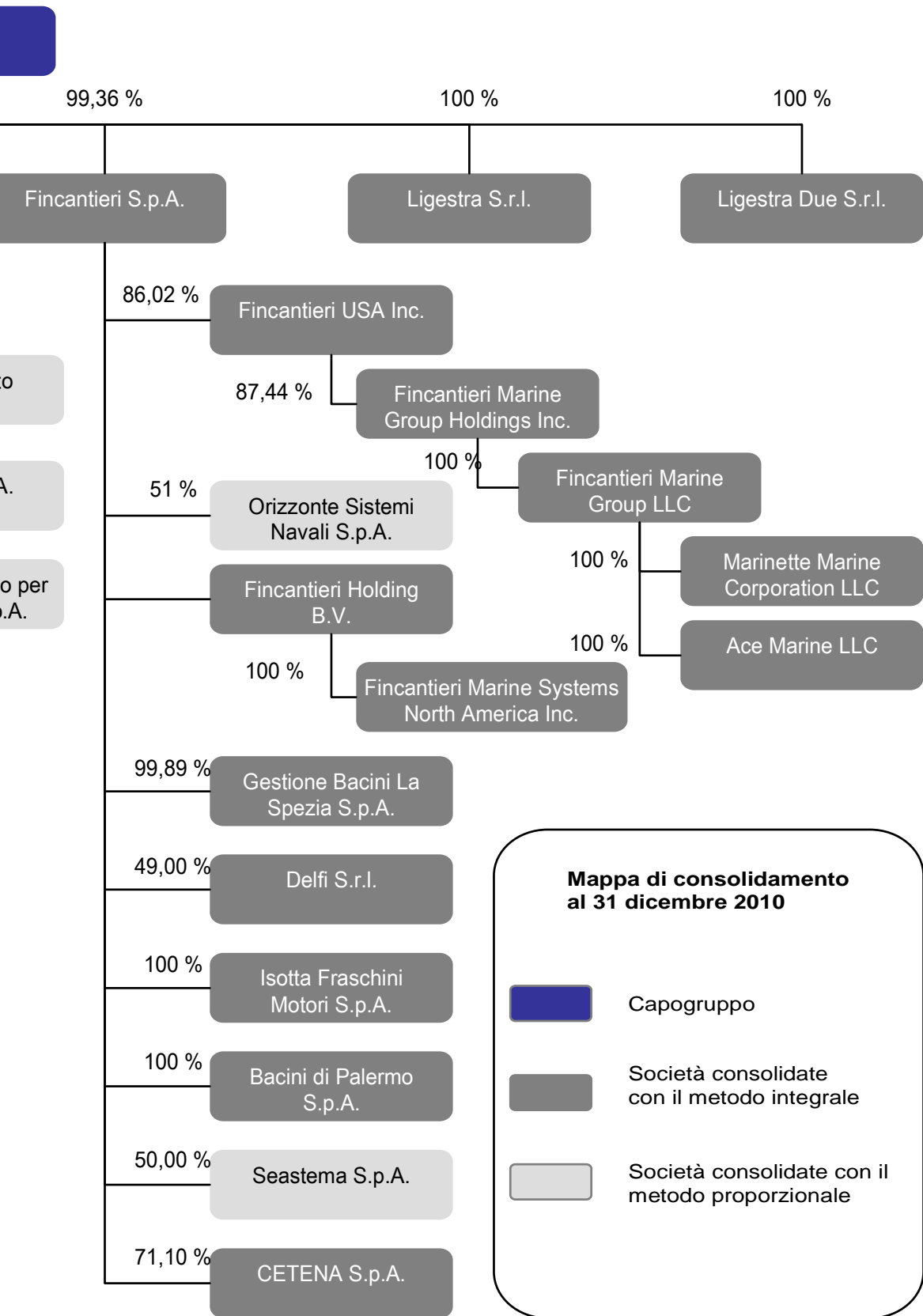
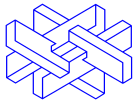
- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come sono sospesi gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzate nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili o perdite infragruppo siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo, tenuto conto dei relativi effetti fiscali;
- le quote di patrimonio netto e di risultato da attribuire agli azionisti terzi delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

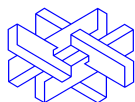
Relativamente alle citate imprese a controllo congiunto, si è proceduto con i medesimi criteri sopra esposti, ma adottando il metodo dell'integrazione proporzionale, che prevede che le attività e passività patrimoniali ed i componenti positivi e negativi di reddito vengano recepiti solamente per la quota di partecipazione di pertinenza del Gruppo, secondo le percentuali indicate nel citato prospetto n.1.

Nell'ambito delle suddette procedure di eliminazione dei crediti, debiti, costi e ricavi infragruppo, per tali imprese consolidate proporzionalmente si è proceduto all'eliminazione dei saldi pro-quota inclusi nel bilancio consolidato, a fronte dei valori risultanti dal bilancio della Capogruppo.

Si riporta di seguito la mappa di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2010.







TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETA' ESTERE

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui essi operano. Le regole per la traduzione dei suddetti bilanci nella moneta di conto del Gruppo Fintecna sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

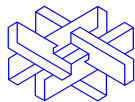
I tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci delle società estere sono riportati nella seguente tabella:

	2010		2009	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro USA	1,3257	1,3362	1,3948	1,4406

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal codice civile, ovvero della competenza, della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa, della continuità dei criteri di valutazione nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Conseguentemente, si tiene conto esclusivamente dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, prescindendo dalla data dell'incasso o del pagamento.



I principi contabili e criteri di valutazione adottati, che non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati per la redazione del precedente bilancio consolidato, sono di seguito illustrati.

Per i criteri utilizzati con riferimento ai bilanci dei patrimoni separati detenuti dalle controllate Ligestra e Ligestra Due, si rinvia a quanto riportato negli allegati ad essi dedicati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la stimata residua possibilità di utilizzazione, secondo il previsto periodo di utilità economica, a partire dall'esercizio della loro messa in funzione. Ove richiesto dalla legge, per la loro iscrizione in bilancio è stato richiesto il consenso del competente Collegio Sindacale.

Includono, altresì, la differenza di consolidamento, determinata come illustrato nel precedente paragrafo "Criteri e metodi di consolidamento", avente natura di avviamento.

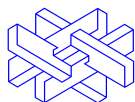
L'avviamento è iscritto nell'attivo soltanto se sono osservate le seguenti tre condizioni (ex art. 2426 n°6 del codice civile):

- vi sia il consenso del Collegio Sindacale;
- sia stato acquisito a titolo oneroso;
- nei limiti del solo costo sostenuto.

L'avviamento, e/o la differenza di consolidamento, è ammortizzato sistematicamente per un periodo corrispondente alla sua vita utile ma non superiore a cinque anni (cfr. art. 2426 n°6 codice civile). Qualora, a seguito di un'analisi condotta sul valore dell'avviamento stesso, sia ragionevole supporre che la sua vita utile sia superiore a cinque anni, è possibile procedere ad ammortizzarlo per un periodo maggiore che comunque non deve superare i 20 anni. In nota integrativa sono espresse le ragioni specifiche che hanno condotto a tale comportamento. In occasione di ogni chiusura di bilancio è effettuata una rigorosa analisi del valore dell'avviamento svolgendo un'attenta ricognizione per rilevare eventuali mutamenti nei fattori e nelle variabili presi in considerazione al tempo dell'originaria rilevazione.

In caso di manifestazione di riduzioni di valore che emergessero dalla suddetta analisi, le stesse porteranno ad una svalutazione dell'avviamento stesso.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2010 sono le seguenti:



– Costi di impianto ed ampliamento	20%
– Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
– Software	33,33%
– Marchi	5% - 20%
– Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione
– Oneri accessori ai finanziamenti	Lungo la durata del finanziamento
– Avviamento / Differenza di consolidamento	5% - 10%

Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

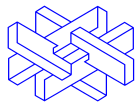
Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incrementato delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della stimata vita utile del cespite cui si riferiscono, sulla differenza tra il costo sostenuto ed il presumibile valore di realizzo del cespite alla data in cui lo stesso sarà dismesso dal processo industriale - produttivo. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%, al fine di rifletterne il loro minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2010 sono le seguenti:

– Immobili e fabbricati industriali	2,96% - 4,55%
– Immobili e fabbricati civili	3% - 7,69%
– Costruzioni leggere	10% - 12,5%
– Impianti	8 - 20%
– Mobili e arredi	10%
– Attrezzature	9% - 25%
– Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
– Autovetture, automezzi e motoveicoli	20 - 25%
– Altri beni	40%



Si evidenzia che con riferimento a tutte o parte delle immobilizzazioni materiali afferenti ai cespiti di taluni villaggi turistici di Italia Turismo concessi in affitto d'azienda a terzi, questi non sono assoggettati ad ammortamento in quanto, coerentemente con quanto pattuito nei medesimi contratti di locazione, il locatario si è impegnato alla riconsegna dei cespiti stessi, alla scadenza del contratto, nelle medesime condizioni economico – produttive in essere al momento della consegna dei medesimi cespiti, anche attraverso l'effettuazione di sostituzioni e/o specifici nuovi investimenti.

I beni gratuitamente devolvibili sono sottoposti ad ammortamento finanziario sulla base della durata della concessione. Esso viene calcolato in alternativa all'ammortamento tecnico laddove l'applicazione di quest'ultimo non sia tale da consentire il totale ammortamento del cespite entro la scadenza della concessione.

I cespiti destinati alla dismissione, ove esistenti, vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed esposti al minore tra il valore netto contabile residuo ed i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

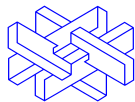
I beni acquisiti attraverso leasing finanziario sono contabilizzati sulla base di quanto stabilito dallo IAS 17, che interpreta le operazioni di leasing finanziario come operazioni di finanziamento. Pertanto tali contratti vengono iscritti secondo il metodo finanziario, che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni acquisiti in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing al passivo e l'iscrizione al Conto Economico delle quote di ammortamento dei beni e della quota interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni.

Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita



permanente di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.

L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente nota integrativa.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

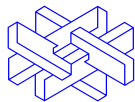
I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al minore tra il costo di acquisizione e il valore di mercato alla data di bilancio.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato, con l'eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO. I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti e le merci sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione ed il presumibile valore di realizzo.

I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente



sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture in acconto, che sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in Euro è effettuata:

- per la parte fatturata: ai cambi vigenti alle date di fatturazione, a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante *forward*);
- per la parte non fatturata: al cambio corrente alla data di chiusura del bilancio a meno che non sia stata posta in essere un'operazione di copertura del rischio di cambio, nel qual caso la conversione avviene al cambio spot vigente alla data di attivazione dell'operazione (coperture mediante *forward*).

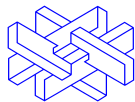
I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.

I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva delle imprese. Non sono invece considerati costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Si è convenuto di considerare ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che, con lavori ultimati, non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata.

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".



Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi e oneri

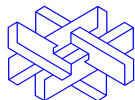
Accolgono accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravvenienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. In quest'ultimo caso, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nel fondo per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio delle ex società incorporate Iritecna ed IRI e delle altre società incorporate in liquidazione, nonché oneri e rischi su ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Il fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri viene eventualmente costituito nel caso in cui, dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate, sussista un'ulteriore eccedenza del patrimonio netto a valori correnti rispetto al prezzo pagato e si preveda che la società acquisita sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto. Tale fondo è utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite sostenute dalla società acquisita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza delle imprese consolidate, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli eventuali accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi



corrisposti, ed è soggetto a rivalutazione sulla base di appositi indici.

Ai sensi della legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1 gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Conti d'ordine

Le garanzie sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico. In considerazione della rilevanza di alcune situazioni, si forniscono informazioni qualitative, oltre a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa.

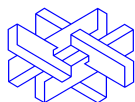
Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al conto economico secondo quanto già esposto nella sezione "Rimanenze".

I dividendi sono iscritti quali proventi finanziari nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.



Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli accantonamenti a specifici fondi per rischi ed oneri del passivo, stanziati a fronte di piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendali che comportano riduzione del personale.

Contributi

I contributi in conto esercizio, essendo generalmente finalizzati alla copertura di determinati costi d'esercizio o all'integrazione dei ricavi d'esercizio, sono considerati quali ricavi d'esercizio ed iscritti tra i ricavi del conto economico nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Ente erogatore a favore dell'impresa.

I contributi in conto interessi, destinati alla riduzione degli oneri finanziari a carico del beneficiario, sono iscritti nella voce "Proventi e oneri finanziari" o nella voce "Proventi e oneri straordinari", a seconda che siano, rispettivamente, di competenza dell'esercizio in cui vengono iscritti o di quelli precedenti.

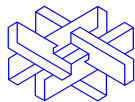
I contributi in conto impianti ed in conto capitale, essendo destinati alla copertura di parte degli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, sono portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono o, in alternativa, tra i risconti passivi ed accreditati tra i ricavi del conto economico secondo la loro correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e degli eventuali crediti d'imposta sui dividendi esteri nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo negativo, nei "Crediti tributari".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita sono esposte al netto di quelli a deducibilità differita, e vengono rilevate se probabile il loro sostenimento. Le stesse sono classificate nel "Fondo per imposte, anche differite".

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e componenti di reddito a tassazione differita vengono accertati se vi è ragionevole certezza che le imprese che le hanno rilevate abbiano a conseguire adeguati redditi imponibili nei futuri esercizi in cui si riverseranno. Le stesse sono classificate tra le attività quali crediti per imposte anticipate.



Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività originariamente espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data della chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono iscritti al Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato in apposita riserva in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Per la conversione delle attività e passività, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, relative a partite in valuta estera si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio ad eccezione di quelle posizioni relative a mutui per le quali i relativi rischi di cambio sono stati trasferiti a terzi, che sono quindi convertiti al cambio storico;
- i crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico.

Strumenti finanziari derivati

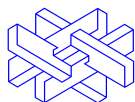
Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire la propria esposizione:

- al rischio di variazione dei tassi di interesse di alcune delle proprie passività finanziarie;
- al rischio di variazione dei cambi delle valute estere in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro;
- al rischio di variazione del prezzo delle materie prime e dei prodotti.

Le partite per le quali sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio, aventi caratteristiche di efficacia, ai fini del conto economico sono adeguate al cambio vigente del giorno di effettuazione di dette operazioni di copertura, relativamente alle quali:

- la componente intrinseca è riscontata e portata a conto economico in corrispondenza dell'avverarsi della componente economica coperta;
- la componente finanziaria, essendo per definizione inefficace, è imputata a conto economico nel periodo compreso fra l'attivazione e la scadenza.

Le eventuali operazioni di copertura non aventi caratteristiche di efficacia sono portate a conto

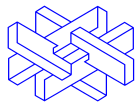


economico, fra gli “Oneri e proventi finanziari”, per la componente finanziaria, fra gli “Altri proventi” o “Costi diversi di gestione” per la componente intrinseca. Il fair value delle eventuali operazioni di negoziazione viene imputato a conto economico fra gli “Oneri e proventi finanziari”.

Da un punto di vista patrimoniale, tali strumenti sono esposti al relativo valore di mercato in essere alla chiusura dell’esercizio, rilevando tra i fondi per rischi ed oneri l’eventuale fair value negativo.

I derivati di copertura sono valutati al costo. Tali strumenti sono classificabili come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

I relativi utili e perdite sono imputati al conto economico nel relativo periodo di utilità e secondo il principio della competenza, coerentemente con gli oneri e i proventi derivanti dalle operazioni oggetto di copertura.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEI CONTI D'ORDINE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati, nonché le principali variazioni intercorse rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda che, come precedentemente indicato, i valori patrimoniali ed economici consolidati, commentati nel seguito, includono quelli afferenti ai citati patrimoni separati gestiti dalle controllate Ligestra e Ligestra Due. In allegato alla nota integrativa consolidata sono riportati i valori afferenti a tali patrimoni separati.

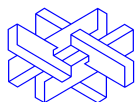
Si evidenzia, inoltre, che i valori commentati nel seguito risentono delle variazioni intercorse nell'esercizio 2010 nell'area di consolidamento, precedentemente illustrate. Pertanto, i valori patrimoniali ed economici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in taluni casi, non risultano adeguatamente comparabili con quelli del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce, pari a complessivi €/migliaia 220, è rappresentata quanto ad €/migliaia 153 dall'ammontare dei versamenti dovuti dai soci di minoranza della Delfi S.r.l. del gruppo Fincantieri a fronte del capitale sociale di loro pertinenza già sottoscritto, e quanto ad €/migliaia 67 si riferiscono al credito vantato verso il socio terzo della Società Alberghiera Porto d'Orra – S.A.P.O.. S.p.A. del gruppo Italia Turismo. La quota per decimi non ancora richiamati è pari all'importo totale della voce.

**IMMOBILIZZAZIONI**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	131.755	125.286	6.469
Immobilizzazioni materiali	622.216	586.250	35.966
Immobilizzazioni finanziarie	681.140	1.034.362	(353.222)
Totale	1.435.111	1.745.898	(310.787)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)

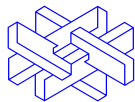
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	4	16	(12)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.712	1.443	269
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.049	9.588	461
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.576	12.513	28.063
Avviamento	67.212	65.690	1.522
Differenze di consolidamento	46	-	46
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.117	29.727	(22.610)
Altre immobilizzazioni immateriali	5.039	6.309	(1.270)
Totale	131.755	125.286	6.469

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'allegato prospetto n.5.

Si riporta di seguito la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2010.

Il decremento dei **costi d'impianto e d'ampliamento** (€/migliaia 12) è principalmente imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

La variazione netta positiva dei **costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità** (€/migliaia 269) è dovuta principalmente ad alcune riclassifiche da altre voci delle immobilizzazioni immateriali pari ad €/migliaia 888 e da investimenti dell'esercizio pari a €/migliaia 367, parzialmente compensate dagli ammortamenti dell'esercizio, per €/migliaia 1.002.



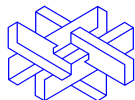
La variazione netta positiva dei **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (€/migliaia 461) è riferibile principalmente ad investimenti dell'esercizio, pari a €/migliaia 3.487 relativi a costi sostenuti per il rinnovo e lo sviluppo di licenze software, e riclassifiche da altre voci delle immobilizzazioni immateriali per €/migliaia 2.540, al netto degli ammortamenti dell'esercizio per €/migliaia 5.565.

La variazione netta positiva della voce **concessioni licenze marchi e diritti simili** (€/migliaia 28.063) è dovuta principalmente alla riclassifica, per €/migliaia 32.517, dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" delle capitalizzazioni dei costi sostenuti per la concessione mineraria denominata "Annamaria 2" detenuta dalla Ligestra, il cui sfruttamento è iniziato nel mese di marzo 2010, e da ammortamenti dell'esercizio per €/migliaia 5.432.

L'**avviamento** si è originato dall'acquisizione delle attività del gruppo americano Fincantieri Marine Group avvenuto in data 1° gennaio 2009 da parte della Fincantieri S.p.A.. Si precisa che l'ammortamento di tale avviamento è effettuato in un periodo di venti anni, in funzione della prevista recuperabilità dello stesso. A fine esercizio sono state effettuate specifiche valutazioni per verificare la recuperabilità di tale importo, tenuto conto delle attuali prospettive reddituali. Dall'analisi effettuata non è emersa la presenza di perdite durevoli di valore. La variazione positiva della voce Avviamento pari ad €/migliaia 1.522 si riferisce principalmente all'effetto combinato delle differenze positive di cambio, quanto ad €/migliaia 5.133, che riflettono l'andamento del Dollaro americano rispetto all'Euro, e agli ammortamenti dell'esercizio pari ad €/migliaia 3.611.

La voce **differenze di consolidamento** (€/migliaia 46) si riferisce alla differenza tra il del valore di carico della partecipazione detenuta dal Gruppo Italia Turismo nella Società Alberghiera Porto d'Orra – S.A.P.O. S.p.A. e la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza in essere al momento del primo consolidamento, non imputabile a specifiche voci dell'attivo patrimoniale. La stessa è ammortizzata in un periodo di 10 anni.

Il decremento netto della voce **immobilizzazioni in corso e acconti** (€/migliaia 22.610) rispetto all'esercizio precedente, è imputabile essenzialmente alle riclassifiche di beni entrati in esercizio, per €/migliaia 32.517 riferite ai costi capitalizzati di Ligestra già commentati nella voce "concessioni licenze e marchi" e per €/migliaia 3.601 riferite principalmente a quanto già commentato nella voce "costi di ricerca e sviluppo" e "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", parzialmente compensate dagli investimenti effettuati



nell'esercizio (pari a €/migliaia 13.475).

Le **altre** immobilizzazioni immateriali hanno subito un decremento netto pari a €/migliaia 1.270, a seguito principalmente degli ammortamenti dell'esercizio per €/migliaia 1.607 e della svalutazione di €/migliaia 509 effettuata a valere sul residuo da ammortizzare degli oneri per manutenzioni straordinarie riferiti ad un bacino galleggiante inutilizzato nell'esercizio 2010 da parte della Fincantieri.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Terreni e fabbricati	249.834	227.737	22.097
Impianti e macchinario	179.227	188.739	(9.512)
Attrezzature industriali e commerciali	22.549	22.275	274
Altri beni	52.353	54.568	(2.215)
Beni gratuitamente devolvibili	58.015	56.913	1.102
Immobilizzazioni in corso e acconti	60.238	36.018	24.220
Totale	622.216	586.250	35.966

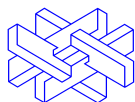
Nell'allegato prospetto n.6 della Nota Integrativa si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio nelle diverse categorie di beni.

Si riporta, nel seguito, la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2010 rispetto al precedente esercizio.

Il valore netto dei **terreni e fabbricati**, pari a €/migliaia 249.834, si incrementa rispetto al precedente esercizio per €/migliaia 22.097, principalmente in relazione alle variazioni dell'area di consolidamento riferite al gruppo Italia Turismo per €/migliaia 24.943 e da nuovi investimenti per €/migliaia 4.016, parzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo pari a €/migliaia 7.868 e dalle alienazioni dell'esercizio per €/migliaia 1.236.

La presente voce accoglie anche terreni e fabbricati in locazione finanziaria del gruppo Fincantieri pari ad €/migliaia 16.149.

Gli **impianti e macchinario** in essere alla chiusura dell'esercizio 2010 ammontano ad €/migliaia 179.227. La voce si è decrementata per €/migliaia 9.512 rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio per €/migliaia 32.926



parzialmente compensati dagli acquisti dell'esercizio per €/migliaia 8.134, dalle riclassifiche nette da altre voci per €/migliaia 11.052 e da incrementi netti conseguenti alla variazione dell'area di consolidamento per €/migliaia 3.847.

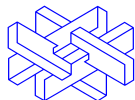
L'incremento delle **attrezzature industriali e commerciali**, per €/migliaia 274, è dovuto essenzialmente agli effetti della variazione dell'area di consolidamento per complessivi €/migliaia 2.893, da nuovi investimenti dell'esercizio per €/migliaia 1.931 e da riclassifiche nette da altre voci per €/migliaia 3.448, compensati dagli ammortamenti dell'esercizio pari a €/migliaia 8.482.

Gli **altri beni** si sono decrementati per €/migliaia 2.215 essenzialmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio 2010 pari ad €/migliaia 5.579 parzialmente compensati da nuovi investimenti dell'esercizio per €/migliaia 1.734 e da riclassifiche nette da altre voci pari ad €/migliaia 1.612.

Per i **beni gratuitamente devolvibili** si evidenzia una variazione positiva pari a €/migliaia 1.102 riferibile all'effetto degli investimenti dell'esercizio effettuati sui beni devolvibili di proprietà del gruppo Fincantieri pari a €/migliaia 2.093, a riclassifiche nette da altre voci pari ad €/migliaia 2.237, compensati da ammortamenti dell'esercizio 2010 pari a €/migliaia 3.228.

L'incremento netto della voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a €/migliaia 24.220, è dovuto essenzialmente ai nuovi investimenti dell'esercizio, per €/migliaia 36.641, alle variazioni dell'area di consolidamento per €/migliaia 8.950, al netto delle riclassifiche relative ai beni entrati in esercizio, pari a €/migliaia 21.865, riferibili principalmente al gruppo Fincantieri per opere in corso di potenziamento ed ammodernamento dei propri cantieri.

Con riferimento ai vincoli posti sulle immobilizzazioni, si evidenzia che gli impianti del gruppo Fincantieri risultano gravati da garanzie reali prestate a fronte dei finanziamenti ottenuti per circa €/milioni 78.



Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono:

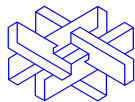
(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate non consolidate	3.476	346.456	(342.980)
Imprese collegate	13.201	14.299	(1.098)
Altre imprese	82.313	88.214	(5.901)
Crediti			
Verso imprese controllate non consolidate	89.082	46.277	42.805
Verso imprese collegate	72.057	99.567	(27.510)
Verso altri	188.640	185.678	2.962
Altri titoli	232.371	253.871	(21.500)
Totale	681.140	1.034.362	(353.222)

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre, con l'indicazione del relativo valore al 31 dicembre 2010, è riportato rispettivamente negli allegati prospetti nn. 2, 3 e 4, mentre l'allegato prospetto n.4 bis accoglie le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Il saldo della voce **partecipazioni in imprese controllate non consolidate**, è pari a €/migliaia 3.476; la variazione negativa rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 342.980) è essenzialmente riconducibile al combinato effetto della rettifica effettuata sul valore di carico della partecipazione nella Tirrenia di Navigazione S.p.A., per un importo pari a €/migliaia 343.733, integralmente svalutata a seguito dell'avvio della procedura di amministrazione straordinaria e alla costituzione (€/migliaia 179) negli Emirati Arabi della società Ethiad Ship Building, joint venture partecipata al 35% dalla subholding Fincantieri, al 51% da Al Fattan Ship Industries e al 14% da Melara Middle East, avente per oggetto la progettazione, produzione e vendita di differenti tipi di navi civili e militari, oltre ad attività di manutenzione e *refitting*. Si evidenzia, inoltre, la riclassifica (€/migliaia 1.180) tra le partecipazioni in imprese controllate non consolidate della società Elnav S.p.A., per cui si rinvia al paragrafo seguente.

Il decremento del valore delle partecipazioni in **imprese collegate**, pari a €/migliaia 1.098, è riferibile essenzialmente alla riclassifica della partecipazione detenuta dalla Fincantieri S.p.A.



nella Elnav S.p.A. tra le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in seguito all'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione pari al 15,9%.

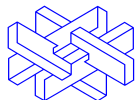
Per quanto riguarda il valore delle partecipazioni in **altre imprese**, il decremento di €/migliaia 5.901 è dovuto essenzialmente alla cessione della partecipazione in Lloyd Werft Bremerhaven detenuta dalla Fincantieri S.p.A., per €/migliaia 4.640, e alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Insar S.p.A. in liquidazione per €/migliaia 1.260.

Tra le partecipazioni in altre imprese è compresa la partecipazione in Air France. Per quanto riguarda tale partecipazione, sebbene la quotazione media dell'ultimo periodo abbia evidenziato un valore inferiore rispetto al prezzo d'acquisto, dall'analisi del bilancio semestrale della predetta società, che evidenzia un significativo incremento dei ricavi operativi e un miglioramento della posizione finanziaria e dalle stime degli analisti, che prevedono un trend di mercato in miglioramento per il settore dell'aviazione civile, si ritiene ragionevolmente non sussistano, al momento della formazione del presente bilancio, condizioni tali da poter ritenere durevole la perdita di valore della partecipazione. In tal senso non sono state apportate rettifiche al valore di carico della partecipazione.

I **crediti verso imprese controllate non consolidate** (€/migliaia 89.082 - €/migliaia 46.277 al 31 dicembre 2009) e **collegate** (€/migliaia 72.057 - €/migliaia 99.567 al 31 dicembre 2009) si riferiscono principalmente ai rapporti di natura finanziaria in essere con tali società.

In particolare, i crediti verso imprese controllate non consolidate si riferiscono principalmente ai crediti finanziari vantati nei confronti di Safim Factor S.p.A. in l.c.a. per €/migliaia 30.321 (al netto di un fondo svalutazione di €/migliaia 20.307), di Elnav S.p.A. €/migliaia 32.543, del Consorzio Aerest in liquidazione per €/migliaia 6.725, del Consorzio Prometeo in liquidazione per €/migliaia 3.693 e del Consorzio Italtecnasud in liquidazione per €/migliaia 3.949. I crediti verso imprese collegate sono invece riferiti essenzialmente ai finanziamenti effettuati a favore delle imprese a controllo congiunto detenute dal Gruppo ed attive nel settore immobiliare.

Va altresì rilevato che tra i crediti verso imprese controllate non consolidate sono confluiti i crediti di natura finanziaria vantati nei confronti della Tirrenia di Navigazione SpA in a.s., ammontanti ad €/migliaia 97.977 ed interamente svalutati a fine esercizio. Per tali crediti è stata presentata dalla Capogruppo Fintecna istanza di insinuazione allo stato passivo della procedura di amministrazione straordinaria. La classificazione nella categoria delle Immobilizzazioni Finanziarie di tali crediti, precedentemente iscritti nell'Attivo Circolante, è stata operata in relazione alla mutata destinazione degli stessi a permanere durevolmente nel patrimonio di



Fintecna a seguito dell'ammissione della controllata alla procedura di amministrazione straordinaria.

Per quanto riguarda i crediti **verso altri**, (€/migliaia 188.640 - €/migliaia 185.678 al 31 dicembre 2009) la voce comprende in particolare:

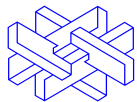
- crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi, per un importo complessivo pari a €/migliaia 76.254, relativi al gruppo Fincantieri;
- crediti non ricorrenti per finanziamenti relativi al gruppo Fincantieri per €/migliaia 56.804;
- depositi cauzionali per €/migliaia 7.320, principalmente riconducibili alla controllata Ligestra e legati a versamenti effettuati dalle società del disciolto gruppo Efim a titolo di garanzia di adempimenti;
- deposito bancario vincolato, per €/migliaia 6.652, riferibile alla controllata Patrimonio dello Stato S.p.A. relativo alla compravendita intervenuta nel dicembre 2006 della Caserma "Camozzino", ex casa circondariale "Camponè" di Verona, comprensivo degli interessi maturati. Il deposito bancario è esposto nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto la disponibilità è vincolata alla definizione di una controversia in corso;
- credito d'imposta maturato sul TFR, pari a €/migliaia 2.183, ascrivibile alla Capogruppo Fintecna S.p.A..

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2010 pari a €/migliaia 23.251 (€/migliaia 24.133 al 31 dicembre 2009), il cui ammontare si è incrementato per €/migliaia 3.372 per effetto di riclassifiche e decrementato per €/migliaia 4.254 a fronte di utilizzi e riclassifiche.

L'esigibilità dei crediti sopra analizzati è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

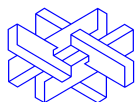
Nell'ambito degli **altri titoli** (€/migliaia 232.371 - €/migliaia 253.871 al 31 dicembre 2009) le poste di maggior rilievo sono costituite da "notes" JP Morgan a cinque anni (€/migliaia 100.000), da obbligazioni Natixis (scadenza 10.06.2011) per €/migliaia 99.975, nonché da obbligazioni J.P. Morgan Chase & Co. con scadenza a tre anni per €/migliaia 10.000 ed a cinque anni per €/migliaia 15.000.

Il decremento rispetto al precedente esercizio pari ad €/migliaia 21.500 si riferisce essenzialmente all'effetto combinato del rimborso delle obbligazioni Deutsche Bank (€/migliaia 25.000) e della sottoscrizione della seconda tranche delle quote del fondo comune di investimento immobiliare AQ (€/migliaia 3.500).



Si evidenzia, per le “notes” emesse da JP Morgan e da Natixis, che è stabilito un valore di rimborso alla pari (100%); pertanto, il valore di carico sarà comunque interamente recuperato alla data di scadenza, non essendo previsto lo smobilizzo prima della chiusura naturale delle operazioni.

Le obbligazioni J.P. Morgan Chase & Co presentano rendimenti legati al doppio del tasso di svalutazione dell'eurozona (quanto alla tranche da €/migliaia 10.000) ed all'euribor a 3 mesi maggiorato di 55 punti base (quanto alla tranche da €/migliaia 15.000); per entrambe esiste l'impegno di riacquisto sottoscritto a latere dal collocatore Unicredit.



ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Rimanenze	5.580.293	5.728.957	(148.664)
Crediti	1.189.132	1.107.889	81.243
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.873	38.872	1
Disponibilità liquide	2.651.020	2.659.020	(8.000)
Totale	9.459.318	9.534.738	(75.420)

Rimanenze

Sono costituite da:

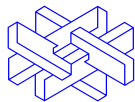
(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	116.409	146.498	(30.089)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	580.046	562.199	17.847
Lavori in corso su ordinazione	4.257.092	4.552.059	(294.967)
Prodotti finiti e merci	446.404	278.210	168.194
Acconti	180.342	189.991	(9.649)
Totale	5.580.293	5.728.957	(148.664)

Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** rappresentano il valore del quantitativo delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva del gruppo Fincantieri.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** si sono incrementati nell'esercizio di €/migliaia 17.847, essenzialmente in relazione ai costi incrementativi sostenuti nel corso dell'esercizio, nonché agli oneri finanziari specificamente sostenuti, per le iniziative di valorizzazione dei compendi immobiliari di proprietà delle imprese del settore immobiliare.

Gli immobili e compendi immobiliari inclusi in questa voce risultano gravati da ipoteche pari a complessivi €/milioni 1.317, iscritte dagli Istituti finanziari a fronte dei prestiti concessi per lo sviluppo delle citate iniziative, illustrati nella voce "debiti verso banche" del passivo, cui si rinvia.



I **lavori in corso su ordinazione**, che evidenziano un decremento di €/migliaia 294.967, sono essenzialmente riconducibili a:

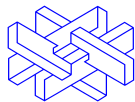
- lavori in corso di realizzazione da parte del gruppo Fincantieri (€/migliaia 3.716.193), principalmente a fronte di attività cantieristica;
- lavori in corso del gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 6.006), principalmente per attività relative alla realizzazione del nuovo Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano;
- lavori in corso da parte di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (€/migliaia 534.794) che hanno fatto registrare un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 152.456) per l'avanzamento raggiunto a fine anno della commessa FREMM (fregate militari).

Il citato decremento rispetto al saldo di chiusura del precedente esercizio si riferisce quasi interamente al gruppo Fincantieri e deriva dai decrementi in talune significative commesse.

Si evidenzia che dalla voce è stato stornato il valore di una nave costruita su specifico ordine di un armatore, dell'importo di €/milioni 107 che, ancora formalmente di proprietà della Fincantieri al 31 dicembre 2010, è stata allo stesso noleggiata, tramite contratto cosiddetto di "*bareboat*", in attesa del completo pagamento della rata finale del prezzo non ancora incassato alla data di riferimento del bilancio, ammontante ad €/milioni 63 ed iscritto nella voce crediti verso clienti. Tale contabilizzazione è stata ritenuta la più appropriata in quanto si è ritenuto che lo schema negoziale intervenuto con il cliente fosse assimilabile ad una vendita a rate da rappresentare, alla luce della sostanza dell'operazione, registrando il ricavo della vendita ed il relativo credito, tenendo conto peraltro che il suddetto contratto di "*bareboat*" presenta caratteristiche tipiche di un leasing finanziario, rilevato nel contesto del bilancio consolidato con il metodo cosiddetto "finanziario".

L'ammontare dei lavori in corso è al netto del relativo fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2010 ad €/migliaia 244.787 (€/migliaia 160.442 al 31 dicembre 2009), che nel corso dell'esercizio ha evidenziato accantonamenti per €/migliaia 187.221 e utilizzi per €/migliaia 102.876.

La voce **prodotti finiti e merci** è costituita essenzialmente da unità e compendi immobiliari, e si è incrementata di €/migliaia 168.194 principalmente per effetto del trasferimento del patrimonio immobiliare degli ex Enti Disciolti dal Ministero dell'Economia e Finanze a Ligestra Due S.r.l..

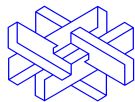


Il valore delle rimanenze in essere alla data del 31 dicembre 2010 è al netto di fondi obsolescenza per €/migliaia 1.207.

Tenendo conto di quanto già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, con riferimento ai valori di carico dei principali immobili iscritti nelle voci prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e prodotti finiti e merci, si precisa che è stata condotta un'indagine, tramite esperti indipendenti specificatamente incaricati, sui relativi valori di mercato al fine di confermare che non vi fosse l'esigenza di operare adeguamenti di valore. Tale valutazione è stata condotta considerando i valori di recente espressi dal mercato su immobili con atti di vendita in corso di perfezionamento o già perfezionati, le prospettive di valorizzazione di alcuni compendi, anche tramite gestione in partnership, e, per i rimanenti, gli esiti di una ricognizione dei relativi valori di mercato sulla base del recente andamento del mercato immobiliare, tenendo altresì conto delle appostazioni effettuate nell'ambito dei fondi rischi immobiliari. Da tali analisi non sono emerse necessità di adeguamenti di valore oltre quelle già considerate in bilancio.

Rivalutazioni effettuate sui cespiti riclassificati nelle rimanenze

Sui fabbricati afferenti l'unità immobiliare Country Club di Otranto (Lecce) il gruppo Italia Turismo ha operato ai sensi della Legge 413 del 30 dicembre 1991, una rivalutazione per complessivi €/migliaia 61.



Crediti

Comprendono i seguenti crediti:

(€/migliaia)

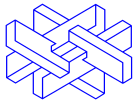
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Verso clienti	714.670	629.011	85.659
Verso imprese controllate non consolidate	4.201	80.271	(76.070)
Verso imprese collegate	41.844	12.792	29.052
Verso controllanti	3.591	5.637	(2.046)
Crediti tributari	89.521	99.818	(10.297)
Imposte anticipate	179.612	135.569	44.043
Verso altri	155.693	144.791	10.902
Totale	1.189.132	1.107.889	81.243

I crediti **verso clienti**, si riferiscono essenzialmente ad operazioni commerciali. Gli importi sono esposti al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 204.136 (al 31 dicembre 2009 €/migliaia 172.627).

I crediti **verso imprese controllate non consolidate** sono costituiti principalmente dai crediti della Capogruppo verso il Consorzio Prometeo in liquidazione per €/migliaia 1.466, verso Cagliari '89 S.c.a r.l. in liquidazione per €/migliaia 1.012 e verso Consorzio I.MA.FI.D. S.r.l. per €/migliaia 529, nonché dai crediti del gruppo Fintecna Immobiliare nei confronti del Consorzio G1 per €/migliaia 440, derivanti dalle anticipazioni corrisposte per far fronte ai fabbisogni di copertura dei costi di gestione e rimborsati nell'esercizio per €/migliaia 2.572.

I crediti **verso imprese collegate** comprendono essenzialmente:

- crediti commerciali del gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 8.427) nei confronti delle imprese a controllo congiunto, sorti in relazione alla cessione a queste ultime dei compendi immobiliari da valorizzare. Il saldo al 31 dicembre 2010 è composto essenzialmente dai crediti commerciali nei confronti di Alfiere S.p.A. (€/migliaia 1.297), Pentagonogramma Piemonte S.p.A. (€/migliaia 1.050), Cinque Cerchi S.p.A. (€/migliaia 1.422) e Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. (€/migliaia 1.334);



- crediti commerciali della Capogruppo per €/migliaia 2.088 (al netto del fondo svalutazione crediti di €/migliaia 2.247) essenzialmente verso il Consorzio Edinca (€/migliaia 429), Consorzio Edinsud (€/migliaia 393) e Quadrante S.p.A. (€/migliaia 1.213);
- crediti commerciali del gruppo Fincantieri (€/migliaia 31.244) nei confronti dell'impresa a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che residuano dal consolidamento proporzionale.

I **crediti verso imprese controllanti** pari ad €/migliaia 3.591 (€/migliaia 5.637 nel 2009) comprendono i crediti di natura commerciale vantati nei confronti dell'Azionista Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze riferibili all'attività svolta per il "Progetto Abruzzo".

I **crediti tributari**, pari a €/migliaia 89.521, sono relativi essenzialmente a:

- crediti per imposte sul reddito IRAP, IRPEG, IRES e ILOR chieste a rimborso, e relativi interessi, o riportabili a nuovo, pari a €/migliaia 43.109, al netto del relativo fondo (€/migliaia 17.502) per tenere conto di rischi connessi con la loro recuperabilità;
- crediti per IVA pari a €/migliaia 34.682.

Il decremento registrato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è principalmente riferibile ai rimborsi intervenuti nell'esercizio 2010, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di crediti pregressi per imposte sul reddito della Capogruppo per €/migliaia 11.936.

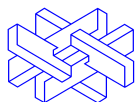
Le **imposte anticipate** ammontano a €/migliaia 179.612 (al 31 dicembre 2009 €/migliaia 135.569). Il saldo in essere alla chiusura dell'esercizio è essenzialmente a fronte dei fondi per rischi ed oneri accantonati dal gruppo Fincantieri, che saranno pienamente deducibili ai fini fiscali nei prossimi esercizi, nonché delle imposte anticipate rilevate in relazione allo storno delle plusvalenze infragruppo degli esercizi 2005-2010 sulle cessioni di immobili e compendi immobiliari alle società veicolo in partnership del gruppo Fintecna Immobiliare.

Il valore al 31 dicembre 2010 è rappresentato per €/migliaia 161.698 da imposte anticipate IRES e per €/migliaia 17.914 da imposte anticipate IRAP.

I crediti **verso altri** in essere alla data del 31 dicembre 2010 ammontano a €/migliaia 155.693, (al 31 dicembre 2009 €/migliaia 144.791). Sono esposti al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 124.615 (al 31 dicembre 2009 pari a €/migliaia 129.177).

Tali crediti comprendono essenzialmente:

- crediti del gruppo Fincantieri verso lo Stato ed Enti pubblici per contributi per €/migliaia



31.669, di cui €/migliaia 26.304 relativi a crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;

- crediti verso Istituti previdenziali per €/migliaia 16.505, essenzialmente relativi alla Capogruppo Fintecna S.p.A. per le anticipazioni di Cassa Integrazione Guadagni erogate e non ancora recuperate;
- crediti per contenziosi in essere, pari a €/migliaia 46.647 relativi alla Capogruppo Fintecna S.p.A. ;
- crediti del gruppo Fintecna Immobiliare relativi alle anticipazioni finanziarie effettuate nei confronti della Vetrobalsamo S.p.A. per €/migliaia 2.979.

L'esigibilità e la natura dei crediti sopra analizzati è riportata nell'allegato prospetto n. 9. L'allegato prospetto n. 11 accoglie il dettaglio dei crediti distinti per area geografica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)

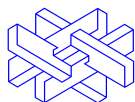
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate	24.462	24.462	-
Altre partecipazioni	13.261	13.260	1
Altri titoli	1.150	1.150	-
Totale	38.873	38.872	1

L'elenco delle partecipazioni ricomprese nelle voci in oggetto, e la loro relativa movimentazione, con l'indicazione del relativo valore al 31 dicembre 2010 è riportato negli allegati prospetti nn.3, 4 e 4 bis.

La voce **partecipazioni in imprese collegate** accoglie il valore della partecipazione in Quadrante S.p.A..

La voce **altre partecipazioni** è essenzialmente relativa al valore della partecipazione nella Ansaldo STS S.p.A. (€/migliaia 13.260).

Gli **altri titoli** sono rappresentati da BTP.

**Disponibilità liquide**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.650.715	2.658.674	(7.959)
Assegni	84	161	(77)
Denaro e valori in cassa	221	185	36
Totale	2.651.020	2.659.020	(8.000)

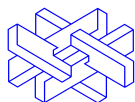
I depositi bancari rappresentano le disponibilità sui conti correnti; il deposito presso Banca d'Italia rappresenta le disponibilità sul conto corrente fruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, acceso ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 20 novembre 2002.

RATEI E RISCONTI

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ratei attivi	4.893	3.980	913
Risconti attivi	26.660	30.588	(3.928)
Totale	31.553	34.568	(3.015)

Il valore in essere al 31 dicembre 2010 è esigibile interamente entro l'esercizio successivo, ed è riferibile principalmente a risconti attivi per premi assicurativi (€/migliaia 22.079) e ratei attivi per interessi attivi (€/migliaia 1.860).



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

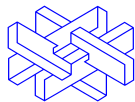
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Riserva acquisizione Patrimonio dello Stato	78.834	90.986	(12.152)
Riserva di consolidamento	77.274	77.274	-
Riserva di conversione	2.153	(5.070)	7.223
Utili (perdite) portati a nuovo	2.464.471	2.484.292	(19.821)
Utile (perdita) dell'esercizio	(418.662)	10.172	(428.834)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.571.748	3.025.332	(453.584)
Capitale e riserve di terzi	33.873	28.869	5.004
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	1.070	976	94
Totale patrimonio netto di terzi	34.943	29.845	5.098
Totale	2.606.691	3.055.177	(448.486)

Le variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato sono riportate nell'allegato prospetto n.7. Inoltre, nell'allegato prospetto n.8 è riportato il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto nel bilancio d'esercizio della Capogruppo Fintecna S.p.A. e quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il **capitale sociale** della Capogruppo è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La **riserva legale** è invariata rispetto all'esercizio precedente.

La **riserva da acquisizione della partecipazione nella società Patrimonio dello Stato S.p.A.** è stata rilevata nell'esercizio 2006 per effetto del trasferimento a titolo gratuito della totalità delle azioni di tale impresa (in virtù del Decreto Ministeriale 16 novembre 2006) e della successiva determinazione del valore di carico della partecipata pari ai mezzi propri risultanti dal bilancio di quest'ultima al 31 dicembre 2006. La voce pari ad €/migliaia 78.834, registra un decremento di €/migliaia 12.152, a seguito della rettifica conseguente al Decreto del Ministro dell'Economia e



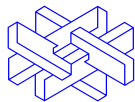
delle Finanze del 29 ottobre 2010 che ha disposto la riacquisizione allo Stato, e per esso all'Agenzia del Demanio, di nove compendi immobiliari per i quali sono stati evidenziati impedimenti che non hanno consentito, ai sensi di legge, la loro valorizzazione ed alienazione.

La voce **riserva di consolidamento** nel corso dell'esercizio 2010 non ha subito movimentazioni, ed è interamente riferibile al gruppo Fincantieri S.p.A..

La **riserva di conversione**, positiva per €/migliaia 2.153, è generata dal consolidamento delle controllate estere detenute dalla società Fincantieri S.p.A., in relazione all'andamento dei cambi, con una variazione positiva dell'esercizio per €/migliaia 7.223.

I movimenti dell'esercizio relativi alla voce **utili (perdite) portati a nuovo** si riferiscono essenzialmente alla destinazione del risultato dell'esercizio 2009, pari ad €/migliaia 10.172, nonché alla distribuzione all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo deliberato in sede assembleare, pari ad €/migliaia 30.000.

L' incremento netto della voce **patrimonio netto di terzi** è essenzialmente riferibile agli effetti derivanti dalla rilevazione della quota di terzi del gruppo Italia Turismo, pari a €/migliaia 3.053, al pro-quota di competenza dei terzi delle controllate di Fincantieri della variazione della riserva di conversione, pari ad €/migliaia 975, nonché dall'utile dell'esercizio 2010 di loro spettanza, pari ad €/migliaia 1.070.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

(€/migliaia)

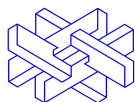
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Per imposte	22.356	18.691	3.665
Altri	2.082.489	2.204.253	(121.764)
Totale	2.104.845	2.222.944	(118.099)

Il **fondo per imposte** si è incrementato per €/migliaia 3.665 essenzialmente per l'effetto combinato di accantonamenti dell'esercizio per €/migliaia 2.322, riclassifiche per €/migliaia 1.290, variazione area di consolidamento per €/migliaia 348 e utilizzi dell'anno per €/migliaia 295.

Gli **altri fondi** hanno subito un decremento pari a €/migliaia 121.764, essenzialmente riferibile a:

- incremento netto, pari a €/migliaia 33.918, relativo all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Italia Turismo e Ligestra Due S.r.l.;
- utilizzi, pari a €/migliaia 231.087, ascrivibili essenzialmente:
 - al fondo garanzia prodotti (€/migliaia 18.110);
 - al fondo rischi e oneri per contenzioso (€/migliaia 70.597);
 - al fondo oneri gestionali di liquidazione (€/migliaia 24.521);
 - al fondo rischi su partecipazioni (€/migliaia 49.835);
 - al fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari (€/migliaia 16.405);
- accantonamenti, pari a €/migliaia 76.163, inerenti principalmente:
 - il fondo garanzia prodotti (€/migliaia 28.484), riferibile interamente al Gruppo Fincantieri, atto a fronteggiare gli oneri derivanti dall'espletamento dei lavori di garanzia contrattualmente dovuti relativi a navi consegnate;
 - il fondo rischi e oneri per contenzioso (€/migliaia 34.520) riferiti a contenziosi specifici attinenti l'area dei rapporti di lavoro e quelli di natura contrattuale;
 - il fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari (€/migliaia 4.000) atto a fronteggiare in prevalenza i rischi e gli oneri connessi ad attività di recupero ambientale, bonifiche e conservazione dei siti immobiliari, nonché perdite di valore in caso di realizzo.

L'analisi della composizione e della movimentazione intervenuta nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è riportata nell'allegato prospetto n.12.



Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio, sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

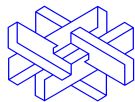
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	96.506	105.013	(8.507)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

Saldo Iniziale	105.013
Accantonamenti	23.166
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(2.087)
Utilizzi per indennità corrisposte	(9.421)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(9.468)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(10.289)
Altre variazioni	(408)
Saldo Finale	96.506

**DEBITI**

Sono composti da:

(€/migliaia)

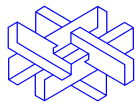
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Obbligazioni	-	4	(4)
Debiti verso banche	702.312	801.868	(99.556)
Debiti verso altri finanziatori	101.443	67.004	34.439
Acconti	4.096.655	3.689.540	407.115
Debiti verso fornitori	829.240	1.009.037	(179.797)
Debiti verso imprese controllate non consolidate	11.633	12.904	(1.271)
Debiti verso imprese collegate	84.277	31.967	52.310
Debiti tributari	22.449	46.426	(23.977)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.099	31.052	47
Altri debiti	192.314	196.455	(4.141)
Totale	6.071.422	5.886.257	185.165

La natura e l'esigibilità dei debiti in essere alla chiusura dell'esercizio sono riportate nell'allegato prospetto n. 10. Il prospetto n. 11 accoglie il dettaglio dei debiti per area geografica. Nel seguito si commentano le principali variazioni intercorse nell'esercizio nonché la composizione in essere alla chiusura dello stesso.

I **debiti verso banche** hanno subito un decremento, pari a €/migliaia 99.556, principalmente riferibile al combinato effetto dovuto:

- all'incremento, per €/migliaia 23.363, dei finanziamenti a medio lungo termine erogati da istituti bancari a fronte delle operazioni di valorizzazione dei compendi immobiliari in essere del gruppo Fintecna Immobiliare;
- decremento, per €/migliaia 122.919, dell'indebitamento bancario del gruppo Fincantieri.

A fronte dell'indebitamento bancario sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap – IRS* e *Collar Step Up*, finalizzati alla copertura dai rischi di variazione dei tassi d'interessi i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura. Il nozionale complessivo di tali contratti è pari a €/migliaia 234.302 ed i relativi *fair value*, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano negativi per €/migliaia 7.974.



L'elenco dei contratti derivati sottoscritti è riportato nell'allegato prospetto n.13.

I **debiti verso altri finanziatori** hanno subito un incremento di €/migliaia 34.439 essenzialmente riferito ai debiti postergati inclusi nel Patrimonio Separato Italtrade acquisito nel 2010 da Ligestra e afferenti le anticipazioni effettuate dall'Agenzia per il Mezzogiorno (oggi Ministero dell'Economia e Finanze), pari ad €/migliaia 24.717.

Gli **acconti** accolgono i debiti per anticipi e fatturato di rata, a fronte dei lavori in corso per clienti, essenzialmente riferibili alle attività della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 9.118), del gruppo Fincantieri (€/migliaia 3.461.300) e del gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 6.382).

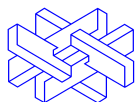
I **debiti verso fornitori** rappresentano debiti per acquisizioni di beni e servizi.

I **debiti verso controllate non consolidate** nel corso dell'esercizio 2010 si sono decrementati per un importo pari a €/migliaia 1.271. La voce accoglie essenzialmente il debito di natura commerciale del gruppo Fintecna Immobiliare verso il Consorzio G1 per €/migliaia 427 e i debiti della Capogruppo Fintecna S.p.A. relativi al Consorzio Prometeo in liquidazione (€/migliaia 2.328), al Consorzio Aerest in liquidazione (€/migliaia 4.498) e alla società consortile Cagliari 89 a r.l. in liquidazione (€/migliaia 1.002).

I **debiti verso collegate** sono prevalentemente relativi alla quota di debiti di natura finanziaria del Gruppo Fincantieri nei confronti dell'impresa a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che residua dopo l'elisione infragruppo.

I **debiti tributari** pari a €/migliaia 22.449 (al 31 dicembre 2009 pari ad €/migliaia 46.426) sono relativi essenzialmente ai saldi IRES e IRAP, pari a €/migliaia 5.220, a ritenute IRPEF da versare in qualità di sostituti di imposta, pari a €/migliaia 9.523 e a debiti per IVA pari a €/migliaia 3.279.

I **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** comprendono essenzialmente i debiti verso l'INPS per i contributi da versare relativamente al personale del Gruppo.



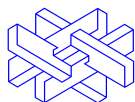
Gli **altri debiti** si sono decrementati per un importo pari a €/migliaia 4.141. Il saldo comprende essenzialmente i debiti verso i dipendenti del Gruppo per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute ed altre indennità e gratifiche, per un totale di €/migliaia 41.039. Tra le altre partite si segnalano, inoltre, i debiti verso Astaldi S.p.A., per €/migliaia 10.415, per sentenze giudiziarie in relazione a lavori di esercizi precedenti, il residuo del debito nei confronti del Ministero dell'Ambiente a seguito della sottoscrizione della transazione riguardante gli interventi di messa in sicurezza e la bonifica delle aree comprese nel SIN Napoli orientale, per €/migliaia 11.554 e depositi cauzionali, per €/migliaia 17.448, relativi essenzialmente a locazioni e cauzioni a garanzia di operazioni immobiliari.

RATEI E RISCONTI

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ratei passivi	5.855	2.717	3.138
Risconti passivi	40.883	43.249	(2.366)
Totale	46.738	45.966	772

La voce "risconti passivi" comprende essenzialmente i contributi in conto impianti relativi al gruppo Fincantieri, per €/migliaia 34.221. I valori in essere al 31 dicembre 2010 non comprendono importi esigibili oltre il quinto esercizio.

**CONTI D'ORDINE**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Garanzie personali	3.412.953	3.405.383	7.570
Garanzie reali	108	108	-
Impegni	198.549	249.193	(50.644)
Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi	240.983	559.668	(318.685)
Altri conti d'ordine	7.255.428	7.381.404	(125.976)
Totale	11.108.021	11.595.756	(487.735)

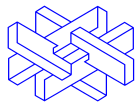
GARANZIE PERSONALI PRESTATE

Comprendono sostanzialmente fidejussioni ed altre garanzie rilasciate per impegni contrattuali assunti a favore di controllate non consolidate e consorzi.

La voce si riferisce per €/migliaia 3.275.069 a fidejussioni prestate nell'interesse di altri; in particolare, oltre alle residue garanzie prestate a società le cui quote di partecipazione sono state trasferite a privati, tale importo include €/migliaia 3.253.059 relativi alla garanzia a favore della Società Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. rilasciata a fronte del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma – Napoli, di cui alla convenzione stipulata da TAV, Consorzio Iricav Uno ed IRI il 15 ottobre 1991 ed ai relativi atti integrativi.

A fronte di tale garanzia, l'IRI (oggi Fintecna) ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia di pari importo, registrata fra gli "altri conti d'ordine", per l'eventualità che la stessa IRI venga escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va anche precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata per l'importo convenzionale di 1 € negli "altri conti d'ordine") a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

Nella voce in oggetto sono altresì iscritte fidejussioni rilasciate a banche e compagnie di assicurazione nonché le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute ed a quelle



in liquidazione al valore simbolico di 1 euro.

Inoltre, nella voce “fidejussioni prestate nell’interesse di società controllate non consolidate” (pari a €/migliaia 89.878) sono ricomprese le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo che ammontano ad €/migliaia 85.747 e si riferiscono essenzialmente, quanto ad €/migliaia 80.231, alla garanzia prestata a Veneto Banca a fronte di una linea di credito per scoperto di conto corrente concessa da quest’ultima nell’interesse di Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. e quanto ad €/migliaia 5.000, alla garanzia rilasciata alla Banca Popolare di Milano a fronte di un finanziamento concesso alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s..

IMPEGNI

Gli **impegni di acquisto** (€/migliaia 28.760) sono principalmente riconducibili alla compravendita del pacchetto azionario Edicima di proprietà di Finmeccanica (€/migliaia 10.244) e all’impegno della Ligestra Due ad acquisire gli immobili trasferiti con il patrimonio degli ex Enti Disciolti e valutati in €/migliaia 17.000.

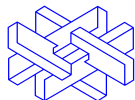
Gli **impegni di vendita** (€/migliaia 723) sono essenzialmente relativi al valore contrattuale ancora non espletato dei lavori in corso di esecuzione, unitamente agli impegni di vendita di immobili di proprietà e di partecipazioni.

Gli **altri impegni** (€/migliaia 169.066) sono essenzialmente riconducibili al valore nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2010, già descritti nel paragrafo “Strumenti finanziari derivati in essere” della Relazione sulla Gestione. Relativamente a tali contratti derivati, rappresentati da contratti a termine di *Interest Rate Swap* e *Collar Step Up*, si evidenzia che i valori *mark-to-market* (valori di mercato) al 31 dicembre 2010 degli stessi risultavano negativi per €/migliaia 7.974. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto illustrato nell’allegato prospetto n. 13.

BENI DI TERZI PRESSO L’IMPRESA E BENI DELL’IMPRESA PRESSO TERZI

Si tratta essenzialmente di:

- **titoli di terzi presso di noi**, rappresentati dalle azioni Fintecna S.p.A. di proprietà



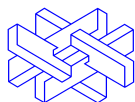
dell'Azionista unico, in custodia presso la Capogruppo (€/migliaia 240.080);

- **titoli di proprietà presso terzi**, costituiti principalmente da titoli riconducibili alla Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 400). La diminuzione di €/migliaia 318.685 è riconducibile all'eliminazione da tale voce dei titoli azionari ed obbligazioni di proprietà, già propriamente rappresentati nelle immobilizzazioni finanziarie.

ALTRI CONTI D'ORDINE

Costituiti essenzialmente da:

- garanzie reali ricevute (per complessivi €/migliaia 145.712), riferibili principalmente alla costituzione di ipoteche su terreni e fabbricati, rappresentate dall'ipoteca di 1° grado iscritta sul suolo di proprietà della Capogruppo di Bagnoli Futura denominato "Area tematica 4");
- garanzie personali ricevute (per complessivi €/migliaia 993.090), riferibili essenzialmente a garanzie ricevute da fornitori del gruppo Fincantieri (€/migliaia 847.982);
- garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo (€/migliaia 2.863.472), rappresentate, per €/migliaia 1.514.846, da fidejussioni prestate essenzialmente da Istituti finanziari e compagnie di assicurazione, a favore di clienti, e dalle pretese creditorie vantate dalla Ligestra verso lo Stato (€/migliaia 1.266.363) e relative alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del gruppo EFIM dalle varie leggi di spesa, e ribaditi dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, comma 491, e quanto effettivamente erogato;
- la garanzia ricevuta dal Consorzio Iricav Uno in relazione alla convenzione per l'alta velocità, come descritto tra le "garanzie personali prestate", per €/migliaia 3.253.059.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.304.242	2.651.520
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.553	(97.772)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(574.666)	720.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.559	1.754
Altri ricavi e proventi	258.168	162.689
Totale	3.005.856	3.438.191

Complessivamente il valore della produzione consolidata si attesta a €/migliaia 3.005.856, inferiore di €/migliaia 432.335 rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è ascrivibile essenzialmente all'effetto combinato della variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione ed all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Fincantieri.

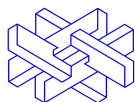
La dinamica del valore della produzione è illustrata nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, cui si rinvia, nella quale sono anche illustrati i rischi operativi in essere nel Gruppo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(€/migliaia)

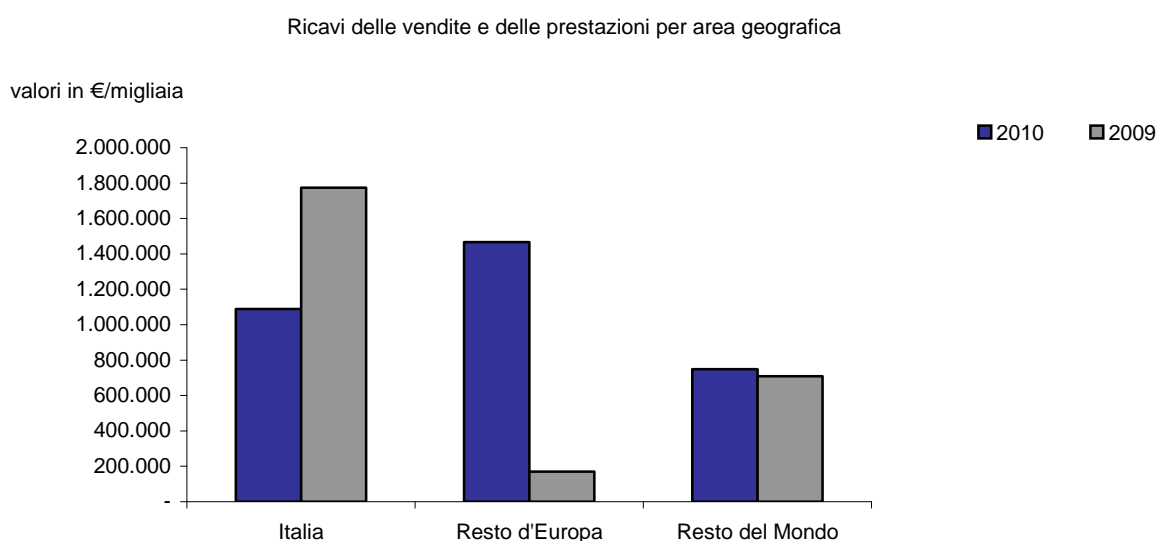
	2010	2009
Ricavi della gestione immobiliare	33.031	249.744
Ricavi del comparto cantieristico	3.252.564	2.398.054
Canoni di locazione	-	245
Ricavi per la carica di commissario liquidatore	423	217
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.224	3.260
Totale	3.304.242	2.651.520

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono riferibili principalmente ai ricavi del comparto cantieristico del Gruppo Fincantieri e, in misura minore, alla cessione di complessi immobiliari, di aree fabbricabili, di terreni e fabbricati civili e industriali essenzialmente del Gruppo Fintecna



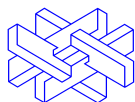
Immobiliare. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a €/migliaia 652.722, è ascrivibile al settore cantieristico del Gruppo Fincantieri che, nel corso del 2010, ha aumentato il suo portafoglio ordini per un importo pari a €/milioni 1.912, parzialmente compensato dalla contrazione delle cessioni di immobili e compendi immobiliari, in relazione alla fase di stagnazione del mercato del *real estate*.

Il grafico sottostante evidenzia la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.



Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce, di €/migliaia 15.553 è principalmente ascrivibile all'effetto combinato, relativo al Gruppo Fintecna Immobiliare, dell'acquisizione di immobili, resi inagibili dal sisma avvenuto in Abruzzo nel 2009, delle capitalizzazioni, effettuate dalle società veicolo, di costi e di oneri finanziari specifici sostenuti per le attività di valorizzazione dei compendi immobiliari e della cessione diretta di immobili a terzi.



Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Il saldo della voce, pari a €/migliaia -574.666, è essenzialmente riferito al Gruppo Fincantieri (€/migliaia -727.797), al Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 672) e alla società Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (€/migliaia 152.456).

La voce, rispetto allo scorso esercizio, subisce una variazione negativa pari a €/migliaia 1.294.666, principalmente per effetto della chiusura di alcune commesse e di minori volumi produttivi sviluppati nell'esercizio dal gruppo Fincantieri.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

(€/migliaia)

	2010	2009
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - immobilizzazioni materiali	1.805	302
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - immobilizzazioni immateriali	754	1.452
Totale	2.559	1.754

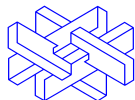
La voce accoglie essenzialmente i saldi del Gruppo Fincantieri riferibili essenzialmente alle controllate nord americane (€/migliaia 1.449) e all'italiana Isotta Fraschini Motori S.p.A. (€/migliaia 675).

Altri ricavi e proventi

Il saldo della voce, pari ad €/migliaia 258.168, è riferibile ai contributi in conto esercizio (€/migliaia 10.415) nella quasi totalità del Gruppo Fincantieri, all'assorbimento di fondi per rischi ed oneri (€/migliaia 168.029) principalmente riferibile alla Capogruppo Fintecna S.p.A. e ad altri (€/migliaia 79.724), come di seguito dettagliati:

(€/migliaia)

	2010	2009
Plusvalenze ordinarie (derivanti da cessioni):		
immobilizzazioni materiali	272	328
Recupero da personale distaccato	809	2.062
Proventi Immobiliari (canoni di locazione e relativi rimborsi spesa)	6.322	2.126
Altri ricavi e proventi: Altri	72.321	51.566
Totale	79.724	56.082



In particolare, la voce **altri ricavi e proventi – altri**, relativa essenzialmente al Gruppo Fincantieri, riguarda risarcimenti assicurativi e recupero costi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010	2009
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.481.033	1.844.029
Per servizi	755.674	835.003
Per godimento di beni di terzi	36.821	37.146
Per il personale	551.916	559.195
Ammortamenti e svalutazioni	87.215	74.469
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.027	39.962
Accantonamenti per rischi	76.132	63.482
Oneri diversi di gestione	18.712	25.330
Totale	3.037.530	3.478.616

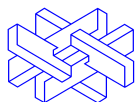
Complessivamente i costi della produzione consolidati si attestano a €/migliaia 3.037.530, inferiore di €/migliaia 441.086 rispetto all'esercizio precedente.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(€/migliaia)

	2010	2009
Acquisti di produzione di: materie sussidiarie	27.519	29.298
Acquisti di produzione di: semilavorati	1.778	5.415
Acquisti di produzione di: materiali di consumo per la produzione	885	1.405
Acquisti di produzione di: materie prime	1.450.851	1.807.911
Totale	1.481.033	1.844.029

Il saldo della voce, riferibile essenzialmente al Gruppo Fincantieri, comprende i costi inerenti la normale attività produttiva del Gruppo.

**Per servizi**

	2010	2009
Per servizi	755.674	835.003

Sono rappresentati da:

(€/migliaia)

	2010
Servizi industriali	24.218
Assicurazioni	41.862
Trasporti di merci	10.179
Pulizie	33.339
Prestazioni professionali	34.093
Spese amministrative	174
Altri oneri e spese	611.809
Totale	755.674

L'importo della voce "altri oneri e spese" è relativo principalmente alle sub forniture ed a appalti a prevalenza di manodopera del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 333.551) e della società Orizzonte Sistema Navali S.p.A. (€/migliaia 71.407). La voce accoglie anche i costi per la manutenzione degli impianti relativi alla cantieristica del Gruppo Fincantieri pari a €/migliaia 20.872.

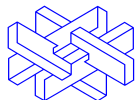
I compensi spettanti agli amministratori e sindaci della Capogruppo Fintecna S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni anche in imprese incluse nel consolidamento ammontano rispettivamente a €/migliaia 49 e a €/migliaia 77.

Per godimento di beni di terzi

(€/migliaia)

	2010	2009
Affitti e locazioni	13.879	12.981
Leasing operativo	20.884	22.157
Canoni di concessioni	2.058	2.008
Totale	36.821	37.146

Si riferiscono essenzialmente agli affitti pagati dal Gruppo Fincantieri (€/migliaia 5.695) e dalla



Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 6.988). L'importo relativo al leasing operativo, essenzialmente ascrivibile al Gruppo Fincantieri, è relativo ai canoni pagati per noleggi.

Costi per il personale

(€/migliaia)

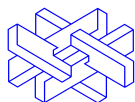
	2010	2009
Salari e stipendi	377.485	387.692
Oneri sociali	143.837	142.233
Trattamento di fine rapporto	23.166	22.700
Altri costi	7.427	6.570
Totale	551.915	559.195

Rappresentano i costi sostenuti per il personale dipendente e si riferiscono per la maggior parte alla Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 21.679), al Gruppo Fincantieri (€/migliaia 515.168), al gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 9.372) ed alla Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (€/migliaia 3.585).

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico puntuale e medio (valori arrotondati) suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

	Consistenze finali - Organico		
	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	280	288	(8)
Quadri e impiegati	4.452	4.533	(82)
Operai	5.813	6.052	(239)
Totale	10.544	10.873	(329)

	Consistenze medie - Organico		
	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	279	288	(9)
Quadri e impiegati	4.423	4.511	(88)
Operai	5.617	5.941	(324)
Totale	10.319	10.740	(421)

**Ammortamenti e svalutazioni**

(€/migliaia)

	2010	2009
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.254	13.033
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	57.378	56.121
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (leasing)	705	692
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	560	53
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.318	4.570
Totale	87.215	74.469

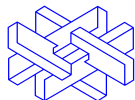
La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è relativa essenzialmente ai crediti verso clienti ed altri del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 9.841).

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

(€/migliaia)

	2010	2009
Accantonamenti per rischi	76.163	63.482
Totale	76.163	63.482

Si riferiscono essenzialmente a stanziamenti effettuati per integrare le coperture dei rischi in essere di natura contrattuale, civile, fiscale, giuslavoristica, previdenziale. Per ulteriori analisi si rinvia a quanto descritto nella voce "fondi per rischi e oneri" dello stato patrimoniale nonché all'allegato prospetto n. 12.

**Oneri diversi di gestione**

(€/migliaia)

	2010	2009
Imposte	10.141	15.616
Minusvalenze ordinarie (derivanti da cessioni) :		
immobilizzazioni materiali	277	56
Spese consortili	826	3.562
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	134
Altri oneri diversi di gestione	7.468	5.962
Totale	18.712	25.330

La voce "imposte" è relativa essenzialmente al Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 4.330) e al Gruppo Fincantieri (€/migliaia 4.139) e riguarda principalmente l'imposta di registro sostenuta per l'acquisizione di immobili, l'ICI ed altre imposte e tasse indirette.

La voce "altri oneri diversi di gestione" accoglie, in particolare, i contributi ad associazioni sindacali e di categoria del Gruppo Fincantieri.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

(€/migliaia)

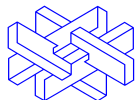
	2010	2009
Proventi da partecipazioni	536	1.087
Altri proventi finanziari	51.785	58.073
Interessi e altri oneri finanziari	(30.828)	(30.370)
Utili e perdite su cambi	(15.635)	(35)
Totale	5.858	28.755

Proventi da partecipazioni

(€/migliaia)

	2010	2009
Dividendi - altre imprese	527	459
Altri proventi da partecipazioni	9	628
Totale	536	1.087

I proventi da partecipazione sono essenzialmente riferibili al dividendo erogato dalla società Ansaldo STS pari a €/migliaia 527.

**Altri proventi finanziari**

(€/migliaia)

	2010	2009
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.053	5.491
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.560	6.090
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	49	49
Proventi diversi dai precedenti	40.123	46.443
Totale	51.785	58.073

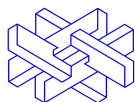
Gli altri proventi finanziari si riferiscono essenzialmente a: cedole per titoli di proprietà della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 5.171), interessi attivi su crediti verso clienti ed altri iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (€/migliaia 6.053), e interessi attivi su conti correnti bancari (€/migliaia 31.867) e di corrispondenza con le società controllate non consolidate (€/migliaia 1.435).

Interessi e altri oneri finanziari

(€/migliaia)

	2010	2009
Interessi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	65	412
Interessi e commissioni ad imprese collegate	305	24
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	30.458	29.934
Totale	30.828	30.370

Gli interessi e altri oneri finanziari riguardano sostanzialmente gli interessi, le commissioni e gli altri oneri vari, quasi interamente riferibili a oneri verso istituti finanziari corrisposti dalle imprese dei Gruppi Fincantieri e Fintecna Immobiliare a fronte dei finanziamenti ricevuti.

**Utili e perdite su cambi**

(€/migliaia)

	2010	2009
Utili su cambi	4.593	3.005
Perdite su cambi	(3.480)	(2.953)
Proventi da operazioni di finanza derivata su cambi	32.545	1.565
Oneri da operazioni di finanza derivata su cambi	(49.293)	(1.652)
Totale	(15.635)	(35)

L'incremento negativo della voce deriva interamente dalla variazione dei proventi e oneri derivanti da utili e perdite su cambi e dalle correlate operazioni di finanza derivata, afferente al Gruppo Fincantieri, soprattutto con riferimento alle operazioni in dollari USA.

Per maggiori informazioni circa gli strumenti finanziari derivati in essere, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

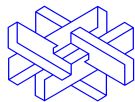
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)

	2010	2009
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	83	11.589
Totale rivalutazioni	83	11.589
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(345.120)	(322)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(97.977)	-
Totale svalutazioni	(443.097)	(322)
Totale	(443.014)	11.267

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardano principalmente:

- rivalutazioni di partecipazioni: comprende la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Horizon S.a.s., detenuta da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.. Si ricorda che nell'esercizio 2009 tale voce accoglieva, per €/migliaia 10.950, la rettifica di valore effettuata dalla Capogruppo Fintecna S.p.A. nel Gruppo Tirrenia, in relazione alla valutazione di quest'ultima con il metodo del patrimonio netto;
- svalutazioni di partecipazioni: essenzialmente riferibile alla svalutazione della partecipazione in Tirrenia di Navigazione (€/migliaia 343.733), in relazione al già citato avvio della procedura di amministrazione straordinaria;



- svalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni interamente riferibile alla svalutazione dei crediti vantati nei confronti di Tirrenia di Navigazione in a.s..

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

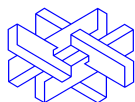
(€/migliaia)

	2010	2009
Plusvalenze da alienazioni	843	12
Altri proventi straordinari	128.669	107.669
Totale	129.512	107.681

Gli altri proventi straordinari si riferiscono principalmente all'assorbimento fondi della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 49.962) per utilizzi del fondo svalutazione crediti (€/migliaia 3.000) e del fondo rischi e oneri (€/migliaia 46.962), del Gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 2.759) a fronte di oneri straordinari connessi essenzialmente ad attività di recupero ambientale, bonifiche e conservazione dei siti immobiliari e del Gruppo Fincantieri (€/migliaia 1.290).

La voce accoglie, tra le altre, anche le sopravvenienze attive:

- della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 19.101) relative alla definizione di numerose partite pregresse – in contenzioso e non – tra cui di rilievo si annoverano la cancellazione di debiti prescritti verso FSE (€/migliaia 8.460), la transazione con Bonifica S.p.A. (€/migliaia 1.300) e la definizione dei collaudi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (€/migliaia 2.376);
- della società Ligestra S.r.l. (€/migliaia 16.707) prevalentemente costituite dal ripristino di valore dei crediti verso la Safim Leasing in l.c.a. e la Safim Factor in l.c.a. a seguito delle migliori previsioni di ripartizioni dell'attivo, oltre che dal perfezionamento di transazioni e da incassi dei crediti precedentemente svalutati;
- del gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 14.283) relative all'indennizzo riconosciuto in via transattiva dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato per l'occupazione dell'immobile di Roma, sito in Piazza Verdi.



(€/migliaia)

	2010	2009
Minusvalenze da alienazioni	742	300
Altri oneri straordinari	85.809	77.458
Imposte relative ad esercizi precedenti	337	105
Totale	86.888	77.863

Gli altri oneri straordinari accolgono essenzialmente:

- oneri della Capogruppo Fintecna S.p.A. (€/migliaia 49.922), tra le partite di maggior rilievo l'accordo transattivo con Cogep (€/migliaia 22.400), le transazioni con il personale ex dipendente (€/migliaia 7.529) e gli oneri da cessione partecipazioni (€/migliaia 5.439) connesse alle garanzie a suo tempo rilasciate a fronte delle cessioni di aziende;
- oneri del gruppo Fincantieri (€/migliaia 30.534) inerenti principalmente per circa €/milioni 6 alla risoluzione della causa ambientale a Marghera, per circa €/milioni 10 ad esborsi per danni causati dall'amianto e per circa €/milioni 7 agli incentivi all'esodo; agli esodi e transazioni con il personale e ad altre sopravvenienze ed insussistenze passive;
- oneri del gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 5.068) riferiti principalmente ai contributi c/interessi riconosciuti alla società Residenziale Immobiliare 2004 per la parziale copertura degli oneri finanziari connessi all'acquisto dell'immobile di Piazza Verdi (€/migliaia 2.990) e agli oneri (€/migliaia 1.210) derivanti dall'atto transattivo con il Comune di Massa.

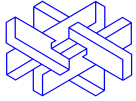
IMPOSTE SUL REDDITO

(€/migliaia)

	2010	2009
Imposte correnti	32.525	66.571
Imposte differite	(618)	365
Imposte anticipate	(40.552)	(48.669)
Totale	(8.645)	18.267

Le imposte correnti dell'esercizio risultano così suddivise:

- IRES pari a €/migliaia 8.127;
- IRAP pari a €/migliaia 14.224;
- Estere pari a €/migliaia 10.174 relative al gruppo Fincantieri.



Le imposte anticipate risultano complessivamente positive per €/migliaia 40.552, quale effetto netto relativo all'iscrizione di nuove imposte anticipate e differite e al rilascio delle quote relative ai precedenti esercizi.

In particolare, tale importo è relativo essenzialmente ad imposte anticipate sugli accantonamenti dell'esercizio per rischi ed oneri già commentati nella specifica voce del passivo dello stato patrimoniale.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 AREA DI CONSOLIDAMENTO 2010
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

(€/migliaia)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso		% ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Gruppo	Terzi
Fincantieri S.p.A.	Trieste	Euro	633.481	99,36		99,36	0,64
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	Euro	12.546		100,00	99,36	0,64
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	Euro	1.032		100,00	99,36	0,64
Centro per gli Studi di Tecnica Navale CETENA S.p.A.	Genova	Euro	1.000		71,10	70,64	29,36
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	Muggiano (SP)	Euro	260		99,89	99,25	0,75
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam - NL	Euro	9.529		100,00	99,36	0,64
Fincantieri Marine Systems North America Inc.	Chesapeake - USA	USD	501		100,00	99,36	0,64
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	Euro	400		49,00	48,69	51,31
Fincantieri USA Inc.	Wilmington - USA	USD	1		86,02	85,47	14,53
Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	Green Bay - USA	USD	1		87,44	74,73	25,27
Fincantieri Marine Group LLC	Marinette - USA	USD	1		100,00	74,73	25,27
Marinette Marine Corporation LLC	Wisconsin - USA	USD	400		100,00	74,73	25,27
Ace Marine LLC	Wisconsin - USA	USD	1		100,00	74,73	25,27
Fintecna Immobiliare S.r.l.	Roma	Euro	161.710	100,00		100,00	
Valcomp Due S.r.l.	Roma	Euro	10.000		100,00	100,00	
Quadrifoglio Palermo S.r.l.	Roma	Euro	100		100,00	100,00	
Giardino Tiburtino S.p.A.	Roma	Euro	120		100,00	100,00	
Quadrifoglio R.E. S.r.l.	Roma	Euro	6.719		100,00	100,00	
Valcomp Uno S.r.l.	Roma	Euro	100		100,00	100,00	
Ligestra S.r.l.	Roma	Euro	100	100,00		100,00	
Ligestra Due S.r.l.	Roma	Euro	50	100,00		100,00	
Patrimonio dello Stato S.p.A.	Roma	Euro	1.000	100,00		100,00	

PROSPETTO N.1 (SEGUE) AREA DI CONSOLIDAMENTO 2010
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE

(€/migliaia)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso		% ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Gruppo	Terzi
Alfiere S.p.A.	Roma	Euro	32.160		50,00	50,00	
Manifatture Milano S.p.A.	Roma	Euro	11.230		50,00	50,00	
Quadrifoglio Modena S.p.A.	Roma	Euro	3.600		50,00	50,00	
Quadrifoglio Verona S.p.A.	Roma	Euro	8.240		50,00	50,00	
Quadrifoglio Genova S.p.A.	Roma	Euro	1.400		50,00	50,00	
MT - Manifattura Tabacchi S.p.A.	Roma	Euro	14.000		50,00	50,00	
Bonafous S.p.A.	Roma	Euro	3.500		50,00	50,00	
Pentagramma Romagna S.p.A.	Roma	Euro	7.820		50,00	50,00	
Quadrifoglio Piacenza S.p.A.	Roma	Euro	2.800		50,00	50,00	
Cinque Cerchi S.p.A.	Roma	Euro	13.833		50,00	50,00	
Pentagramma Piemonte S.p.A.	Roma	Euro	8.300		50,00	50,00	
Pentagramma Perugia S.p.A.	Roma	Euro	1.700		50,00	50,00	
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	Roma	Euro	15.200		50,00	50,00	
Valcomp Tre S.p.A.	Roma	Euro	8.400		50,00	50,00	
Italia Turismo S.p.A.	Roma	Euro	128.464		22,00	22,00	
Soc. Alb. Porto D'Orra - S.A.P.O. S.p.A.	Roma	Euro	7.928		59,48	13,09	8,91
Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A.	Roma	Euro	18.951		62,00	13,64	8,36
Torre d'Otranto S.p.A.	Roma	Euro	6.619		85,00	18,70	3,30
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	Euro	20.000		51,00	50,67	0,33
Seastema S.p.A.	Genova	Euro	300		50,00	49,68	0,32

PROSPETTO N.2 PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE CONTROLLATE E MOTIVO DI ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ragione sociale	Sede	% part.	% di part. di Gruppo	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Valore di carico	Metodo di valutazione	Motivo di esclusione
Alitalia Servizi S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (*)	Fiumicino (RM)	49,36	49,36	Euro	303.031	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. b)
C.T.O. in liquidazione coatta amministrativa	Trieste	64,51	64,51	Euro	112	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Cagliari 89 S.c.a r.l. in liquidazione	Cagliari	51,00	51,00	Euro	10	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Coedam S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	60,00	60,00	Euro	102	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38	97,38	Euro	10	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00	100,00	Euro	52	52	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Consorzio G1 Aste individuali	Roma	99,99	99,99	Euro	200	200	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a)
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85	56,85	Euro	11	6	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	60,00	60,00	Euro	52	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Consorzio MED.IN. in liquidazione	Roma	85,00	85,00	Euro	52	42	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Consorzio Prometeo in liquidazione	Roma	60,60	60,60	Euro	155	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Ligestra Tre S.r.l.	Roma	100,00	100,00	Euro	100	100	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a)
Ligestra Quattro S.r.l.	Roma	100,00	100,00	Euro	20	20	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a)
Ligestra Cinque S.r.l.	Roma	100,00	100,00	Euro	20	20	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a)
Mededil S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,99	99,99	Euro	14.649	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Safim Factor in liquidazione coatta amministrativa	Roma	91,80	91,80	Euro	2.582	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Safim Leasing in liquidazione coatta amministrativa	Roma	92,96	92,96	Euro	2.582	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - SEAF S.p.A.	Roma	100,00	99,36	Euro	1.032	1.265	PN	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a)
Esercizio e Locazione Navi - ELNAV S.p.A.	Trieste	65,00	64,58	Euro	2.580	1.592	PN	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a)
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in Amministrazione Straordinaria	Napoli	100,00	100,00	Euro	108.360	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. b)
WPG Ltd in liquidazione	THAILANDIA	99,45	99,45	Bath	145	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	34,77	AED	2.500	179	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a)
						<u>3.476</u>		

(*) La percentuale indicata è relativa alla partecipazione al capitale "ordinario" di €/migliaia 186.392 derivante dalla sottoscrizione di n. 92.000.000 azioni; è stato inoltre acquisito l'usufrutto sull'1,64%

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SUI.LA. NPD S.p.A. in liquidazione	Roma	51,87	51,87	Euro	747	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
Zoofemia S.r.l. in liquidazione	Lamezia Terme (CZ)	100,00	100,00	Euro	10	-	Costo	D. Lgs 127/91 art. 28 c2 lett. a) - c)
						<u>-</u>		

PROSPETTO N. 3**PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN IMPRESE COLLEGATE**

(€/migliaia)

Ragione sociale	Sede	% part.	% di part. di Gruppo	Valuta	Capitale sociale/Fondo consortile	Valore di carico	Metodo di valutazione
Consorzio Ecoporto in liquidazione	Roma	33,00	33,00	Euro	8	-	Costo
Horizon Sas	Parigi - F	50,00	25,34	Euro	38	2.625	Patrimonio netto
Consorzio CONDIF in liquidazione	Roma	33,33	33,33	Euro	77	26	Costo
Soc. Sviluppo Turistico Culturale Golfo di Napoli S.c.a r.l.	Napoli	25,00	25,00	Euro	10	2	Costo
Multiservice S.p.A.	Genova	35,00	35,00	Euro	103	35	Costo
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in Amm. Controll.	Udine	47,62	47,62	Euro	42.866	-	Costo
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	38,80	38,80	Euro	26	10	Costo
Consorzio Edinsud in liquidazione	Napoli	50,00	50,00	Euro	52	26	Costo
Consorzio Incomir	Roma	45,46	45,46	Euro	17	8	Costo
Edilmagliana 89 S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	50,00	50,00	Euro	10	-	Costo
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia M. (LI)	36,25	36,25	Euro	67	-	Costo
Isai S.p.A. in liquidazione	Roma	41,30	41,30	Euro	1.300	10.469	Costo
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00	30,00	Euro	2.066	-	Costo
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	Roma	20,40	20,40	Euro	878	-	Costo
						13.201	

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE
ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

Quadrante S.p.A	Roma	50,00	50,00	Euro	41.317	24.462	Costo
						24.462	

PROSPETTO N.4
PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO IN ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)

Ragione sociale	Sede	% part.	% di part. di Gruppo	Valore di carico
Accademia Italiana Marina Mercantile S.c.a r.l.	Genova	4,00	3,97	12
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	Giammoro (ME)	10,00	10,00	1
Air France - KLM	Parigi - F	1,46	1,46	78.783
Almaviva (ex Finsiel)	Roma	1,04	1,04	436
Aluvaz	RA	n.d.	n.d.	-
Aluyana	VENEZUELA	n.d.	n.d.	-
Bacino 5 S.r.l. in liquidazione	Palermo	16,00	16,00	-
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	8,33	8,28	698
Clearwater Coal LTD	CANADA	n.d.	n.d.	-
Co.Re.Ca. Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39	15,39	4
Co.Ri.Consorzio Ricostruzione	Napoli	10,43	10,43	4
Coniel S.p.A. in liquidazione	Roma	10,75	10,75	16
Consal S.c.n.c. in liquidazione	Roma	3,00	3,00	-
Consorzio Agro Roma in Liquidazione	Roma	0,001	0,001	-
Consorzio CALS Italia	Roma	7,69	7,64	-
Consorzio Census	Roma	11,12	11,12	24
Consorzio CONAI	Roma	-	-	1
Consorzio EVIMAR	Copenhagen - DK	9,10	9,04	6
Consorzio Formazione Internazionale	Roma	4,76	4,73	10
Consorzio F.S.B.	Trieste	0,60	0,60	5
GENE.S.I. S.c.a.r.l.	Napoli	0,89	0,89	-
Consorzio IMAST S.c.a.r.l.	Napoli	3,67	3,65	22
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01	0,01	-
Consorzio Iricav Uno	Roma	0,01	0,01	-
Consorzio MIB	Trieste	-	-	3
Consorzio Recupero Aree Urbane in liquidazione	Roma	17,30	17,30	-
Consorzio Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a r.l.	Messina	6,00	5,96	28
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	19,87	4
Distretto Ligure delle Ttecnologie Marine S.c.a r.l.	La Spezia	15,79	15,69	120
EEIG Euroyards	Bruxelles - B	16,67	16,56	10
Eriday U.T.E.	Buenos Aires - RA	1,00	1,00	-
Finanziaria Ernesto Breda S.p.A.	Milano	1,32	1,32	-
Finligure S.p.A. in fallimento	Genova	3,08	3,08	-
Hos.Gen.Cos S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	16,39	16,39	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Polistena (RC)	3,32	3,32	-
Insar S.p.A. in liquidazione	Cagliari	11,32	11,32	1.885
International Business Science Company S.c.a r.l.	Trieste	18,18	18,06	10
Interporto Toscano	Guasticce (LI)	0,22	0,22	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	Roma	5,00	5,00	-
Sele '90 S.c.a r.l.	Salerno	1,71	1,71	-
Sicma S.p.A. in fallimento	Quargnento (AL)	7,69	7,69	-
SIIT-Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Genova S.c.p.A.	Genova	2,80	2,78	14
BIC Liguria S.c.p.A.	Genova	3,99	3,99	217
				<u>82.313</u>
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
Ansaldo STS S.p.A.	Genova	1,70	1,70	13.260
L'intrapresa S.r.l.	Napoli	1,87	1,87	1
				<u>13.261</u>

**PROSPETTO N.4 BIS
MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Acquisti dell'esercizio (+)	Alienazioni esercizio (-)	Ripristini/Svalutazioni	Rivalutazioni	Sottoscrizione di capitale (+)	Riclassifiche	Variazione dell'area di consolidamento	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	346.456	466	-	(343.787)	-	179	1.180	(48)	(970)	3.476
Partecipazione in imprese collegate	14.299	-	-	-	82	-	(1.180)	-	-	13.201
Partecipazioni in altre imprese	88.214	12	(4.643)	(1.270)	-	-	-	-	-	82.313
Totale	448.969	478	(4.643)	(345.057)	82	179	-	(48)	(970)	98.990

Partecipazioni dell'attivo circolante

	Saldo Iniziale	Acquisti dell'esercizio (+)	Alienazioni esercizio (-)	Ripristini/Svalutazioni	Rivalutazioni	Sottoscrizione di capitale (+)	Riclassifiche	Variazione dell'area di consolidamento	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	24.462	-	-	-	-	-	-	-	-	24.462
Partecipazioni in altre imprese	13.260	-	-	-	-	-	-	1	-	13.261
Totale	37.722	-	-	-	-	-	-	1	-	37.723

PROSPETTO N.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)

	Costi di impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti utilizzazione opere ingegno	Concessione licenze e marchi	Avviamento	Differenze di consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	146	6.014	70.515	13.642	69.038	-	29.727	24.751	213.833
Contributi in conto capitale	-	-	-	82	-	-	-	35	117
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(130)	(4.571)	(60.927)	(1.211)	(3.348)	-	-	(18.477)	(88.664)
Valore netto anno precedente	16	1.443	9.588	12.513	65.690	0	29.727	6.309	125.286
Costo Storico									
Acquisti dell'esercizio (+)	-	367	3.487	154	-	-	13.475	351	17.834
Riclassifiche	-	888	2.540	32.323	-	-	(36.118)	570	203
Variazione dell'area di consolidamento	1	98	-	8	-	231	33	227	598
Svalutazioni dell'esercizio (-)	-	-	-	-	-	-	-	(509)	(509)
Altre variazioni	3	-	11	1.003	5.393	-	-	34	6.444
Fondo Ammortamento									
Alienazioni esercizio (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	64	-	-	-	(237)	(173)
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(14)	(1.002)	(5.565)	(5.432)	(3.611)	(23)	-	(1.607)	(17.254)
Variazioni area di consolidamento	-	(82)	-	(7)	-	(162)	-	(72)	(323)
Altre variazioni	(2)	-	(12)	(50)	(260)	-	-	(27)	(351)
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>150</i>	<i>7.367</i>	<i>76.553</i>	<i>47.212</i>	<i>74.431</i>	<i>231</i>	<i>7.117</i>	<i>25.459</i>	<i>238.520</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>(146)</i>	<i>(5.655)</i>	<i>(66.504)</i>	<i>(6.636)</i>	<i>(7.219)</i>	<i>(185)</i>	<i>-</i>	<i>(20.420)</i>	<i>(106.765)</i>
Valore netto fine anno	4	1.712	10.049	40.576	67.212	46	7.117	5.039	131.755

PROSPETTO N.6 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni gratuitamente devolvibili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	323.035	625.801	97.140	152.683	160.247	36.018	1.394.924
Fondo Ammortamento	(95.298)	(437.053)	(74.865)	(98.067)	(103.334)	-	(808.617)
Svalutazioni precedenti	-	(9)	-	(48)	-	-	(57)
Valore netto anno precedente	227.737	188.739	22.275	54.568	56.913	36.018	586.250
Costo Storico							
Acquisti dell'esercizio (+)	4.016	8.134	1.931	1.734	2.093	36.641	54.549
Riclassifiche	3.086	11.247	3.590	1.761	3.015	(21.865)	834
Alienazioni esercizio (-)	(1.236)	(1.816)	(546)	(392)	-	-	(3.990)
Variazione dell'area di consolidamento	31.568	4.861	3.907	78	-	8.950	49.364
Svalutazioni dell'esercizio (-)	-	-	(51)	-	-	-	(51)
Altre variazioni	(761)	338	741	203	-	494	1.015
Fondo Ammortamento							
Alienazioni esercizio (-)	1	1.523	471	381	-	-	2.376
Riclassifiche	3	195	(142)	(149)	(778)	-	(871)
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(7.868)	(32.926)	(8.482)	(5.579)	(3.228)	-	(58.083)
Variazioni dell'area di consolidamento	(6.625)	(1.014)	(1.014)	(43)	-	-	(8.696)
Altre variazioni	(87)	(54)	(131)	(209)	-	-	(481)
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>359.708</i>	<i>648.556</i>	<i>106.712</i>	<i>156.019</i>	<i>165.355</i>	<i>60.238</i>	<i>1.496.588</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>(109.874)</i>	<i>(469.329)</i>	<i>(84.163)</i>	<i>(103.666)</i>	<i>(107.340)</i>	<i>-</i>	<i>(874.372)</i>
Valore netto fine anno	249.834	179.227	22.549	52.353	58.015	60.238	622.216

PROSPETTO N.7 VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(€/migliaia)

	Destinazione del risultato d'esercizio			Altre Variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Variazione area di cons. (+/-)		
Patrimonio netto di gruppo								
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Altre riserve	163.190	-	-	7.223	(12.153)	-	-	158.260
<i>Riserva di consolidamento</i>	<i>77.274</i>	-	-	-	-	-	-	<i>77.274</i>
<i>Riserva di conversione</i>	<i>(5.070)</i>	-	-	7.223	-	-	-	<i>2.153</i>
<i>Riserva acquisizione Patrimonio dello Stato</i>	<i>90.986</i>	-	-	-	(12.153)	-	-	<i>78.833</i>
Utili (perdite) portati a nuovo	2.484.292	10.172	(30.000)	-	(13)	20	-	2.464.471
Utile (perdita) dell'esercizio	10.172	(10.172)	-	-	-	-	(418.661)	(418.661)
Patrimonio netto di gruppo	3.025.332	-	(30.000)	7.223	(12.166)	20	(418.661)	2.571.748
Patrimonio di Terzi								
Capitale sociale e riserve di terzi	28.869	976	-	975	-	3.053	-	33.873
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	976	(976)	-	-	-	-	1.070	1.070
Patrimonio netto di terzi	29.845	-	-	975	-	3.053	1.070	34.943
Totale	3.055.177	-	(30.000)	8.198	(12.166)	3.073	(417.591)	2.606.691

PROSPETTO N.8

(€/migliaia)

RACCORDO TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO

	2010		2009	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo	2.297.022	(196.384)	2.535.560	63.717
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipazioni	194.012		318.972	
- riserva di consolidamento	77.274		77.274	
- riserva di conversione	2.153		(5.070)	
- risultati pro-quota, conseguiti dalle partecipate, al netto delle svalutazioni/rivalutazioni		(118.968)		(52.284)
Eliminazione degli effetti delle operazioni intragruppo, al netto degli effetti fiscali (ove applicabili):				
- (utili)/perdite da cessione immobili e partecipazioni	(2.220)	-	(2.220)	(2.220)
- dividendi erogati	-	(6.000)	-	(9.991)
Valutazione delle società controllate/collegate con il metodo del patrimonio netto	3.507	(97.309)	100.816	10.950
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	2.571.748	(418.661)	3.025.332	10.172
Quota competenza di Terzi	34.943	1.070	29.845	976
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	2.606.691	(417.591)	3.055.177	11.148

PROSPETTO N.9

DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso imprese controllate non consolidate	32.543	56.539	-	89.082
Crediti verso imprese collegate	-	72.057	-	72.057
Crediti verso altri	37.753	101.207	49.680	188.640
Totale	70.296	229.803	49.680	349.779
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari				
Crediti verso imprese controllate non consolidate	10	-	-	10
Crediti verso imprese collegate	1.207	-	-	1.207
Crediti verso altri - terzi	271	-	-	271
Totale	1.488	-	-	1.488
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	546.247	168.423	-	714.670
Crediti verso imprese controllate non consolidate	3.744	-	-	3.744
Crediti verso imprese collegate	40.498	-	-	40.498
Crediti verso imprese controllanti	3.591	-	-	3.591
Crediti verso altri - terzi	5.088	5.856	-	10.944
Totale	599.168	174.279	-	773.447
Crediti vari				
Crediti verso imprese controllate non consolidate	447	-	-	447
Crediti verso imprese collegate	139	-	-	139
Crediti tributari	80.461	9.060	-	89.521
Crediti per imposte anticipate	59.986	119.626	-	179.612
Crediti verso altri - consociate	637	-	-	637
Crediti verso altri - terzi	138.330	4.166	1.345	143.841
Totale	280.000	132.852	1.345	414.197

PROSPETTO N.10

DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio lungo termine				
Debiti verso banche	792	609.768	67.485	678.045
Debiti verso altri finanziatori	2.863	3.992	68.094	74.949
Totale	3.655	613.760	135.579	752.994
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso banche	24.267	-	-	24.267
Debiti verso altri finanziatori	1.777	24.717	-	26.494
Debiti verso imprese controllate non consolidate	606	-	-	606
Totale	26.650	24.717	-	51.367
Debiti commerciali				
Acconti	3.477.409	619.246	-	4.096.655
Debiti verso fornitori	828.901	339	-	829.240
Debiti verso imprese controllate non consolidate	8.588	-	-	8.588
Debiti verso imprese collegate	440	-	-	440
Totale	4.315.338	619.585	-	4.934.923
Debiti vari				
Debiti verso imprese controllate non consolidate	2.439	-	-	2.439
Debiti verso imprese collegate	83.837	-	-	83.837
Debiti tributari	22.449	-	-	22.449
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.099	-	-	31.099
Altri debiti	141.650	45.532	5.132	192.314
Totale	281.474	45.532	5.132	332.138

PROSPETTO N.11 CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

(€/migliaia)

	31.12.2010					31.12.2009				
	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti	346.114	182.206	56.479	129.871	714.670	403.197	116.491	-	109.323	629.011
Crediti verso società controllate non consolidate	4.201	-	-	-	4.201	80.271	-	-	-	80.271
Crediti verso imprese collegate	41.779	65	-	-	41.844	12.240	552	-	-	12.792
Crediti verso imprese controllanti	3.591	-	-	-	3.591	5.637	-	-	-	5.637
Crediti verso altri	150.076	965	-	4.652	155.693	144.791	-	-	-	144.791

(€/migliaia)

	31.12.2010					31.12.2009				
	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale	ITALIA	Altri paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso fornitori	631.314	140.376	22	57.528	829.240	742.833	186.830	-	79.374	1.009.037
Debiti verso imprese controllate non consolidate	11.455	-	-	178	11.633	12.904	-	-	-	12.904
Debiti verso imprese collegate	84.277	-	-	-	84.277	31.967	-	-	-	31.967
Debiti verso impresa controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri	180.062	1.648	-	10.604	192.314	186.202	125	-	10.128	196.455

PROSPETTO N. 12 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Riclassifiche (+/-)	Utilizzi dell'anno	Variazioni dell'area di consolidamento	Saldo finale
Per imposte:						
Fondo imposte differite	18.691	2.322	1.290	(295)	348	22.356
Totale fondi per imposte	18.691	2.322	1.290	(295)	348	22.356
Altri:						
Fondo ristrutturazione/esodi	35.333	-	-	-	-	35.333
Fondo garanzia prodotti	33.932	28.484	36	(18.110)	-	44.342
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	827.275	34.520	3.760	(70.597)	-	794.958
Fondo rischi su partecipazioni	66.669	-	6.861	(49.835)	-	23.695
Fondo oneri per completamento lavori	1.570	-	-	(70)	-	1.500
Fondo consolidamento rischi e oneri futuri	-	-	-	(163)	903	740
Fondo oneri gestionali di liquidazione	363.187	-	(1.179)	(24.521)	-	337.487
Fondo indennità suppletiva a clientela	148	5	-	(17)	-	136
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	611.497	4.000	655	(16.405)	-	599.747
Fondi per impegni assunti per clausole contrattuali	157.353	-	770	(4.092)	-	154.031
Fondi per Partecipazioni	11.708	543	(2)	-	-	12.249
Altri	95.581	8.611	(11.659)	(47.277)	33.015	78.271
Totale altri fondi	2.204.253	76.163	(758)	(231.087)	33.918	2.082.489
Totale fondi per rischi ed oneri	2.222.944	78.485	532	(231.382)	34.266	2.104.845

PROSPETTO N. 13 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

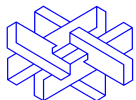
(€/migliaia)

	31.12.2010			
	Fair value positivo (in Euro)	Nozionale (in valuta)	Fair value negativo (in Euro)	Nozionale (in valuta)
A) Derivati quotati				
B) Derivati non quotati				
Future su commodities (Euro)	1.357	12.005		
Forward (acquisti, CAD)*	289	7.787		
Forward (ricavi, USD)**	1.485	30.000	9.947	251.500
Forward (acquisti, USD)**	364	23.112		
Forward Euro call/ USD Put (ricavi, USD)**	11.853	315.500		
Opzioni (USD)**			18.449	426.500
Collar Step up (Euro)			362	13.236
Interest Rate Swap su debiti (Euro)			7.612	221.066

* CAD – Dollaro Canadese

** USD – Dollaro degli Stati Uniti

PATRIMONIO SEPARATO EX EFIM in l.c.a.

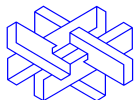
**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni licenze marchi e diritti simili		27.952		44
Immobilizzazioni in corso e acconti		-		21.872
Altre		-		-
		<u>27.952</u>		<u>21.916</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati		14.848		14.848
Impianti e macchinario		101		102
Altri beni		45		55
Immobilizzazioni in corso e acconti		-		-
		<u>14.994</u>		<u>15.005</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Altre imprese		1.106		2.008
		<u>1.106</u>		<u>2.008</u>
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	-	41.926	-	32.197
Verso altri	-	7.320	-	7.282
		<u>49.246</u>		<u>39.479</u>
Altri titoli	10.000	25.000	-	25.000
Azioni proprie		-		-
		<u>75.352</u>		<u>66.487</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>118.298</u>		<u>103.408</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	3.682	5.075	4.914	8.907
Crediti tributari	7.915	15.460	8.561	12.783
Verso altri	5.510	5.510	5.845	5.845
		<u>26.045</u>		<u>27.535</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		302.951		328.372
Denaro e valori in cassa		1		8
		<u>302.952</u>		<u>328.380</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>328.997</u>		<u>355.915</u>
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		17		-
Risconti attivi		27		6
		<u>44</u>		<u>6</u>
TOTALE ATTIVO		<u>447.339</u>		<u>459.329</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

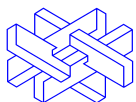
(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	80.000	80.000
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.000	80.000
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Per imposte, anche differite	560	840
Altri	318.173	324.325
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	318.733	325.165
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	39	53
DEBITI		
(**)		
Acconti	- 609	- 609
Debiti verso fornitori	- 28.047	- 31.337
Debiti verso imprese controllanti	- 324	- 393
Debiti tributari	- 592	- 2.395
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- 525	- 529
Altri debiti	- 18.470	- 18.719
TOTALE DEBITI	48.567	53.982
RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	-	2
Risconti passivi	-	127
TOTALE PASSIVO	447.339	459.329

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**CONTI D'ORDINE**

(valori in €/migliaia)

GARANZIE PERSONALI PRESTATEFidejussioni prestate nell'interesse di
altri

2.857 2.857 10.552 10.552

Patronage prestate nell'interesse di:
altri

179 179 - -

TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE**3.036 10.552****GARANZIE REALI**Ipoteche su immobili di proprietà a garanzia di:
debiti di altri

108 108 - -

TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE**108 -****IMPEGNI**

Impegni di vendita

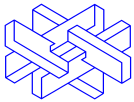
103 103

TOTALE IMPEGNI**103 103****ALTRI CONTI D'ORDINE**

Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda

1.296.363 1.312.602

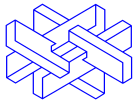
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE**1.296.363 1.312.602****TOTALE CONTI D'ORDINE****1.299.610 1.323.257**



CONTO ECONOMICO

(valori in €/migliaia)

	2010	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	233	-
Altri ricavi e proventi:		
assorbimento fondi	14.521	8.347
diversi	5.908	113
	<u>20.429</u>	<u>8.460</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>20.662</u>	<u>8.460</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	14.061	5.953
Per godimento beni di terzi	523	483
Per il personale:		
salari e stipendi	174	164
oneri sociali	58	55
trattamento di fine rapporto	13	13
altri costi	40	38
	<u>285</u>	<u>270</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.609	11
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	18	19
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.232	-
	<u>5.859</u>	<u>30</u>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
Accantonamenti per rischi	8.880	11.943
Oneri diversi di gestione	2.065	2.517
	<u>31.673</u>	<u>21.196</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>31.673</u>	<u>21.196</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(11.011)</u>	<u>(12.736)</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	389	325
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.157	1.295
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(6)	-
	<u>1.540</u>	<u>1.620</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u>1.540</u>	<u>1.620</u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(902)	(53)
	<u>(902)</u>	<u>(53)</u>
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>(902)</u>	<u>(53)</u>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	-	12
altri proventi straordinari	16.707	16.746
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	(645)	(341)
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri oneri straordinari	(176)	(242)
	<u>(821)</u>	<u>(583)</u>
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	<u>15.886</u>	<u>16.175</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u>5.513</u>	<u>5.006</u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u>(5.513)</u>	<u>(5.006)</u>
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	<u>-</u>	<u>-</u>



Premessa

La Ligestra S.r.l., adempiendo al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006, ha dovuto costituire per i patrimoni trasferiti un patrimonio separato dal proprio, in quanto la norma stabilisce che “ ... detti patrimoni costituiscono tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria. ...”.

Si è, pertanto, reso necessario definire delle linee guida per regolare la distribuzione dei costi di funzionamento della LIGESTRA S.r.l. tra la società in quanto tale, le società in l.c.a. gestite in qualità di Commissario liquidatore ed i “Patrimoni separati” costituiti dalle attività e dalle passività delle società EFIM ed Italtrade (e loro controllate, direttamente o indirettamente, al 100%), trasferite ai sensi della citata legge Finanziaria 2007.

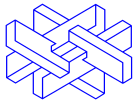
La Ligestra S.r.l. prima del trasferimento del patrimonio Efim (18/7/2007) era “inattiva”, ed il patrimonio della Italtrade S.p.A. è stato trasferito nel corso del 2010.

Per quanto sopra detto, in linea di principio, tutti i costi sostenuti dalla gestione sono stati imputati al Patrimonio separato Efim, ad eccezione dei costi di sicura attribuzione alla società trasferitaria (compensi del C.d.A., del Collegio sindacale, della società di revisione, ecc.). Successive imputazioni, determinate in misura percentuale, sono state addebitate dal Patrimonio separato Efim alla Ligestra e da quest'ultima al Patrimonio separato Efim.

Riguardo agli aspetti fiscali e tributari, poiché il Patrimonio separato Efim non si configura quale autonomo soggetto passivo di imposta, sorgeranno dei rapporti debitori/creditori tra la società trasferitaria ed il patrimonio separato.

Così, per quanto riguarda l'IRES:

- nell'ipotesi che siano a debito entrambi i soggetti, sorgerà un debito del Patrimonio separato Efim verso la società trasferitaria. Il Patrimonio separato Efim potrà versare il proprio importo a debito contestualmente al pagamento dell'imposta da parte della società trasferitaria;
- nell'ipotesi che siano a credito entrambi i soggetti, sorgerà un credito del Patrimonio separato Efim nei confronti della società trasferitaria, che avrà “valuta” nel momento in cui quest'ultima potrà rendere “liquido” il credito stesso;
- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Efim contabilizzi un debito d'imposta e la società trasferitaria un credito, sorgerà una pretesa creditoria del Patrimonio separato Efim verso la società trasferitaria nella misura dei mancati oneri finanziari lucrati da quest'ultima per l'“incasso” anticipato di parte del proprio credito d'imposta (o dell'intero importo) ottenuto operando la compensazione tra il proprio credito ed il debito del Patrimonio separato. Gli interessi da riconoscere al Patrimonio separato Efim saranno calcolati sull'importo



(parziale o totale) dell'imposta non versata dalla società trasferitaria per conto del Patrimonio separato, per il periodo intercorrente tra la data nella quale l'imposta avrebbe dovuto essere versata e quella nella quale sarebbe sorto un debito di imposta della società trasferitaria che avrebbe consentito a quest'ultima la compensazione (o l'incasso) del proprio credito originario;

- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Efim contabilizzi un credito d'imposta e la società trasferitaria un debito, sorgerà un debito del primo nei confronti della seconda, calcolato specularmente secondo quanto espresso al punto precedente.

Per quanto riguarda l'IVA:

- può farsi valere lo stesso principio esposto per l'IRES, con la sola differenza rappresentata dalla diversa temporalità dell'insorgenza dei rapporti debitori/creditori.

Dal punto di vista operativo, ogni soggetto calcola (e contabilizza) le proprie imposte, procedendo poi allo scambio di documenti di accredito/addebito.

La Società trasferitaria dovrà presentare le corrispondenti dichiarazioni ed appostare i crediti/debiti (totali) verso l'Erario. Il Patrimonio separato, invece, esporrà debiti e crediti nei confronti della società trasferitaria, con la specificazione della provenienza delle relative poste del bilancio.

Data la loro scarsa rilevanza, non vengono considerati altri rapporti con il fisco, che potrebbero generare conseguenze simili a quelle sopra esposte (Ritenute di acconto sui compensi corrisposti, ed, in genere, ogni importo "compensabile" nella compilazione del modello F24).

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 c.c., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 c.c.

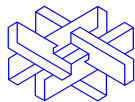
Si evidenzia che non si sono verificate ipotesi nelle quali l'applicazione della disposizione degli articoli del Codice Civile avrebbe comportato l'incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, e la conseguente segnalazione sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4.

Si evidenzia, anche, che, accanto ai valori al 31/12/2010, sono esposti i valori al 31/12/2009.

Il bilancio è stato redatto in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, è stata aggiunta la voce:

- Tesoreria Centrale dello Stato.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dalla nota integrativa.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

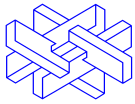
I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis del c.c., il bilancio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo stato di liquidazione del Patrimonio separato Efim.

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione del patrimonio trasferito.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri nell'arco della gestione liquidatoria.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa, o comunque mediante altre modalità di realizzo.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare le immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni materiali

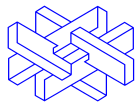
Le immobilizzazioni materiali acquistate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo delle eventuali rivalutazioni, rettificato dai relativi ammortamenti finché vi è evidenza che tale valore netto contabile potrà essere recuperato tramite l'uso.

Le immobilizzazioni materiali trasferite sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario) il valore di trasferimento determinato nella situazione patrimoniale consolidata di riferimento presentata dal commissario liquidatore dell'Efim, così come rettificato dal collegio dei periti, con un apposito fondo di svalutazione.

Partecipazioni

Di seguito vengono illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

- in mancanza di riferimenti attendibili sugli importi di presumibile realizzo, le partecipazioni nelle società in l.c.a. detenute in misura inferiore al 100% sono iscritte al valore indicato nello stato patrimoniale di trasferimento, eventualmente rettificato in diminuzione (fino al suo azzeramento) in presenza di corrispondenti patrimoni netti negativi;
- le altre partecipazioni sono iscritte al valore minore tra quello risultante dalla rispettiva quota di patrimonio netto di pertinenza dell'ultimo bilancio ed il valore espresso nello stato patrimoniale di trasferimento (costo di acquisto).



Titoli

I titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora in sede di redazione del bilancio viene accertata una durevole riduzione di valore rispetto al costo di acquisto, si procede alla svalutazione degli stessi. Nel caso contrario, quando sia venuta meno la ragione che aveva indotto gli amministratori a svalutare in precedenza un titolo, viene ripristinato il valore originario.

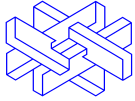
Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo (ottenuto svalutando gli importi nominali con un apposito fondo), mentre i debiti al loro presunto valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

I crediti verso le società controllate sono stati prudenzialmente svalutati in ragione della presumibile quota di riparto da incassare, tenendo conto di eventuali prededuzioni. Qualora l'inesigibilità subisca una variazione positiva a seguito di una rivisitazione della percentuale di recupero dal piano di riparto, si procede all'adeguamento del presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.



Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si sono appostati i fondi definiti dalla perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31/12/2010.

E' stato, inoltre, costituito il Fondo oneri di completamento, contabilizzando il relativo valore nella misura determinata dalla citata perizia, decrementato dagli utilizzi dell'esercizio ed adeguato alle previsioni di spesa riformulate tenendo conto dell'attività svolta negli anni 2008, 2009 e 2010 ed ancora da svolgere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

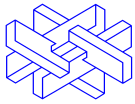
Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è ritenuto congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono valutati senza l'adozione di valori simbolici e di impegni non quantificabili.

Le garanzie concesse e gli altri impegni sono stati valutati rispettivamente all'ammontare della garanzia prestata ed al valore nominale.



Costi e Ricavi

In linea generale nella voce “altri ricavi e proventi” vengono rilevati principalmente i proventi derivanti dall’”utilizzo” di fondi rischi, oltre ai proventi per la cessione del gas estratto dal Pozzo Annamaria.

L’aggregato proventi straordinari comprende plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell’impresa.

La voce “costi della produzione” include tutti i costi che sono inerenti al valore della produzione e quindi espressione dell’attività di liquidazione del patrimonio separato, ivi inclusi i costi inerenti l’attività di produzione del gas.

L’ammortamento delle immobilizzazioni in corso è stato effettuato appostando il risultato della gestione dell’attività di estrazione del gas, e gli ammortamenti degli altri beni immateriali e materiali sono effettuati applicando l’aliquota del 20%.

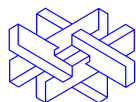
L’aggregato oneri straordinari comprende minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell’onere è estranea alla gestione ordinaria dell’impresa.

Imposte dell’esercizio

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l’esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

Le imposte differite passive sono sempre rilevate a meno che sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	27.952	21.916	6.036
Immobilizzazioni materiali	14.994	15.005	(11)
Immobilizzazioni finanziarie	75.352	66.487	8.865
Totale	118.298	103.408	14.890

Immobilizzazioni immateriali

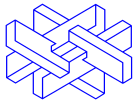
(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.952	44	27.908
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	21.872	(21.872)
Totale	27.952	21.916	6.036

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per il Software, ammortizzato nella misura del 20%, e la capitalizzazione dei costi sostenuti relativamente alla partecipazione di natura contrattuale stipulata con l’ENI S.p.A. per lo sfruttamento della Concessione mineraria A.C11.AG, riclassificati nel presente bilancio dalle “Immobilizzazioni in corso”, in quanto la fase di investimento è sostanzialmente terminata ed il pozzo di gas è entrato in produzione dal mese di marzo del 2010.

La concessione mineraria è relativa allo sfruttamento del giacimento di gas metano denominato “Annamaria 2”, ubicato nel mare Adriatico, sulla linea mediana di confine con la Croazia. La quota di partecipazione è pari al 10% della quota della concessione italiana.

L’attività estrattiva, che ha avuto inizio nel mese di marzo del 2010, ha consentito di conseguire ricavi per € 5,7 milioni, a fronte di costi di produzione (estrazione, trasporto, royalties) di complessivi € 1,1 milioni. La differenza, pari ad € 4,6 milioni è stata interamente imputata ad



ammortamento del valore dell'investimento; tale ammortamento è stato rappresentato come segue:

- una quota di € 0,9 milioni a titolo di ammortamento ordinario, parametrato al valore dei costi capitalizzati al 31/12/2010 ed alla durata trentennale della concessione;
- una quota di € 3,7 milioni a titolo di ammortamento accelerato, pari al valore residuo del risultato dell'attività di esercizio del pozzo dopo l'ammortamento ordinario sopra descritto.

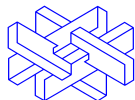
L'incremento dei costi immobilizzati rispetto al valore al 31/12/2009 si riferisce agli ulteriori costi addebitati dall'ENI S.p.A., per il periodo di gestione dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 (al netto degli ammortamenti), e non tiene conto della quota di Iva indetraibile scontata negli anni dal 2007 al 2009 per effetto del "pro rata", imputata direttamente al Conto Economico in ciascun esercizio.

Tali costi, relativi alla fase di allestimento e di messa in produzione dei pozzi, sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che possano essere recuperati con la vendita, stante la redditività futura dell'iniziativa.

Nel secondo semestre del 2010, infatti, la società ha avviato una trattativa con l'ENI S.p.A. per l'alienazione della quota di partecipazione: l'accordo, che verrebbe perfezionato nel primo semestre del 2011, prevede che, non appena il Ministero per le Attività Produttive autorizzerà la voltura della Concessione Mineraria, l'ENI acquisterà, con decorrenza 01/01/2011, la quota al prezzo convenuto di € 24,5 milioni.

Tale valore è in linea con quello iscritto nel presente bilancio, che è costituito dall'investimento effettuato, rettificato dai risultati dell'attività estrattiva, ed al lordo del fondo di € 3,5 milioni accantonato lo scorso esercizio e relativo al plusvalore riconosciuto all'iniziativa nella perizia di stima posta alla base del trasferimento del patrimonio ex Efim alla Ligestra.

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 1.

**Immobilizzazioni materiali**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Terreni e fabbricati	14.848	14.848	-
Impianti e macchinario	101	102	(1)
Altri beni	45	55	(10)
Totale	14.994	15.005	(11)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono descritte nel prospetto all'allegato n. 2.

Terreni e fabbricati

Si tratta di beni del disciolto Gruppo Efim trasferiti alla Ligestra, ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al patrimonio separato.

Per la valutazione dei terreni e dei beni immobili si è tenuto conto dei valori espressi nella perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, elaborata in base ai prezzi stimati dai tecnici incaricati dai commissari liquidatori delle procedure estinte, che si ritengono, a tutt'oggi, rappresentativi del valore di realizzo.

Impianti e macchinario

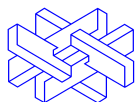
Il saldo contabile della voce è riferito:

- quanto ad €/migliaia 92 ad impianti generici facenti parte del complesso aziendale già ceduto dalla società estinta Alutekna S.p.A. in l.c.a. alla Alutekna Industrie S.p.A.; tali beni permangono in bilancio fino alla conclusione della vertenza con l'acquirente;
- quanto ad €/migliaia 9 ad impianti di comunicazione installati nella sede di Via Versilia; tali impianti sono stati ammortizzati con un'aliquota del 20% in base alla stima della durata della loro vita utile.

Altri beni

Si tratta del valore dei beni mobili (mobilia, arredi, computer e macchine ufficio) appartenenti al patrimonio separato.

I beni sono ammortizzati con un'aliquota del 20% in base alla stima della durata della loro vita utile.

**Immobilizzazioni finanziarie**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Partecipazioni			
Altre imprese	1.106	2.008	(902)
Crediti			
Verso imprese controllate	41.926	32.197	9.729
Verso altri	7.320	7.282	38
Altri titoli	25.000	25.000	-
Totale	75.352	66.487	8.865

Partecipazioni in altre imprese

Si tratta delle partecipazioni nelle società Al maviva S.p.A. (€/migliaia 436) e IN.SAR. S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 670), entrambe valutate al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto.

Nei prospetti allegati n. 3 e 3 bis vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni.

Crediti verso imprese controllate

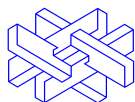
Il saldo sopra indicato pari a €/migliaia 41.126 tiene conto del fondo svalutazione di complessivi €/migliaia 61.654 accantonato sui crediti verso le controllate non al 100% ed in I.c.a. con patrimoni netti negativi.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" presenta un saldo al 31/12/2010 sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31/12/2009 e risulta così composta:

- depositi cauzionali pari a €/migliaia 101;
- cauzioni per garanzie pari a €/migliaia 7.072, che si riferiscono a versamenti effettuati dalle società del disciolto Gruppo Efim a titolo di garanzia di adempimenti;
- crediti verso Efimservizi S.p.A. in I.c.a. pari a €/migliaia 147;

L'analisi dei crediti immobilizzati risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 5.



Altri titoli

La posta afferisce l'acquisto nel 2008 di due tranches di titoli obbligazionari J.P. Morgan Chase & Co. con scadenza a tre anni (per € 10 milioni) ed a cinque anni (per € 15 milioni).

Tali titoli sono iscritti tra le immobilizzazioni in quanto, come da delibera di C.d.A. del 22/01/2009, si è ritenuto non conveniente e non necessario procedere alla liquidazione degli stessi.

Tali titoli, pertanto, sono mantenuti nel portafoglio, e vengono valutati al valore nominale, non prevedendosi, per il momento, la loro liquidazione anticipata.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Crediti	26.045	27.535	(1.490)
Disponibilità liquide	302.952	328.380	(25.428)
Totale	328.997	355.915	(26.918)

Crediti

Le apposizioni in argomento riguardano:

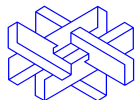
(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Verso clienti	5.075	8.907	(3.832)
Crediti tributari	15.460	12.783	2.677
Verso altri	5.510	5.845	(335)
Totale	26.045	27.535	(1.490)

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono, per lo più, crediti in contenzioso integralmente svalutati.

La variazione netta della voce deriva prevalentemente dall'incasso dell'ultima rata di € 3,9 milioni del credito verso l'Autorità Portuale di Venezia, trasferitaria del compendio aziendale ex Alumix ubicato in Fusina.



Crediti tributari

Le variazioni sono prevalentemente relative alla movimentazione delle ritenute d'acconto subite sugli interessi bancari maturati, dell'acconto Ires versato dalla Società e dei crediti Iva.

Alla fine del 2010 è stato siglato un articolato accordo con una società finanziaria per la cessione di crediti Ires: una prima parte dell'accordo prevede che a fronte del credito chiesto a rimborso dall'Efim nella dichiarazione Unico finale, del valore nominale di € 2,7 milioni, venga pagato l'importo di € 2,1 milioni all'atto del realizzo (e comunque non oltre 24 mesi dalla cessione), conseguendo una perdita di €/migliaia 645; una seconda parte riguarda i crediti Ires acquisiti nel 2009 dalla Otobreda Finanziaria S.p.A. in I.c.a. al prezzo di circa €/migliaia 156 ed iscritti tra i crediti verso altri: per la gestione di detti crediti alla Ligestra sono stati riconosciuti corrispettivi per €/migliaia 234. Il risultato complessivo della cessione è, pertanto, una perdita netta di €/migliaia 411, che si ritiene adeguata se rapportata ai proventi finanziari che si conseguiranno in esito all'incasso anticipato.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono crediti di natura non commerciale trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim. Detti crediti, ampiamente svalutati, sono per lo più relativi a posizioni in contenzioso (tra i maggiori quelli verso il Comune di Carbonia per € 1,1 milioni e verso l'Industria Lavorazione Alluminio per € 1,7 milioni), a recuperi di spese legali.

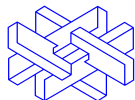
Per le informazioni in merito alla natura ed alla scadenza dei suddetti crediti si rimanda all'apposito prospetto riportato all'allegato 5. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla gestione corrente.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto, al 31/12/2010, risulta così composta:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	302.951	328.372	(25.421)
Denaro e valori in cassa	1	8	(7)
Totale	302.952	328.380	(25.428)

La liquidità netta assomma a € 303 milioni, di cui 253 milioni depositati su un conto infruttifero in essere presso la Banca d'Italia.



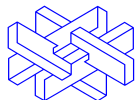
Si segnala che, al 31 dicembre 2010, 8,2 milioni di euro giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato risultano essere vincolati in quanto posti a garanzia per un contenzioso in essere con lo studio legale D'Urso – Gatti.

Si segnala altresì che, al 31 dicembre 2010, 5 milioni di euro giacenti presso la B.N.L. S.p.A. risultano essere vincolati in quanto posti a garanzia per un contenzioso in essere con l'Avv. Iannotta, cessionario dei crediti degli eredi Bisogno.

Per quanto riguarda la posta più significativa - rappresentata dalle disponibilità sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato per 253 milioni di euro - va precisato che le società del disciolto Gruppo Efim vi hanno dovuto versare le proprie liquidità a norma della legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne ha modificato l'art. 5, comma 7. La norma, infatti, recita: "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa. ..."

Ratei e risconti attivi

La voce è costituita da ratei verso terzi contabilizzati per rilevare proventi finanziari di competenza dell'esercizio, e da risconti verso terzi contabilizzati per assestare costi di competenza di periodi successivi al 31 dicembre 2010.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Capitale Sociale	80.000	80.000	-
Totale patrimonio netto	80.000	80.000	-

Il patrimonio separato chiude con un risultato in pareggio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

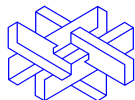
(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Per imposte	560	840	(280)
Altri	318.173	324.325	(6.152)
Totale	318.733	325.165	(6.432)

Il fondo imposte accoglie gli stanziamenti effettuati per rilevare le imposte differite che dovranno essere versate nei prossimi tre esercizi avendo riguardo alla rateizzazione fiscale in cinque esercizi della plusvalenza conseguita nel 2008 per la cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina. La variazione rappresenta la rilevazione della quota di competenza del 2010.

Gli altri fondi sono così composti (vedi prospetto n.7 per il dettaglio della movimentazione):

- il fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari pari a €/migliaia 221.496;
- il fondo rischi ed oneri per contenzioso pari a €/migliaia 40.744;
- il fondo ristrutturazione esodi pari a €/migliaia 35.333;
- il fondo oneri gestionali di liquidazione pari a €/migliaia 16.470;
- altri fondi pari a €/migliaia 4.130.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	39	53	(14)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

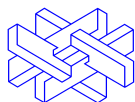
Saldo Iniziale	53
Accantonamenti	13
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(27)
Saldo Finale	39

Parte del fondo TFR è stato destinato ai fondi complementari.

L'ammontare dell'accantonamento è adeguato agli impegni maturati verso il personale dipendente in organico al 31 dicembre 2010 per le indennità di fine rapporto di lavoro, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle vigenti norme di legge e di contratto, nonché dai trattamenti economici in atto.

Il personale è pari a 3 unità, di cui 1 dirigente.

Si rinvia al prospetto n. 8 per ulteriori approfondimenti sulla consistenza media e puntuale dell'organico

**DEBITI**

(€/migliaia)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Acconti	609	609	-
Debiti verso fornitori	28.047	31.337	(3.290)
Debiti verso imprese controllanti	324	393	(69)
Debiti tributari	592	2.395	(1.803)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	525	529	(4)
Altri debiti	18.470	18.719	(249)
Totale	48.567	53.982	(5.415)

Per le informazioni in merito alla scadenza dei suddetti debiti si rimanda al prospetto riportato all'allegato n. 6.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalle società trasferitarie e riflesse nella documentazione elaborata dal Collegio dei Periti.

Acconti

La voce accoglie le caparre e gli acconti pagati alle società del disciolto Gruppo Efim da clienti o da offerenti l'acquisto di terreni e immobili.

Debiti verso fornitori

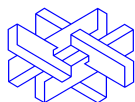
I debiti verso i fornitori rilevano i debiti trasferiti dalle disciolte società del Gruppo Efim. Le variazioni intervenute sono relative alla gestione corrente.

Debiti verso imprese controllanti

La voce accoglie la quota di competenza del patrimonio separato dei debiti verso Fintecna S.p.A., relativi agli oneri del personale distaccato ed al fitto della sede di via Versilia dell'esercizio 2010.

Debiti tributari

I debiti verso l'Erario entro 12 mesi accolgono i debiti per le imposte (ritenute fiscali ed altre imposte) pagati nel mese di gennaio 2011, nonché i debiti per l'Ires relativa al 2010.



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, accoglie i saldi dei debiti nei confronti degli enti previdenziali. L'importo di €/migliaia 7, compreso nel totale, si riferisce a debiti della gestione corrente, estinti nel mese di gennaio del 2011. La differenza, pari a €/migliaia 518, è relativa a debiti non correnti trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim.

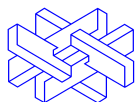
Altri Debiti

La voce "Altri debiti" del patrimonio separato comprende i debiti di natura diversa trasferiti dalle società del disciolto Gruppo Efim. Tali debiti sono riferiti a:

- debiti a suo tempo ammessi allo stato passivo delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 8,6 milioni);
- debiti di natura finanziaria delle società del disciolto Gruppo Efim, non ancora pagati (€ 5,6 milioni);
- altri debiti, contabilizzati per l'accertamento di competenze maturate nell'esercizio in corso e non corrisposte al 31/12/2010 (€ 0,6 milioni);
- debiti verso la Ligestra per € 3,7 milioni.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Non sono presenti al 31 dicembre del 2010.



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, che ammontano a complessivi 1.299 milioni di euro, rilevano gli impegni e le garanzie trasferiti con il patrimonio del disciolto Gruppo Efim.

GARANZIE PRESTATE

Le garanzie rilasciate nell'interesse di terzi (3 milioni di euro), sono iscritte per il valore corrispondente all'effettivo impegno in essere.

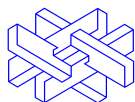
Per le garanzie prestate non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in virtù del fatto che:

- a) Quelle rilasciate a favore esclusivo di creditori sono direttamente correlabili a corrispondenti importi iscritti nei bilanci delle società garantite; pertanto, l'eventuale loro escussione si tradurrebbe nella sostituzione del patrimonio separato della Ligestra al creditore originario, a favore del quale le garanzie hanno effetto. Invero, tale sostituzione non produrrebbe alcuna modificazione nel patrimonio netto delle società controllate, il cui valore negativo risulta già interamente recepito nel conto economico dell'Ente.
- b) La dettagliata analisi degli altri specifici impegni non induce a prevedere rischi di perdite derivanti dalle garanzie prestate.

La variazione deriva dalla cancellazione di garanzie incrociate tra Società appartenenti al gruppo Efim e di garanzie relative a commesse per le quali i lavori furono collaudati con esito positivo in periodi precedenti al trasferimento dei patrimoni.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Gli impegni assunti nell'interesse di terzi sono iscritti per il valore corrispondente alle effettive garanzie in essere.

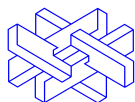


ALTRI CONTI D'ORDINE

La posta più significativa (per € 1.267 milioni) deriva dall'impegno dello Stato a garantire l'integrale pagamento dei debiti del Patrimonio separato in caso di incapienza dell'attivo. L'importo corrisponde alla differenza tra il valore degli stanziamenti previsti in favore delle società del Gruppo Efim dalle varie leggi di spesa e quanto realmente erogato alla data di redazione del presente bilancio. Ciò in quanto la legge 296 del 27/12/2006 ha ribadito, al comma 491 dell'art. 1, che "Ai creditori dei patrimoni trasferiti continua ad applicarsi la garanzia dello Stato prevista dall'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive modificazioni."

L'analisi degli impegni e degli altri conti d'ordine, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 9, del codice civile, risulta dal prospetto riportato all'allegato n. 14.

La variazione deriva dalla cancellazione delle poste accese a fronte del deposito delle azioni di terzi della Otobreda Finanziaria S.p.A. in I.c.a., effettuata per la conclusione della procedura concorsuale; della cancellazione delle garanzie prestate dall'Autorità Portuale di Venezia e dalla Metalluminio in seguito all'adempimento delle loro obbligazioni; dall'iscrizione delle garanzie prestate dalla SADI / Ireos relativamente all'esecuzione dei lavori di bonifica presso l'ex sito industriale dell'Alumix.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	233	-
Altri ricavi e proventi	20.429	8.460
Totale	20.662	8.460

La voce altri ricavi e proventi comprende:

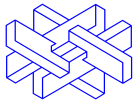
- per € 14,5 milioni, l'utilizzo dei fondi vertenze legali, oneri ambientali ed oneri di completamento;
- per € 5,7 milioni i ricavi di vendita del gas estratto. Tali ricavi, dedotti i costi di diretta imputazione (produzione, trasporto, royalties), vengono di fatto neutralizzati dall'ammortamento ordinario e dall'ammortamento accelerato (pari al residuo importo derivante dal risultato dell'attività di esercizio del pozzo);
- per la differenza il recupero dei costi sostenuti per gli uffici di Via Versilia 2 (fitti, energie e fluidi, spese telefoniche, ecc.) e ribaltate alle società che condividono le stesse sedi, nonché gli altri recuperi (spese legali, indennità di occupazione, ecc.).

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010	2009
Per servizi	14.061	5.953
Per godimento di beni di terzi	523	483
Per il personale	285	270
Ammortamenti e svalutazioni	5.859	30
Accantonamenti per rischi	8.880	11.943
Oneri diversi di gestione	2.065	2.517
Totale	31.673	21.196

Gli importi di questo raggruppamento si riferiscono ai costi sostenuti per la gestione corrente e sono così composti :



Per servizi

Nel corso del periodo in esame sono complessivamente stati sostenuti costi per l'acquisizione di servizi per € 14 milioni.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce riguarda prevalentemente i costi per la locazione degli uffici della sede di Roma in Via Versilia. Anche tali costi sono riportati al lordo dei recuperi (iscritti nella voce A5 del Conto economico) effettuati nei confronti delle società in l.c.a. che condividono detta sede con la Ligestra.

Per il personale

Per i costi del personale dipendente sono stati contabilizzati oneri, per l'importo complessivo di €/migliaia 270.

L'analisi del numero medio dei dipendenti, riportata per categoria risulta dal prospetto allegato n.8.

Ammortamenti e svalutazioni

L'importo include gli ammortamenti operati sulle concessioni minerarie, che accolgono il valore attribuito alla partecipazione di natura contrattuale stipulata con l'ENI S.p.A. per lo sfruttamento della Concessione A.C11.AG. Tali ammortamenti comprendono la quota ordinaria (per € 0,9 milioni) e la quota accelerata (per € 3,7 milioni) pari al risultato dell'attività di esercizio del pozzo, al netto della quota ordinaria.

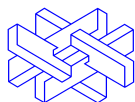
Alle altre immobilizzazioni ammortizzabili immateriali e materiali è stato applicato il coefficiente del 20 %, atteso che la durata della liquidazione del patrimonio era stata inizialmente prevista in 5 anni.

Il credito verso la Torno Global Contracting S.p.A., pari ad € 1,2 milioni, è stato interamente svalutato in seguito alla dichiarazione di fallimento della debitrice con sentenza del 18-23/11/2010.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti in esame sono stati stanziati per adeguare i fondi alle attuali fonti di rischio.

Si rimanda a quanto rappresentato nel commento della voce "Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale.



Oneri diversi di gestione

La voce accoglie l'importo di €/migliaia 855 di competenza dell'esercizio, relativo al disallineamento finanziario tra il valore del Patrimonio separato al momento dell'acquisizione (30/4/2008) ed il corrispondente valore di cui Ligestra tornerà in possesso al termine del processo di liquidazione, e gli oneri rilevati per la soccombenza nei giudizi in corso. La voce include, inoltre, le tasse ed imposte indirette, spese di cancelleria, tipografiche e per materiali di consumo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)

	2010	2009
Altri proventi finanziari	1.546	1.620
Interessi e altri oneri finanziari	(6)	-
Totale	1.540	1.620

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari", pari a €/migliaia 1.546, è così composto:

Proventi da titoli immobilizzati

Rappresentano i proventi finanziari maturati sulle obbligazioni J.P.Morgan Chase & Co., iscritte tra i titoli delle immobilizzazioni.

Altri proventi finanziari

Trattasi di interessi maturati sui depositi bancari, nonché di interessi lucrati in conseguenza della dilazione di pagamento concessa all'Autorità Portuale di Venezia a seguito della cessione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina.

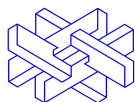
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce, pari a €/migliaia 902, accoglie la svalutazione della partecipazione detenuta dal Patrimonio separato nella società INSAR.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce, pari a €/migliaia 15.886, risulta così composta:

- proventi straordinari, pari a €/migliaia 16.707, sono principalmente riferibili alle sopravvenienze attive relative alla rivalutazione del credito verso la Safim Factor in l.c.a. (in



esito alle migliori previsioni di ripartizione dell'attivo), oltre che al perfezionamento di transazioni e agli incassi di crediti precedentemente svalutati;

- oneri straordinari, pari a €/migliaia 821, riferibili prevalentemente a sopravvenienze passive derivanti da pagamenti di debiti afferenti all'ex Gruppo Efim, non inseriti nella perizia di trasferimento, e da costi di competenza di precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO

(€/migliaia)

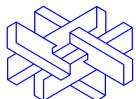
	2010	2009
Imposte correnti	5.793	5.286
Imposte differite	(280)	(280)
Imposte anticipate	-	-
Totale	5.513	5.006

La plusvalenza conseguita nel 2008 per l'alienazione del compendio aziendale ex Alumix di Fusina, pari ad €/migliaia 5.089, è stata fiscalmente rateizzata in 5 anni; al fine di neutralizzare l'impatto sul bilancio di tale differimento, effettuato in osservanza della sola normativa tributaria, sono state accantonate nel 2008 le relative imposte differite in un apposito fondo.

Non sono state contabilizzate attività per imposte anticipate, maturate a seguito di imposte pagate nel corso dell'esercizio o in passati esercizi, in quanto non vi è una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

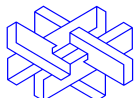
Si fa, comunque, presente che l'accantonamento stanziato nel 2007 (fondo vertenze legali per €/migliaia 2.392), gli accantonamenti stanziati nel 2008 (fondo oneri ambientali €/migliaia 7.903 ed altri fondi per €/migliaia 2.030), gli accantonamenti stanziati nel 2009 (fondo oneri ambientali per €/migliaia 2.368, altri fondi per €/migliaia 4.284, fondo vertenze legali per €/migliaia 4.500 e fondo oneri di completamento per €/migliaia 1.574), e gli accantonamenti stanziati nel 2010 (fondo oneri ambientali per €/migliaia 4.000, fondo vertenze legali per €/migliaia 4.880) sono stati ripresi a tassazione; tali riprese, unitamente ad altre di importo trascurabile, costituiscono variazione temporale; tuttavia non sono state calcolate imposte differite attive (anticipate) perché non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi si genereranno redditi imponibili tali da consentire i realizzi di che trattasi ed i realizzi, in ogni caso, avrebbero luogo tra un numero di esercizi comunque non inferiore a cinque.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

**PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

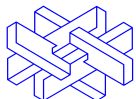
(€/migliaia)

	Concessione licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	57	21.872	21.929
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(13)		(13)
Valore netto anno precedente	44	21.872	21.916
Costo Storico			
Acquisti dell'esercizio (+)	-	10.645	10.645
Riclassifiche	32.517	(32.517)	-
Fondo Ammortamento			
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(4.609)		(4.609)
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>32.574</i>	-	<i>32.574</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>(4.622)</i>		<i>(4.622)</i>
Valore netto fine anno	27.952	-	27.952

**PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

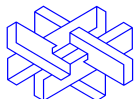
(€/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Costo originario	14.848	117	126	15.091
Fondo Ammortamento	-	(6)	(27)	(33)
Svalutazioni precedenti	-	(9)	(44)	(53)
Valore netto anno precedente	14.848	102	55	15.005
Costo Storico				
Acquisti dell'esercizio (+)	-	2	3	5
Fondo Ammortamento				
Ammortamenti dell'esercizio (-)	-	(3)	(15)	(18)
Altre variazioni	-	-	2	2
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>14.848</i>	<i>110</i>	<i>85</i>	<i>15.043</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>-</i>	<i>(9)</i>	<i>(40)</i>	<i>(49)</i>
Valore netto fine anno	14.848	101	45	14.994

**PROSPETTO N.3 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI****Partecipazioni Immobilizzate**

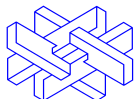
(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Ripristini/Svalutazioni	Saldo Finale
Partecipazioni in altre imprese	2.008	(902)	1.106
Totale	2.008	(902)	1.106

**PROSPETTO N.3 BIS ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE**

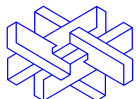
(€/migliaia)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Quota partecipazione %	PN di competenza Ligestra	Valore di bilancio
<u>In società controllate</u>						
C.T.O. in Ica	Trieste	112	(7.369)	64,51%		
SAFIM FACTOR in Ica	Roma	2.582	(2.883)	91,80%		
SAFIM LEASING in Ica	Roma	2.582	(22.636)	92,96%		
<u>In società collegate</u>						
CONSORZIO ECOPORTO in liq.	Roma	8	96	33,00%	32	
<u>In altre società</u>						
ALUVAZ	Argentina					
ALUYANA	Venezuela					
CLEARWATER COAL LTD	Canada					
CONSORZIO RECUPERO AREE URBANE in liq.	Roma	26	22	17,30%	4	
FINANZIARIA ERNESTO BREDA	Milano	120	120	1,32%		
INTERPORTO TOSCANO	Guasticce	11.757	19.783	0,22%	43	
ALMAVIVA (EX FINSIEL)	Roma	107.567	74.192	1,04%	772	436
INSAR	Cagliari	26.220	22.918	5,66%	1.297	670
Totale					2.148	1.106

**PROSPETTO N.4 VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)

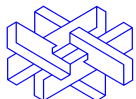
	Destinazione del risultato d'esercizio			Altre Variazioni			Variazione area di cons. (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)			
Patrimonio netto									
Capitale Sociale	80.000	-	-	-	-	-	-	-	80.000
Totale	80.000	-	-	-	-	-	-	-	80.000

**PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

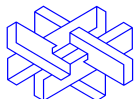
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso imprese controllate	-	41.926	-	41.926
Crediti verso altri	-	7.320	-	7.320
Totale	-	49.246	-	49.246
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari				
Totale	-	-	-	-
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.393	3.682	-	5.075
Crediti verso altri - terzi	-	5.510	-	5.510
Totale	1.393	9.192	-	10.585
Crediti vari				
Crediti tributari	7.545	7.915	-	15.460
Totale	7.545	7.915	-	15.460

**PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

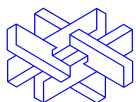
31 dicembre 2010

	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali				
Acconti	609	-		609
Debiti verso fornitori	28.047	-		28.047
Debiti verso imprese controllanti	324	-		324
Totale	28.980	-	-	28.980
Debiti vari				
Debiti tributari	592	-	-	592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	525	-		525
Altri debiti	18.470	-	-	18.470
Totale	19.587	-	-	19.587

**PROSPETTO N. 7 FONDI PER RISCHI E ONERI**

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Saldo finale
Per imposte:				
Fondo imposte differite - IRES	840	-	(280)	560
Totale fondi per imposte	840	-	(280)	560
Altri:				
Fondo ristrutturazione/esodi	35.333	-	-	35.333
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	37.796	4.880	(1.933)	40.743
Fondo oneri gestionali di liquidazione	20.293	-	(3.822)	16.471
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	226.261	4.000	(8.765)	221.496
Altri	4.642	-	(512)	4.130
Totale altri fondi	324.325	8.880	(15.032)	318.173
Totale fondi per rischi ed oneri	325.165	8.880	(15.312)	318.733

**PROSPETTO N.8 CONSISTENZE DELL'ORGANICO PER CATEGORIA**

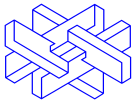
Consistenze finali - Organico

	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri e impiegati	2	2	-
Totale	3	3	-

Consistenze medie - Organico

	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	1	-	(1)
Quadri e impiegati	2	-	(2)
Totale	3	-	(3)

PATRIMONIO SEPARATO ex ITALTRADE

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

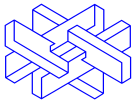
(valori in €/migliaia)

31 dicembre 2010

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Crediti	(*)		
Verso imprese controllate	-	-	
Verso imprese collegate	-	-	
Verso controllanti	-	-	
Verso altri	-	-	
Altri titoli	-	-	
Azioni proprie	-	-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			-
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	
Lavori in corso su ordinazione		-	
Prodotti finiti e merci		-	
Acconti		-	
CREDITI	(**)		
Verso clienti	220	220	
Verso imprese controllate	-	-	
Verso imprese collegate	-	-	
Verso imprese controllanti	-	-	
Crediti tributari	536	540	
Imposte anticipate	-	-	
Verso altri	98	98	858
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali		40.361	
Assegni		-	
Denaro e valori in cassa		1	40.362
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			41.220
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		-	
Risconti attivi		-	
TOTALE ATTIVO			41.220

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

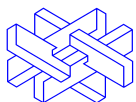
(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(valori in €/migliaia)

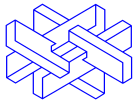
		31 dicembre 2010	
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.800	
Utile (Perdita) dell'esercizio		-	12.800
TOTALE PATRIMONIO NETTO			12.800
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	
Per imposte, anche differite		32	
Altri		3.503	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			3.535
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			-
DEBITI		(**)	
Debiti verso banche		-	-
Debiti verso altri finanziatori	24.717	24.717	
Acconti		-	-
Debiti verso fornitori		-	105
Debiti tributari		-	48
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		-	-
Altri debiti		-	15
TOTALE DEBITI			24.885
RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		-	-
Risconti passivi		-	-
TOTALE PASSIVO			41.220

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**CONTO ECONOMICO**

(valori in €/migliaia)

	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE	
Altri ricavi e proventi:	
contributi in conto esercizio	-
assorbimento fondi	-
diversi	2
	<u>2</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u><u>2</u></u>
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-
Per servizi	112
Per godimento beni di terzi	-
Per il personale	-
Ammortamenti e svalutazioni	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
Accantonamenti per rischi	208
Altri accantonamenti	-
Oneri diversi di gestione	1
	<u>321</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u><u>321</u></u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u><u>(319)</u></u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Altri proventi finanziari:	
proventi diversi dai precedenti:	
interessi e commissioni da imprese controllate	-
interessi e commissioni da imprese collegate	-
interessi e commissioni da imprese controllanti	-
interessi e commissioni da altri e proventi vari	113
	<u>113</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<u><u>113</u></u>
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u><u>-</u></u>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari:	
plusvalenze da alienazioni	-
altri proventi straordinari	285
Oneri straordinari:	
minusvalenze da alienazioni	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-
altri oneri straordinari	-
	<u>285</u>
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	<u><u>285</u></u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	<u><u>79</u></u>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	<u><u>(79)</u></u>
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	<u><u>-</u></u>



Premessa

La Ligestra S.r.l., adempiendo al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006, ha dovuto costituire per i patrimoni trasferiti un patrimonio separato dal proprio, in quanto la norma stabilisce che “ ... *detti patrimoni costituiscono tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria. ...*”.

Si è, pertanto, reso necessario definire delle linee guida per regolare la distribuzione dei costi di funzionamento della LIGESTRA S.r.l. tra la società in quanto tale, le società in l.c.a. gestite in qualità di Commissario liquidatore ed i “Patrimoni separati” costituiti dalle attività e dalle passività delle società EFIM ed Italtrade (e loro controllate, direttamente o indirettamente, al 100%), trasferite ai sensi della citata legge Finanziaria 2007.

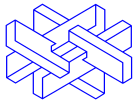
La Ligestra S.r.l. prima del trasferimento del patrimonio Italtrade (11/06/2010) gestiva le Società in l.c.a. in qualità di Commissario liquidatore ed il Patrimonio separato Efim.

Per quanto sopra detto, in linea di principio, tutti i costi sostenuti dalla gestione sono stati imputati al Patrimonio separato Italtrade, ad eccezione dei costi di sicura attribuzione alla società trasferitaria (compensi del C.d.A., del Collegio sindacale, della società di revisione, ecc.). Successive imputazioni, determinate in misura percentuale, sono state addebitate dalla Ligestra al Patrimonio separato Italtrade.

Riguardo agli aspetti fiscali e tributari, poiché il Patrimonio separato Italtrade non si configura quale autonomo soggetto passivo di imposta, sorgeranno dei rapporti debitori/creditori tra la società trasferitaria ed il patrimonio separato.

Così, per quanto riguarda l'IRES:

- nell'ipotesi che siano a debito entrambi i soggetti, sorgerà un debito del Patrimonio separato Italtrade verso la società trasferitaria. Il Patrimonio separato Italtrade potrà versare il proprio importo a debito contestualmente al pagamento dell'imposta da parte della società trasferitaria;
- nell'ipotesi che siano a credito entrambi i soggetti, sorgerà un credito del Patrimonio separato Italtrade nei confronti della società trasferitaria, che avrà “valuta” nel momento in cui quest'ultima potrà rendere “liquido” il credito stesso;
- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Italtrade contabilizzi un debito d'imposta e la società trasferitaria un credito, sorgerà una pretesa creditoria del Patrimonio separato Italtrade verso la società trasferitaria nella misura dei mancati oneri finanziari lucrati da quest'ultima per l'“incasso” anticipato di parte del proprio credito d'imposta (o dell'intero importo) ottenuto operando la compensazione tra il proprio credito ed il debito del Patrimonio separato. Gli interessi da riconoscere al Patrimonio separato Italtrade saranno calcolati



sull'importo (parziale o totale) dell'imposta non versata dalla società trasferitaria per conto del Patrimonio separato, per il periodo intercorrente tra la data nella quale l'imposta avrebbe dovuto essere versata e quella nella quale sarebbe sorto un debito di imposta della società trasferitaria che avrebbe consentito a quest'ultima la compensazione (o l'incasso) del proprio credito originario;

- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Italtrade contabilizzi un credito d'imposta e la società trasferitaria un debito, sorgerà un debito del primo nei confronti della seconda, calcolato specularmente secondo quanto espresso al punto precedente.

Per quanto riguarda l'IVA:

- può farsi valere lo stesso principio esposto per l'IRES, con la sola differenza rappresentata dalla diversa temporalità dell'insorgenza dei rapporti debitori/creditori.

Dal punto di vista operativo, ogni soggetto calcola (e contabilizza) le proprie imposte, procedendo poi allo scambio di documenti di accredito/addebito.

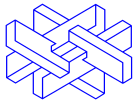
La Società trasferitaria dovrà presentare le corrispondenti dichiarazioni ed appostare i crediti/debiti (totali) verso l'Erario. Il Patrimonio separato, invece, esporrà debiti e crediti nei confronti della società trasferitaria, con la specificazione della provenienza delle relative poste del bilancio.

Data la loro scarsa rilevanza, non vengono considerati altri rapporti con il fisco, che potrebbero generare conseguenze simili a quelle sopra esposte (Ritenute di acconto sui compensi corrisposti, ed, in genere, ogni importo "compensabile" nella compilazione del modello F24).

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 c.c., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 c.c.

Si evidenzia che non si sono verificate ipotesi nelle quali l'applicazione della disposizione degli articoli del Codice Civile avrebbe comportato l'incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, e la conseguente segnalazione sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4.

Il bilancio è stato redatto in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Come previsto dall'art. 2423 bis del c.c., il bilancio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo stato di liquidazione del Patrimonio separato Italtrade.

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione del patrimonio trasferito.

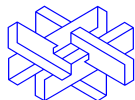
Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali trasferite sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario) il valore di trasferimento determinato nella situazione patrimoniale consolidata di riferimento presentata dal commissario liquidatore dell'Efim, così come rettificato dal collegio dei periti, con un apposito fondo di svalutazione.



Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo (ottenuto svalutando gli importi nominali con un apposito fondo), mentre i debiti al loro presunto valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si sono appostati i fondi definiti dalla perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31/12/2010.

E' stato, inoltre, costituito il Fondo oneri di completamento, contabilizzando il relativo valore nella misura determinata dalla citata perizia.

Costi e Ricavi

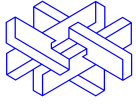
L'aggregato proventi straordinari comprende plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa.

La voce "costi della produzione" include tutti i costi che sono inerenti al valore della produzione e quindi espressione dell'attività di liquidazione del patrimonio separato.

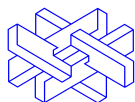
Imposte dell'esercizio

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.



Le imposte differite passive sono sempre rilevate a meno che sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano al 31 dicembre 2010 un saldo pari a zero poiché completamente ammortizzate nell'esercizio. Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono descritte dal prospetto all'allegato n. 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	31.12.2010
Crediti	858
Disponibilità liquide	40.362
Totale	41.220

Crediti

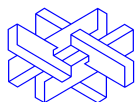
Le apposizioni in argomento riguardano:

(€/migliaia)

	31.12.2010
Verso clienti	220
Crediti tributari	540
Verso altri	98
Totale	858

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono, per lo più, crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali quasi integralmente svalutati, e sono stati iscritti al presunto valore di realizzo stimato dai periti, ottenuto abbattendo il valore nominale con un apposito fondo di svalutazione.



Crediti tributari

I crediti tributari del patrimonio separato sono essenzialmente quelli maturati dalle disciolte società del Gruppo Italtrede, trasferiti alla Ligetra ai sensi del comma 488 dell'art. 1, Legge 296/2006.

Nel corso del 2010 sono stati incassati crediti tributari per €/migliaia 494, comprensivi di interessi per €/migliaia 285 non accertati nella perizia di trasferimento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono quelli di natura non commerciale.

Per le informazioni in merito alla scadenza dei suddetti crediti, si rimanda all'apposito prospetto riportato all'allegato 3.

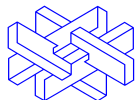
Disponibilità liquide

La voce in oggetto, al 31/12/2010, risulta così composta:

(€/migliaia)

	31.12.2010
Depositi bancari e postali	40.361
Denaro e valori in cassa	1
Totale	40.362

La liquidità netta assomma ad € 40,4 milioni.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	31.12.2010
Capitale Sociale	12.800
Totale patrimonio netto	12.800

Il patrimonio separato chiude con un risultato in pareggio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	31.12.2010
Per imposte	32
Altri	3.503
Totale	3.535

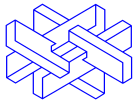
Il **fondo imposte** accoglie lo stanziamento relativo alle somme richieste in una cartella esattoriale dell'anno 1990.

Gli **altri fondi** sono così composti:

- il **fondo rischi ed oneri per contenzioso** pari a €/migliaia 1.875, che accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli ex dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Italtrade e delle spese legali che la Società dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso attualmente in essere.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza la situazione del contenzioso e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione dello stesso, gli amministratori ritengono il fondo rischi ed oneri, nella misura determinata dai periti, congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

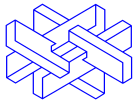
- il **fondo oneri di completamento della liquidazione** pari a €/migliaia 415: la Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli "assets" da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del patrimonio. I periti hanno valutato che tale liquidazione sarà portata a termine entro il 31/12/2014.



L'importo delle spese (al netto dei proventi finanziari), da sostenere a partire dalla data di consegna della perizia e fino al 31/12/2014, è stato stimato nella misura complessiva di €/migliaia 415, importo per il quale è stato acceso il fondo in argomento.

- gli **altri fondi** pari a €/migliaia 1.213: i periti hanno ritenuto necessario effettuare un accantonamento di €/migliaia 109 per le contestazioni sorte in ordine alla quantificazione del complessivo credito residuo ancora da recuperare dalla Italtrade in relazione ad imposte compensabili, ed un accantonamento di €/migliaia 50 per i creditori del concordato fallimentare rimasti non soddisfatti perché irreperibili.

E' stato, infine, effettuato un ulteriore accantonamento per tenere conto del costo del capitale impegnato dalla Ligestra per l'acquisizione del Patrimonio dell'Italtrade. I periti, considerato che la Ligestra si sarebbe approvvigionata dei mezzi finanziari presso la Fintecna, hanno stimato gli oneri finanziari che la Società avrebbe sostenuto fino al termine della liquidazione del patrimonio nella misura di €/migliaia 820, applicando il tasso dell'1,5% su base annuale, senza capitalizzazione. Al 31/12/2010 il fondo è stato utilizzato per la copertura degli interessi passivi addebitati dalla Fintecna per l'anno 2010, ed è stato incrementato di €/migliaia 206 per tenere conto dei maggiori oneri finanziari che la Ligestra dovrà sostenere rispetto alle stime dei periti in relazione all'aumento dei tassi d'interesse ed alla capitalizzazione degli interessi, che la Fintecna liquida su base trimestrale.

**DEBITI**

(€/migliaia)

	31.12.2010
Debiti verso altri finanziatori	24.717
Debiti verso fornitori	105
Debiti tributari	48
Altri debiti	15
Totale	24.885

Per le informazioni in merito alla natura ed alla scadenza dei suddetti debiti, si rimanda all'apposito prospetto riportato all'allegato 4.

Si fa presente che sono state mantenute le classificazioni dei debiti operate dalla società trasferitaria e riflesse nella documentazione elaborata dal Collegio dei Periti.

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie i finanziamenti erogati dal Ministero dell'Economia e Finanze all'Italtrade (€ 24,7 milioni), finanziamenti che, a norma del primo comma dell'art. 2467 c.c., sono postergati rispetto alla soddisfazione degli altri creditori.

Debiti verso fornitori

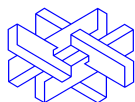
I debiti verso i fornitori rappresentano i debiti trasferiti dalle disciolte società del Gruppo Italtrade ed includono anche i debiti verso la Ligestra per il ribaltamento delle spese sostenute con riferimento alle competenze della Società di revisione, alle indennità dei membri del C.d.A., ai compensi del Collegio sindacale.

Debiti tributari

I debiti verso l'Erario accolgono i debiti per le imposte (ritenute fiscali ed altre imposte) assolti nel mese di gennaio 2011, nonché i debiti per l'Ires sul reddito al 31 dicembre 2010.

Altri Debiti

La voce altri debiti comprende debiti di natura diversa, ed include i debiti del Patrimonio separato Italtrade verso la Ligestra per €/migliaia 1,5 , prevalentemente relativi agli oneri finanziari conseguenti al finanziamento di € 12,8 milioni necessario all'acquisizione del patrimonio.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010
Altri ricavi e proventi	2
Totale	2

La voce è relativa al recupero di spese legali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010
Per servizi	112
Accantonamenti per rischi	208
Oneri diversi di gestione	1
Totale	321

Gli importi di questo raggruppamento si riferiscono ai costi sostenuti per la gestione corrente e sono così composti :

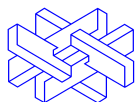
Per servizi

Nel corso del periodo in esame sono complessivamente stati sostenuti costi per l'acquisizione di servizi per €/migliaia 112, principalmente riconducibili a prestazioni professionali per la perizia di trasferimento del patrimonio.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti in esame sono stati stanziati per adeguare il fondo che accoglie gli oneri finanziari che dovranno essere sostenuti sull'esborso di € 12,8 milioni dal momento dell'acquisizione del patrimonio fino al momento in cui Ligestra ne tornerà in possesso al termine del processo di liquidazione .

Si rimanda a quanto rappresentato nel commento della voce "Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale.



Oneri diversi di gestione

La voce include tasse ed imposte indirette, spese di cancelleria, tipografiche e per materiali di consumo, ed altre spese

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)

	2010
Altri proventi finanziari	113
Totale	113

Il saldo della voce “Altri proventi finanziari”, pari a €/migliaia 113, è relativo ad interessi maturati sui depositi bancari.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce, pari a €/migliaia 285, è costituita da incassi di interessi non appostati nella perizia di trasferimento su pagamenti di crediti tributari.

IMPOSTE SUL REDDITO

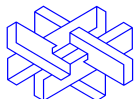
(€/migliaia)

	2010
Imposte correnti	79
Imposte differite	-
Imposte anticipate	-
Totale	79

Non sono state contabilizzate attività per imposte anticipate, maturate a seguito di imposte pagate nel corso dell'esercizio, in quanto non vi è una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

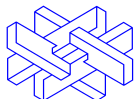
Si fa, comunque, presente che l'accantonamento agli altri fondi stanziato nel presente esercizio per €/migliaia 208 è stato ripreso a tassazione; tale riprese, unitamente ad altre di importo trascurabile, costituisce variazione temporale; tuttavia non sono state calcolate imposte differite attive (anticipate) perché non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi si genereranno redditi imponibili tali da consentire i realizzi in questione ed in ogni caso, eventuali realizzi avrebbero luogo tra un numero di esercizi comunque non inferiore a cinque.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

**PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

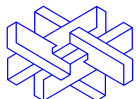
(€/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni gratuitamente devolvibili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto anno precedente	0	0	0	0	0	0	0
Costo Storico							
Altre variazioni	-	-	-	4	-	-	4
Fondo Ammortamento							
Altre variazioni	-	-	-	(4)	-	-	(4)
<i>Valore lordo fine anno</i>	-	-	-	4	-	-	4
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	-	-	-	(4)	-	-	(4)
Valore netto fine anno	-	-	-	-	-	-	-

**PROSPETTO N.2 VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)

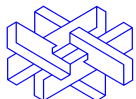
	Destinazione del risultato d'esercizio				Altre Variazioni			Variazione area di cons. (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)			
Patrimonio netto										
Capitale Sociale	-	-	-	-	12.800	-	-	-	-	12.800
Totale	-	-	-	-	12.800	-	-	-	-	12.800

**PROSPETTO N.3 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

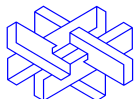
	Entro l'esercizio successivo		Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie					
Totale	-	-	-	-	-
Crediti del circolante					
Altri crediti finanziari					
Totale	-	-	-	-	-
Crediti commerciali					
Crediti verso clienti	-	220			220
Totale	-	220	-	-	220
Crediti vari					
Crediti tributari	4	536		-	540
Crediti verso altri - terzi	-	98		-	98
Totale	4	634	-	-	638

**PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

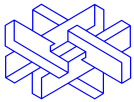
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio lungo termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso altri finanziatori	-	24.717		24.717
Totale	-	24.717	-	24.717
Debiti commerciali				
Debiti verso fornitori	105	-		105
Totale	105	-	-	105
Debiti vari				
Debiti tributari	48	-	-	48
Altri debiti	15	-	-	15
Totale	63	-	-	63

**PROSPETTO N. 5 FONDI PER RISCHI E ONERI**

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Riclassifiche (+/-)	Saldo finale
Per imposte:				
Contenziosi o passività potenziali fiscali	-	-	32	32
Totale fondi per imposte	-	-	32	32
Altri:				
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	-	-	1.875	1.875
Altri	-	208	1.420	1.628
Totale altri fondi	-	208	3.295	3.503
Totale fondi per rischi ed oneri	-	208	3.327	3.535

PATRIMONIO SEPARATO ex ENTI DISCIOLTI

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

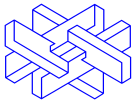
(valori in €/migliaia)

31 dicembre 2010

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		-	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		-	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in			
Imprese controllate		-	
Imprese collegate		-	
Imprese controllanti		-	
Altre imprese		-	
		-	
Crediti	(*)		
Verso imprese controllate	-	-	
Verso imprese collegate	-	-	
Verso controllanti	-	-	
Verso altri	183	764	
		764	
Altri titoli	-	-	
Azioni proprie	-	-	764
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			764
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	
Lavori in corso su ordinazione		-	
Prodotti finiti e merci		177.194	
Acconti		-	177.194
CREDITI	(**)		
Verso clienti	-	3.215	
Verso imprese controllate	-	10	
Verso imprese collegate	-	-	
Verso imprese controllanti	-	-	
Crediti tributari	-	6	
Imposte anticipate	-	226	
Verso altri	5.511	6.671	10.128
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate		-	
Partecipazioni in imprese collegate		-	
Partecipazioni in imprese controllanti		-	
Altre partecipazioni		1	
Azioni proprie		-	
Altri titoli		-	1
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali		4.185	
Assegni		-	
Denaro e valori in cassa		3	4.188
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			191.511
RATEI E RISCONTI			
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti		-	
Ratei attivi		-	
Risconti attivi		11	11
TOTALE ATTIVO			192.286

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

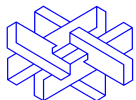
(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(valori in €/migliaia)

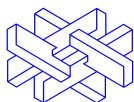
		31 dicembre 2010	
PATRIMONIO NETTO			
Altre riserve		155.000	
Utile (Perdita) dell'esercizio		-	155.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO			155.000
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	
Per imposte, anche differite		-	
Altri		32.540	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			32.540
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
			-
DEBITI			
	(**)		
Debiti verso fornitori	-	987	
Debiti verso imprese controllanti	-	3.062	
Debiti tributari	-	421	
Altri debiti	-	276	
TOTALE DEBITI			4.746
RATEI E RISCONTI			
Aggi di emissione su prestiti		-	
Ratei passivi		-	
Risconti passivi		-	
TOTALE PASSIVO			192.286

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**CONTI D'ORDINE**

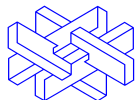
(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2010
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	-
GARANZIE REALI	
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	-
IMPEGNI	
Impegni di acquisto	17.000
Impegni di vendita	-
Altri impegni	-
TOTALE IMPEGNI	17.000
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	-
ALTRI CONTI D'ORDINE	
Garanzie reali ricevute	764
Altre garanzie personali ricevute	-
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	-
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate non consolidate e collegate	-
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	-
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	764
TOTALE CONTI D'ORDINE	17.764

**CONTO ECONOMICO**

(valori in €/migliaia)

	2010
VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.229
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.229
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14
Per servizi	3.985
Per godimento beni di terzi	162
Per il personale	-
Ammortamenti e svalutazioni	-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-
Accantonamenti per rischi	632
Altri accantonamenti	-
Oneri diversi di gestione	671
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.464
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(235)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Altri proventi finanziari:	
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	
imprese controllate	-
imprese collegate	-
imprese controllanti	-
altri	26
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-
proventi diversi dai precedenti:	
interessi e commissioni da imprese controllate	-
interessi e commissioni da imprese collegate	-
interessi e commissioni da imprese controllanti	-
interessi e commissioni da altri e proventi vari	10
Interessi ed altri oneri finanziari:	
ad imprese controllate	-
ad imprese collegate	-
a controllanti	(41)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(3)
Utili e perdite su cambi	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari:	
plusvalenze da alienazioni	-
altri proventi straordinari	636
Oneri straordinari:	
minusvalenze da alienazioni	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-
altri oneri straordinari	(4)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	632
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	389
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(389)
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	-



Premessa

In attuazione dell'art. 41, commi da 16ter a 16novies del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito, con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 14 alla Ligestra Due S.r.l., a decorrere dal 1 luglio 2009, sono trasferiti “...*rapporti in corso, le cause pendenti ed il patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009*”. Alla stessa data del trasferimento i predetti Enti Disciolti sono dichiarati estinti.

Il comma 16ter stabilisce che i patrimoni trasferiti: “...*costituiscono un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria*” pertanto, la Ligestra Due S.r.l. ha dovuto costituire un patrimonio separato dal proprio.

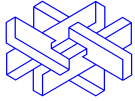
Per la determinazione del prezzo provvisorio spettante allo Stato come previsto dal comma 16quinqües dell'art. 41, in data 5 giugno 2009 è stato emanato il D.M. n. 43106 che ne fissa le modalità: un Collegio di tre periti esamina, valuta, ed eventualmente rettifica le singole voci della Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2009 predisposta dall'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) – Settore Enti in liquidazione, tenendo conto, altresì, dei costi e degli oneri necessari per il completamento della liquidazione di detto patrimonio.

Il Collegio dei periti insediato ufficialmente il 22 ottobre del 2009, in data 19 novembre 2009 ha ricevuto da IGF una Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2009.

Successivamente, in occasione della seconda riunione del Collegio dei periti, il presidente ha invitato l'Ispettorato Generale di Finanza e Ligestra Due ad esprimere le proprie proposte in ordine ai criteri da porre alla base della valutazione estimativa ed in quella sede, i rappresentanti di Ligestra Due hanno colto l'occasione per manifestare alcune perplessità e riserve riguardo alla documentazione prodotta da IGF.

Infine, con nota del 1 febbraio 2010, a seguito di numerose riunioni congiunte tra Ligestra Due e IGF, l'Ispettorato Generale di Finanza ha trasmesso ai periti una nuova Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2009 che ha annullato e sostituito integralmente quella originariamente prodotta. La nuova situazione è stata condivisa da entrambe le parti per quanto attiene la sua rappresentazione contabile, ma la Ligestra Due ha continuato a nutrire perplessità in ordine ad alcuni criteri adottati e, di conseguenza, sui loro riflessi quantitativi.

Come previsto dal D.M. n. 43106 del 5 giugno 2009, la Nuova Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2009 è stata verificata dal Collegio dei periti, apportando rettifiche alle singole voci; ed in data 21 dicembre 2010 i periti hanno rilasciato la valutazione estimativa del Patrimonio degli Enti Disciolti tenendo conto che “*l'applicazione del Metodo Patrimoniale conduce ad un valore di Patrimonio Netto Trasferito al lordo del Fondo di Liquidazione pari ad €/mln 182*”; tenendo conto che il Fondo

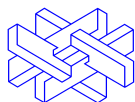


Liquidazione è stato stimato in €/mln 27; il valore di cessione, riferito alla data del 30 giugno 2009 è stato determinato in €/mln 155 (centocinquantacinquemilioni).

Il valore del Fondo di liquidazione (Fondo oneri di completamento) è stato stimato avendo riferimento ai costi e agli oneri stimati necessari per il completamento della liquidazione del Patrimonio netto, tenuto conto di una ragionevole tempistica di realizzo degli attivi e di estinzione delle passività.

Dei rischi insiti nell'attività di liquidazione del patrimonio trasferito si è tenuto conto in sede di apprezzamento valutativo delle singole voci patrimoniali

Occorre ricordare che per gli immobili sui quali sussistono questioni concernenti la titolarità giuridica, che pertanto non sono stati trasferiti a Ligestra Due, il Collegio dei periti ha determinato il valore di cessione in €/mln 17 secondo criteri coerenti con quelli impiegati per la valorizzazione della voce "*Immobili*".



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, c. 1 Codice Civile.

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dai documenti emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IFRS).

Di seguito si riportano i principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio in osservanza dell'art.2426 Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore nominale. Il valore di iscrizione è ridotto mediante “svalutazione in conto” per le perdite subite che risultino da elementi certi e precisi.

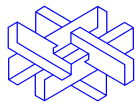
Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci, costituite da beni immobili destinati alla vendita, sono iscritte al costo di acquisizione.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.



Ratei e Risconti

Sono iscritti sulla base della competenza temporale.

Fondi per Rischi ed Oneri

Sono appostati nella misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

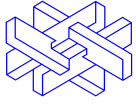
Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

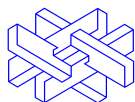
Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono espresse al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo positivo, nei "Crediti tributari".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se probabili nella voce "Fondo per imposte, anche differite".



I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita e quelli a tassazione differita vengono rilevati solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo nella voce "Imposte anticipate".



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

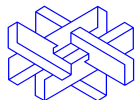
	(€/migliaia)
	31.12.2010
Immobilizzazioni finanziarie	764
Totale	764

Immobilizzazioni finanziarie

	(€/migliaia)
	31.12.2010
Crediti	
Verso altri	764
Totale	764

L'importo si riferisce al saldo a fine esercizio dei mutui fondiari concessi dall'ENPAO (Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza delle Ostetriche) in occasione di una precedente dismissione immobiliare.

Occorre ricordare che i mutui sono garantiti da ipoteca immobiliare iscritta a suo tempo a favore dell'ENPAO cui è subentrata Ligestra Due S.r.l.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)

	31.12.2010
Rimanenze	177.194
Crediti	10.128
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1
Disponibilità liquide	4.188
Totale	191.511

Rimanenze

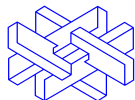
Le apposizioni in argomento riguardano:

(€/migliaia)

	31.12.2010
Prodotti finiti e merci	177.194
Totale	177.194

La voce “Rimanenze di prodotti finiti e merci” pari a €/migliaia 177.194 accoglie le 387 unità immobiliari facenti parte del patrimonio immobiliare degli Enti Disciolti che sono state trasferite in via definitiva alla Società ai sensi dell’art. 41 comma 16ter, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 14; gli immobili sono stati individuati nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010.

Gli immobili sono stati allocati tra le “Rimanenze” in quanto la Legge affida alla Società “*la liquidazione del patrimonio trasferito*”.



Crediti

Le apposizioni in argomento riguardano:

(€/migliaia)

	31.12.2010
Verso clienti	3.215
Verso imprese controllate	10
Crediti tributari	6
Imposte anticipate	226
Verso altri	6.671
Totale	10.128

Crediti verso clienti

Derivano quasi esclusivamente dai canoni e dalle indennità di occupazione fatturate ai conduttori degli immobili concessi in locazione; la rilevanza del saldo a fine esercizio è dovuto esclusivamente alla circostanza che alcuni contratti prevedono la fatturazione semestrale posticipata; a fine esercizio l'ammontare di questi è pari ad €/migliaia 2.905; il 93% di questa cifra si riferisce ai contratti di locazione stipulati con ISPESL/INAIL, per 29 sedi periferiche e 2 sedi di Roma.

Crediti verso controllate

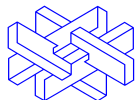
L'importo di €/migliaia 10 è relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Zoofemia S.r.l. in liquidazione.

Crediti tributari

Si riferiscono al credito per ritenute d'acconto su interessi attivi ed al credito IVA al 31 dicembre 2010 pari ad €/migliaia 5.

Imposte anticipate

Sono relative alle imposte anticipate (IRES) sui compensi dell'esercizio non ancora pagati agli amministratori, sugli oneri di revisione del bilancio 2010 e, soprattutto sorgono dall'accantonamento al fondo rischi.



Crediti verso altri

La voce accoglie essenzialmente i crediti trasferiti relativi all'indennità di occupazione dovuta dall'ISPESL sugli immobili in uso all'Istituto a titolo di sanatoria della pregressa occupazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni in altre imprese

L'importo di €/migliaia 1 è relativo ad quota di partecipazione pari all'1,87% in Intrapresa S.r.l., pervenuta tramite l'Istituto Paolo Colosimo – Patronato Regina Margherita pro-ciechi di Napoli.

Disponibilità liquide

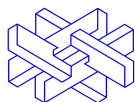
La voce in oggetto, al 31/12/2010, risulta così composta:

(€/migliaia)

	31.12.2010
Depositi bancari e postali	4.185
Denaro e valori in cassa	3
Totale	4.188

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi pari a €/migliaia 11 sono relativi alla quota del premio di assicurativo sulla polizza di RC per Amministratori, Sindaci e Dirigenti di competenza successiva al 31/12/2010.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	31.12.2010
Altre riserve	155.000
Totale patrimonio netto	155.000

Il Collegio dei periti ha stimato nella misura di € 155 milioni il valore del Patrimonio Separato Trasferito.

L'esercizio 2010 chiude con un risultato in pareggio.

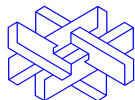
FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	31.12.2010
Altri	32.540
Totale	32.540

Gli **altri fondi** sono così composti:

- il **fondo oneri di completamento** pari a €/migliaia 25.736 è relativo ai costi e agli oneri stimati per il completamento della liquidazione del Patrimonio Separato, tenendo conto di un arco temporale di 4, 5 anni per il realizzo delle attività e l'estinzione delle passività;
- Il **fondo rischi per vertenze in corso** pari a €/migliaia 4.278 riporta la stima del valore dei contenziosi passivi trasferiti;
- Il **fondo rischi per contenziosi ex UANSF** pari a €/migliaia 2.526 è costituito dal trasferimento ad UANSF di debiti/oneri per vertenze in corso effettuato in occasione della chiusura della liquidazione di alcuni Enti Disciolti avvenuta antecedentemente al 30 giugno 2009.

**DEBITI**

(€/migliaia)

	31.12.2010
Debiti verso fornitori	987
Debiti verso imprese controllanti	3.062
Debiti tributari	421
Altri debiti	276
Totale	4.746

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono originati dalle attività di gestione e trasferimento del patrimonio immobiliare oltre che dalla fornitura di materiali, di prestazione di servizi tecnici e generali.

Debiti verso imprese controllanti

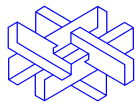
Il debito della società sul c/c di corrispondenza intrattenuto con Fintecna S.p.A al 31/12/2010 ammonta ad €/migliaia 2.907. Il residuo debito è di natura commerciale.

Debiti tributari

Evidenziano il debito verso l'Erario di €/migliaia 345 per IRES ed €/migliaia 75 per IRAP il residuo importo si riferisce a ritenute su redditi di lavoro autonomo.

Altri Debiti

La voce comprende i compensi da erogare al Collegio dei Periti pari ad €/migliaia 170, il residuo si riferisce ad altri debiti di minore importo e varia natura.



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, che ammontano a complessivi €/migliaia 17.764, rilevano gli impegni e le garanzie trasferiteci con il patrimonio degli ex Enti Disciolti.

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

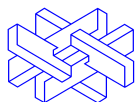
Nel Decreto dirigenziale n. 107431 del 21 dicembre 2010 sono state individuate n. 10 u.i. il cui trasferimento è sottoposto a condizione risolutiva dell'esito dei giudizi pendenti per la rivendica della proprietà dei beni medesimi, mentre per n. 3 u.i. il trasferimento è sottoposto alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento, in sede di Conferenza dei Servizi con la Regione interessata dell'assegnazione dei beni medesimi.

I periti hanno determinato in €/milioni 17 il valore arrotondato attribuito a queste 13 u.i.; nel momento in cui trovassero definizione le questioni concernenti la titolarità giuridica; Ligestra Due si è impegnata ad acquisire questi immobili ed il corrispettivo provvisorio del Patrimonio Trasferito si rettificcherà del relativo importo.

ALTRI CONTI D'ORDINE

Come ricordato in precedenza, tra le attività trasferite sono compresi dei mutui fondiari concessi dall'ENPAO (Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza delle Ostetriche) in occasione di una precedente dismissione immobiliare.

I mutui fondiari sono garantiti da ipoteca immobiliare iscritta a suo tempo a favore dell'ENPAO cui è subentrata Ligestra Due S.r.l.; l'importo di €/migliaia 764 si riferisce al credito residuo a fine esercizio.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.463
Altri ricavi e proventi	766
Totale	5.229

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è costituita da ricavi per canoni di locazione ed indennità di occupazione.

Altri ricavi e proventi

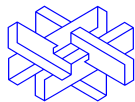
Gli altri proventi per a €/migliaia 160 derivano da recuperi di costi ed oneri accessori relativi agli immobili locati; e per €/migliaia 60 si riferiscono al riaddebito ad E.N.C.C. ed al Consorzio del Canale Milano Cremona Po dei costi di perizia degli immobili di loro proprietà per i quali Ligestra Due, quale liquidatore, ha richiesto ad un primario valutatore la perizia, anche per poter provvedere a stipulare le necessarie polizze assicurative.

Inoltre nell'esercizio 2010 l'utilizzo del Fondo Oneri di completamento è stato pari ad €/migliaia 543; come prevede la Legge istitutiva del Patrimonio Separato ex Enti Disciolti il Fondo è atto ad essere utilizzato per neutralizzare i costi, gli oneri finanziari e le imposte durante il periodo necessario per il realizzo delle attività e l'estinzione delle passività trasferite.

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)

	2010
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14
Per servizi	3.985
Per godimento di beni di terzi	162
Accantonamenti per rischi	632
Oneri diversi di gestione	671
Totale	5.464



Gli importi di questo raggruppamento si riferiscono ai costi sostenuti per la gestione corrente e sono così composti :

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce comprende i costi relativi agli acquisti di materiale di cancelleria, stampati ed altri materiali di consumo.

Per servizi

La voce comprende principalmente i costi per personale distaccato (4 dirigenti e 11 impiegati tutti provenienti da società del Gruppo Fintecna) i costi per prestazioni professionali, nonché i costi delle altre prestazioni e servizi immobiliari relative principalmente a spese sostenute per la gestione del patrimonio immobiliare (spese condominiali, manutenzione ordinaria, vigilanza, energia elettrica etc.).

Per godimento di beni di terzi

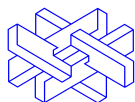
L'importo di €/migliaia 155 si riferisce all'affitto dei locali della sede di Via Versilia, 2 a Roma ed il residuo riguarda i canoni di noleggio delle macchine fotocopiatrici.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento si è reso necessario a causa dell'incapienza del Fondo rischi su vertenze in corso trasferitoci con la perizia in quanto l'Atto di diffida e messa in mora notificatoci dalla Provincia di Teramo ha visto soccombente l'ONIG (cui Ligestra Due è succeduta) per un importo totale di €/migliaia 632.

Oneri diversi di gestione

Sono costituiti prevalentemente dall'Imposta Comunale sugli Immobili (€/migliaia 557) dovuta per l'anno 2010.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

(€/migliaia)

	2010
Altri proventi finanziari	36
Interessi e altri oneri finanziari	(44)
Totale	(8)

Il saldo della voce “Altri proventi finanziari”, pari a €/migliaia 36, è così composto:

Interessi su mutui

Si tratta di interessi pari a €/migliaia 26, comprensivi degli interessi maturati per l'estinzione anticipata di due mutui.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi pari a €/migliaia 10 si riferiscono ad interessi sui c/c bancari e postali e ad interessi su dilazionato pagamento.

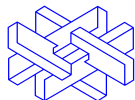
Il saldo della voce “Interessi ed altri oneri finanziari”, pari a €/migliaia 44, è così composto:

Interessi a controllanti

La voce “*Interessi a controllanti*” per €/migliaia 28 si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio sul c/c di corrispondenza intrattenuto con Fintecna S.p.A; mentre per €/migliaia 13 si tratta degli interessi maturati dal 29 al 31/12/2010 sul c/Finanziamento erogato da Fintecna per l'acquisizione del Patrimonio Separato.

Interessi ad altri ed oneri vari

La voce “*Interessi ad altri ed oneri vari*” si riferisce esclusivamente a spese e commissioni sui c/c bancari e postali.



PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce, pari a €/migliaia 632, risulta così composta:

- proventi straordinari, pari a €/migliaia 636, sono principalmente riferibili alla transazione con San Carlo Farmaceutici, siglata nel dicembre 2009, pari a €/migliaia 383 ed all'incasso a favore di FINAM (cui Ligestra Due è subentrata) pari a €/migliaia 168 relativi ad una procedura immobiliare iniziata nell'anno 1982 presso il Tribunale di Crotone;
- oneri straordinari, pari a €/migliaia 4, si riferiscono a debiti pagati che non hanno trovato riscontro nei debiti trasferiti.

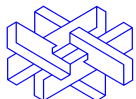
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(€/migliaia)

	2010
Imposte correnti	608
Imposte differite	-
Imposte anticipate	(219)
Totale	389

Nell'esercizio si configurano imposte correnti IRES per €/migliaia 483 e IRAP per €/migliaia 125; in esse sono ricomprese imposte anticipate IRES per €/migliaia 219.

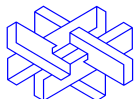
PROSPETTI DI DETTAGLIO



**PROSPETTO N.1
MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

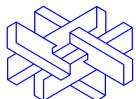
Partecipazioni dell'attivo circolante

	Saldo Iniziale	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Partecipazioni in altre imprese	-	1	1
Totale	-	1	1

**PROSPETTO N.2 VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)

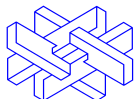
	Destinazione del risultato d'esercizio				Altre Variazioni			Variazione area di cons. (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Altre variazioni (+/-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)			
Patrimonio netto										
Altre riserve	-	-	-	-	155.000	-	-	-	-	155.000
<i>Altre riserve</i>	-	-	-	-	<i>155.000</i>	-	-	-	-	<i>155.000</i>
Totale	-	-	-	-	155.000	-	-	-	-	155.000

**PROSPETTO N.3 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

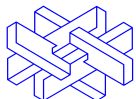
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	183	556	25	764
Totale	183	556	25	764
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari				
Crediti verso imprese controllate	10	-	-	10
Totale	10	-	-	10
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	3.215	-	-	3.215
Totale	3.215	-	-	3.215
Crediti vari				
Crediti tributari	6	-	-	6
Crediti per imposte anticipate	226	-	-	226
Crediti verso altri - terzi	1.160	4.166	1.345	6.671
Totale	1.392	4.166	1.345	6.903

**PROSPETTO N.4 DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

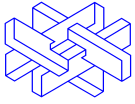
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a medio lungo termine				
Totale	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine				
Debiti verso imprese controllanti	2.907	-	-	2.907
Totale	2.907	-	-	2.907
Debiti commerciali				
Debiti verso fornitori	987	-	-	987
Debiti verso imprese controllanti	155	-	-	155
Totale	1.142	-	-	1.142
Debiti vari				
Debiti tributari	421	-	-	421
Altri debiti	276	-	-	276
Totale	697	-	-	697

**PROSPETTO N. 5 FONDI PER RISCHI E ONERI**

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Riclassifiche (+/)	Utilizzi	Saldo finale
Altri:					
Altri	-	632	31.908	-	32.540
Totale altri fondi	-	632	31.908	-	32.540
Totale fondi per rischi ed oneri	-	632	31.908	-	32.540

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA
REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELEGATO DI FINTECNA S.P.A. SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

1. I sottoscritti Maurizio Prato e Alessandro La Penna, rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione / Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

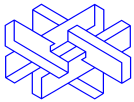
2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., oltre alle lettere di attestazione, ha acquisito, dalle principali Società rientranti nel perimetro di consolidamento, informazioni sulle attività svolte propedeutiche al rilascio delle attestazioni.

In base alle informazioni acquisite non sono emerse problematiche significative; in alcuni casi è stato rilevato che le procedure amministrativo-contabili sono in corso di formalizzazione e/o aggiornamento, nonostante la prassi aziendale risulti essere idonea a garantire l'attendibilità del bilancio.

Tali attività sono state effettuate in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (Co.SO. Report) che rappresenta un *Framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e



- finanziaria di Fintecna S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione (del bilancio di esercizio, a cui si rinvia) comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 28.4.2011

Il Presidente e Amministratore

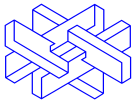
Delegato

Dott. Maurizio Prato

**Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**

Dott. Alessandro La Penna

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Signori Azionisti,

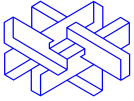
il bilancio consolidato al 31.12.2010 evidenzia un patrimonio netto, comprensivo della quota di terzi, pari ad €/milioni 2.607 (€/milioni 3.055 nel 2009) e una perdita dell'ordine di €/milioni - 418 (utile €/milioni 11 nel 2009).

La relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori illustra le principali variazioni registrate dalle grandezze patrimoniali ed economiche rispetto all'esercizio precedente, sinteticamente riconducibili:

- alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. e dei crediti vantanti nei confronti di quest'ultima, conseguente all'assoggettamento alla procedura di amministrazione straordinaria;
- alla perdurante fase di stagnazione del mercato immobiliare in cui opera la controllata Fintecna Immobiliare che ha comportato una riduzione delle cessioni dei complessi immobiliari;
- alla situazione di difficoltà del mercato della cantieristica navale di Fincantieri, quale effetto della crisi economica mondiale che ha comportato una contrazione dei ricavi e dei margini sulle relative commesse di lavorazione;
- alla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'inclusione della controllata Ligestra Due S.r.l., che nel corso del 2010 ha avviato la propria attività operativa in relazione all'intervenuto trasferimento del citato patrimonio afferente agli ex Enti Disciolti, e di Italia Turismo S.p.A., detenuta al 22% da Fintecna Immobiliare S.r.l., in relazione all'acquisizione nel corso del 2010 di tale partecipazione, operante nella realizzazione e gestione di complessi turistici ed alberghieri.

Risultano consolidate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ad eccezione delle imprese in liquidazione, delle imprese destinate alla vendita e di quelle i cui elementi patrimoniali ed economici – in termini quantitativi – risultano essere irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione consolidata del Gruppo; inoltre, sono state consolidate con il metodo proporzionale le imprese a controllo congiunto. Per la società Delfi S.r.l. posseduta attraverso la Fincantieri S.p.A., si è proceduto – analogamente al precedente esercizio – al consolidamento integrale, pur detenendo il solo 49% dei diritti al voto rappresentativi del capitale sociale, in virtù del diritto di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dei patti parasociali in essere con i soci terzi, nonché del diritto di opzione riconosciuto a Fincantieri S.p.A. per l'acquisto di un ulteriore 13% delle quote rappresentative del capitale sociale.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si ritiene di segnalare alla Vostra attenzione che:



- l'area di consolidamento include tutte le società previste dal dettato dell'art. 26 del D. Lgs. n. 127/91, in attuazione delle direttive nn. 78/660 e 83/349 dell'Unione Europea relative rispettivamente ai bilanci d'esercizio e consolidati;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 comma 4 del D.Lgs. n. 127/91;
- la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento coincide con quella del bilancio della Capogruppo;
- la formazione del presente bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto della specifica procedura emanata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e aggiornata nel novembre 2010;
- lo stesso Dirigente Preposto ha rilasciato la prevista attestazione, sottoscritta anche dal Presidente e Amministratore Delegato, analogamente a quanto previsto per il bilancio civilistico.

Alla data della stesura della presente relazione il Revisore ha dichiarato che il lavoro di revisione sul bilancio è in fase di avanzato completamento e che a tale data non si evidenziano elementi di criticità.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 9 maggio 2011

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fintecna al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale

PricewaterhouseCoopers SpA

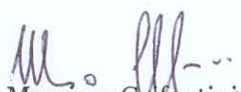
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fintecna al 31 dicembre 2010.

Roma, 13 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Grifantini
(Revisore legale)